Anno 103 Numero 137

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 14 Giugno 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e data ritiro comm. 20%) - Occasionali, Nott. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. posta Posta comm. non ammessa): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 15; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Pmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 65; *Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Rhodesia sel 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay nz. 20; *USA cents 35; *Venezuela bs 1,25

Domani i francesi scelgono il successore di De Gaulle

Pompidou e Poher di fronte

Ieri sera hanno chiuso la campagna alla tv - Gli ultimi sondaggi attribuiscono la vittoria all'ex *premier* gollista con poco più di un terzo degli elettori iscritti - Poher otterrebbe un po' meno di un terzo; l'altro terzo (soprattutto comunisti) si asterrebbe - Mendès-France invita gli incerti a votare contro il gollismo

Due lezioni dalla Francia

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 13 giugno.

Se hanno un senso gli umori espressi dai francesi nelle ultime consultazioni elettorali, questo senso è uno solo. Contro tutte le previsioni degli stranieri, convinti di un crollo appena il Generale fosse uscito di scena, i francesi hanno liquidato De Gaulle ma mostrano, almeno per il momento, di non voler rinunciare al nuovo regime. Sono stati condannati in appello, e con la stessa severità, tutti i politici del passato: dai più inetti a uomini della statura di Mendès-France. L'insofferenza per i tatticismi e le rivalità, che provocarono la fine della Quarta Repubblica, si è rivelata talmente forte da sospingere a rassegnarsi agli incomodi del « potere personale ».

La scelta è risoluta: resta da vedere se è altrettanto saggia. Per ora il « potere personale », che pure era stato esercitato da un « gigante della storia », non è bastato a risolvere i problemi di un paese quale la Francia, dove, come in Italia, esiste una società industriale relativamente avanzata, e in fase di trasformazione e di sviluppo. I rischi impliciti in ogni regime a sfondo autoritario dovrebbero essere compensati da una stabilità politica capace di consentire ai tecnocrati e ai pianificatori le più ardite riforme di struttura: invece il profilo economico e sociale della Francia è rimasto quello di undici anni fa.

Mendès-France, l'unico *leader* che abbia nutrito di dati concreti la sua campagna elettorale, ha avuto buon gioco nel dimostrare che « *fra gli Stati della Comunità europea, la Francia è all'ultimo posto in tutte le statistiche che riguardano l'accrescimento della produzione industriale e al quarto posto per l'aumento dei salari; invece viene in testa a tutti per le cifre relative all'aumento dei prezzi e all'accrescimento della disoccupazione* ». Ed *Entreprise*, il settimanale del Patronat, ricorda che « *la parte delle attività industriali nella composizione del prodotto nazionale lordo è più bassa di quella di dieci anni fa, mentre in Germania è in aumento* »; sostiene pertanto che il problema francese numero uno è quello di « *industrializzare l'industrializzazione* ».

Due giornali dall'opposto orientamento, *Entreprise* e *Nouvel Observateur*, che è socialista di sinistra, concordano nel notare che l'agricoltura sopravvive soltanto grazie alle sovvenzioni del governo. « *Tre milioni di agricoltori* — osserva *Entreprise* — *sono occupati a produrre venti milioni di quintali di grano di cui non sappiamo che fare* ». E *Nouvel Observateur*: « *La Francia inghiotte ogni anno 5,8 miliardi di franchi pesanti per sovvenzionare una produzione di cereali, di zucchero e di burro assolutamente invendibili* ».

A dire alle testimonianze francesi « *le strutture dello Stato risalgono all'èra precedente alla invenzione della macchina a vapore* » e l'*élite* intellettuale è ancora di stampo ottocentesco, cioè « *passiva dinanzi al mondo industriale, timorosa di compromettersi nel commercio al pari dei cittadini della Grecia antica, a portata a rifugiarsi nelle professioni liberali o nel servizio dello Stato* ». Il « potere personale » non è riuscito né a favorire una industria moderna, né a razionalizzare l'agricoltura, né a riformare lo Stato, né a trasformare un popolo di avvocati in un popolo di tecnici.

Si potrebbe sostenere che il sistema non basta, e che ai gollisti è finora mancata la volontà politica indispensabile per concretare certe riforme. Ma un regime che disponga di un esecutivo forte, di destra o di sinistra che sia, dovrebbe avere almeno un punto di vantaggio sulle democrazie parlamentari, spesso condizionate da gruppi di pressione e troppo sensibili agli interessi di settore. Un esecutivo forte dovrebbe avere i mezzi e il coraggio di decretare anche qualche misura impopolare. Invece undici anni di gollismo non sono bastati a far capire ai francesi che essi vivono al di sopra delle loro risorse. E all'indomani del suo ingresso all'Eliseo il nuovo presidente dovrà risolvere un problema urgentissimo: o decretare la svalutazione del franco, o imporre drastiche misure di austerità.

Gli stessi francesi sono i primi a rendersene conto. In queste settimane essi rivelano una curiosa forma di schizofrenia: convergono su Pompidou, ma credono assai poco nelle capacità taumaturgiche del probabile presidente. Come dimostra il quotidiano economico *Les Echos*, l'economia è insieme surriscaldata e stagnante: tutti si precipitano a comprare e le industrie non possono far fronte alle richieste, mentre le prospettive invernali sono catastrofiche. La spiegazione c'è: tutti investono i risparmi perché sono certi della svalutazione, perché si sentono bruciare in mano i biglietti di banca.

E' opportuno trarre dai casi dei nostri vicini di casa due importanti lezioni. Nessuna classe politica deve ritenersi immortale: insistendo su certe strade pericolose, si rischia prima di non essere compresi, poi di essere ripudiati, infine di non venire rimpianti. D'altra parte gli italiani dovrebbero convincersi a non semplificare troppo, a rendersi conto che il « potere personale » non paga. Anche noi abbiamo un'agricoltura in crisi e una amministrazione arcaica, e dobbiamo realizzare numerose riforme, ma almeno la nostra industria è vitale e la nostra moneta è salda. Nell'arco di ben undici anni, i nostri governi, che appaiono strutturalmente così deboli, si sono comportati meno peggio di certi governi forti.

Gianfranco Piazzesi

Conclusione della campagna elettorale francese: uno degli ultimi comizi di Pompidou

Parigi inondata di manifesti

Grande dispendio di mezzi per la propaganda, ma scarso interesse degli elettori

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 giugno.

Stasera, la campagna si è chiusa con gli ultimi interventi di Alain Poher e di Georges Pompidou alla televisione. Il presidente della Repubblica ad interim, che si è presentato sul teleschermi insieme al direttore dell'Express, Jean Jacques Servan Schreiber, ha ripetuto i suoi propositi di essere il rappresentante dell'unità nazionale, senza portare però gli elementi di una azione concreta. Servan Schreiber, pur riconoscendo a Pompidou una personalità più forte di quella del candidato che egli sostiene, ha detto che Poher merita la riconoscenza dei francesi, soprattutto per avere costretto il suo antagonista a prendere gli impegni che lo hanno portato a rinnegare i principi essenziali dell'ideologia gollista.

Neppure Georges Pompidou ha espresso, nelle dichiarazioni dell'ultima ora, propositi più precisi di quelli che aveva manifestato nei giorni scorsi durante la campagna. E' stato, anzi, non soltanto piuttosto vago, ma anche contraddittorio nel tentativo di mettere insieme la continuazione del gollismo con l'apertura ad ogni altra tendenza politica. L'uno e l'altro sono stati, insomma, due interventi sostanzialmente inutili, che non avranno certo un potere di persuasione, se dovessero esserci ancora degli indecisi. A scuotere gli incerti è venuta una dichiarazione di Mendès-France, che ha detto: « Se Pompidou fosse eletto con pochi voti di vantaggio, non vorrei essere tra coloro che, con la loro astensione, ne hanno favorito il successo. Di fronte alla scelta che si impone gli elettori di sinistra non possono rimanere neutrali ».

Parigi è stata inondata stasera dall'ultimo lancio di manifestini d'una propaganda svolta con enorme spiegamento di mezzi nell'indifferenza più assoluta della popolazione, ormai stanca dopo tre mesi di campagna elettorale, prima per il referendum e, poi, per i due turni delle presidenziali. La campagna si chiude a mezzanotte, ma ormai il gioco è fatto.

Era già fatto nel giugno dell'anno scorso, quando il generale De Gaulle liquidò il governo Pompidou e l'ex primo ministro, con l'appoggio del potere economico, iniziò l'operazione rivolta ad eliminare il generale, la cui politica stava diventando sempre più rischiosa. Qualcuno crede che perfino la crisi del franco del novembre scorso, se non provocata, venne acuita dalle forze economiche francesi per aggravare la situazione del potere personale gollista.

De Gaulle cadde nel tranello del referendum, che non si sa chi possa avergli consigliato. Non era, tuttavia, priva di pericoli l'eliminazione del Generale, perché la sua successione, se le elezioni presidenziali fossero state impostate diversamente, avrebbe potuto riservare delle sorprese. Così come si sono svolte, si direbbe che da parte di tutti i partiti si sia voluta assicurare l'elezione di Georges Pompidou, ed è per questo che molti credono alla connivenza di esponenti dell'opposizione nella operazione Pompidou.

L'opposizione, infatti, ha adottato una strategia elettorale che si è conclusa portando, nel ballottaggio, uno sconosciuto con un passato politico dei più mediocri a contrastare l'Eliseo a Pompidou. I suoi interventi nei comizi elettorali hanno avuto risultati disastrosi, gli hanno fatto perdere gran parte delle simpatie di coloro che, all'inizio, contavano su di lui per eliminare la rete di interessi creati dal gollismo.

Quasi un terzo degli iscritti nelle liste elettorali (secondo gli ultimi sondaggi) voterà tuttavia domenica per Alain Poher e il loro voto sarà rivolto essenzialmente all'eliminazione del gollismo. Ma è una mira che ha avuto scarsa presa sugli elettori, perché Poher non ha presentato un piano di governo con scelte concrete sui più urgenti problemi cui il paese si trova davanti dopo undici anni di potere personale: si è limitato ad esporre i principi d'un liberalismo generico e non si è neppure impegnato a sciogliere l'Assemblea nazionale, eletta in un momento eccezionale e non rispondente più alla volontà del Paese, quale si è manifestata nel successivo referendum.

Il gollismo, d'altronde, è già stato liquidato da Georges Pompidou, tanto nella politica interna quanto nel campo internazionale. Nelle sue innumerevoli dichiarazioni di questi giorni egli ha annunziato una politica conservatrice, senza i colpi di testa del Generale, una politica ispirata evidentemente dal potere economico che lo sostiene, ma che piace allo spirito conservatore della grande massa che costituisce l'elettorato minuto francese.

Georges Pompidou, d'altronde, non riporterà domenica una vittoria schiacciante: i sondaggi della vigilia gli attribuiscono soltanto poco più di un terzo degli elettori iscritti. Se questi calcoli sono esatti, l'altro terzo andrà alle astensioni, una percentuale molto elevata per una elezione presidenziale che impegna l'avvenire della Francia, perché, oltre all'astensionismo abituale, include un forte numero di elettori di sinistra e di estrema sinistra.

E', d'altra parte, estremamente significativo che André Malraux, il fedelissimo di De Gaulle, che era sempre stato il principale protagonista delle precedenti campagne elettorali, non ha speso questa volta neppure una parola a favore di Georges Pompidou. Altrettanto è avvenuto in campo avverso, dove i maggiori esponenti dell'opposizione, come François Mitterrand e Guy Mollet, non hanno portato il più piccolo sostegno a Alain Poher.

Sandro Volta

Contro le pressioni inflazionistiche

Nixon affronta una lotta decisiva

Il Presidente ha chiesto al Congresso una proroga alla soprattassa del 10 per cento sui redditi - Lo scopo è frenare investimenti e consumi - Il voto entro il mese di giugno

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 13 giugno.

« *La Nazione è travagliata da forti pressioni inflazionistiche* — avverte il ministro del Tesoro David M. Kennedy — *combattiamo un nemico pericoloso* ». Il *boom*, decollato nel '61, non è finito, ma il suo impeto è troppo precipitoso, viola le norme dell'armonia economica. La battaglia antiinflazionistica dura da oltre un anno e ci si avvicina adesso al momento decisivo. Nelle prossime settimane, si vedranno gli effetti delle sempre più dure restrizioni creditizie ed, entro questo mese, il Congresso si pronuncerà sulla tanto discussa *surcharge*.

E' una sovrattassa del 10 per cento su tutti i redditi, degli individui come delle società. Fu la prima arma con cui il presidente Johnson tentò di frenare l'eccessivo slancio dell'economia. La validità della *surcharge* cessa con la fine dell'anno fiscale, il primo luglio, e il suo rinnovo può essere autorizzato soltanto dal Congresso. Nelle ultime 48 ore le prospettive sono migliorate. Nixon s'è incontrato, ieri, con i *leaders* repubblicani e democratici, i quali gli avrebbero promesso il loro appoggio. (I democratici hanno ancora la maggioranza al Congresso e Nixon, per ottenerne il consenso, ha « addolcito » la sovrattassa con l'offerta di escludere da quasi ogni imposta, anche normale, oltre due milioni di famiglie, tra le più umili). Se approvata, la *surcharge* resterebbe a livello del 10 per cento fino al primo gennaio, per calare al 5 nel semestre successivo.

Miti sono i motivi della diffidenza, anzi ostilità, del Congresso verso il prolungamento della « super-imposta». Vi è la tendenza di molti democratici a innalzare ostacoli sulla via dell'amministrazione repubblicana; vi è il nuovo tenace proposito di costringere il governo a indicare con più chiarezza i suoi piani a lungo termine e di forzarlo a tagliare le spese, soprattutto militari; e vi è, infine, l'impressione che la sovrattassa sia strumento meno efficace del previsto. E' un punto ancora controverso: ma è innegabile la crescente influenza degli economisti della scuola monetarista», secondo i quali un costante controllo della liquidità dà risultati migliori, e più rapidi, dei ritocchi fiscali. Difficilmente, però, senatori e rappresentanti respingeranno la richiesta presidenziale. Sarebbe una responsabilità troppo pesante.

« *Non è questo il momento di alleggerire le tasse* — ha ricordato il ministro del Tesoro —; *avremo altrimenti un'inflazione galoppante e, alla fine, una draconiana recessione*». Le scelte non sono molte. Privato della *surcharge*, il governo dovrebbe vibrare altri colpi d'ascia al credito e ai propri stanziamenti. In un caso come nell'altro, i più colpiti sarebbero i gruppi economicamente più deboli. In particolare i negri. La disoccupazione, ora all'« accettabile » livello del 3,4 per cento, salirebbe forse al 5; il che significherebbe una disoccupazione media del 10 per cento tra i negri in generale e del 15 e oltre nei ghetti più pronti ad esplodere. I saggi d'interesse sono già alle stelle. La « riserva federale » razionalizza il denaro alle Banche, il cui tasso « primario », cioè sui prestiti ai grossi clienti, è giunto all'otto e mezzo per cento. La carenza di dollari argina lentamente l'inflazione, ma, se eccessiva, può avere dolorose conseguenze economiche e sociali.

Qualche miglioramento è visibile nei '68, la *Money Supply* — contante più depositi bancari — si dilatò del 6 per cento; la tendenza dai primi cinque mesi del '69 indica un'ascesa del due. Ma i prezzi continuano a salire, sovente di settimana in settimana. Nel '67, crebbero del 2,8 per cento; nel '68, di quasi il cinque; e, tra aprile e maggio '69, a un ritmo che, se ininterrotto, porterebbe a un balzo annuale di circa il dieci. Aumenta quasi tutto: generi alimentari, affitti, beni di consumo, parcelle dei medici. Il prezzo della carne è cresciuto in un anno di circa il nove per cento. Nelle previsioni degli esperti, la temperatura comincerà forse a scendere con l'inizio dell'autunno.

Mario Ciriello

Procedimento legale contro la U. S. Steel

E' accusata di violazione della legge Sherman antitrust

Washington, 13 giugno.

Il governo americano ha avviato un procedimento giudiziario contro la U. S. Steel Corporation, accusandola di violazione della legge Sherman antitrust, per avere sfruttato accordi per acquisti reciproci al fine di monopolizzare le vendite di acciaio e dei suoi sottoprodotti.

In un comunicato diffuso a Pittsburgh, la U.S. Steel ha reso noto che non ricorrerà in tribunale per contestare le accuse e accetterà il giudizio di consenso. Il comunicato dice che la società tuttavia non riconosce alcuna violazione della legge.

(A. P.)

La Francia aumenta il suo tasso di sconto

Per le operazioni ordinarie sale dal 6 al 7%

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 giugno.

La Banca di Francia ha aumentato il tasso di sconto, portandolo dal 6 al 7 per cento per le operazioni ordinarie, dal 4 al 5 per cento per le cambiali a breve scadenza sull'estero, dal 7,5 all'8,5 per cento per gli anticipi sui titoli. Rimangono immutati gli interessi dei prestiti speciali concessi per la costruzione.

Decisioni simili vengono generalmente annunciate dal Consiglio dei Ministri ma esso si riunirà probabilmente alla fine della settimana prossima, sotto la presidenza del nuovo capo dello Stato, unicamente per dimettersi. Il fatto che la decisione del rialzo del tasso di sconto, presa dal Consiglio generale della Banca di Francia riunito in seduta straordinaria, sia pure con l'accordo del governo, sia stata annunciata in questo periodo interinale, dimostra che non c'era più tempo da perdere per un nuovo tentativo rivolto a trattenere in Francia i capitali e, possibilmente, ad attrarli dall'estero.

Negli ambienti detti « autorizzati » si afferma che la decisione era indispensabile dato l'aumento del tasso di sconto in altri Paesi. Si osserva che esso è dell'8 per cento nella Gran Bretagna, del 7,5 nel Canada, del 9 in Danimarca mentre anche negli Stati Uniti, la « prime rate » è stata portata all'8,5 per cento. Inoltre i tassi di interesse per gli eurodollari sono saliti sino al 12 per cento. (In Italia il tasso di sconto è dal 3,5 per cento a del 4 per cento in Germania).

Viene dato un significato politico alla decisione del governo e della Banca di Francia: dimostrare che anche sotto una presidenza interinale il governo gollista è capace di prendere decisioni importanti e gravi; evitare che il futuro governo ne porti la responsabilità.

Loris Mannucci

Anche la Svizzera teme l'inflazione

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 13 giugno.

(l. f.) La Svizzera è minacciata dall'inflazione? Il direttore generale della Banca Nazionale di Berna, Edwin Stopper, ha sollecitato oggi misure anti-congiunturali, per impedire un ulteriore aumento dei prezzi e dei salari.

Dopo avere rilevato che da qualche tempo si è determinato nella Confederazione un forte incremento dei beni di consumo, Stopper ha precisato che, in seguito alla mancanza di manodopera, si registra una notevole tensione sul mercato del lavoro, suscettibile di provocare considerevoli aumenti delle paghe. Inoltre è in forte ripresa il ritmo delle costruzioni edili e degli investimenti finanziari.

La Svizzera, dunque, secondo il direttore generale della Banca Nazionale, va verso un nuovo periodo di alta congiuntura. E' necessario, secondo Stopper, adottare adeguate misure, onde frenare i pericoli inflazionistici. In ambienti bene informati si esclude tuttavia il ripristino delle misure anticongiunturali del '63.

Le poste preparano nuovi scioperi Treni fermi forse alla fine del mese

Proseguono con difficoltà le trattative per gli alti funzionari tra governo e « Dirstat » - Probabile un decreto legge per pagare al più presto gli acconti agli statali (con decorrenza 1° gennaio '69)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Si preannunciano nuovi scioperi nelle Poste, nelle Ferrovie e in altri settori dell'amministrazione pubblica, mentre prosegue con notevoli difficoltà la trattativa per i funzionari direttivi dello Stato.

Il sindacato postelegrafonici della Cisl ha invitato la categoria a prepararsi ad una astensione dal lavoro e alla applicazione rigorosa del regolamento, per protestare contro il ritardo nell'applicazione dei provvedimenti concordati. I motoristi, i guardiafili e gli autisti sarebbero i primi ad entrare in agitazione per ottenere la revisione delle diaria e la concessione di un congruo acconto. Seguirebbero a brevissima distanza tutti i dipendenti dall'Azienda postale e telegrafica, allarmati « *a causa dell'atteggiamento dilatorio della amministrazione sulle nuove competenze accessorie* ».

Vi sono ulteriori motivi di malcontento che potrebbero inasprire l'agitazione. I postelegrafonici, come ogni categoria di statali, ritengono che non sia più tollerabile l'attuale sistema di « scala mobile » basato sull'applicazione delle variazioni del costo della vita soltanto sulle prime quarantamila lire dello stipendio. L'« anacronistico limite » deve essere soppresso; le quote di aggiunta di famiglia debbono essere rivedute. Ancora: la drammatica situazione dell'Enpas e l'inefficienza delle prestazioni sanitarie, che prima o poi faranno convergere i pubblici dipendenti di tutti i settori verso agitazioni prolungate.

Per l'assistenza sanitaria i ferrovieri sono pronti a scioperare al più presto. I sindacati degli statali « amministrativi » hanno già diramato istruzioni nello stesso senso alle organizzazioni provinciali associate. Ma anche per un altro motivo si potrebbe determinare il caos nelle ferrovie dello Stato: il Sindacato nazionale autonomo dei capi stazione ha proclamato una astensione in tutta Italia dalle ore 21 del 29 giugno alle 21 del 1° luglio. I capi stazione sono insoddisfatti dall'accordo raggiunto dal governo con le Confederazioni per il cassetto degli stipendi e protestano per la mancata soluzione di alcuni problemi della categoria.

I cancellieri e segretari giudiziari continuano a paralizzare con la loro agitazione l'attività della Giustizia. Le Preture, i Tribunali e le Corti sono rimasti oggi quasi completamente chiusi. A Roma si è dovuto rinviare a lunedì il processo in Assise contro gli imputati dell'uccisione per rapina dei fratelli Menegazzo.

La vertenza dei funzionari direttivi dello Stato è stata approfondita oggi in due riunioni, la prima tra la Dirstat e il ministro della Riforma Gatto, la seconda svoltasi fino a sera inoltrata tra il ministro del Tesoro Colombo, il ministro Gatto e i rappresentanti della stessa organizzazione. La trattativa si è concentrata sul nuovo stato giuridico ed economico della futura « dirigenza » e sui criteri per le norme transitorie intese ad assicurare il graduale passaggio dall'attuale al nuovo ordinamento.

Su questi problemi le posizioni sono notevolmente distanti. La Dirstat, tuttavia, ha confermato il rinvio al 23 giugno dell'inizio dello sciopero ad oltranza, prendendo atto « *che da parte del governo non sono state assunte preclusioni di principio e che i ministri interessati si sono impegnati a proseguire la trattativa ininterrottamente per la ricerca di una favorevole soluzione della vertenza* ». Le difficoltà ci sono, ma potrebbero anche essere superate con un compromesso che preveda la graduale attuazione dei provvedimenti più attesi.

Il Consiglio dei ministri definirà con « carattere di urgenza » il provvedimento legislativo per il pagamento di un acconto ai pubblici dipendenti nella misura dell'8% con un minimo di L. 8000 mensili a decorrere dal 1° gennaio 1969. Non si esclude il ricorso a un « decreto legge » per consentire la corresponsione dell'acconto mensile e degli arretrati nel più breve tempo possibile. Il governo ha dato precise assicurazioni ai rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil che avevano chiesto telegraficamente nei giorni scorsi un suo immediato intervento.

g. f.

IL SOMMARIO

Il processo Riva: i difensori vogliono dimostrare che il «passivo» del fallimento è un « attivo ». Dal nostro inviato Giampaolo Pansa **pag. 2**

Pci e psi, fratelli nemici: l'inchiesta di Vittorio Gorresio sui partiti italiani **pag. 3**

Marcuse a Torino: brillante autodifesa del filosofo « contestato » da destra e sinistra **pag. 7**

Il governo tedesco vuole la scarcerazione di Kappler: è il massacratore delle Fosse Ardeatine **pag. 11**

A Mosca si chiede la scomunica di Mao Tse-tung: il Cremlino deciso ad isolare la Cina **pag. 11**

I dirigenti d'azienda di fronte alla nuova società: convegno di industriali e politici a Roma **pag. 13**

Il caso Merckx: Gimondi, Zilioli e Adorni difendono il loro rivale **pag. 16**

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 3, 8, 9
Dall'estero	11
Economia	12, 13
Moda e costume	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
Lo straniero in Italia	2
Analisi dall'interno	8
Analisi dall'estero	11

MA ALLORA PERCHÉ È FALLITO IL «VALLE SUSA»?

I difensori vogliono dimostrare che il «passivo» di Riva è un «attivo»

Scatenata la «battaglia delle cifre» contro il curatore fallimentare - Dai conti dei legali dell'industriale risulterebbe un residuo attivo di sette miliardi - Ma il curatore ribatte che molte di quelle cifre esistono solo sulla carta e non sono trasformabili in moneta sonante Finora, sui 34 miliardi dell'attivo (la difesa pretende che ve ne siano 50) ne sono stati realizzati 13 - E il passivo è di 43 miliardi

Milano. Il presidente Bianchi d'Espinosa ascolta il dott. Gambigliani-Zoccoli, curatore fallimentare del «Valle Susa» (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 giugno.

Ma insomma, di che morte è morto il «Valle Susa»? E' vero che il Cotonificio aveva un attivo di 7 miliardi? E se è vero, come mai è fallito? Sono domande che sorgono spontanee dopo il primo *round* della «battaglia del passivo» scatenata stamane al processo Riva dal combattivo battaglione dei difensori in direzione di una vittima ben precisa: il curatore del fallimento, dottor Alberto Gambigliani-Zoccoli, uno dei più noti commercialisti milanesi. Anticipiamone subito l'esito per vedere che giudizio si può dare.●

Dunque, tradotta in soldoni e cercando di interpretare i misteri fallimentari di cui questo processo è stracolmo, la faccenda è così. Da una parte c'è il curatore del fallimento che, ragionando a bocce ferme e attenendosi a quello che sino ad oggi ha realizzato o che può realizzare, ha sempre parlato (sulla base delle valutazioni dei periti fallimentari) di un attivo di circa 34 miliardi contro un passivo di 43. Quindi un «buco» di 9 miliardi che, per un errore materiale sul capo di imputazione, è divenuto di 12 miliardi.

Dall'altra parte ci sono invece i difensori di Riva e degli altri imputati che stamane, elencando tutte le attività possibili del «Valle Susa», hanno affermato che l'attivo del Cotonificio arriva a ben 50 miliardi contro i 43 del passivo. Quindi, per i difensori, nessun «buco», anzi un residuo di attività di ben 7 miliardi.

Cosa deve pensare di queste cifre il lettore? E' lecito porsi la domanda: ma allora, se c'erano davvero 7 miliardi, perché il «Valle Susa» è fallito? Intanto — ci spiegano gli esperti di queste cose — un'azienda può benissimo fallire anche se l'attivo supera il passivo. Capita quando l'attivo è di difficile smobilizzo, cioè non può essere realizzato con la celerità necessaria per pagare i debiti che aumentano e che incalzano. E poi spesso questo attivo è fatto di «voci» molto astratte, difficili da trasformare in moneta sonante: edifici, macchine e impianti valutati miliardi ma che nessuno vuole comprare o è disposto a comprare solo per molto meno, crediti difficili da riscuotere e incassabili solo dopo lunghe liti giudiziarie.

Sembra proprio questo il caso del «Valle Susa», un caso quasi classico di attivo parzialmente astratto e impalpabile. Tanto è vero che dei 50 miliardi iscritti, secondo gli avvocati, nella colonna dell'«avere», sino ad oggi il curatore è riuscito a ricuperare poco più di 7 miliardi (5 miliardi e mezzo con la vendita di merci, uno e mezzo con la vendita di immobili e 250 milioni di crediti ricuperati) oltre ai sei miliardi circa — per di più in parte ancora da realizzare — della transazione di Felice Riva. A tutt'oggi quindi, nell'ipotesi migliore, un incasso di 13 miliardi, al massimo di 13 miliardi e mezzo contro un passivo di 43.

Nessuna rivelazione

E' in queste proporzioni che vanno viste, ci sembra, le cifre elencate oggi in tribunale. Nessuna meraviglia, quindi, nessuna rivelazione clamorosa, e soprattutto nessun errore del curatore: i conti sono sempre stati giusti. Il «Valle Susa» è morto perché chi lo dirigeva, cioè Felice Riva, avrebbe dovuto fare un altro mestiere. E la «battaglia del passivo» è importante solo ai fini processuali penali. Se il tribunale si convincerà che c'era davvero un attivo sia pure del tutto teorico di 7 miliardi, potrebbe anche cadere l'accusa di bancarotta: gli imputati dovrebbero essere cioè liberati dall'accusa di aver causato il dissesto dell'azienda cagionando un passivo ingiustificato di 12 miliardi come risulta dal capo d'imputazione.

Come si vede, siamo in pieno mistero fallimentare. Eppure l'udienza di stamane era cominciata con una notizia chiara, alla portata di tutti, che faceva quasi allegria: l'annuncio che il Pubblico Ministero aveva chiesto il sequestro conservativo penale del panfilo di Felicino. Il panfilo è un magnifico «Baglietto» chiamato «Faella», all'ancora a Santa Margherita e battente, mancio a dirlo, la bandiera del Panama, essendo intestato ad una società dall'esotico nome di «Feluragica». C'era comunque più di un elemento che faceva intravedere dietro questa strana società i capelli rossi del ragionier Felice.

Subito dopo (erano le 9,20) è salito sul podio il dottor Gambigliani-Zoccoli, primo dei quaranta testi. Il suo interrogatorio è durato quasi tre ore e occuperà anche tutta l'udienza di domani. Un interrogatorio tormentatissimo, con il curatore martellato continuamente ai fianchi da una decina di difensori, a dimostrazione che fare il curatore di grossi fallimenti sarà magari molto redditizio, ma è certo anche molto scomodo.

Il curatore ha cominciato raccontando delle cause del fallimento, distinguendole in «esterne» e «interne». Quelle esterne avevano che fare con la situazione generale: la crisi dei tessili, ormai arcinota, l'aumento dei salari e dei contributi. Fra quelle interne ci fu invece soprattutto il programma di ammodernamento degli impianti del cotonificio.

Un quadro nero

Presidente — *Questo programma era già stato formulato dal cavalier Giulio Riva, padre del ragionier Felice?*

Teste — *Sì, ma allora si trattava di un investimento modesto, di circa un miliardo e mezzo, un miliardo e 700 milioni. Dopo (cioè con Felice Riva) furono proporzioni maggiori: un investimento di 14-15 miliardi senza che fosse stato predisposto un piano di finanziamento e di ammortamento adeguato. Il «Valle Susa» trovava i soldi ricorrendo principalmente al credito ordinario, purtroppo a termine non stabilito, per cui le banche potevano ritirargliele in qualsiasi momento...*

Presidente — *Poteva essere interrotto questo programma di ammodernamento?*

Teste — *Sì: quando si ammoderna una serie di impianti, nulla vieta che il programma possa essere sospeso in qualcuno degli stabilimenti del gruppo, contenendo così le spese generali. Invece al «Valle Susa» non seppero ridimensionare il piano di ammodernamento sulla base delle disponibilità finanziarie.*

E non solo Felicino non seppe fermarsi in tempo, ma continuò a fare castelli in aria quando ormai la barca affondava. *«La recessione non giunse di colpo* — ha osservato Gambigliani-Zoccoli —, *si manifestò lentamente e l'imprenditore sensibile e responsabile se ne accorge...».* Il ragioniere, invece, non doveva essere né sensibile né responsabile. Felicino continuò infatti a comprare macchine su macchine anche quando la recessione era ormai in corso e il «Valle Susa» scricchiolava, e ritardò di quasi un anno la richiesta di amministrazione controllata per la quale l'azienda era già matura alla fine del 1964: un ritardo che pregiudicò le ultime speranze di salvezza.

Un quadro piuttosto nero delle capacità imprenditoriali del nostro ragioniere, un quadro che il curatore ha ricavato dalla lettura di una montagna di carte. Meno facile risulta invece leggere, sempre sulle stesse carte, la consistenza del passivo e dell'attivo del cotonificio. Ed è qui che si è scatenata la battaglia dei difensori.

Teste — *Il passivo del «Valle Susa» è di circa 43 miliardi. Per quanto riguarda l'attivo i periti fallimentari lo hanno stimato in 34 miliardi e 545 milioni. Questa cifra riguarda il macchinario, gli immobili, le merci. Ad esso va nominalmente aggiunto il ricavo della transazione e si va quindi a circa 40 miliardi teorici di attivo...*

Scattano i difensori

Presidente — *Perché parla di attivo «teorico»?*

Teste — *Perché sino ad oggi i 27 miliardi che dovrei ricavare dalla vendita degli stabilimenti non li ho realizzati. Speriamo nell'asta del 30 giugno, ma sino ad oggi nessuno si è presentato. Ho invece venduto merce per 5 miliardi e mezzo, più qualche immobile...*

E' a questo punto che i difensori di Riva e compagni scattano. A loro non importa nulla che l'attivo sia «teorico» o «pratico», cioè che si possa realizzare o no. A loro importa solo di dimostrare che non c'è il «buco» di 12 miliardi di cui parla il capo di imputazione, e che quindi l'accusa di bancarotta è, almeno sotto questo aspetto, infondata. E incolonnano una serie di cifre, la cui esistenza viene ammessa anche dal curatore. Il quale però fa osservare più volte e non molta decisione che si tratta soltanto di numeri scritti sulla carta e basta. Eccole in fila, queste cifre, arrotondate per comodità: 34 miliardi e mezzo per impianti, immobili e beni; 7 miliardi e mezzo di crediti; 6 miliardi della transazione; 2 miliardi di depositi in garanzia. Totale: un attivo di 50 miliardi, contro un passivo di 43.

Ma è un attivo, insiste il curatore, molto teorico. I crediti del «Valle Susa», ad esempio, sono reali ma in gran parte impossibili da riscuotere o sono contestati dai debitori e incassabili solo attraverso infinite beghe giudiziarie. Poi ci sono gli stabilimenti valutati 27 miliardi e mezzo ma per i quali finora c'è un'offerta che è solo di un terzo, cioè di 9 miliardi. Anche i depositi in garanzia vanno aggiunti all'attivo solo per una parte minima: *«E poi non ricordo quanti sono esattamente* — dice il curatore —, *non sono un cervello elettronico...».*

Gambigliani-Zoccoli forse non si aspettava un attacco del genere, ma risponde sempre con decisione. Del resto lui si è trovato di fronte ad un compito difficilissimo.

Teste — *Nel valutare l'attivo e il passivo ho dovuto spesso abbandonarmi alle congetture. Da una parte, infatti, non ho realizzato l'attivo, dall'altra ci sono ancora 150 creditori che si oppongono al passivo, perché ritengono che il «Valle Susa» deve dargli di più...*

Difensori (scattando) — *Bene! Si prenda atto che ha parlato di congetture...*

E su questo, in pratica, è finito il primo *round* della «battaglia del passivo». Domani ci sarà il secondo. Si parlerà di questi crediti difficili da incassare. Dei depositi in garanzia. E anche del valore dei marchi di fabbrica. E vedremo assieme altri documenti: il presidente Bianchi d'Espinosa ha infatti disposto che il curatore esibisca i volumi contenenti le stime fatte da 30 periti. Montagne di documenti incombono su di noi e rischiano di travolgerci tutti. Tutti, tranne uno, beninteso: tranne Felicino che, secondo notizie freschissime, si sta abbronzando al sole di mezzo giugno sulle splendide spiagge libanesi.

Giampaolo Pansa

(A pagina 5 - *Solo sedici giorni per risolvere il problema del «Valle Susa». Oltre 5 mila dipendenti rischiano la disoccupazione).*

Lo straniero in Italia

L'insopportabile carta da bollo

Qualche tempo fa mi capitò di parlare con un uomo politico italiano di quella peculiare istituzione che è la carta da bollo. E mi trovai dinanzi a una blanda difesa se non addirittura a una giustificazione dell'obbligo imposto al cittadino di usare questi fogli, di particolare formato e contrassegnati da un marchio che conferisce loro un valore di 400 lire l'uno, per il disbrigo di tante pratiche di vario genere. *«In fondo* — mi disse l'uomo politico — *si tratta di un'imposta di scopo...»*: in linguaggio meno tecnico, una tassa che non viene prelevata per consentire allo Stato, o all'ente locale, di svolgere attività di interesse collettivo ma quale corrispettivo di servigi resi direttamente a chi la paga.

Cittadini o sudditi?

Già su questo terreno è lecito chiedersi quale particolare servigio venga reso al cittadino che presenta ricorso contro un accertamento di imposta (tanto per restare in argomento fiscale), magari notificatogli senza alcuna pezza d'appoggio: se il ricorso è previsto dalla legge, il diritto di avvalersene non deve esser condizionato al pagamento di 400 lire di carta bollata (per non parlare della norma, ricordata durante il recente «sciopero bianco» dei funzionari direttivi dello Stato, per cui *«ciascuna linea di carta bollata non può contenere più di 28 sillabe, salva la compensazione tra le sillabe delle varie linee dello stesso foglio...»*).

Il discorso vale sostanzialmente nei tanti casi in cui la carta da bollo viene richiesta per domande di licenze e permessi (la cui concessione comporta comunque un pagamento a parte) oppure per documenti la cui validità legale è già abbondantemente attestata da registrazioni, autenticazioni ecc. Ciascuna delle quali comporta in genere il versamento di qualche lira a «diritto». Anche negli Stati Uniti, a certi documenti viene apposto il sigillo di un «notary public» (sono numerosissimi e i loro servigi costano meno di un foglio di carta da bollo) perché esso dà particolare efficacia giuridica ai documenti stessi. Ma non si concepisce neppure che un cittadino debba esser tenuto ad acquistare un determinato tipo di carta, cioè a pagare una speciale tassa o pedaggio, perché gli sia concesso di «sottoporre un'istanza» alle «autorità».

Proprio qui è il nocciolo civile o direi morale della questione, ben oltre le disquisizioni tecniche sulla natura e funzionalità dell'istituzione «carta da bollo» e al di là del suo stesso costo, che si può comunque rivelare non indifferente per chi disponga di scarsi mezzi e debba impegnarsi in lunghe trafile amministrative o giudiziarie. All'osservatore americano la carta da bollo appare infatti un'espressione della mentalità, tuttora diffusa in Italia e altrove, per cui chi rappresenta o ritiene di rappresentare «l'autorità» tende a considerare il «cittadino qualunque» come un suddito (e a farne troppo spesso un ribelle); un elemento di quella cortina, in cui si mescolano la rigidità del ferro, l'elastica tenacia del bambù e la soffocante collosità delle scartoffie, che separa governanti e governati; una sintomatica sopravvivenza di istituti e costumi che contribuiscono notevolmente all'odierno divario fra progresso materiale e progresso civile, alla frattura fra società e sistemi politico-amministrativi.

La cortina è fatta di tanti anelli e non è detto che quelli apparentemente più piccoli siano i meno solidi, i meno irritanti o i meno significativi; non è fatta solo di cose che ci sono e non ci dovrebbero essere, ma di cose che non ci sono e ci dovrebbero essere.

Le «anticamere»

Ecco gli uscieri, una presenza che in Italia sembra connaturata alle anticamere dei ministeri e delle grandi organizzazioni private e intesa a sottolineare, in proporzione alla sua consistenza, l'importanza dei personaggi così «schermati» dal contatto con il pubblico; gli uscieri che negli Stati Uniti, per esempio, non esistono (le segretarie pensano al filtraggio dei visitatori non previsti o poco graditi; e qualche guardia basta per controllare l'accesso a uffici e reparti dove si svolgono attività di natura riservata). Ed ecco i cartelli che proclamano *«il pubblico si riceve dalle 10 alle 12»*, e le sale d'aspetto dove il solito «cittadino qualunque» deve far la fila e riempire moduli, mentre chiunque conosce «qualcuno» va e viene quando vuole.

Mancano invece quegli altri cartelli e targhette che, negli Stati Uniti e altrove, identificano per nome chi è a contatto con il pubblico (alto funzionario, impiegato di banca, graduato di polizia al commissariato rionale ecc.); e valgono a stabilire un rapporto uno-uno... impari fra il cittadino e coloro che stanno dall'altra parte di una scrivania o dietro uno sportello, soprattutto in quanto individuano la presenza ed eventuale responsabilità di questi ultimi in caso di incidenti o contestazioni.

Ecco ancora, fra i tanti elementi della cortina, il formalismo giuridico che, per ammissione di valenti magistrati, è ormai una seconda natura per tanti giudici e avvocati, quando non è usato di proposito per rendere ancora più misterioso alla «massa» il meccanismo della giustizia.

Giungla burocratica

Quanto poi alla giungla burocratica, la circolare inviata poche settimane fa dal presidente del Consiglio Rumor a tutti i ministri basta a indicare quante azioni correttive e quali altre iniziative sarebbe possibile intraprendere, grazie alle disposizioni e agli strumenti già esistenti, per avviare un «dialogo democratico» fra cittadino e Pubblica Amministrazione (in cui oggi, riconosce Rumor, il cittadino spesso tende a vedere più che altro un'istituzione estranea e ostile).

Si tratta in gran parte di «riforme senza spesa», il che non vuol dire affatto riforme facili perché comportano in genere il superamento di abitudini, tradizioni e mentalità ormai radicate, cioè di quegli «interessi costituiti dello spirito» che, ha notato Galbraith, sono i più duri a morire. Ma anche modesti miglioramenti in questo campo avrebbero effetti psicologici assai positivi, in Italia e all'estero, contribuendo a rafforzare le basi e rilanciare il prestigio delle istituzioni democratiche non meno di tanti pur concreti e necessari progressi realizzati nel campo economico.

Leo J. Wollemborg
Corrispondente da Roma della «Washington Post»

Fortuna sulla polemica della «Stampa»

«Non ha senso dare il divorzio soltanto per i matrimoni civili»

Le leggi valgono per tutti: non si possono dividere gli italiani secondo la religione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

L'on. Fortuna (psi) ha rilasciato oggi all'Adnkronos la seguente dichiarazione: «Due interessantissimi interventi sul divorzio, pubblicati oggi da *La Stampa*, impongono un serio esame delle argomentazioni ivi sviluppate. Carlo Casalegno e Raniero La Valle centrano la loro attenzione, variamente, sul divorzio per i soli matrimoni civili, l'uno negando, l'altro affermando l'opportunità della distinzione dai matrimoni religiosi. P. Luzzatto Fegiz considera la validità dei sondaggi d'opinione sulla delicata materia e le eventualità di un *referendum* abrogativo. Affinché il dibattito prosegua anche nel Parlamento, arricchito dai contributi di questi autorevoli commentatori, credo dover precisare il mio pensiero in merito.

«Divorzio per i matrimoni civili, indissolubilità per quelli religiosi: contesto che tale differenziata disciplina, caldeggiata da Raniero La Valle, possa trovare ingresso nel nostro ordinamento giuridico. Pare a me che vi osti l'articolo 3 e il 1° comma dell'art. 7 della Costituzione. Lo Stato è un ordinamento originario indipendente e sovrano così come la Chiesa cattolica: quando si opera nel cuore di un ordinamento giuridico, soltanto in nome di esso possono essere create le leggi. E le leggi legano ai comportamenti prescritti tutti i membri dell'ordinamento.

«La Chiesa ha una sua sfera in cui opera per la prosecuzione dei suoi fini spirituali e religiosi (tant'è che — ad esempio — non riconosce validità ai meri matrimoni civili), e lo Stato opera secondo i propri fini senza confondersi con altri ordinamenti (tant'è vero che i meri matrimoni religiosi sono irrilevanti).

«E' chiaro perciò che ogni legge nella nostra Repubblica deve rivolgersi a tutti i cittadini i quali, in ogni caso, sono uguali senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, ecc.

«Se si dividono gli italiani, in relazione alla possibile fruizione del divorzio, in cittadini che abbiano o no contratto matrimonio religioso, si stabilisce che almeno in un caso l'eguaglianza viene meno proprio con una "distinzione" di religione.

«E' perciò impensabile — prosegue l'on. Fortuna — il compromesso avanzato da Raniero La Valle: e si deve concordare con Casalegno e con l'on. Granelli quando sottolineano che laici e cattolici non possono risolvere il problema con una assurda spartizione dell'Italia in zone di influenza».

r. a.

Il clero bolognese denuncia la «caccia alle parrocchie»

Le proposte dei giovani sacerdoti al vescovo Poma

Bologna, 13 giugno.

La proposta di «un periodico avvicendamento negli uffici pastorali, e in particolare in quelli parrocchiali», è stata avanzata da un gruppo di giovani sacerdoti in una riunione del clero diocesano presieduta dal cardinale Antonio Poma. Secondo i proponenti, in questo modo si eviterebbe *«ogni spirito di feudo e di standardizzazione mentale e pastorale, che spesso si crea con il prolungarsi eccessivo degli anni nella stessa mansione».*

«La Chiesa ha una sua sfera in cui opera per la realizzazione del Regno di Dio, ma è anche una società umana, e come tale ha bisogno di una certa organizzazione. Ma questa organizzazione deve essere al servizio della Chiesa e non viceversa». Condizione preliminare per l'auspicato avvicendamento negli incarichi parrocchiali — si legge nel documento che raccoglie le proposte del clero giovane — *«è una improrogabile perequazione economica, attuata non secondo criteri paternalistici, ma di giustizia»*, perché *«spesso si è tentati di dare la caccia a certe parrocchie non tanto per zelo, ma per un'amata tranquillità economica».* Altra innovazione: superare, nelle grosse parrocchie, lo «schema tradizionale del parroco e cappellano» per arrivare a *«una équipe di sacerdoti che operino in collaborazione evangelica».*

Il documento ritiene anche necessario che siano promosse ogni anno giornate di studio, con la partecipazione di tutti i sacerdoti insieme con il loro vescovo, *«sui problemi più scottanti della Chiesa: regolazione delle nascite, concetto di autorità, celibato sacerdotale».*

Si chiede infine che le proposte formulate vengano discusse dall'assemblea del clero e dei rappresentanti dei laici, *«con a capo il vescovo»*, e non affidate alle decisioni del consiglio presbiteriale o *«risolte d'autorità».*

(Ag. Italia)

servizio pubblicità gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti s.p.a.
Torino via XX Settembre 12 tel. 578044 533033
7 filiali in Italia

frazionamenti union house
QUI decide il prezzo

Via Don Grioli 35
tra S. Rita e Mirafiori

Una zona nuova, verdeggiante e ben servita, con tutto ciò che potete desiderare a portata di mano: scuole, negozi, chiesa, giardini, ecc. La costruzione recentissima, con la facciata in vivace paramano, ampie luminosissime finestre e spaziosi balconi, i box nel cortile e una grandissima piazza alberata di fronte a lei

PREZZI DI GRANDE RICHIAMO
PER UN ACQUISTO ECCEZIONALE

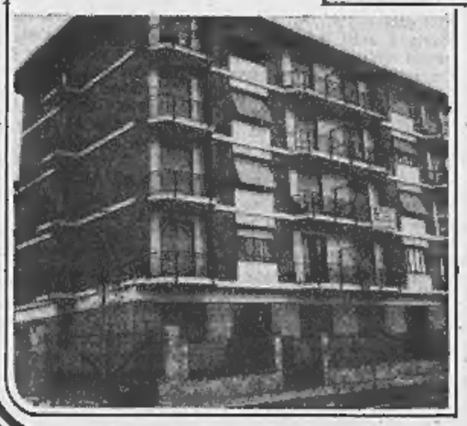
2 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ampio ripostiglio, balconi
850.000 all'acquisto * 850.000 a 90 giorni
5.850.000 mutuo

3 grandi camere, cucinona, sala bagno, ingresso, ampio ripostiglio, balconi
1.300.000 all'acquisto * 1.250.000 a 90 giorni
5.950.000 mutuo

e in più
BOXAUTO
AFFITTATI
REDDITO 7%

...E ANCHE DI SERA
* DALLE 20,30 ALLE 22,30 I NOSTRI UFFICI RIMANGONO A VOSTRA DISPOSIZIONE

VIA MODENA 41
UN ISOLATO DA CORSO REGIO PARCO



Una posizione tranquilla, ma in una zona di grande commercio e molto ben servita, una costruzione dotata di riscaldamento centrale, con camere di grande metratura e ben esposte

PREZZI FACILITATISSIMI

2 camere, angolo cottura, ingresso, bagno, balconi
615.000 all'acquisto
615.000 a 90 giorni * 2.870.000 mutuo

LOCALE INTERNO AFFITTATO CON ALTO REDDITO A LABORATORIO

Il cinema senza trama

(Non è una novità: Eisenstein ne fu il primo grande maestro)

Una persona competente in cinematografia e dall'intelligenza vivace, dopo aver visto alcune sequenze di Eisenstein, disse: «Benissimo, mi piace molto. Ma cosa diranno le masse? Cosa diranno coloro per i quali lavoriamo? ». Nominato dirigente di una casa di produzione, un tale scrisse il seguente giudizio su una sceneggiatura di Michail Levidov, giornalista e direttore del settimanale *Schermo:* «Letto tutta la notte. Non ci ho capito nulla. E' tutta spezzettata. Da respingere ». I due aneddoti si trovano nel *Punteggio di Amburgo* che, pubblicato da Viktor Sklovskij a Leningrado nel 1928, appare adesso in Italia per i tipi di De Donato.

La domanda della persona vigile e competente è ancora attuale dinanzi ai film di Godard e Resnais, ai *Dannati della terra* di Valentino Orsini, alla *Via lattea* di Buñuel, all'*Ora del lupo* di Bergman. Opere spezzettate nel «soggetto», nella loro struttura linguistica, sono per questo da respingere?

Quando non capisci un uomo (e possiamo aggiungere un romanzo, un quadro e, appunto, un film), non significa necessariamente che sia lui in errore — annota Sklovskij —; forse sei tu che arrivi tardi. Non è possibile fare sempre opere per gli applausi di oggi, che piacciano subito al pubblico: bisogna dar tempo allo spettatore di percepirle. Allorché in Urss venne proiettato per la prima volta *Intolerance* — ricorda il caposcuola del formalismo russo —, il pubblico non riusciva a sopportare il montaggio di Griffith e usciva dal cinema; oggi legge Griffith come un libro aperto. Uguale fenomeno si è verificato con le opere di Eisenstein, e con *La terra trema* di Visconti, che anticipava di almeno un decennio i tempi.

Come in letteratura, così anche nel cinema Sklovskij e altri formalisti da Jakubson a Brik, avendo come alleati i futuristi russi e innanzitutto Majakovskij, polemizzarono contro la «nuova regione dell'estetica» della critica ufficiale, l'estetica dei *clichés*. Si presentava inoltre un problema non meno importante da risolvere. «*Io, Sklovskij* (dice lo scrittore e drammaturgo Vladimir Kirson) *ho bisogno della rivoluzione perché ci siano buoni film. Lui* (Kirson) *ha bisogno dei film per la rivoluzione*». Ma per l'autore del *Punteggio* si tratta di una antinomia reazionaria, fondata sulla mancanza di fede in quello che si fa. Il regista del *Potemkin* possedeva questa fede.

«Eisenstein ad Amburgo» si potrebbero intitolare le profonde e originali pagine che Sklovskij dedica al grande artista nel suo libro: un Eisenstein cioè, per dirlo con lo scrittore, non messo con le spalle a terra secondo le istruzioni degli impresari, burocrati del Sovkinò e critici conformisti che lo squalificano accusandolo di formalismo, ma autore di cui si mette in evidenza la classe reale. Sostituendo nomi di romanzieri con quelli di registi, ad Amburgo ci sono negli Anni Venti, in incontri di lotta truccati, Pudovkin e Kulesov, Dovzenko e Dziga Vertov; ma questi, Eisenstein è un autentico campione. Cineasti quali i Gardin e i Ciaureli, non sono ancora arrivati in città; anzi, per il punteggio, non esistono neppure.

Vladimir Gardin ha fatto, nel *Poeta e lo zar*, un Puskin «impagliato». Le sue sono scemenze da analfabeti, afferma Sklovskij; nel film l'unica cosa storicamente autentica è la vestaglia dello scrittore. Il lavoro letterario teorico e pratico rende il caposcuola del formalismo russo più esigente di quanto lo sia un comune cineasta, come egli stesso del resto confessa nell'ammettere esplicitamente che il cinema lo ha reso meno chiuso, più semplice e moderno.

Esistono affinità tra il lavoro letterario di Sklovskij e quello cinematografico — teorico e pratico — di Eisenstein: il senso della disgiunzione delle forme e la libertà nel trattarle, lo spostare il centro dell'interesse dall'unità più piccola a quella più grande, il dare importanza non al modo con cui i pezzi di un'opera sono collegati, ma alla maniera in cui essi contrastano. Per Eisenstein il montaggio, base estetica del film, è invece quale idea risultante dalla collisione dialettica dell'immagine precedente con la successiva: dal contrasto nasce appunto un nuovo concetto. Riallacciandosi ai geroglifici della lingua giapponese, egli dà come esempio tra i più semplici il seguente: «un occhio + acqua = piangere». E' indicativo trovare nel *Punteggio* che gli uomini sullo schermo sono una specie di geroglifico: non immagini, ma parole e concetti cinematografici.

Altre affinità, e anche in un contesto più largo, vanno ricercate nel fatto, dallo stesso scrittore sottolineato, che Eisenstein — non apparso all'improvviso, dall'acqua o dall'aria — è un logico compimento dell'opera svolta dal Fronte sinistro delle arti, il Lef. «*Possiamo rimproverare il regista di essersi collocato nel mezzo, forse addirittura verso la fine, certo non all'inizio del movimento*». Perché apparisse, spiega il saggista, dovevano prima lavorare un Kulesov, il «cineocchio» di Dziga Vertov, i costruttivisti, e nascere l'idea del cinema senza soggetto.

Nella «messa a nudo del procedimento», che tanto interessa il suo lavoro teorico, Sklovskij sottolinea che nel *Potemkin* la scalinata di Odessa è la trama; che gli oggetti «lavorano» benissimo: la corazzata vera protagonista, i cannoni, gli alberi, tutti recitano. E continua: Eisenstein è un grandissimo maestro in quanto, dinanzi al materiale offerto dalla vita quotidiana, ha saputo valersi delle sue libertà: la libertà di scegliere, respingere, cambiare; e, naturalmente, tutto è risultato più storicamente esatto.

Il cinema senza trama — oggi così diffuso — nasce dunque negli Anni Venti e raggiunge appunto con Eisenstein risultati espressivi estremamente considerevoli. *Ottobre, Potemkin, La linea generale* sono opere prive di trama e fondate sul «materiale»; nel film l'intreccio tradizionale non serve più, concludeva Sklovskij e già nel 1928: le sceneggiature commerciali «*sono mummie, ma purtroppo le mummie sono longeve*».

Nell'attuale polemica tra vecchi e giovani, spesso intesa in senso generazionale, e dove gli uni e gli altri talvolta sono visti addirittura in un'accezione classista, i testi di Eisenstein e di Sklovskij contengono copiosi motivi di riflessione e parecchi principi oggi considerati «novità».

Guido Aristarco

DOVE VANNO I PARTITI ITALIANI?

Pci e psi, fratelli nemici

I rapporti con i comunisti sono il problema chiave del socialismo, oggi come nel 1922 o nel 1945: su questo punto concordano Preti e Longo - Il patto di unità d'azione aiutò il partito socialista a ricostruirsi dopo la dittatura, poi ne logorò la forza elettorale e condusse alla scissione - Come i *leaders* del psi e del psiup giudicano la scelta tra autonomia socialista e accordo col pci

Roma, giugno.

Il prossimo 23 giugno dovrebbe tornare a riunirsi il comitato centrale del partito socialista. Essenzialmente discuterà dei suoi rapporti col pci, e ne potrebbe derivare una nuova scissione, dato che «questo dei rapporti col pci è il solo terreno sul quale si realizzano le unificazioni e le scissioni delle forze socialiste».

E' quanto afferma Luigi Preti, attuale ministro del Bilancio e della Programmazione, uno dei più combattivi esponenti dell'ala socialdemocratica del psi. Concorda Flavio Orlandi, capo del gruppo parlamentare socialista a Montecitorio, anch'egli proveniente dalle file della socialdemocrazia: «Il problema di fondo, il tema chiave del prossimo comitato centrale socialista, finirà con l'essere, volere o no, quello dei rapporti con il partito comunista. Il giudizio che verrà espresso su questo tema sarà determinante. Da esso dipenderà l'avvenire del partito socialista».

Un mascherato ricatto

Su questo punto i comunisti non obiettano. Dichiara freddamente il segretario del loro partito Luigi Longo: «Il problema reale e di fondo è quello dell'avvenire del psi, cioè del permanere della componente socialista nella dialettica politica italiana. A me sembra evidente che l'avvenire del psi non può essere garantito con espedienti deteriori, anche se la dc e il suo gruppo dirigente doroteo premono sul psi per renderlo corresponsabile di una ulteriore involuzione politica». *E' un linguaggio che ha il senso di un ricatto, appena mascherato, e che si fonda sul ricordo di come e quanto il pci abbia condizionato nel primo dopoguerra le sorti del socialismo in Italia.*

Quando cadde il fascismo, di quello che era stato il grande e glorioso partito socialista italiano, carico di cinquantennali memorie di battaglie, di vittorie, sconfitte e persecuzioni, sembrava che non restasse ormai più nulla. Il 6 agosto 1943, al suo ritorno dal confino di Ponza, Nenni fu accolto a Roma da Giuseppe Romita: «Come segretario di quel piccolo partito che era stato organizzato durante la cospirazione e la guerra, lo gli consegnai — *scrive Romita nel volume "Origini, crisi e sviluppo del socialismo italiano"* — Il ruolino degli iscritti. Nenni rimase esterrefatto: Ma siamo pochi — esclamò — Il partito non c'è, ci sono solo i comunisti».

Ma i comunisti allora non avevano interesse a soffocare i socialisti. Anzi, li favorivano, facendo del proprio meglio per dar loro prestigio, dato che avevano bisogno dell'esistenza di un partito socialista con il quale allearsi: «Il pci facilita l'organizzazione del partito socialista. In qualche caso la crea. Disloca compagni propri, se è necessario (...). In Emilia, distoglie alcuni dall'iscriversi al partito e li invita ad iscriversi al partito socialista, mantenendo continui contatti e dando loro istruzioni». *Sono notizie registrate da Paolo Emiliani in un volume di cronache socialiste intitolato* Dieci anni perduti.

I ricordi di Silone

Lo stesso Nenni si sarebbe allora domandato qualche volta se il partito socialista non avesse fatto il suo tempo, ed in proposito Ignazio Silone ricorda che «la persistente sfiducia nel giudicare le possibilità o l'utilità di ricostituire in Italia un partito socialista scaturito al partito comunista indusse alcuni dirigenti, verso la fine del 1943, a proporre l'immediata fusione col pci». *Alla fusione non si arrivò; ma funzionava in sua vece, efficacemente, un patto di unità d'azione stipulato a Parigi il 26 luglio 1937 fra le direzioni dei due partiti in esilio, e poi confermato nel 1941, nel 1943, nel 1944.*

I comunisti se erano molto soddisfatti. Tenendosi a Roma il loro quinto congresso, nel gennaio 1946, Luigi Longo dichiarava, con una certa impudenza: «Vediamo che l'unità d'azione, malgrado tutti gli ostacoli che la impacciano, va già oltre i limiti di un semplice accordo di azione comune, per assumere figura e consistenza di una vera e propria unità organizzativa». *Ciononostante, e per altro verso, fu questo invalido partito socialista ad incontrare un più largo favore nelle prime elezioni politiche del dopoguerra, il 2 giugno 1946 per la Costituente, quando raccolse 4 milioni e 744.749 voti (402.027 più del pci) riuscendo a mandare a Montecitorio 115 deputati, undici più dei comunisti.*

Ciò non serviva a liberarla, tuttavia, da un suo complesso d'inferiorità. Dice ancora Ignazio Silone che la sorte del partito socialista è paradossale ed incredibile: «Ad ogni fase del suo sviluppo esso è stato favorito da un'ingenua, irresistibile, inestinguibile, tenace fiducia delle classi lavoratrici: ma è stato ostacolato in mille modi da una preconcetta e timorosa sfiducia della maggior parte dei propri dirigenti».

Nei dirigenti la sfiducia era determinata dalla consapevolezza che al favore dell'elettorato non corrispondeva una struttura organizzativa autonoma, mentre un motivo della simpatia che gli socialisti procuravano tanti voti era in molti italiani — quei progressisti di buona fede che vedono il socialismo come un sentimento, socialisti per istinto che dicono di avere il cuore a sinistra ma che non sono disposti a barattare la rinuncia alla libertà con una promessa di avanzamento sociale — la speranza che il psi finisse per sganciarsi dal patto di unità d'azione col pci.

«Massimalfusionismo»

Lo sganciamento, invece, non ci fu. Proprio quell'anno, in ottobre, il patto venne rinnovato e, per dir meglio, «precisato e rafforzato». *Come rafforzamento si intendeva la costituzione di giunte esecutive d'intesa a livello provinciale e comunale, così che in pratica i comunisti acquistavano il diritto di intervenire nelle attività delle sezioni e federazioni socialiste. Naturalmente, i vincoli e gli obblighi erano reciproci, ma si sa quanto pesi avere un alleato troppo forte, e d'altra parte si constatò, nelle elezioni amministrative tenute il mese di novembre in grandi centri, che i socialisti perdevano irrimediabilmente voti rispetto ai risultati del 2 giugno per la Costituente: 38 mila a Genova, 31 mila a Torino, 16 mila a Firenze.*

Nella sua confermata soggezione al comunismo, il partito socialista diventava poco attraente. Secondo Saragat, l'errore stava nell'oscillare tra le concezioni staliniste e le socialdemocratiche, senza che il partito si risolvesse né per le une né per le altre. Ne risultava in pratica, come egli disse a giornalisti il 21 novembre, «un massimalfusionismo che inibisce al socialismo ogni funzione propria, votandolo alla liquidazione».

E' questa, ancora, la situazione di oggi, a ventidue anni dalla scissione di Palazzo Barberini, a quasi tre dall'esperimento di riunificazione tentato il 30 ottobre 1966? Chi guardasse alla forza organizzata del partito potrebbe essere indotto a conclusioni sconfortanti. Il tesseramento sembra che proceda con molta fatica e, per quanto nessuno fornisca cifre ufficiali, c'è chi parla di meno di centomila iscritti, e addirittura di poco più di cinquantamila, a fine maggio. Secondo calcoli più lusinghieri, si sarebbe invece arrivati, il 31 marzo, a 150 mila tessere distribuite: ma nel 1966 sarebbero state 387 mila, 480 mila nel 1967, e 700 mila complessive nel 1966, l'anno dell'unificazione.

Senza impegnarsi sull'esattezza delle cifre — che a volta a volta possono venir gonfiate o deprezzate a seconda delle convenienze — appare indubbio che alla vigilia del prossimo comitato centrale si registri un calo di tessere, come alla vigilia della scissione di Palazzo Barberini si era avuto un calo di voti.

Interrogato al riguardo, Preti risponde in maniera evasiva: «Il riferimento a Palazzo Barberini è a mio avviso arbitrario, perché la situazione politica interna è diversa e non siamo in un clima di guerra fredda». *Uguali, tuttavia, rimangono altre cose:* «Noi, come allora, non vogliamo un partito socialista ridotto a svolgere una funzione di piano inclinato verso il comunismo. Certo, non siamo ciechi, e quindi non neghiamo che il pci abbia compiuto una certa evoluzione, ma sarebbe proprio noi a rallentarla se gli dessimo un credito eccessivo sul piano democratico, invitandolo a entrare nell'area di governo».

Secondo Preti, i socialisti debbono esercitare una stretta vigilanza nei confronti dei comunisti, e di questo impegno gli danno atto gli stessi comunisti, sia pure condannandolo: «Per noi — *dichiara Alfredo Reichlin, un deputato della sinistra comunista* — la crisi del psi non si riduce ad una lotta di potere tra capi-fazione. Questa c'è, come c'è la tendenza del partito a frammentarsi in una serie di clientele, ma la crisi non si riduce solo a questo. Tanassi e Preti, nel loro istinto di classe rozzo ma sicuro, sentono che stiamo andando a una stretta, che sta maturando una svolta, che i margini per la manovra riformista si sono ormai ridotti al minimo. Ecco perché non marciano; non per meschine ragioni interne di potere, ma per ragioni politiche e di classe».

L'opinione di Basso

Dato che il riformismo abbia fatto il suo tempo, ci si domanda quale funzione possa avere in Italia un partito socialista accanto al pci, come già Nenni un tempo si chiedeva. Secondo Lelio Basso, il più illustre dei transfughi dal psi, fondatore dello psiup del quale è diventato presidente nel 1964, è una questione degna di studio. Egli difatti si propone di creare un istituto per l'esame dei problemi della strategia socialista nelle società economicamente avanzate, e in tema di riforme ha scritto un libro di prossima pubblicazione presso Laterza. Il suo giudizio, in ogni modo, è positivo.

«Senz'altro credo — dice — che in Italia ci sia uno spazio socialista, ma vedo questo spazio fuori del centro-sinistra, ed anzi come alternativa ad esso, perché sia aperta una possibilità di dialogo capace di sviluppi fecondi». *Nemmeno Preti, per la verità, ricusa il dialogo:* «Nel nostro Parlamento non esistono steccati, ed ogni settimana vi si raggiungono accordi o compromessi con i partiti di opposizione, cominciando con il pci, che è il più forte. Ma l'opposizione deve restare tale, anche perché se andassimo ad una maggioranza comprendente i comunisti, lo Stato sarebbe peggio governato, vi sarebbero più ladri del pubblico denaro, si commetterebbero errori più gravi».

La sua, naturalmente, non è soltanto sollecitudine per il corretto funzionamento del sistema democratico che esige la presenza di una salda opposizione. E' anche paura di uno scivolamento verso il comunismo, che toglierebbe ogni funzione ad un partito socialista che se ne rendesse complice, più o meno involontario. Al limite, perciò, meglio una nuova scissione che ricostituisca un buon partito socialdemocratico, solidamente ancorato ai suoi principi riformistici, garantito dall'Internazionale socialista, fedele cane da guardia nei confronti del pci.

Vittorio Gorresio

Roma. Il ministro Preti non ha esitazioni: bisogna mantenere la guardia nei confronti del pci (Telefoto)

Recuperata dal Mussolini

Perché l'Onmi rivende la «Rocca» a Rachele

Roma, 13 giugno.

In merito alla notizia della restituzione da parte dell'Onmi alla famiglia Mussolini dell'immobile della Rocca della Caminate, la presidenza dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia ha diffuso il seguente comunicato:

«*L'acquisto della Rocca delle Caminate fu fatto dall'Onmi nel 1962 per il prezzo di L. 45.900.000 ritenuto congruo dall'ufficio tecnico erariale di Forlì. Date le difficoltà che hanno impedito l'utilizzazione dell'immobile come istituto per minori anormali psichici, il consiglio centrale dell'Opera è venuto nella determinazione di aderire alla richiesta della famiglia Mussolini di retrocedere l'immobile al prezzo di lire 48 milioni, previo parere di congruità espresso dall'ufficio tecnico erariale*».

(Ag. Italia)

from Scotland to Italy!

KING EDWARD I

a great whisky

dalla Scozia non ci è ancora giunta la danza delle spade. Fortunatamente invece ci è giunto un gran whisky: King Edward I.

GIANNINI

GLI ASTRONAUTI SBARCHERANNO IL 21 LUGLIO

La Luna è a forma di pera?

La Nasa ha deciso: «*Il primo uomo poserà il piede sulla superficie della Luna alle quattro del mattino (ora di Cape Kennedy) di lunedì 21 luglio*». Sarà Neil A. Armstrong, tenente colonnello-astronauta di 38 anni, che si affaccerà al portello del modulo lunare (cosiddetto Lem) e scenderà, seguito dal collega Edwin Aldrin Jr., sulle desolate, petrose lande del Mare della Tranquillità. I due uomini si soffermeranno fra picchi e crateri per poco più di venti minuti, avranno appena il tempo di volgere lo sguardo in alto e contemplare, nel cielo nerissimo, fra stelle eternamente immobili e senza scintilli, perché non c'è atmosfera, la bianca falce della Terra lontana.

Costretti a muoversi cautamente nella tuta spaziale, calzando pantofole dalla suola d'oro, comunicando fra loro via radio con un *talkie-walkie* perché il vuoto non conduce suoni, respirando ossigeno dalle bombole che avranno portato con sé, poseranno sulla lava e sulle rocce strumenti scientifici per rilevare dati e trasmetterli, raccoglieranno dodici chili di pietre lunari, poi rientreranno nella scialuppa d'accosto e daranno inizio alla fase più difficile e pericolosa dell'impresa: il distacco dalla superficie ed il ritorno in orbita, dove sarà ad attenderli, a bordo del «modulo di comando», il terzo cosmonauta, Michael Collins.

Tutto previsto, tutto organizzato. Le probabilità che ogni cosa vada bene sono state calcolate e ricalcolate dagli elaboratori elettronici di Houston: le precedenti missioni sono state analizzate sotto ogni aspetto.

Il comunicato della Nasa dice in proposito: «*La decisione di procedere è stata presa dopo l'analisi finale e la soluzione delle irregolarità riscontrate nel viaggio dell'Apollo 10*».

Sembra dunque che non sussistano più difficoltà teoriche. Tuttavia risulta da indiscrezioni, forse volute, che la direzione della Nasa ha ordinato un'ulteriore revisione delle analisi sulle irregolarità di quella missione. Si tratta di questo: nel corso delle rivoluzioni circumlunari compiute all'altezza media di 114 chilometri dalla superficie del satellite, la velocità della navicella non ha corrisposto in tutto alle previsioni. Si sono avute accelerazioni e decelerazioni, per le quali è di vitale importanza trovare una spiegazione completa.

In altri termini, la forza di attrazione del campo gravitazionale lunare non sembra assolutamente uguale in ogni punto. Una spiegazione affacciata da alcuni scienziati (e molto probabilmente attendibile) è che sulla Luna siano presenti masse di densità straordinariamente elevata, per la quali è già stato persino trovato il nome, *macons*.

Secondo altri, invece, la forma della Luna non sarebbe rigorosamente sferica; essa presenterebbe una curvatura lievissimamente «a pera», tale comunque da alterare i dati necessari perché la navicella possa scendere nel punto prescelto.

I tre astronauti dell'*Apollo 10*, Young, Cernan e Stafford propendono a credere (e l'hanno dichiarato ieri, senza mezzi termini, a San Juan di Portorico dove si trovano in vacanza) che la Luna non sia perfettamente rotonda. Non hanno saputo indicare le ragioni precise del loro convincimento, perché non sono cose che risultino ad un'osservazione visiva, ma non hanno nascosto la loro preoccupazione.

u. odd.

Neil Armstrong: scenderà per primo sulla Luna (Tel.)

È terminato un anno difficile per la scuola, ecco i risultati

Promossi 62%, rimandati 26%, respinti 12%

Ieri sono stati esposti gli scrutini per 21.188 allievi delle medie inferiori e superiori - Il parere degli insegnanti: «E' andata meglio dell'anno scorso» - Le migliori pagelle all'Einaudi, Mameli, liceo scientifico, Giovanni XXIII, Marconi, Antonelli Saba, De Sanctis, ginnasio Balbo, istituto Regina Margherita - «C'è il tempo per divertirsi e il tempo per studiare» - «La scuola non è poi così malandata» - «Studiare mi diverte, ma non è soltanto merito mio, quest'anno ho avuto ottimi professori»

A tempo di record i consigli di classe compilano gli scrutini, le segretarie con le loro scritture rotonde riempiono di numeri i grandi fogli bianchi, i bidelli espongono i tabelloni negli atri delle scuole. E' una gara a far presto, a recuperare il tempo perduto quando sembrava che le operazioni di chiusura dovessero essere rimandate e incombeva su migliaia di studenti e sulle loro famiglie la minaccia di un anno «in bianco».

In maggioranza gli studenti che lunedì si presenteranno agli esami di licenza media e professionale (all'incirca diecimila), sanno già di essere stati [illegible]. Pochissimi gli esclusi dal collaudo delle prove finali. Dice un preside: «*Il ministero ha raccomandato di decretare la "non ammissione" soltanto in caso di alunni per i quali i professori, concordemente, abbiano constatato una grave deficienza nello sviluppo della personalità*».

Gli studenti giudicati in base a scrutinio sono 21.188. I risultati? Eccoli: 13.117 (pari al 61,91 per cento) sono promossi alla classe successiva; 5477 (il 25,85 per cento) rimedieranno a settembre la preparazione scarsa in alcune materie; 2594 (pari al 12,24 per cento) dovranno ripetere l'anno.

E' andata meglio dell'anno scorso, almeno fino a questo momento. Ma può essere che le percentuali subiscano oggi qualche variazione: con tutta probabilità diminuirà la cifra dei promossi, aumenterà quella dei rimandati e dei respinti. Osserva un professore: «*Se teniamo conto delle condizioni in cui l'anno di studi si è svolto, delle agitazioni, degli scioperi, dei tumulti studenteschi, dobbiamo ammettere che la scuola è riuscita a fronteggiare la burrasca con discreta efficienza*».

Per quanto riguarda la scuola media dell'obbligo, alcuni [illegible] ritengono che debba ancora migliorare per corrispondere alla sua funzione. «*Occorrano classi d'aggiornamento, dove gli insegnanti possano seguire da vicino gli allievi meno preparati e doposcuola come integrazione e allargamento di cultura*». In due istituti — le medie Verga e Pezzani — è stata introdotta una novità per ora limitata ad alcune classi, a titolo sperimentale. Non si è rimandato nessuno a settembre: in quei mesi si apriranno invece corsi di «recupero» per tutti gli alunni che ne hanno bisogno. «*In questo modo — affermano gli insegnanti — i ragazzi che in casa non possono essere seguiti e da soli non sono in grado di studiare, potranno iniziare il nuovo anno più sicuri*».

Pubblichiamo i risultati degli scrutini. La prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai [illegible]ati, la terza ai respinti.

SCUOLE MEDIE — *Vian*: 596, 87, 42; *Foscolo*: 414, 74, 36; *Pezzani*: 656, 77, 17; *Chiara*: 291, 96, 79; *Vico*: 324, 95, 49; *Sauro*: 295, 112, 56; *Don Orione*: 238, 204, 139; *Gioberti*: 128, 87, 62; *Umberto Saba*: 338, 23, 23; *Bracetti*: 278, 136, 37; *Peyron*: 230, 112, 58.

Marconi: 410: 128, 110; *Antonelli*: 409, 140, 70; *Verga* (parz.: 96, 21, 29; *Valprè* (parz.): 52, 19, 20; *Mameli*: 187, 156, 72; *Giovanni XXIII*: 268, 124, 73; *Morelli*: 314, 117, [illegible]; *Olivetti*: 353, 157, 84; *Manzoni*: 354, 89, 87; *Alberti*: 411, 103, 83; *Balbo*: 320, 101, 53; *Pola*: 307, 180, 157; *Fermi*: 212, 76, 40; *Righi*: 327, 106, 55; *Alighieri*: 219, 51, [illegible] *Nigra*: 323, 74, 55.

In *totale* su 12.435 studenti, 8054 promossi (64,77 per cento); 3728 rimandati (21,94 per cento); 1653 respinti (13,29 per cento).

LICEI CLASSICI — *Cavour*: 256, 150, 37; ginnasio *Balbo*: 38, 1, 0; ginnasio *D'Azeglio*: 145, 55, 12. *Totale*: su 606 studenti 441 promossi (63,36 per cento); 206 rimandati (29,60); 48 respinti (7,04 per cento).

LICEI SCIENTIFICI — *Galileo Ferraris*: 822, 403, 65; *III Liceo*: 906, 270, [illegible]. *Totale*: su 2566 studenti, 1738 promossi (77,34 per cento); 672 rimandati (26,19 per cento); 166 respinti (6,47 per cento).

ISTITUTI MAGISTRALI — *Regina Margherita*: 289, 293, 68; *Domenico Berti* (parz.): 125, 89, 29. *Totale*: su [illegible] studenti, 414 promossi (48,54 per cento), 342 rimandati (40,09 per cento); 97 respinti (11,37 per cento).

ISTITUTI TECNICI — *Quarto commerciale*: 512, 275, 31; *Einaudi*: 281, 124, 207; *Clotilde di Savoia* (femm.): 182, 56, 8; *Casale*: 283, 208, 77; *Tessili e chimici tintori*: 151, 80, 26; *Santarosa* (periti): 76, 47, 3; *Santarosa* (femminile): 22, 15, 2; *Secondo istituto geometri*: 230, 200, 122. *Totale*: su 3204 studenti, 1717 promossi (53,59 per cento); 1015 rimandati (31,68 per cento); 472 respinti (14,73 per cento).

ISTITUTI [illegible] — *Galileï*: 128, 130, 30; *Clotilde di Savoia* (per il figurino): 28, 1, 1; *Vigliardi Paravia*: 67, 25, 12; *Piano*: 413, 262, 88; *Zerboni*: 127, 94, 26. *Totale*: su 1434 studenti, 783 promossi (53,21 per cento); 514 rimandati (35,84 per cento); 157 respinti (10,95 per cento).

Migliaia di studenti vivono giorni di trepidazione, in attesa di quel «momento della verità» che conclude ogni anno scolastico. Curiosando nelle scuole, abbiamo cercato i «primi della classe».

Alla media «Foscolo» abbiamo trovato Flavio Cuniberto, 13 anni, corso Duca degli Abruzzi 63. La sua media è elevatissima, la pagella merita di essere citata: 10 in storia, geografia, lingua straniera, educazione musicale; 9 in italiano, matematica, osservazioni [illegible]fiche, educazione artistica, educazione fisica. In condotta, naturalmente, dieci. «*Studiare mi diverte, ma non è soltanto merito mio. Quest'anno ho avuto degli ottimi professori, le loro lezioni mi hanno aiutato molto*».

Antonella Permechele, Francesco Tagliaferro, Elda Brignolo, Maura Francaviglia, Flavio Cuniberto, Maura Musso, Luciano Bramuto

All'istituto «Einaudi» lo studente migliore è Luciano Bramato, 17 anni, via Bianchi 34, terza ragioneria. Ha sempre avuto votazioni eccezionali: quest'anno ha battuto ogni primato. Figlio unico, vuole diventare dirigente d'azienda. Studia volentieri, ma tiene a precisare: «*Non sono un "mostro sacro", oltre allo studio ho molti altri interessi e credo di vivere esattamente come tutti i giovani della mia età. Mi sono imposto una disciplina neppure troppo rigida: c'è il tempo per il divertimento e quello per lo studio. Ciò premesso, il resto vien da solo*».

Interessato ai problemi della scuola, trova che «*non è poi così malandata come la si dipinge. Ci sarebbe molto da fare, è vero, ma non dobbiamo lamentarci troppo*».

Elda Brignolo, 14 anni, via Sant'Ottavio 27, ha frequentato la terza media alla «Mameli». Si presenta agli esami con una media altissima e, ovviamente, non è preoccupata. «*Gli esami sono sempre un po' pericolosi: un attimo di amnesia, la paura possono mandare a monte il frutto di tre anni di studi. Ma non credo che queste cose avvengano con frequenza: sono molto tranquilla*». Il prossimo anno si iscriverà al liceo classico, poi: «*Vorrei andare all'Università, alla facoltà di Archeologia, una materia che mi affascina*». Elda, [illegible]tile e [illegible], ha un «bobby» un po' strano: «*Pratico lo "judo". Fra pochi giorni dovrò sostenere l'esame per passare alla categoria superiore. Ecco, se devo dire la verità, questo esame mi fa più paura dell'altro*».

Suona musiche moderne all'organo elettrico, sogna di creare un complesso di giovani: è Mauro Francaviglia, 16 anni, via Sagliano Micca 1, seconda classe al Quarto Liceo Scientifico. La sua pagella è la migliore dell'istituto, media 9,3. Soddisfatto? «*Molto; devo dire però che ero preparato a questa bella notizia. Quest'anno mi sono particolarmente applicato. Senza strafare, non [illegible] di quelli che sacrificano la notte allo studio: sono certo che poche ore sui libri, senza grilli per il capo, sono più che sufficienti*». Vuole diventare ingegnere elettronico: [illegible] dubbio alla possa riuscire.

Maura Musso, 12 anni, via Guala 114: due occhi ridenti, i capelli arruffati «*perché in casa ci sono i decoratori e sono molto indaffarata*». Ha frequentato la prima media presso la scuola «Giovanni XXIII» ed è stata promossa a pieni voti. Dice: «*Da grande voglio fare il medico, per questo studio volentieri. Quest'anno non ho trovato grandi difficoltà, anche se le materie sono molto più difficili di quelle che studiavamo alle elementari. Non credo di aver fatto nulla di straordinario: d'altronde che prende nove a scuola fa il suo dovere. Come l'operaio che esegue bene il lavoro che gli è affidato. Solo che a lui non danno più i voti*».

«*Voglio diventare ingegnere edile, così la mamma non dovrà più andare a lavorare*», dice Francesco Tagliaferro, 11 anni, abitante a Reaglie. Ha frequentato la prima media alla «Marconi», la sua pagella è costellata di 9 e 10. Ad ottobre non padre è morto: da quel giorno Francesco si è applicato con maggiore diligenza allo studio perché «*la mamma è triste, piange sempre e deve lavorare per mantenerci. Se che che ci fosse ancora papà penserebbe lui a tutte queste cose e io voglio prendere il suo posto perché la mamma non debba più affaticarsi*». Soddisfatta e un po' [illegible] Antonella Permechele, 12 anni, [illegible] comunale di Sassi 10, prima media alla «Marconi». «*Studiare mi diverte, il mondo della scuola mi affascina e voglio fare la professoressa*». Nell'attesa della laurea, si esercita aiutando la sorellina, che frequenta la quinta elementare. «*E' una brava scolara, ma mi prende sempre in giro*».

Altri campioni, anzi campioncini al ginnasio «Balbo», la alunna di quinta Danila Angeloro, con 9 d'italiano, greco, storia, lingua francese, matematica; 10 di geografia e 8 di latino. Alla succursale del «Regina Margherita», Patrizia Serravalle, della 1 H: 9 d'italiano, storia, geografia, canto, 8 di [illegible] e matematica, 10 di scienze, 7 di lingua straniera e disegno.

Tra le migliori pagelle delle medie inferiori, quelle di Roberto Molio e Francesco Nesti, della scuola «Antonelli»; Giovanni Destefe e Carolina Grande, della «Saba»; Laura Marino e Nadia Guarnieri, della «De Sanctis»; Riccardo Boano, Paolo De Capitani e Silvana Arneodo, della «Mameli». Tra i futuri ragionieri, si [illegible] distinti Rita Male, Daniela Borraso, Giovanna Rebaudo, Susanna Cuffaro e Gianfranco Vercelli, dell'istituto «Einaudi».

Uno dei più ambiti riconoscimenti

L'Accademia dei Lincei premia «Specchio dei tempi»

E' la prima volta che il massimo Istituto per la cultura assegna la medaglia d'oro a una rubrica - La motivazione: per l'umana opera di soccorso a chi soffre in Italia e nel mondo - La consegna a Roma in autunno

Specchio dei tempi, la popolare rubrica di *La Stampa*, ha ricevuto un particolare riconoscimento dall'Accademia dei Lincei. L'annuncio è stato dato dal presidente prof. Beniamino Segre, ieri, nella sala di Palazzo Corsini, a Roma, durante la solenne cerimonia per l'assegnazione dei premi che ogni anno vengono conferiti a personalità della scienza e delle lettere. Erano presenti le maggiori autorità dello Stato, dal Presidente della Repubblica ai rappresentanti del Parlamento, del corpo diplomatico agli esponenti delle altre accademie scientifiche e culturali.

La cronaca della manifestazione viene riportata in 3ª pagina. Qui ci fa piacere segnalare il premio «Antonio Feltrinelli» assegnato a *Specchio dei tempi*. Consiste in una medaglia d'oro di benemerenza che sarà consegnata con apposita cerimonia nel prossimo autunno. E' la prima volta che un illustre consesso come l'Accademia dei Lincei premia una rubrica di giornale, anziché uno studioso. Il riconoscimento onora *La Stampa* per la sua modesta, ma ultradecennale opera di solidarietà verso popolazioni o singole persone. Il premio va in modo particolare a chi creò la rubrica, il nostro ex direttore Giulio De Benedetti, che continua tuttora a dare prestigio al giornale nel Consiglio di amministrazione.

Ricordiamo le principali tappe di questa rubrica che, giorno su giorno, ha saputo conquistarsi fama e benemerenza anche oltre i confini italiani. Ideata da De Benedetti una dozzina di anni fa come una finestra aperta sul giornale per dare ai lettori la possibilità di esprimere liberamente rilievi, dissensi, opinioni su qualsiasi aspetto della vita nazionale — [illegible] ingiustizie, lungaggini della burocrazia, problemi da risolvere —, si è trasformata anche in una sorgente di umana solidarietà.

Non c'è stata grossa calamità che non abbia visto con immediatezza e slancio l'intervento di *Specchio dei tempi*. Capitava che il mondo era ancora abbottito e inerte di fronte a conseguenze disastrose che colpivano intere popolazioni e gli inviati de *La Stampa* accorrevano già fra la gente danneggiata per distribuire le prime somme inviate dai lettori a *Specchio dei tempi*.

Una delle prime sottoscrizioni fu, nel 1953, quella a favore degli olandesi vittime delle mareggiate che avevano [illegible] le dighe; in quell'occasione furono raccolti oltre 80 milioni.

Nel 1962 *Specchio dei tempi* apre una sottoscrizione a favore delle vedove e degli orfani dei 13 aviatori italiani trucidati a Kindu, nel Congo e consegna loro 18 milioni. La catastrofe del Vajont, nel 1964, moltiplica lo slancio di solidarietà dei lettori de *La Stampa*: a [illegible] di una settimana dalla sciagura, gli inviati del giornale sono già nel Cadore per distribuire [illegible]mente alle famiglie superstiti i primi fondi raccolti, che salgono poi a oltre 330 milioni.

Trascuriamo i molti casi singoli, che pure [illegible] o furono motivo di grande generosità da parte dei nostri lettori; ad esempio: il ragazzo torinese Carlo Sirolla che aveva avuto le gambe amputate dal tram; un'ex deportata nel Lager di Ravensbrück malata e povera; il poliomielitico da nove anni degente in ospedale e bisognoso di un «letto vibrante»; il bimbo milanese Marcellino Coppola, con il quale il padre si era gettato sotto un treno. L'elenco sarebbe lungo.

Citiamo soltanto altre grosse sottoscrizioni. Nel 1965 *Specchio dei tempi* raccoglie 85 milioni per le famiglie degli operai italiani travolti da una valanga a Saas-Fee in Svizzera. Poi [illegible] per le popolazioni dell'India minacciate dalla morte per fame e con questa [illegible] è possibile noleggiare 24 aerei che ogni giorno, carichi di alimenti, decollano dall'aeroporto di Caselle verso quattro centri [illegible] che assistono migliaia di sventurati.

E ancora: 36 milioni per il lebbrosario nella giungla dell'India dedicato a Giovanni XXIII, 4 milioni per l'ospedale del Gabon creato dal dott. Schweitzer, 20 milioni per le popolazioni del Biafra. Nel [illegible] le alluvioni colpiscono prima il Piemonte, poi Firenze e il Veneto ed ecco che gli inviati del giornale accorrono a portare aiuti, per un totale che alla fine è di 651 milioni. Altri lutti: il terremoto in Sicilia ed altra generosità dei lettori: 574 milioni per «asciugare una lacrima» alle popolazioni dell'isola.

Nel novembre [illegible] la sventura torna ad abbattersi su vasti territori del Piemonte: valanghe d'acqua distruggono fabbriche, radono al suolo centinaia di case, mietono decine di vittime e la nuova sottoscrizione raggiunge 5[illegible] milioni.

Ma *Specchio dei tempi* non è soltanto quello che si vede attraverso il giornale con le iniziative di carattere collettivo: la rubrica si dedica ogni giorno anche ad altre forme di solidarietà che sono ignorate dai lettori: provvede a far visitare malati da clinici illustri, procura protesi a [illegible]za a invalidi, dona televisori a [illegible] di riposo per le vecchiaia, cerca insonnia d'esaudire il [illegible] gior numero possibile di richieste, tenendo conto che le lettere affluiscono giorno per giorno a centinaia dall'Italia e dall'estero.

«E' troppo giovane, un po' di riformatorio non le farà male»

Fa chiudere al Buon Pastore la figlia quindicenne fidanzata con un coetaneo

Hanno cominciato a frequentarsi fin da bambini, abitavano nella stessa casa - Quando il padre della giovane scopre la relazione, va su tutte le furie e la ragazza finisce all'ospedale

Una ragazza di 15 [illegible]. Antonia Laterza, è stata rinchiusa al «Buon Pastore» su richiesta del padre, Giuseppe, venditore ambulante, che vuol troncare il fidanzamento della ragazza con un coetaneo, Salvatore Buscemi. «*Sono troppo giovani* — dice l'uomo — *e poi Salvatore è siciliano, io sono barese, non andiamo d'accordo*».

Le due famiglie abitavano a porta a porta nelle soffitte di via Belfiore 15, i ragazzi si sono conosciuti alla sera davanti il televisore. Hanno finito col considerarsi fidanzati. Allora Giuseppe Laterza, [illegible] al mare, Putignano a Mare in provincia di Bari. Quando è arrivato, si è opposto alla relazione.

Ci sono state scenate violente, Antonia, che continuava a incontrare di nascosto il fidanzato e talvolta rincasava tardi, un paio di settimane fa è stata picchiata duramente dal padre. La ragazza ha dovuto essere medicata all'ospedale, l'uomo è stato denunciato per abuso di mezzi di correzione.

La polizia femminile è intervenuta, cercando di riportare la pace. I due giovani hanno pregato le ispettrici di intercedere per ottenere l'assenso alle nozze, firmando un impegno a sposarsi. Ma questo non rientra nei compiti della polizia femminile, che anzi ha dovuto accompagnare Antonia al «Buon Pastore» su precisa richiesta del padre. «*Meglio lì* — ha detto l'uomo — *che impegnata con quel giovanotto*».

— La polizia ha denunciato a piede libero due fratelli, Giuseppe e Carmine Mannarino, di 24 e 20 anni, abitanti a Nichelino in via Carducci 9, per avere tentato di rapire una ragazza di 17 anni, Elda Borda, abitante in corso Giulio Cesare 6, commessa in un negozio di cappelli in via XX Settembre 14. Carmine era innamorato della giovane, ma i genitori di lei non volevano sentir parlare di matrimonio. Allora, con l'aiuto del fratello maggiore, ha tentato di metterli davanti al fatto compiuto.

Un mese fa, la sera del 10 maggio, i fratelli hanno atteso Rosa all'uscita dal negozio, [illegible] seguita su una «500» mentre rincasava. In via Buozzi, Carmine l'ha afferrata per un braccio e ha tentato di trascinarla verso la vettura. Rosa si dibatte, grida, i passanti si accorgono che non si tratta di una lite familiare ma di qualcosa di più grave. Renato Ferrua e Cesare Sandiglio, intervengono decisamente, riescono a liberare la ragazza.

Denunciati due fratelli che tentarono di rapire una commessa

Antonia Laterza e il fidanzato Salvatore Buscemi: «Vogliamo sposarci» - Rosa Borda

Non è stata dimenticata la bella Valle Strona

«Lettera da Valle S. Nicolao»

Un lettore la settimana scorsa ha scritto a *Specchio dei tempi*: «*Quando il ministro Mancini è venuto in Valle Strona subito sono state colmate le buche e bitumata la strada che stavano percorrere. Per il resto tutto è fermo, a Valle San Nicolao*». Il sindaco del comune ci ha scritto una [illegible] lettera in cui afferma che il comune non è stato [illegible] e annuncia che «*il Provveditorato alle opere pubbliche per il Piemonte ha fatto eseguire, e sono in corso di esecuzione, lavori nel territorio comunale per 230 milioni*». «*Inoltre* — scrive il sindaco — *presso il Genio civile di Vercelli sono in corso di progettazione i lavori di ripristino delle strade provinciali Quaregna-Vallanzengo-Valle San Nicolao per 90 milioni; Valle San Nicolao-Camporo di Valle Mosso per 120 milioni; Valle San Nicolao-Magliolo per 50 milioni*».

Infine il sindaco ricorda che «*il Provveditorato di Torino ha assegnato al comune oltre 300 milioni per il ripristino degli acquedotti, delle fognature, delle strade comunali, del cimitero e delle scuole elementari della frazione Ferrere. La progettazione di queste opere è stata affidata a tecnici che tra qualche settimana consegneranno i progetti esecutivi per appaltare i lavori*».

Speriamo che Valle San Nicolao veda presto i risultati.

Specchio dei tempi

Cecità dell'anima: per non fare niente si preferisce ignorare, ma fino a quando? - Come si riducono i prezzi - «Non c'è altra soluzione che provare» (boutade di un ginecologo sulla frigidità femminile) - Il filatelico cingalese e la bionda Anka con gli occhi azzurri

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Mi riferisco alla notizia delle cose infami fatte a bambini subnormali nell'Istituto di Santa Rita. E' orribile. Prima i "Celestini", poi "S. Rita", e altri che non giungono alla cronaca. Ma subito sorge una domanda: "Di chi è la colpa?". E' noto che i subnormali esistono, e sono tanti: un milione. Mia figlia è una di loro. Chi pensa a queste creature?

«Chi ha il dovere di farlo, non lo fa: A Roma c'è una sola scuola statale per subnormali. E' assurdo. Ma dopo l'età scolastica, è drammatico: non c'è niente. Io sono soltanto una povera donna che non conosce le statistiche, ma credo che in tutto il mondo civile noi siamo i soli a non aver ancora pensato seriamente ai subnormali. Siamo pronti a inveire contro queste jene (e giustamente) ma non muoviamo un dito per prevenire queste viltà.

«Anche questi bambini fanno parte della grande famiglia cristiana, anche loro sono italiani, ma i loro diritti non possono farseli valere, non possono fare cortei, non possono scioperare. Sono un milione di anime e il solo sentimento che smuovono è la pietà. Ma una pietà falsa, senz'amore, una pietà che non si concretizza in azione, ma con un "poveretti". Allora accade che la cronaca parli di persone infami che trattano queste nostre povere bestie. Chi controlla? Chi li ha messi in queste mani? Di chi è la colpa?

«Tempo fa ho rivolto a diversi giornali nella speranza che si parlasse di questo problema. O non mi si rispose affatto, o mi si rispose dicendo "purtroppo non c'è niente da fare". Ho telefonato alla Rai-tv "3131". Ma questa trasmissione preferisce prendere in considerazione il problema se è meglio il letto matrimoniale o i letti separati, o stabilire se l'amore fisico è importante nel matrimonio.

«Sembra che ci si vergogni ammettere che esistono queste "pecore nere" senza loro colpa. Per tutti coloro che volutamente lo vogliono ignorare potrebbe un giorno arrivare la famosa "cicogna nera" (come mamma mi augurò ardentemente di no) e forse soltanto così potrebbero [illegible] e [illegible] e agire».

Cesira Mecozzi

Un lettore ci scrive da Roma:

«Un paio di mesi fa i quotidiani pubblicarono che il Cip aveva ridotto il prezzo di un migliaio di specialità medicinali. "Meno male — pensai — mi beneficeranno le mutue che [illegible] pesanti deficit di gestione, ma soprattutto gli ammalati che non godono di alcuna assistenza mutualistica".

«Purtroppo è stata una illusione, [illegible] per talune specialità [illegible] il quale illusione! Dal mese di gennaio, sono in cura per un catarro bronchiale di scarsa data e il medico curante, fra le altre specialità, mi ha prescritto un vaccino prodotto da un Istituto di Milano: prezzo lire 375 la scatola di 6 fiale fino allo scorso maggio. Due giorni fa ho acquistato un'altra scatola: prezzo lire 600, come risulta da un talloncino sovrapposto al prezzo originario; un aumento di quasi due terzi, cioè di lire 225. No comment».

Pasquale Bruno

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, benché io scrivere ai giornali non rientri nelle mie abitudini, vorrei inserirmi nella polemica aperta da quella signorina che a 65 anni apprezza molto l'amore. In particolare mi riferisco alla lettera pubblicata sabato 7 giugno, scritta da una signora che accetta con rassegnazione il fatto che per lei l'amore coniugale sia una faccenda domestica monotona e poco piacevole, da paragonare al rammendo dei calzini. Ammiro molto quella signora che ha risolto il problema senza darsene pensiero. Io invece da anni mi dolgo amaramente perché i rapporti coniugali non mi danno affatto quella soddisfazione che ritengo molto importante per una donna.

«Io sono stata quasi completamente indifferente fin dal principio ed ora, dopo quindici anni di matrimonio sotto ogni altro aspetto completamente felice, i rapporti con mio marito rappresentano purtroppo soltanto un [illegible] dovere che affronto di buon grado solo quando do proprio non posso farne a meno. Ho consultato un ginecologo [illegible] noto, che mi trovò perfettamente normale e mi disse, [illegible] augurio scherzando: "Per il suo caso non vedo altra soluzione che quella di 'provare', per rendermi ben conto delle sue reazioni". Naturalmente non "provai" e mi rivolsi dopo qualche tempo ad altro ginecologo, questa volta di sesso femminile. La sua risposta fu: "Si dia da fare". Dopo queste due deludenti esperienze rinunciai ad ulteriori tentativi, ma non mi sono rassegnata.

«Ed ora spargo il motivo della mia lettera. Perché non fate scrivere da uno dei valenti medici che collaborano col vostro giornale un articolo od una serie di articoli che parlino della frigidità femminile, che a quanto leggo sarebbe molto più diffusa di quanto si supponga?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ceylon:

«*Specchio dei tempi*, spero che, tramite il tuo grande quotidiano, mi possa aiutare a trovare in Italia alcune persone che abbiano i miei stessi interessi. Sii così gentile, ti prego, da riservarmi uno spazio, anche piccolissimo. Sono un cingalese di 39 anni e faccio collezione di francobolli, monete e cartoline illustrate. Purtroppo conosco poco l'italiano, preferirei corrispondere in lingua inglese».

L. A. Rajapakse
34 Manipay Rd.
Jaffna, Ceylon

Una lettrice ci scrive da Iasi (Romania):

«Cari amici, il mio nome è Anka-Maria Cojemeaca e sono una ragazza rumena; sono nata il 11 agosto 1951, quest'anno compio 18 anni. Sono allieva in un liceo della mia città. Di me, posso dire che sono una ragazza alta (1,67 m), bionda e con gli occhi azzurri. Parlo bene il francese e conosco un po' l'italiano e inglese. Amo il mare, la gioia e mi piacciono i ragazzi con gli occhi azzurri e capelli neri.

«Amo molto Italia, questo bello paese e vorrei sapere molte cose di lei. Da tempo desidero corrispondere con giovani e ragazze italiane, ma io non ho trovato gli indirizzi. Per questo vengo al tuo giornale per un grande favore: vi prego pubblicate il mio indirizzo. Vorrei corrispondere, scambiare cartoline. Amo la musica, la danza, la pittura. Il mio sport preferito è la pallacanestro».

Cojemeaca Anka-Maria
Str. Culturii 16A
Iasi (Romania)

22 bambini intorno a una rotativa

Scolari di 2ª elementare in visita a *La Stampa* - Con disegni e pensieri esprimono l'emozione provata davanti alle colossali macchine che stampano il giornale - «Sulle sue pagine imparo a conoscere il mondo»

Mercoledì scorso, ultimo giorno di scuola, *La Stampa* ha pubblicato in prima pagina la fotografia di un gruppo di bambini festosamente radunati intorno alla loro insegnante: «*La simpatia per la maestrina è più schietta al momento delle vacanze*» diceva la didascalia.

Erano gli alunni della 2ª elementare B dell'istituto Maffei. Per loro è stato un avvenimento comparire su un grande quotidiano e, ieri, accompagnati dalla maestra, sono venuti a ringraziarci. Erano in 22. Li abbiamo portati in visita allo stabilimento mentre si preparava l'edizione di *Stampa Sera*. Guardavano e ascoltavano le spiegazioni con gli occhi pieni di stupore e di emozione. Prima di congedarsi ci hanno lasciato alcuni disegni e pensierini su *La Stampa*, fatti dopo la pubblicazione della loro foto sul giornale.

Taluni esprimono graficamente *La Stampa* con un enorme palazzo sovrastato dal titolo della testata, altri con l'edicola di un giornalaio fra il caotico traffico cittadino; altri ancora aggiungono all'edicola, una dei tanti furgoni che corrono per l'Italia a rifornire di copie i rivenditori.

I pensierini hanno un genuino candore. Scrive [illegible] Ceccarelli: «*Io penso che* La Stampa *sia molto importante, perché tiene informati milioni di lettori. Le notizie che ci sono scritte non sono sempre liete, per questo mentre mio papà legge solo gli articoli sportivi*».

Emanuela Cardullo, dopo aver visto in funzione una delle possenti rotative ha esclamato: «*Pensavo che avrei avuto paura, invece è bello vedere uscire tanti giornali così alla svelta*». La frase voleva correggere un suo precedente pensiero che abbiamo poi trovato scritto su uno dei foglietti: «*Mio papà quando esce il sole va sempre a comprare* La Stampa. *Io le macchine che stampano i giornali non le ho mai viste, le immagino come dei mostri tanto brutti che mi spaventano*». Per Roxi Giardina «La Stampa *è un foglio comune, però stampato, ben scritto. Si scrivono tutte le cose che succedono. Stampe, Stampe, Stampe dappertutto! Uomini che stanno per la strada a strillare "Signori comprate* La Stampa*". Io leggo* La Stampa *perché mi piace leggere ciò che accade nel mondo*».

Così uno scolaro di 7 anni vede «La Stampa»: la sede, il camion dei giornali e l'edicola

In Torino la popolazione cresce, stabile in Piemonte

25 mila persone in più, da gennaio a maggio, fra la città e la cintura - Nella provincia 2.180.329 abitanti

Nei primi cinque mesi di quest'anno la popolazione torinese è aumentata di [illegible] unità; il numero degli abitanti è salito a 1.163.579. Gli immigrati sono stati 24.698; i nati 8007. Nello stesso periodo sono morte [illegible] persone e 16.126 sono emigrate. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di famiglie trasferite nei paesi attorno alla città. Considerando Torino e la cintura l'aumento di popolazione è infatti superiore a 25 mila unità.

Complessivamente, al 31 marzo risultavano residenti a Torino e nei 23 Comuni della [illegible] 1.350.602 persone. In tutti i paesi è stato registrato un aumento della popolazione tranne a Cambiano (— 1). L'incremento maggiore è stato a Nichelino (+ 605), Chieri (+ 599) e Rivoli (+ 569).

Se esaminiamo la popolazione in Piemonte, si nota che, eccettuata la provincia di Torino, essa è ai valori stabili o in lieve diminuzione (Vercelli, Cuneo ed Alessandria). Una conferma che il polo di sviluppo della regione rimane la nostra città. Alla fine di gennaio gli abitanti in Piemonte erano 4.321.249; 2.180.329 nella provincia di Torino. Seguono Cuneo con 540.344, Novara con [illegible] ed Alessandria, 485.[illegible]. Ultimo Asti con 218.092.

L'aumento della popolazione provoca un aumento della richiesta di alloggi [illegible] l'attività edilizia soddisfa solo in parte. Scarse le case a carattere economico realizzate dagli enti pubblici, come Istituto Case popolari e Gescal, mentre l'iniziativa privata tende a costruire piuttosto alloggi medi o di lusso.

A Torino, nei primi quattro mesi di quest'anno sono stati ultimati [illegible] appartamenti per complessive 15.247 stanze. L'anno scorso erano stati costruiti 18.222 alloggi. I progetti di costruzione approvati fra gennaio e aprile sono 966. Nel '68 erano stati 26.250.

temperatura di ieri

massima + 22,5
minima + 13,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +18; press. 736,5; umid. 65 %. Cielo in prevalenza nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con venti deboli, visibilità [illegible] zione; temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +23; min. +14,6; media +18. Sole: sorge 5,41; tram. 21,17.

Oltre 5 mila dipendenti rischiano la disoccupazione

Scade tra 16 giorni il termine per la cessione del Valle Susa

E' probabile che le aste vadano deserte - Se entro la fine del mese non si troverà un acquirente, il Cotonificio chiuderà - Urge un intervento governativo - Convocazione straordinaria del Consiglio provinciale

Nei prossimi giorni il Consiglio provinciale sarà riunito d'urgenza per esaminare la situazione del Cotonificio Valle Susa. La convocazione dell'assemblea è stata chiesta all'avv. Oberto dai comunisti, dagli indipendenti di sinistra, dal consigliere del psiup e dai dc Brustia e Trabucco. Il presidente della Provincia ha già indetto per il 25 giugno un convegno con i sindaci, i Consigli di Valle ed i sindacalisti. Ma si vuole conferire maggior vigore alla presa di posizione della Provincia.

Una iniziativa è stata presa anche dai sindacalisti. Per il 25 giugno è stato promosso lo sciopero dei dipendenti del Cotonificio. Gli operai affluiranno a Torino dai Comuni sede degli stabilimenti tessili per una manifestazione: sfilata per le vie cittadine e comizio. La protesta, che si prevede massiccia, rivela uno stato d'animo d'allarme per l'incertezza sulla sorte dell'azienda.

Da troppo tempo i dipendenti del Cotonificio sono in balia di crisi. Cinque anni orsono il dissesto della gestione Riva, seguito dal fallimento, bloccò l'attività dell'azienda provocando il licenziamento degli operai. Subentrò poi l'Eti con un contratto d'affitto e il complesso riprese a funzionare. Ma non tutti gli stabilimenti vennero riaperti: il numero dei dipendenti scese da oltre 8000 a 5500. Poco dopo si iniziarono le trattative per la vendita del Cotonificio. L'Eti offrì 7 miliardi; ma il curatore ne chiese 14 affermando che l'azienda ne valeva venti.

Alla fine dello scorso anno, la seconda crisi. Il 31 dicembre scadeva il contratto d'affitto e si era ancora in fase di trattativa per la vendita. I dipendenti furono posti ancora una volta di fronte alla prospettiva del licenziamento in una stagione che rendeva l'ipotesi più drammatica. Poi la buona notizia. Il curatore del fallimento prorogava l'affitto all'Eti per altri 6 mesi. C'era tempo per concludere la cessione. L'Eti aveva aumentato l'offerta a 8 miliardi. Si diceva: *« Le parti stanno avvicinandosi »*.

Invece i mesi sono passati e la situazione non è cambiata. Più volte il Consiglio provinciale ed i sindaci, interpreti delle preoccupazioni dei lavoratori e delle loro famiglie, hanno chiesto che l'azienda venisse acquistata dallo Stato. La stessa istanza è stata rivolta ripetutamente al governo dai sindacati. Finora nessuna risposta.

A fine maggio altro colpo di scena. Era stato annunciato che entro il 30 giugno i dipendenti avrebbero percepito le liquidazioni arretrate al cento per cento. Ma la nuova legge sulle pensioni assegna all'Inps un privilegio superiore a quello dei lavoratori. Impossibile liquidare gli arretrati al completo. I dipendenti del Valle Susa sono insorti ed in occasione della visita a Torino del presidente del Consiglio Rumor, hanno chiesto che il governo inviti l'Inps a posticipare il suo credito, che è di 8 miliardi. E' anche stata presentata con urgenza una proposta di legge per modificare il testo precedente. Ma non si conosce l'esito di questa azione.

Sul problema del Valle Susa si sono fatte finora soltanto delle parole. Assicurazioni e promesse non sono mancate; ma sono rimaste lettera morta. Si è detto: *« Sarà salvata l'occupazione e l'integrità dell'azienda »*. Ma il 16 giugno davanti al giudice del tribunale di Milano vi sarà la prima asta sulla base della stima fallimentare di 27 miliardi e si sa che andrà deserta. La gara verrà ripetuta. Ogni volta la cifra sarà ridotta di un quinto sino alla trattativa privata.

Quali dunque, le prospettive? L'Eti rimane il solo acquirente: pare ora disposto ad offrire 12 miliardi. Ma la notizia non è ufficiale. Ritireranno? Si era parlato di una società straniera interessata all'acquisto (un'altra speranza tramontata nell'arco di pochi giorni). Intanto il 30 giugno si avvicina e la legge prescrive che gli stabilimenti siano lasciati *« vuoti di persone e macchine »*.

Il primo luglio, 5500 lavoratori potrebbero trovarsi senza lavoro. Parecchi sono capi famiglia; altri contribuiscono con il loro guadagno alle necessità del bilancio domestico in zone depresse delle nostre vallate alpine, che offrono scarse possibilità di impiego.

Negli stabilimenti la tensione aumenta e minaccia di assumere forme violente. I sindaci affermano: *« Siamo preoccupati anche per l'ordine pubblico »*. Bisogna uscire da questa logorante incertezza con un intervento energico, troncando gli indugi interessati e senza attendere la scadenza di burocratiche procedure. Soprattutto urgono notizie precise, rassicuranti. In definitiva si tratta anche di salvare un'azienda tra le migliori del settore cotoniero italiano nell'interesse generale della nostra economia.

a. r. g.

La linea ferma cinque ore

La Torino-Modane bloccata da un merci che deraglia

Bussoleno, 13 giugno.

(c. s.) Un convoglio merci ha deragliato nei pressi della stazione di Bussoleno, sulla linea Torino-Modane. Due ferrovieri che camminavano lungo la linea si sono salvati buttandosi in una scarpata. L'incidente è avvenuto alle 5,30 del mattino. Il treno « 5208 », proveniente da Torino e diretto a Modane, appena dopo essere ripartito, giunto ad uno scambio nei pressi del cavalcavia sulla statale del Moncenisio, si è diviso in due tronconi e quattro vagoni sono usciti dai binari. La linea è rimasta bloccata cinque ore.

Fortunatamente il convoglio non era ancora lanciato a forte velocità. Nello stesso istante, due ferrovieri di Bussoleno, i manovratori Ernesto Gontero di 33 anni e Guglielmo Berno di 42 anni, che dopo avere controllato gli scambi stavano rientrando in stazione, vistisi arrivare addosso i carri, si sono buttati nella scarpata.

Il Gontero è rotolato sino in fondo, spaventato ma illeso; il Berno, lanciatosi dal cavalcavia, è precipitato dall'altezza di tre metri sulla strada sottostante.

Trasportato all'ospedale Maria Vittoria di Torino e poi al Centro traumatologico dell'Inail è stato giudicato guaribile in due mesi, per varie fratture.

Giunta straordinaria per il nuovo bilancio

Lunedì mattina alle 8,30

La ragioneria municipale prepara il nuovo bilancio '69 secondo i criteri approvati dalla Giunta che, con la stipulazione di mutui su un maggiore stanziamento di 21 miliardi, porterà la parte straordinaria del conto a 58 miliardi di lire. Il testo definitivo del documento doveva essere presentato dall'assessore on. Magnani alla Giunta nella seduta di martedì prossimo, ma data l'urgenza la riunione è stata anticipata a lunedì mattina alle 8,30 in seduta straordinaria. Subito dopo il bilancio passerà all'apposita commissione consultiva per le eventuali osservazioni; quindi il 23 sera s'inizierà il dibattito in Consiglio comunale.

Il quartiere Vallette si sente abbandonato

Richieste al sindaco: scuole, tram, giardini e farmacia

Una delegazione del consiglio di quartiere delle Vallette è stata ricevuta ieri dal sindaco, al quale ha illustrato le richieste di un vasto programma di opere e provvedimenti. Erano presenti anche gli assessori avv. Defanti, presidente dell'Istituto Case Popolari, e dr. Lucci all'Istruzione. Il presidente Ferrari ha lamentato che il quartiere, con circa 23 mila abitanti e costato 10 miliardi di lire, sia « lasciato in totale abbandono dal Consiglio comunale », e ha sollecitato l'approvazione della delibera per il riconoscimento ufficiale dei consigli di quartiere.

Ecco i maggiori problemi delle Vallette: l'area centrale della zona (già destinata a centro commerciale, ormai superato dai negozi e dal mercato) invasa da topi e spazzature, per la quale si sollecita una pulizia generale e la trasformazione in *giardino pubblico*, recintato e custodito. *Trasporti:* esiste una sola linea (59), che collega al centro cittadino; si chiedono circolari esterne, per le comunicazioni periferiche. *Scuole ed asili:* c'è soltanto un asilo che ancora non funziona; le scuole (materna, elementare e media) sono due ma si attende la terza, da tempo in programma. C'è una sola *farmacia*, è indispensabile metterne a corso una seconda, o istituirne una municipale.

Altri problemi riguardano la mancanza di poliambulatorio e pronto soccorso; di centri culturali, sportivi e ricreativi, campi gioco per i bambini. Si chiede il potenziamento dei servizi del vigili e della nettezza urbana, dell'illuminazione pubblica e della rete stradale. Il sindaco ha promesso che studierà soluzioni rapide e soddisfacenti.

★ ★

Il consiglio comunale di Rivoli si è riunito ieri sera in seduta straordinaria. Atmosfera pacata, ampia e democratica discussione — a differenza della volta scorsa — e dell'ordine, assunta all'unanimità, per una commissione igienico-sanitaria cittadina, composta da 28 membri in rappresentanza di tutte le categorie. Ha il compito di trovare una soluzione ai problemi sanitari di Rivoli, resi più gravi e urgenti dal rapido aumento della popolazione.

L'assemblea ha rilevato la necessità di un nuovo ospedale, di ambulanze, di una casa di riposo per anziani, di poliambulatori, di farmacie comunali e di un adeguato potenziamento della medicina di famiglia. Sono stati pure nominati i rappresentanti del Comune di Rivoli nella commissione sanitaria della « zona ovest » proposta nel recente convegno di Grugliasco.

La Commissione per la costituzione del « Consiglio di quartiere » ha ottenuto 16 sì (dc, pli, indip.), 8 astensioni (pci, psi) i no (indip. autonomo). Il sindaco ha poi rinviato la seduta a stasera per l'esame dei 23 punti all'ordine del giorno.

Duecento persone nella sala consiliare di Nichelino

Il municipio occupato per protesta contro gli sfratti ed il caro-affitti

Il sindaco ricorda: « Ho già interessato l'on. Rumor, martedì mi recherò a Roma per sollecitare un intervento governativo » - Gli inquilini chiedono un'ordinanza del prefetto che blocchi gli aumenti dei canoni

A Rivoli: sfrattata una ragazza madre con sette figli

Il sindaco di Nichelino Angelo Prato attorniato dai dimostranti nella sala del Consiglio

A Nichelino il malumore per la grave situazione dovuta al caro-affitti è esploso nel tardo pomeriggio di ieri in una manifestazione di protesta insolita: la occupazione del municipio da parte di alcune centinaia di cittadini. Alle 19 un corteo di circa 200 persone si è diretto verso la sede comunale e un folto gruppo di membri del comitato degli inquilini si è fatto ricevere dal sindaco, Angelo Prato, per chiedergli il proprio appoggio perché il Parlamento vari una legge sull'equo canone e per il blocco degli sfratti.

La manifestazione ha preso l'avvio proprio a causa dell'alto numero di sfratti che sono in corso in questi giorni nel territorio comunale: circa duecento, dei quali soltanto il dieci per cento per morosità; gli altri, secondo quanto affermano i delegati degli inquilini di Nichelino, sono determinati dalla volontà dei proprietari di casa di non rinnovare i contratti di affitto per aumentare il canone. Il sindaco, dopo avere ricordato ai dimostranti che nel corso della recente visita di Rumor ha chiesto al presidente del Consiglio di includere anche il comune di Nichelino nell'elenco di quelli che dovranno essere oggetto di esame da parte della speciale commissione che deve indagare sulla situazione degli alloggi e degli affitti, ha annunciato che martedì si recherà a Roma per sollecitare di persona un intervento governativo.

Gli inquilini non si sono accontentati di queste assicurazioni e, come segno di protesta contro la difficile situazione, hanno deciso di occupare in massa il municipio. Il sindaco si è dimostrato lieto di concedere loro ospitalità, ma essi hanno voluto precisare che si tratta di una effettiva occupazione.

A tarda ora nella sala consiliare erano presenti alcune centinaia di cittadini, in piena discussione. E' stato votato anche un ordine del giorno nel quale si afferma che l'assemblea generale dei comitati inquilini ha deciso di rivolgere una delegazione dal prefetto perché emetta un'ordinanza di blocco degli affitti e degli sfratti in attesa di una riduzione dei canoni.

★ ★

Una madre di sette figli è stata sfrattata per morosità nel pagamento dell'affitto. Si chiama Susanna Patisso, 44 anni, non è sposata; abita a Rivoli, via Balzetti 47, in una camera a cucina. A febbraio ha pagato per l'ultima volta la pigione, 8500 lire, poi ha smesso perché — secondo le sue affermazioni — il padrone di casa ha chiuso l'acqua. *« Vuole che me ne vada perché deve vendere l'alloggio. Quando mi ha bloccato l'acqua non ho più pagato l'affitto. Ma ha fatto male perché egli ha avuto così la possibilità di sfrattarmi »*.

La donna è disperata, non sa dove andare. *« Il figlio più piccolo ha 2 anni, la più grande, Vincenza, 17. E' l'unica che lavora e ci mantiene tutti. E' apprendista in una fabbrica e porta a casa 110-120 mila lire al mese. Ma i soldi sono pochi e pagare un affitto più alto mi è impossibile. Poi quando sanno che ho sette bambini non mi danno l'alloggio »*.

« Perché non si è mai sposata? » le domandiamo. *« Gli uomini mi hanno sempre ingannata — risponde — e non ne voglio più sapere. Per ben sette volte sono stata illusa, resa madre e abbandonata. Adesso basta ».*

Una bozza d'accordo sulle fonderie Fiat

Per Torino e Carmagnola le trattative proseguono

Le trattative all'Unione Industriale tra i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Sida ed i rappresentanti della Fiat sono proseguite anche ieri. E' stata preparata una bozza di accordo per le Fonderie di Torino e Carmagnola. Prevede aumenti sulle paghe di posto ed una indennità speciale per la nocività dell'azienda. In merito i sindacalisti hanno chiesto che vengano adottate le tecniche più moderne per rendere gli ambienti di lavoro meno insalubri possibile.

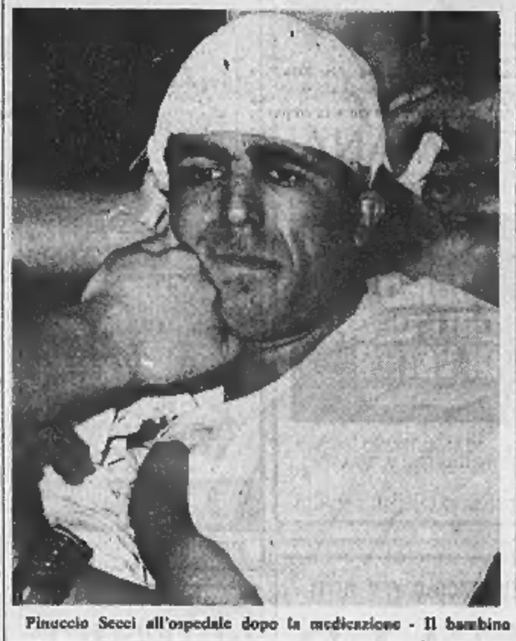
E' questo un altro importante passo avanti verso la soluzione della lunga vertenza per i contratti integrativi. Stamane gli incontri riprendono. Verranno discusse le richieste presentate dai sindacalisti per gli addetti ai reparti di meccanica. Dopo questa seduta il calendario prevede una pausa di tre giorni. Le trattative dovrebbero riprendere mercoledì. Ieri vi è stato uno sciopero di due ore all'officina 13 della Mirafiori.

— Si è svolto alla Uil un convegno regionale intersindacale dei dipendenti ospedalieri. E' stata discussa l'applicazione della riforma negli ospedali piemontesi. A conclusione dei lavori è stato votato un ordine del giorno in cui si ribadisce *« la necessità che la Fiaro convochi le rappresentanze sindacali entro il 18 giugno »*.

SULLA LINEA DI MILANO PRESSO CORSO REGINA, RESPINTO DALLA MORTE

Si stende tra le rotaie della ferrovia il treno passa su di lui e lo risparmia

Il macchinista lo vede, frena senza risultato, quindi corre ad avvertire della sciagura il capostazione di Porta Susa - I passeggeri notano che il « morto » è vivo e devono faticare per tirarlo via - Una scorticatura alla testa - Altro fatto: bimbo ferito dalla madre



Pinuccio Secci all'ospedale dopo la medicazione - Il bambino Cosimo Filomeno, 9 anni; la madre: « Ero molto nervosa »

Un giovane ha tentato il suicidio stendendosi tra i binari mentre arrivava un treno e il convoglio gli è passato sopra senza però ucciderlo. E' un operaio sardo, immigrato a Torino due anni fa e abitante, solo, in una camera in via Brindisi 17. Si chiama Pinuccio Secci, nome rilevato dal libretto della mutua, unico documento che aveva in tasca e dal quale risulta che egli ha lavorato presso la Carrozzeria Bertone. Non vuole precisare altri dati di sé; si è limitato a dire che voleva morire, poi non ha più parlato. Ora è al Maria Vittoria per una ferita al cuoio capelluto.

Il Secci si è comportato come Tognazzi in un episodio del film « Vedo nudo ». Tognazzi impersona un maniaco, vittima di una forma morbosa che lo costringe ogni sera a stendersi tra i binari della ferrovia per farsi passare sopra dal convoglio e vivere lunghi momenti di brivido. Mentre l'attore si sdraia supino per vedere la parte inferiore della locomotiva e delle carrozze, il Secci si è sdraiato prono. Ha scelto un tratto della ferrovia di Milano, in prossimità del cavalcavia di corso Regina.

Mancava poco alle 22,47, ora in cui deve arrivare a Porta Nuova un treno proveniente da Aosta. Il macchinista ha scorto l'uomo disteso tra le rotaie e ha azionato il freno rapido, senza tuttavia riuscire a fermarsi prima del corpo. Quando il convoglio s'è arrestato, il conduttore è sceso e, senza guardare cos'era successo — convinto che lo sventurato fosse già morto — è corso alla vicina stazione di Porta Susa a dare l'allarme.

Frattanto sono scesi alcuni viaggiatori e si sono accorti che l'uomo era sotto la quarta carrozza, l'ultima, ed era vivo. Hanno cercato di tirarlo fuori, ma si opponeva. C'è riuscita più tardi, con la forza, l'appuntato Lunardi della polizia ferroviaria, che era accorso su richiesta del macchinista. Il Secci insisteva a dire: « Lasciatemi qui, voglio morire ».

Con una ambulanza della Croce Rossa è stato portato al Maria Vittoria dove il dott. Acuto gli ha suturato, con trenta punti, una ferita da scuoiamento alla nuca che gli era stata prodotta da un gancio o da qualche altro oggetto pendente sotto una carrozza; bastava che fosse più basso di qualche millimetro perché lo sventurato morisse. Il medico lo ha giudicato guaribile in 25 giorni.

★ ★

Un bambino è ricoverato all'ospedale di Rivoli per una ferita alla testa. Ha detto: *« E' stata mia madre, mi ha tirato un barattolo perché l'ho disturbata mentre guardava la televisione »*. Si chiama Cosimo Filomeno, 9 anni, abita in via Garavella 31, con sei fratelli. Il padre, Giuseppe, 40 anni, commercia in mobili usati; la madre, Carmela Ferrara, 38 anni, bada alla casa, è in attesa dell'ottavo figlio che nascerà a giorni. Lo scorso febbraio una giovane madre le aveva affidato la bambina da tenere poi era scomparsa.

« L'altra sera — racconta la Filomeno — *mentre mia figlia Raffaella di 15 anni lavava i piatti, mi sono seduta fuori della porta per respirare una boccata d'aria. Ero particolarmente nervosa date le mie condizioni. Cosimo mi ha tirato un barattolo addosso, l'ho preso al volo e glielo ho scaraventato in testa. Tutto qui ».*

Il bimbo, invece, racconta i fatti in modo diverso: *« Stavo lavando i piatti come faccio quasi tutte le sere, mentre mia madre guardava la televisione. Non riuscivo ad aprire un barattolo e le ho detto di farlo lei. Per tutta risposta me lo ha tirato in testa ».* La ferita non è grave, guarirà in una settimana.

Camionista minacciato di notte per telefono

Misteriose minacce a un camionista, Alfredo Gatto, 49 anni, che abita in corso Peschiera 10 con la moglie e un figlio di 10 anni. L'altra sera squilla il telefono, risponde la donna. Una voce soffocata dice, in tono concitato: *« Voglio parlare con Alfredo, dammelo »*. La donna chiede chi parla, in sconosciuto s'impazientisce: *« Passami Alfredo, svelta »*.

Quando è al microfono, il camionista sente pronunciare una frase sibillina: *« Devi darci quella roba. Mettila sotto la finestra. Se non lo farai, ti facciamo saltare la casa e il camion. Stai attento se ti preme la pelle di tuo figlio »*. Poco dopo, il camionista è in Questura a denunciare l'episodio. Non sa raccapezzarsi: *« Di che roba parlano? Non capisco. Che cosa vogliono da me? Io, con il camion, trasporto solo rifiuti ».*

La donna è disperata, non sa dove andare. *« Il figlio più piccolo ha 2 anni, la più grande, Vincenza, 17. E' l'unica che lavora e ci mantiene tutti. E' apprendista in una fabbrica e porta a casa 110-120 mila lire al mese. Ma i soldi sono pochi e pagare un affitto più alto mi è impossibile. Poi quando sanno che ho sette bambini non mi danno l'alloggio ».*

« Perché non si è mai sposata? » le domandiamo. *« Gli uomini mi hanno sempre ingannata — risponde — e non ne voglio più sapere. Per ben sette volte sono stata illusa, resa madre e abbandonata. Adesso basta ».*

Una bozza d'accordo sulle fonderie Fiat

Per Torino e Carmagnola le trattative proseguono

Le trattative all'Unione Industriale tra i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Sida ed i rappresentanti della Fiat sono proseguite anche ieri. E' stata preparata una bozza di accordo per le Fonderie di Torino e Carmagnola. Prevede aumenti sulle paghe di posto ed una indennità speciale per la nocività dell'azienda. In merito i sindacalisti hanno chiesto che vengano adottate le tecniche più moderne per rendere gli ambienti di lavoro meno insalubri possibile.

E' questo un altro importante passo avanti verso la soluzione della lunga vertenza per i contratti integrativi. Stamane gli incontri riprendono. Verranno discusse le richieste presentate dai sindacalisti per gli addetti ai reparti di meccanica. Dopo questa seduta il calendario prevede una pausa di tre giorni. Le trattative dovrebbero riprendere mercoledì. Ieri vi è stato uno sciopero di due ore all'officina 13 della Mirafiori.

— Si è svolto alla Uil un convegno regionale intersindacale dei dipendenti ospedalieri. E' stata discussa l'applicazione della riforma negli ospedali piemontesi. A conclusione dei lavori è stato votato un ordine del giorno in cui si ribadisce *« la necessità che la Fiaro convochi le rappresentanze sindacali entro il 18 giugno »*.

Il diritto alla pensione anche senza i contributi

Per i dipendenti delle aziende che non sono in regola con i versamenti d'obbligo

La legge sulle pensioni Inps ha introdotto alcune innovazioni di grande interesse, sia per i lavoratori che per gli imprenditori.

Accreditamento dei contributi non versati — Nei casi di omissioni contributive per fallimento o per crisi dell'azienda, decorsi da gravi calamità naturali, è assicurato l'accredito dei relativi contributi a favore dei lavoratori interessati. Le somme corrispondenti prelevate dalle rispettive gestioni, non potranno superare l'importo che, all'inizio di ciascun anno, sarà stabilito a tale scopo dal Consiglio di amministrazione dell'Inps.

Automaticità della pensione — I requisiti di contribuzione richiesti per il diritto a pensione (di invalidità, di vecchiaia e di reversibilità) devono considerarsi acquisiti anche se i contributi non siano stati versati, purché risultino dovuti da documenti o prove certe.

Si salvaguardano così i diritti pensionistici dei lavoratori, che non potranno più essere messi in forse né da omissioni contributive causate da gravi calamità, né dalla inosservanza degli obblighi assicurativi da parte dell'imprenditore. Anche nel settore pensionistico vale, cioè, il principio della automaticità delle prestazioni: analogamente a quanto avviene già per l'assistenza antitubercolare e per il sussidio di disoccupazione, che spettano anche se i contributi d'obbligo non risultano versati.

Prescrizione dei contributi — La nuova legge amplia il termine di prescrizione dei contributi: era di cinque anni e viene elevato a dieci. I datori di lavoro dovranno quindi conservare i libri paga e matricola per tutto il decennio successivo alla data dell'ultima registrazione.

Anche in questo caso la posizione pensionistica dei lavoratori viene maggiormente tutelata, perché si danno dieci anni di tempo per ottenere la regolarizzazione delle posizioni assicurative rimaste scoperte di contribuzione.

Ricongiunzione delle posizioni previdenziali ai fini pensionistici — La legge n. 322 del 1958 dispone che per i lavoratori iscritti a forme di previdenza sostitutive o diverse da quelle dell'Inps, i quali abbiano lasciato il servizio senza diritto a pensione, deve essere costituita, presso quell'Istituto, una posizione assicurativa corrispondente ai periodi di iscrizione nei Fondi o Casse di provenienza. In tal modo quei periodi di lavoro (che da soli sarebbero pensionisticamente sterili) possono essere ricongiunti ad altri coperti da assicurazione Inps, oppure integrati con versamenti volontari. « quindi computati sia per raggiungere il diritto a pensione che per determinare il relativo importo.

Ma questa legge poteva essere applicata soltanto ai rapporti di lavoro venuti a cessare dopo il 30 aprile 1958. Finora, non hanno quindi potuto valersene molti anziani lavoratori che a quella data avevano già lasciato il servizio. La nuova legge dispone invece che le stesse norme valgono anche per i rapporti di lavoro cessati prima del 30 aprile 1958, che potranno quindi essere pensionisticamente utilizzati.

Osvaldo Paita

Aiuto di Specchio dei tempi a una vedova con 4 figli

A Revello, il marito è morto qualche giorno fa di cancro - Altra triste vicenda: una ragazza-madre

Pochi giorni fa un uomo è morto di cancro all'ospedale di Saluzzo, dopo quattro anni di peregrinazioni da un sanatorio all'altro. Si chiamava Matteo Massardi, era un bracciante agricolo di 61 anni. Nel povero alloggio di due stanze, in frazione Madonna delle Grazie a Revello, sono rimasti — nella più cruda miseria — la vedova e i quattro orfani: il primogenito ha 12 anni, l'ultimo quattro. Prima della malattia del marito la donna, Maddalena Berneodo, 44 anni, lavorava in fabbrica. Adesso deve accudire ai figli, non sarebbe nemmeno in condizione di sopportare altre fatiche perché sofferente di una lunga pleurite.

Una situazione drammatica e penosa che l'aiuto in denaro purtroppo può alleviare soltanto in parte. Il Comune e l'Eca hanno cercato di soccorrere la famiglia nei limiti del possibile. Il sindaco, Giletta, si è appellato alla solidarietà di *Specchio dei tempi*. Siamo andati a trovare la vedova — che ha diritto alla pensione di reversibilità, ma dovrà aspettare forse parecchi mesi prima di cominciare a riscuoterla — e i quattro ragazzi, per consegnare un primo aiuto di 100 mila lire.

Ci hanno accolti con timidezza, quasi si vergognassero di dover chiedere aiuti. La loro gratitudine è stata espressa con lunghi silenzi e poche parole: « Ringraziate tutti i lettori de *La Stampa* ».

★ ★

Un aiuto di 100 mila lire ha sollevato anche la triste situazione di una ragazza-madre che abita in una soffitta del centro di Torino con la bimba e la mamma. In questi giorni la piccola è malata, per comprarle le medicine la giovane ha dovuto impegnare il materasso e l'orologio. Ad aggravare la sua sfortuna è sopravvenuta una malattia che l'ha costretta a un lungo ricovero in ospedale. Non ha mezzi e ha dovuto rinunciare al modesto salario con il quale manteneva la famiglia.

Oggi
STAMPA SERA
pubblica una corrispondenza di Carlo Moriondo da Istanbul:
« Sono in Turchia le più belle ragazze? »

Ventenne appena giunta da Napoli cade in una retata di prostitute

In minigonna, con un'amica, aspettava clienti sul marciapiede - Una donna arrestata, altre tre fermate per contravvenzione al foglio di via

Vincenza Forte, di 20 anni

Una retata è stata compiuta nella notte dalla polizia nelle zone più frequentate dalle prostitute. L'operazione, coordinata dal questore dott. Guida, è stata svolta da cinquanta agenti ed una ventina di radiomobili, che hanno perlustrato per più ore corso Massimo D'Azeglio, via Ormea, via Saluzzo, via Nizza: le strade del « quadrato della malavita ».

Il dott. Fersini, dirigente della Buon Costume, che ha comandato l'operazione, ha accompagnato gli agenti: sono stati compiuti parecchi « fermi » e molte donne, sprovviste di documenti, accompagnate in Questura. Fra queste Vincenza Forte, 20 anni e Anna Circolo, 33 anni. Minigonna audace la prima, calzoni attillati l'amica, erano giunte a Torino da Napoli ieri pomeriggio. « Per cercare lavoro », hanno detto agli agenti. E, non trovando di meglio, sono finite sul marciapiede.

Sono state « rimpatriate » col foglio di via; al funzionario hanno detto: « E' un'ingiustizia, non facevamo nulla di male ». Un'altra donna, Maria Amabene in Adorifero, 25 anni, via S. Donato 48, colpita da ordine di carcerazione della Procura di Siracusa, è stata arrestata. Concetta Massa, 24 anni, via Ormea 83 e Italia Buccoliero, 29 anni, Nichelino, sono state fermate per contravvenzione al foglio di via.

Incassa dodici milioni con obbligazioni rubate

Una commerciante di 38 anni Denunciata con la madre

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno denunciato la commerciante Rosanna Zambelli, 30 anni, corso Vittorio 68, e la madre Ida Almasso, 58 anni, via Millefonti 6, per aver cambiato in una banca obbligazioni rubate del valore di 12 milioni.

Gli effetti erano scomparsi il 2 maggio dal banco di un impiegato del Credito Italiano di Vigevano. Tre giorni dopo la Zambelli si presentò in una banca torinese per incassare i titoli: poiché la quotazione non era sufficientemente alta se ne andò. « So dove cambiarli a miglior prezzo ». Ritornò il mercoledì e questa volta rimosse obbligazioni per 7 milioni. Poche ore dopo la madre andò alla stessa banca per cambiare 5 milioni.

Interrogate dai carabinieri hanno detto: « I titoli li abbiamo avuti da un conoscente: ci ha pregato di incassarli perché non aveva tempo di andare in banca. Non abbiamo guadagnato niente ». Le indagini continuano per identificare l'autore del furto.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466.
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne Bella 1-2-3 C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento al prezzi migliori con le istruzioni.

La Valstar
Vi invita nel suo nuovo negozio di Torino in via Botero (ex-corso a piazza Solferino) unica sede diretta in città, vi troverete le migliori proposte per l'abbigliamento estivo per lui e per lei.

Porte pieghevoli Diciotto
Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi « Org., Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sul lago di Ginevra: MONTREUX
Appartamenti in condominio
interessanti vantaggi fiscali per residenti stranieri
Facilitazioni di pagamento e possibilità di credito
SEFTI 12, rue Beau-Séjour GENEVE 17 SUISSE - Tel. (022) 46 34 66

PELLICCERIA F.lli GIORGI
CUSTODIA ESTIVA
Preconfezioni pellicce a prezzi eccezionali
con modesto anticipo e pagamento in stagione
Via S. Francesco da Paola 18 (p. stradale), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 659.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

I problemi carcerari sullo schermo

Tutti cattivi nella «Rivolta»

Un film di Buzz Kulik - «Meglio morto che vivo», western ad effetto

(Corso) — L'americano *La rivolta*, diretto da Buzz Kulik, è stato realizzato in un penitenziario dell'Arizona e vi hanno partecipato, in funzione di loro stessi, detenuti, guardie e direttore del medesimo. Non per questo il film, sebbene girato tecnicamente bene, si distingue, nella sostanza e nella forma, dalle tante pellicole narranti rivolta carceraria. Tutt'al più si può parlare di aggiornamento: alla droga infatti, e più alla pederastia, sono dedicate cospicue pennellate.

Ma non si passa la superficie, e tutto si risolve in una descrittiva affidata al violento e al morboso, compatto, senza spiragli psicologici che non siano dei più convenzionali. I detenuti relegati nell'« isolamento » si sollevano agli ordini del « Rosso »: fingendo di voler fare una manifestazione di protesta per ottenere un miglior trattamento, e quindi intavolando trattative e menando le cose in lungo, alcuni di loro scavano una galleria sotterranea onde sbucare fuori del terreno di cinta ed evadere. Un negro, ex pugile, che avrebbe voluto starsene da parte, è coinvolto; e perché ha più giudizio di tutti (ci vuol poco in mezzo a quegli energumeni) diventa il capo dell'impresa e insieme il protettore dei disgraziati presi per ostaggi.

Finita la galleria, l'evasione fallisce sotto raffiche di piombo: l'unico che ce la fa a scappare, è quello che ci teneva meno, l'intelligente negro, la cui sola traccia (una croce sul fango) è cancellata dalla pioggia. Pare che il racconto, almeno nello schema, risponda a verità. Ma il tono così lotto è certamente voluto, cercato anche voluto, per amore degli effetti che ne dipendono, e l'imparzialità del regista, rappresentante le parti in lotta in una stessa luce cannibalesca. Soltanto il negro (l'efficace Jim Brown) è visto un po' in chiaro.

l. p.

(Vittoria) — *In un'Arizona 1891 un po' troppo finta, il western americano a colori* Meglio morto che vivo *fa succedere cose non precisamente liete. Si comincia con l'impiccagione, in un carcere, di quattro farabutti; si prosegue con una sanguinosa ribellione di detenuti culminata in una strage; quindi si fa la conoscenza di « Killer Cain », atletico furfante in galera da 18 anni come autore prezzolato di una dozzina di omicidi. La prigione è stata però salutare al giovanotto, che difatti viene amnistiato per buona condotta.*

Male per lui, perché stava meglio dentro che fuori, dove non solo vogliono fargli la pelle alcuni galeotti fuggiaschi che lo accusano di non aver prestato loro man forte durante la rivolta, ma anche l'attende al varco il figlio vendicativo e bene armato di uno dei dodici ammazzati dal killer vent'anni prima.

Cain trova da vivere facendo il tiratore di precisione nelle fiere, ma la gelosia professionale d'un partner gli avvelena anche la vita, piena di buoni propositi di redenzione stimolati dalla simpatia d'una brava ragazza che finge d'ignorare la fedina penale dell'ex omicida. Purtroppo, e non diciamo come, il finale sarà tragico.

E' un tipico film « di confezione », dove i buoni e i cattivi sentimenti non nascono spontanei, ma sono sollecitati da una regia (Robert Sparr) che, con bravura da illusionista, li estrae volta per volta da una sceneggiatura dove il bene e il male sono accuratamente predisposti, e pronti all'uso. Ciò non toglie che il film manifesti qualche effetto spettacolare, anche per merito degli interpreti: Clint Walker (Cain), Paul Hampton (l'isterico partner) e soprattutto Vincent Price, un « baracconista » di pura marca ciariatanesca.

vice

Delon vende la casa (troppi amari ricordi)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 giugno.

(l. m.) Alain Delon ha messo in vendita la sua palazzina della Avenue de Messine dove non vuole più abitare perché gli ricorda troppe cose amare, il naufragio dei sensi con la moglie. Nathalie, e Stevan Markovic, che abitava con loro ed è stato assassinato in circostanze tuttora misteriose.

L'Avenue de Messine è in pieno centro di Parigi e la palazzina di Alain Delon comprende un pianterreno adatto per gli uffici, tre piani, tra cui una « nursery », e una loggia. L'attore chiede 250 milioni di lire.

TEATRI E RITROVI

Prem. tipografi editore La Stampa *via Roma 80 - telefono 83.51.12*

ALCIONE: Compagnia Leandri-Brino. Orario 16,15 - 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 corse al trotto. Premio G.B.C. Elettronics, L. 3.000.000.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2, tel. 678.978): ore 21 I Discoboli.
AL BAGATELLE ESTIVO: pross. ap.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.422): The Evergreens - c. T. Ratti - Gigi.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Condor.
CHALET: ore 21 Riccardo Rauchi.
CLUB 84: ore 21 Pierfilippi.
EDEN: ore 21 Bert Bert Band.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telefono 659.912): ore 21 orch. Crotta.
GAY SALA (v. Pomba, 7) ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, c. Battisti 21, aria condizionata): 21 Jean Leonard.
HOLLYWOOD ESTIVO: I Farnesi.
LA PERLA: 16 e 21 Daiano Renna.
LE ROI: ore 21 Miami Beach.
MASSAUA: ore 21 Chi-co-cha.
PRINCIPE: ore 16-21 The Brig.
TAVERNETTA (v. Petrarca, Settimo Torinese) ore 16 e 21 The Foundation of Coops.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.866).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, 331.040) ore 16-21 - Equipaggio May Flower.
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): Attrazioni Internaz. ore 1.

ABAT'JOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi in. 15-21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528) 15-21.
HOLIDAY: chiusura estiva.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): 16-21 Gogo Sicrea. Ristor. Bino ore 2.
LIDO RIVIERA (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. v. Colto, t. 687.563): I Grorai, 21.

CHALET
Del VALENTINO
Tutte le sere ore 21
RICCARDO RAUCHI
Domenica e festivi ore 16,30-21,30

Danze LA PERLA
Ore 16: The studenteens
Ore 21: Claudina vincente con
DAIANO e RENNA

Danze PRINCIPE
Ore 16: Compl. THE BRIG
Ore 21: MISS PRINCIPE
Premi offerti dal signor
MAX FABER - Crel-Tulpizzo

CASTELLINO
Ore 21 Trattenimento con
I CONDOR

Danze CLUB 84
Ore 21 DEBUTTO di
PIERFILIPPI
e il suo COMPLESSO

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
HAPPY RUGGIERO
al pianoforte
Stupinigi - telefono 902.581

SHAKER - Piano Bar
ARIA CONDIZIONATA
BERNARD THOMAS
Via C. Battisti 3 - tel. 537.[illegible]

VOOM VOOM
V. Borgo 10 - tel. 331.040
EQUIPAGGIO MAY FLOWER

AUGUSTEO
ARIA CONDIZIONATA
Ore 21
CANZONI D'ESTATE
Domani 16-21 trattenimenti

MACKI
Via Cumiana 11 - Ore 16-21
THE TRIP

Via Vincenzo Porri, 12
THE STAFF

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 tel. 561.348
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

Danze BELLE ARTI
VALENTINO - EX SALETTA
con PISTA ESTIVA e COPERTA
ritorna la VECCHIA GESTIONE
(BRUNO)
e vi invita stasera ore 21 al
BALLO LISCIO
Caniano
NELLA COLOMBO
OSVALDO - Compl. I FAVORITI

GALLERIE - MUSEI

PROMOTRICE B. A. (Valentino): 127ª Esposizione Arti Figurative.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di André Masson.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Augusto Cárdenas. Orario 10-13, 16-20.
LA MINIMA: Dorian Ker (piazza San Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10-13, 16-20.
L'APPRODO (Bogino 17): Aspetti della Scultura Italiana.
MARTANO (via C. Battisti 3): Aldo Galli: antologica.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18) Maestri dell'800 e del 900.
SETTEBELLO (via Gaito 6 - telefono 689.762) Grafica contemporanea. Orario 16-20.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Salvatore Triffoletti: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): ore 18 Inaugurazione personale di Angelo Frattini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

A PINO TORINESE
DOMANI 15 giugno
Ore 11,30
SALA DELLE MOSTRE
INAUGURAZIONE DEL
PREMIO DOMINA

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Z » (L'orgia del potere) di Costa Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, in eastmancolor. Vietato 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
ARLECCHINO: « Stregoni ma di calcio saziani » cartoni animati techn. (doppiato in italiano).
ASTOR: « Il gattopardo » Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, col. Orario: 14,30; 18; 21,30.
CENTRALE D'ESSAI (t. 540.110): « I dannati della terra » di Valentino Orsini, con Frank Wolff, Mario Tolo. Vietato ai minori di anni 18.
CORSO: « La rivolta » Jim Brown, Gene Hackman, technicolor. Vict. 18. Orario: 14,15-16,20-18,30-20,25-22,30.
CRISTALLO: « I complessi », con A. Sordi, U. Tognazzi, N. Manfredi.
DORIA: « Un certo giorno » di Ermanno Olmi, colori. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Alexandre... un uomo felice » eastmancolor, di Yves Roberts, con P. Noiret. Initio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
IDEAL: « L'impiegato » N. Manfredi, E. Rossi Drago, A. M. Ferrero.
LUX: « L'uomo dall'occhio di vetro » di Edgar Wallace, colori. Vict. 14. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
METROPOL: « Quarta parete » Peter Lawford, F. Prevost, F. Turco, sc. tec. Vict. 18.
NAZIONALE: « Thrilling » N. Manfredi, A. Sordi, S. Koscina, W. Chiari. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: « Una lezione particolare » Nathalie Delon, Robert Hussein, Renaud Verley, colori.
ROMANO: « Non tirate il diavolo per la coda » techn. Yves Montand. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Meglio morto che vivo » Clint Walker, Vincent Price, Ann Francis, colori. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ALFIERI: « La bambole » E. Sommer, Vitti, Lisi, Lollobrigida, col. V. 18. Orario 15,10-17,30-19,45-22,10.
ARISTON: « Sfida agli abissi » James Caan, colori.
AUGUSTUS: « Lucrezia » O. Berova, J. Garko, L. Castel, eastman. color scope. Vict. 18.
CAPITOL: « Istanbul express » G. Barry, S. Berger, colori.
MAFFEI: « Anch'io sono una donna » technicolor. Vietato 18. L. Lunoe, H. Petterson. Orario: 14,05; 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
TORINO: « Joanna » Genevieve Waite, C. Doermer, K. Lockart, technicolor. Vietato min. 14. Apertura 10.

ALEXANDRA: « Gli anni impossibili » scope, tec. D. Niven, L. Albright.
COLOSSEO: « Un uomo per 5 vendette (Black Jack) », R. Woods, L. Bridou. R. Battaglia, tech. Vict. 18.
FARO: « Stranikov fatti il segno della croce » tec. Southwood, Cameron.
FIAMMA: « Gli anni impossibili », scope, techn. D. Niven, L. Albright.
HOLLYWOOD: « Un uomo per 5 vendette (Black Jack) » R. Woods, tec. sc. Ap. 14,45. Ult. 22,45, V. 18.
LA PERLA: « Nuda sotto la pelle » col. V. 18. A. Delon, M. Faithfull.
MASSIMO: « La piscina » Alain Delon, Romy Schneider, col. Vict. 14.
FORTINO: « La piscina » Alain Delon, Romy Schneider, col. Vict. 14.
ORFEO: « L'alibi » Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « Probabilità zero » colori, Henry Silva, Renato De Carmine
STATUTO: « Buonasera signora Campbell » (Vincitore Premio David Donatello 1969) technicolor, Gina Lollobrigida, E. Lawford, F. Leroy.

ADRIANO: « Professionisti per 1 massacro » tec. C. Hilton, Randall.
ALCIONE: « Kiss kiss, bang bang » tec. Comp. Leandris-Brino 16,15-21,15
ALPI: « Serafino » Adriano Celentano, technicolor. Vietato minori 14.
REGINA: « L'oro dei giganti » con Jack Palance, I. Bronson, technicolor.

CAVOUR (v. Cavour 14): « Zorro il ribelle »: col. Ross, De Sanctis.
CRAVESANA: « Il clarinetto » Jerry Lewis, J. Riley, colori.
MILANO: « Superargo contro Diabolikus » colori. « Il magnifico sbruffone » colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Bandolero » colori James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch.
PO: « I lunghi giorni dell'odio » in technicolor, con Guy Madison.
P. NUOVA: « La bisbetica domata » R. Burton, E. Taylor. « Le spie uccidono in silenzio » colori. Apert. 10.
S. SECONDO: « I nipoti di Zorro » colori, con F. Franchi, C. Ingrassia.

AGNELLI: « Non ti scordar di me » technicolor, Caterina Caselli.
DELLE ROSE: « Viva Gringo » technicolor, con Guy Madison.
GIARDINO: « El Zorro » technicolor, George Ardisson.
MIRAFIORI: « Pendulum » George Peppard, Jean Seberg, technicolor.
S. RITA: « Wanted » Gianna Gemma, technicolor.

SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.71): « City City Bang Bang » tec., D. Van Dyke, S. A. Howes, J. Jeffries.
VINZAGLIO: « Un uomo per 5 vendette (Black Jack) » tech. R. Woods, R. Battaglia, 1ª visione Torino. Vietato minori anni 18. Ultimo 22,30.

AMERICA: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, techn.
ARALDO: « Il più ichico del millenari » di Walt Disney, technicolor.
ELISEO: « Gli inoccabili » tec. sc. J. Cassavetes, B. Ekland, Falk. V. 14.
SAN PAOLO: « La strana coppia » tech. Lemmon, Matthau. Ap.18,30.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « C'era una volta il West » colori, Scope, con C. Bronson, H. Fonda, C. Cardinale. Apertura ore 19.
ARTISTI: « Il mercenario » colori, sc., F. Nero, I. Palance, T. Musante.
CORALLO: « Il ribelle » con A. Bancroft, a colori.
ERIDANO: « Una ragazza giustizia complicata» sc. col. J. Sorel, C. Spaak
LA SALLE: « Julie perché non vuoi? » con Julie Christie.
OROPA: « I 4 del Pater Noster » R. Dexter, P. Villaggio, technicolor.
ROSSINI: donani « Starblack » Robert Woods, H. Andersen, techolc.
VITT. VENETO: « Ammazzali tutti e torna solo » tec. C. Conners, Wolff.

ASTRA: « L'amante di Gramigna » technicolor scope. Vietato anni 14, con G. M. Volontè, S. Sandrelli.
BERNINI: « Gangster Story » di Arthur Penn, con W. Beatty, F. Dunaway, technicolor. Vietato minori 18.
CIRRARIO: « Da 077 criminali Hong Kong » B. Harrison, in technicolor. « Magnifici Bruto del West » colori.
ELIOS: « King Kong » con Rodnes Reason, Linda Miller, colori.
ESEDRA: « Papavero è anche un fiore » colori, Bryaner, Mastroianni.
MASSAUA: « Un uomo per 5 vendette (Black Jack) » Robert Woods, L. Bridou, colori. Vietato minori 18.
ODEON: « 2 sporche carogne » tech. R. Dehn, C. Bronson, Olga G. Picos.
STAR: « La strana coppia » con Jack Lemmon, Walter Matthau, technic.

ADUA: « Uno di più all'inferno », technicolor. G. Hilton, C. Lange.
ANS: « Il lungo duello » technicolor, Yul Brynner, T. Howard.
AURORA: « Professionisti per un massacro» George Hilton, technicolor.
BRESCIA: « Mayerling » O. Sharif, C. Deneuve, A. Gardner, technicolor.
FALCHERA: « Stasera mi butto », Franchi, Ingrassia, L. Falena, techn.
LANTERI: «Vendetta gladiatoria» tec.
MAIOR: « City City Bang Bang » technicolor con D. Van Dyke, S. A. Howes, J. Jeffries.
NORD: « Quando dico che è uno » technic. Lola Falena, Tony Renis.
ORIENTE: «La brigata del diavolo» technicolor con William Holden.
PALERMO: « Uomini d'amianto escono l'inferno » technic. John Wayne.
SOCIALE: « La monaca di Monza » tec. A. Heywood, A. Sabato. V. 18.
ZENIT: « C'è un uomo nel letto di mamma » techn., D. Day, B. Keith.

BAKETTI: « Nipoti di Zorro » colori con F. Franchi, C. Ingrassia.
CABIRIA: « Marinai in coperta » con Little Tony, S. Rosin, technicolor.
CONTINENTAL: « Pendulum » G. Peppard, J. Seberg, R. Riley, tech.
CUORE (Nizza 56): « Cameriera della notte» technicolor, con K. Douglas, Y. Bryaner. Apertura ore 19.
FLORA (c. Moncal. 241): « Vado, l'ammazzo e torno » technicolor con G. Hilton, E. Barnes.
GHIGO: « Sansone e il tesoro degli Incas » A. Steel, technicolor, segue « Tom e Jerry ».
ITALIA: « City City, Bang Bang » technicolor, con D. Van Dyke, S. A. Howes, J. Jeffries.
LINGOTTO: « I 2 crociati» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
PIEMONTE: « Dove osano le aquile » R. Burton, C. Eastwood, M. Ure, technicolor, scope.
SAN CARLO: « Gentleman Jo, uccidi » A. Steffen, S. Solar, technicolor.
SPEZIA: « Hombre » scope, colori con Paul Newman. Apertura ore 15.

DIANA: « I 4 del Pater Noster » technicolor, R. Dexter, P. Villaggio.
DORA: « Odio il prossimo suo » Clide Garner. Technicolor scope.
ROMA: « Serafino » di P. Germi, con Adriano Celentano, a colori.
UMBRIA: « Ursus valle leoni » Pury, col. «Wichita » t. Mc Crea, technic.
VALDOCCO: « Hombre » colori, P. Newman e «La fuga di Tarzan» col.

ALBA: « Il segretario » tech. scope, Franco Nero, T. Musante, I. Palance.
AMBRA: « Stanitman » Gina Lollobrigida, M. Mell, colori.
APOLLO: « La monaca di Monza » technicolor, scope. Vietato anni 18, con A. Heywood, A. Sabato.
EDERA: « 7 volte 7 », technicolor, con Gordon Mitchell, T. Thomas.
LUCE: « Kiosch » technicolor.
LUCENTO: « Uomo dalla cravatta di cuoio» tec. C. Eastwood, Clark, V. 14
LUINI: « Pistolero segnato da Dio » col. A. Steffen. « Non ha avuto ritorno » colori.
LUTRARIO: « Lo voglio morto » scope, technicolor, con Gala Hill.
SPLENDOR: « Prega Dio e scavati la fossa » tec. sc, R. Wood, Cameron.

BEINASCO
ITALIA: « Per amore per magia », [illegible], Gianni Morandi, Mina.

CASELLE
ITALIA: « Implacabile più in alto », technicolor, scope.
ROMA: « Un posto all'inferno » con G. Madison, H. Chanel, colori.

COAZZE
VITTORIA: « Il dottor Zivago » con O. Sharif, G. Chaplin, colori.

DRUENTO
ORATORIO: « Daniel Boone, l'uomo che domò il West» technicolor, scope.

MAPPANO
JOLLY: « Figli dei moschettieri » C. Wilde, M. O'Hara, colori.

MONCALIERI
CASTELLO: «Figlio di Aquila Nera» technicolor, D. Palmer, J. Schneller.
ESCELSIOR: « L'albero della vita » M. Clift, E. Taylor, colori.
ITALIA: « 5 per l'inferno » colori.

OSSIANO
MODERNO: «Senza un attimo di tregua» L. Marvin, A. Dickinson.
PARROCCHIALE: « La 16ª spia ».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Serafino » Adriano Celentano, scope, colori.

SETTIMO
BECCARIS: « Anna Karenina » Tatiana Samoilova, colori.
GARIBALDI: « Frankie Dockror » S. Kendall, Capucine, a colori.
MODERNO: « 2 sporche carogne » A. Delon, C. Bronson, colori.

TESTONA
FULGOR: « Banditi a Milano » colori, G. M. Volontè, D. Backy.

CINEMA TEATRO
BECCARIS
V. Petrarca - Settimo Torinese
OGGI E DOMANI
« ANNA KARENINA »
TATIANA SAMOILOVA - Tech.

al Nuovo ROMANO: Il film che da 2 settimane fa ridere tutta Torino!
NON TIRATE IL DIAVOLO PER LA CODA

Cinema CENTRALE d'essai
3ª SETTIMANA DI SUCCESSO!
● Il primo film sulla rivolta gloriosa dei popoli africani girato in Guinea. ● Il primo film vero sulla ribellione europea dei giovani delle forze nuove. ● Una denuncia scottante ed esplosiva che non deve lasciare indifferenti!
REGIA DI VALERIO ORSINI
I DANNATI DELLA TERRA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
FRANK WOLFF ● M. TOLO

NAZIONALE
SORDI CHIARI MANFREDI
NEL PIU' DIVERTENTE FILM DEL BRIVIDO
THRILLING

3ª SETTIMANA
AL CRISTALLO:
2 ORE DI ILARITA' E ALLEGRIA
NINO MANFREDI
ALBERTO SORDI
UGO TOGNAZZI
INDERETE TANTO, CHE VI LIBERERETE DI TUTTI I VOSTRI COMPLESSI VEDENDO
COMPLESSI
regia di LUIGI FILIPPO D'AMICO, DINO RISI, FRANCO ROSSI
produttore GIANNI HECHT LUCARI
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,30

VITTORIA: successo!
Il film che per i suoi colpi di scena imprevedibili vi terrà teso fino allo spasimo
una Aubrey Schenck production
MEGLIO MORTO CHE VIVO
Clint Walker - Vincent Price
Anne Francis
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Trionfa all'ASTOR
NEGLI SMAGLIANTI COLORI DELLA NUOVA COPIA
IL GATTOPARDO
IL CAPOLAVORO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
RAPPRESENTATO AL FESTIVAL DI CANNES
NELLA BELLEZZA DEL TECHNIRAMA

LUX: 2ª SETTIMANA
STREPITOSO SUCCESSO
EDGAR WALLACE
L'UOMO DALL'OCCHIO DI VETRO
EASTMANCOLOR
DURANTE LA PROIEZIONE DEL FILM OGNUNO DI VOI SARA' CONVINTO DI AVERE INDIVIDUATO L'ASSASSINO:
DISILLUDETEVI!
PERCHE' POTRETE RIAPRIRLI SOLO NEGLI ULTIMI 5 MINUTI

ECCEZIONALE SUCCESSO
AL CINEMA REPOSI
NATHALIE DELON
RENAUD VERLEY
interpreti eccezionali del più bel film dell'anno
L'ORGIA DEL POTERE
EASTMANCOLOR
Una lezione particolare
EASTMANCOLOR - WIDE SCREEN
ROBERT HOSSEIN
MICHEL BOISSEAU
VIETATO MINORI ANNI 14

AMBROSIO
UNO SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO
IL PUBBLICO IN PIEDI APPLAUDE ENTUSIASTA
L'ORGIA DEL POTERE
EASTMANCOLOR

FINALMENTE UN SANO SPETTACOLO PER TUTTI
al GIOIELLO
YVES ROBERT
il regista di "LA GUERRA DEI BOTTONI" presenta
Alexandre... un uomo felice
EASTMANCOLOR
con PHILIPPE NOIRET | FRANCOISE BRION | MARLENE JOBERT | PAUL LE PERSON
e con KALY | JEAN CARMET
COMMONS FILM
... « PARIGI si stanno divertendo da un anno; non c'è ragione che non succeda altrettanto a Torino...
Distribuzione ORO Film

MAICO
VINCE LA SORDITA' PROVE GRATUITE
Via Magenta, 20 Torino

Dal 1960 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telef. 530.797 - 537.924
TORINO

Una lezione particolare
ROBERT HOSSEIN
VIETATO MINORI ANNI 14

È atteso all'aeroporto l'arrivo del playboy internazionale Jacques Possaeur, noto per avere lanciato il ballo « Ah il calli ». Poveretto!! Come soffrirà se ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; L. 5.000

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

stasera trotto notturno, ore 21ª
Premio G.B.C. Elettronics
Una serata diversa dal solito a 10 minuti dal centro.
8 gare entusiasmanti sulla pista illuminata a giorno dell'ippodromo
e... estrazione tra gli spettatori di apparecchi televisivi, radio e fonovaligie G.B.C.
Oggi a Vinovo ...si vince di nuovo!

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere »: Newton.
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
14,45: Le Mans: « 24 ore » automobilistica.
17 —: Per i più piccini: « Giocagiò ».
17,30: Telegiornale.
17,45: Le Mans: « 24 ore » automobilistica.
18,15: La TV dei ragazzi: « Il posto incantato ».
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,45: Conversazione religiosa, di mons. F. Franceschi.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Un disco per l'estate » a St. Vincent. Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo. Partecipano Walter Chiari, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Raffaele Pisu e Bice Valori.
22 —: « Dicono di lei », a cura di Enzo Biagi, regia di G. Bacchia.
23,45: Telegiornale.

Secondo programma

18,45: Le Mans: « 24 ore » automobilistica.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Recital del tenore Franco Bonisolli », con il soprano Sally Taylor, presenta Silvia Monelli. Musiche di Massenet, Verdi, Rodgers-Hammerstein, Ricci.
21,50: « Il silenzio del mare », originale televisivo dal racconto di Vercors, con Renzo Ricci, Claudia Giannotti, Giancarlo Sbragia, Eugenio Cappabianca, Antonietta Weinen, Fabrizio Jovine, Enzo Bertinelli. Regia di S. Velitti. Una famiglia francese deve ospitare durante la guerra un ufficiale tedesco. Non c'è per lui comprensione da parte di chi lo ospita, anche se l'ufficiale non rappresenta la figura del nazista. La guerra non accetta tolleranza e rispetto verso l'oppressore.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Un'ora per voi; 18,45: Gara automobilistica da Le Mans; 20,20: Iran, universo magico e fantastico; 20,50: Il vangelo domani; 21: Braccobaldo show; 21,20: Telegiornale, Giro della Svizzera; 21,40: La parola ai giurati, film di S. Lumet; 23,10: Lugano: ginnastica.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua tedesca	8,06 Prima di mettersi in viaggio	8,30 Benvenuto in Italia
6,40 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti	8,46 Signori l'orchestra	8,36 L. van Beethoven: Sonata in sol min. op. 5 n. 2
8,30 Le canzoni del mattino	9,05 Come e perché	10,00 Concerto di apertura
9,08 I nostri figli	9,30 Giornale radio	11,15 Musiche di scena
9,06 Musica e immagini	9,40 Chiamate Roma 3131	12,20 Piccolo mondo musicale
9,30 Ciak	10,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo
10,00 Giornale radio	10,35 Ballo quattro	13,45 Concerto del viol. Aldo Ferraresi
10,05 Le ore della musica	11,30 Giornale radio	14,30 Re Teodoro in Venezia. Musica di Giovanni Paisiello
11,00 Le ore della musica	11,35 Chiamate Roma 3131	16,45 Pagine pianistiche. B. Smetana: Due improvvisi: in mi bem. min.; in si min.
11,15 Dove andare	12,15 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
11,30 Le piace il classico?	12,30 Trasmissioni regionali	17,20 Corso di lingua tedesca
12,00 Giornale radio	13,20 Ornella per voi	17,45 K. Stockhausen: Zeitmasse
13,00 Giornale radio	14,00 Juke-box	18,00 Notizie del Terzo
13,10 Ponte radio	14,30 Giornale radio	18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
14,00 Trasmissioni regionali	14,45 Angolo musicale	18,30 Musica leggera
14,30 Zibaldone italiano	15,00 Relax a 45 giri	18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
15,00 Giornale radio	15,15 Martinus J. Barbirolli	19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Wolf, Ferrari, Pinelli e Malipiero)
15,45 Scherzo musicale	16,00 Il Canzoniere di Alberto Lionello	20,30 Divagazioni musicali
16,00 Progr. per i ragazzi	16,30 Giornale radio	20,40 Concerto sinfonico diretto da Janos Ferencsik
16,30 Incontri con la scienza	16,35 Serio ma non troppo	22,00 Il Giornale del Terzo
16,40 Un certo ritmo...	17,10 Mondo duemila	22,30 Il narratore naturale.
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto	17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto	23,00 Rivista delle riviste
17,10 Incontro con il personaggio	17,40 Bandiera gialla	
18,00 Gran varietà, con Johnny Dorelli	18,30 Giornale radio	
19,30 Le Borse in Italia e all'estero	18,35 Aperitivo in musica	
19,35 Sui nostri mercati	19,30 Sui nostri mercati	
19,50 Luna-park	19,00 Mita e Chico-Chico e Mita	
20,00 Giornale radio	19,30 Radiosera	
20,13 Il giraskedico	20,01 I 40 giorni del Mussa Dagh	
21,00 Conversazioni musicali	20,40 Intervallo musicale	
22,00 Chiara fontana	20,50 Italia sul lavoro	
22,23 Viaggio musicale in Italia: Firenze	21,00 Un disco per l'estate. Serata finale	
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

In scena «Il precettore»

Ritorna Brecht al Piccolo Teatro

L'opera, da una commedia di Lenz, presentata dalla Comunità dell'Emilia-Romagna

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 giugno.

«*Ho insegnato quel che piace ai padroni*» è detto nel prologo in versi che Brecht premise alla sua riduzione del *Precettore* («Der Hofmeister», 1774) di Reinhold Lenz. Anche senza questa esplicita dichiarazione, è evidente perché Brecht abbia adattato per il Berliner Ensemble questo dramma del più vorticoso e bizzarro ingegno dello «Sturm und Drang»: il nazismo era caduto appena da cinque anni, i suoi miasmi ancora impestavano l'aria e Brecht non si stancava di denunciare, perché non avesse a perpetuarsi, il lungo tradimento degli intellettuali tedeschi. Specialmente degli educatori, vittime e nello stesso tempo aguzzini della nobiltà prima, della borghesia poi, come è ribadito nell'epilogo: «*Con la schiena spezzata, il suo compito sarà di spezzare quella dei suoi scolari*».

Non che Lenz, naturalmente, fosse immune dagli stessi intenti. A parte un'indubbia ironia, che si avverte già nel sottotitolo «I vantaggi di una educazione privata», era piuttosto il quadro di una società ipocrita e guasta che egli si proponeva di offrire, contrapponendole la sincerità e la purezza, una forse sarebbe meglio dire l'ingenuità, di alcune coscienze.

Fra queste, campeggia Lauffer, precettore disprezzato e malpagato in una famiglia della nobiltà rurale prussiana. Se egli seduce la sua allieva, è soltanto per un'insopprimibile esigenza fisica che in nessun modo gli è consentito di soddisfare altrimenti. Ed è per la medesima ragione che egli, rifugiatosi da un maestro di scuola a cui si contenta di fare l'assistente, torna all'assalto con la nipote del suo ospite. Finché, respinto da tutti, non si risolve ad evirarsi: solo allora la società lo riaccoglie ed egli può persino prender moglie, matrimonio bianco s'intende, per placare gli ultimi illusori guizzi della sua vulcanica natura.

Nella commedia di Lenz, cavalieri dell'ideale sono anche il giovane Fritz, che nobilmente si offre di sposare la cugina sedotta dal precettore, e lo studente di Halle che, in nome della filosofia kantiana, sopporta stoicamente bocciature e corna. Ma Brecht, sfrondando il testo di più romanzesche peripezie e di meno importanti figurine, ha anche badato a togliere ogni aureola a questi e ad altri personaggi. Ha spinto Fritz al ridicolo, ha ironizzato sulla vita dello studente che finisce con l'accasarsi con la figlia del rettore, ha annegato nella retorica e nella grettezza il maestro di scuola, sottolineando soprattutto la non incondizionata di ciascuno, che rende simbolico il gesto sesquipedale di Lauffer, di fronte alla classe dominante.

Ma, nonostante l'abbia profondamente rimaneggiato, non sempre Brecht è riuscito a stringere il testo un po' folle di Lenz in una probante parabola sul passato remoto e prossimo della Germania, né a dare unità drammatica, se pure se l'era proposto, ad una serie di invenzioni poetiche, alcune davvero geniali, della quali sosteneva l'importanza, se non la preminenza, rispetto agli elementi politici e sociali. (Si badi, nel 1950, e nella repubblica più stalinista, a dispetto dei Gunther Grass, anche nostrani, che accusano Brecht di aver sempre secondato la tirannide). Tuttavia, anche se non è tra le sue più felici, la riduzione è chiara e niente affatto noiosa: fatte a pezzi le statuine lenziane, Brecht si diverte, e diverte il pubblico, con i cocci.

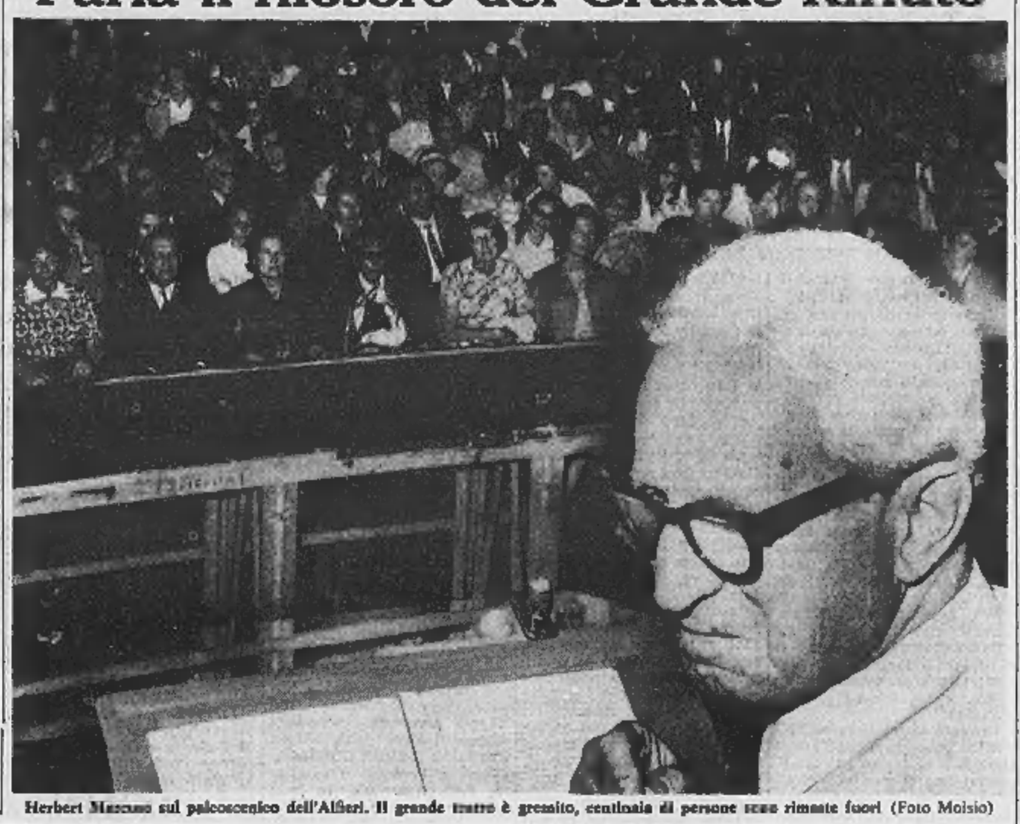
Roberto Guicciardini, che ha allestito lo spettacolo presentato ieri sera con buon successo al «Piccolo» milanese dalla Comunità teatrale dell'Emilia-Romagna (una interessante compagnia formata da attori e tecnici su basi cooperative), ha addirittura, ma non a torto, trasformato *Il precettore* in un regolato e grottesco balletto, a costo di contravvenire, lo riconosce egli stesso, ad alcune regole del teatro epico o, almeno, di sacrificarle ad una necessaria e sostanziale continuità. Raggelati in maschere gessose (anche Lauffer, quando si fa fariseo, si sbianca in volto), i personaggi trovano una esatta cornice nella lattiginosa scenografia di Lorenzo Ghiglia e nei costumi in bianco, o argento, e nero che ricordano un poco quelli usati dal francese Chéreau per la regia dei *Soldati*, dello stesso Lenz.

Ma sarebbe ingiusto insistere nell'accostamento tra i due spettacoli dal momento che, anche con le luci (bianche e fisse, tranne nei momenti falsamente romantici), il Guicciardini si attiene alle indicazioni di Brecht sia pure tenendo d'occhio tecniche più recenti per quanto riguarda la recitazione. Non sempre gli attori, oltre a tutto la distribuzione è rimaneggiata, lo seguono su questa strada. Ma Francesca Benedetti, spassosamente caricaturale, e Massimo Castri, Edoardo Fiorio e Tullio Valli, per citare tre puntuali e puntigliose caratterizzazioni, riescono a stare al passo con il regista e Virginio Gazzolo, ottimo protagonista, addirittura a precederlo con una sobrietà e un rigore che non escludono una vasta gamma di modulazioni dell'intonazione e del gesto e confermano quanto sia meritato il premio San Genesio recentemente attribuito a questo giovane attore.

Alberto Blandi

Esposizione radio tv a Bra — Domani si inaugura nel salone Settebello di Bra la Settimana Commerciale della radio e della televisione. Espongono le principali ditte del settore. Su iniziativa della Rai e della Pro Loco saranno inoltre esposti duecento disegni di alunni delle scuole elementari e medie dedicati al tema «La radio e la televisione nel mondo».

Parla il filosofo del Grande Rifiuto



Herbert Marcuse sul palcoscenico dell'Alfieri. Il grande teatro è gremito, centinaia di persone sono rimaste fuori (Foto Moisio)

Gran folla per la conferenza dei «Venerdì letterari» all'Alfieri

Brillante autodifesa di Marcuse «contestato» da destra e sinistra

Un gruppo di giovani ascoltatori durante il dibattito (Moisio)

Tutto l'establishment, e tutta la contestazione si sono dati appuntamento ieri pomeriggio all'Alfieri per la conferenza di Herbert Marcuse. La direttrice dei Venerdì letterari, Irma Antonetto, aveva scelto il teatro più grande di Torino; ma lo spazio si è rivelato presto insufficiente. Un'ora prima dell'inizio c'era già davanti alla porta del teatro un nutrito capannello che si è andato man mano ingrossando; mentre tutte le vie adiacenti erano presidiate dalla polizia. Arrivavano signore eleganti, giovanotti con la barba guevariana, graziose ragazze in camicetta e pantaloni, operai con la borsa del lavoro, c'era un vecchio anarchico col baschetto nero che si lamentava per il decadere della ideologia nella società moderna, e perfino un paio di suore. Circa duemila persone sono entrate, cinque o seicento sono rimaste fuori.

Marcuse è stato fatto passare dall'ingresso di servizio di via Confienza. Si è presentato sul palcoscenico inappuntabile, nell'abito marrone scuro, deludendo forse un poco alcuni dei suoi fans in maglione; ma li ha ripagati quasi subito, con una genialle trovata. Insofferente per il caldo che si era venuto a creare in teatro, gremito perfino nei corridoi, si è sfilato sorridendo la giacca e ha continuato la conferenza in maniche di camicia.

Marcuse ha parlato per una quarantina di minuti, sul tema «Oltre l'uomo a una dimensione», leggendo un testo che riassume le tesi del suo ultimo libro «Saggio sulla liberazione», apparso proprio nei giorni scorsi in Italia. Dopo essere preannunciato che stiamo andando verso una rivoluzione assai più integrale di quella ideata da Marx, Marcuse ha esaminato i nuovi movimenti di protesta americani, venuti a rappresentare, imprevedibilmente, l'equilibrio della società opulenta. Si è chiesto se l'analisi da lui condotta in America possa essere applicata in Francia o in Italia, ha messo in rilievo le differenze sostanziali fra le due situazioni, anche il punto di incontro comune, dato dalla rivolta dei giovani.

Le polveri sono esplose quando si è iniziato il dibattito, al quale ha preso praticamente parte l'intero uditorio, e che più di una volta ha minacciato di trascendere in una rissa verbale. Qui Marcuse ha dato prova della sua abilità dialettica, per controbattere tutte le obiezioni del suo eterogeneo pubblico, che lo ha contestato dalla destra (come egli poteva prevedere), e dalla sinistra (come probabilmente non si aspettava).

Attacca un giovane del Movimento studentesco: «Professor Marcuse, noi abbiamo seguito le sue idee, abbiamo sperimentato la democrazia diretta in Università, e abbiamo fatto un grosso passo avanti. Ma adesso ci accorgiamo che queste idee non bastano. Se non si stabilisce un rapporto fra la avanguardia e la massa dei lavoratori non si potrà fare nessuna rivoluzione».

— Io posso fare riferimento solo alla situazione americana. Ma se negli Stati Uniti non esiste un proletariato rivoluzionario, non è possibile inventarlo per applicare gli schemi della teoria. Noi abbiamo a disposizione soltanto un sottoproletariato di colore; e i giovani intellettuali.

Chiede la parola una signora che si definisce «casalinga». Viene interrotta rumorosamente. Marcuse ferma gli interruttori: «Una casalinga può essere più importante di certi rivoluzionari. Comunque, bisogna lasciarla parlare». La casalinga rivela subito di non essere una rivoluzionaria: «La libertà che lei chiede, deve essere individuale o collettiva?».

— Non ci può essere una libertà individuale in una società dove non esiste una libertà collettiva.

Un giovane occhialuto, fra le proteste della maggior parte degli studenti: «Se la società americana è così repressiva, come può un Norman Mailer condurre una marcia di protesta al Pentagono contro la guerra nel Vietnam?».

— Mailer ha potuto partecipare alla marcia soltanto perché, intorno al Pentagono, c'era un imponente dispositivo di polizia, con armi efficientissime. Se lo scrittore avesse mosso un passo più avanti, la storia sarebbe finita subito.

Un'obiezione dall'estrema sinistra, viene da una ragazza: «Se Marcuse predica il Grande Rifiuto, perché poi viene a parlare nei teatri della borghesia? E quanto è pagato per tenere queste conferenze?».

La domanda suscita vivaci proteste e nel pubblico qualcuno grida: «Maleducata!». Ma l'oratore fa sapere che intende rispondere proprio a questa domanda:

— Se non parlassi in un teatro dovrei cercare un altro luogo. Non vedo che differenza ci sia. Finché viviamo in una società, non possiamo rinunciare ai suoi strumenti, per qualsiasi azione. Anche il negozio dove lei va a comperare la verdura fa parte dell'establishment. Quanto al compenso, posso dirle che serve a pagare il mio viaggio, per tutta la tournée. Non copre la spesa che sostengo per mia moglie.

Chiede la parola un operaio: «Voi parlate sempre di problemi dei lavoratori. Ma li conoscete? Come fate a pensare di risolverli parlando un linguaggio così difficile, che noi non siamo in grado di capire?

— Infatti io non ho inteso parlare del mondo operaio. Non lo conosco nemmeno. Ma questo non cambia niente. Negli Usa il potere rivoluzionario non appartiene più, da un pezzo, alla classe operaia.

L'ultima domanda viene da un esponente universitario di destra: «Non crede che il Movimento studentesco possa superare la fase violenta?

— Non è giusto chiamare violenza quella del Movimento studentesco; che non è mai la prima a scoppiare. La violenza degli studenti è soltanto una reazione alla violenza del sistema.

Le ultime parole sono coperte da un lunghissimo applauso. Marcuse non fa in tempo ad ascoltarlo tutto. Si è alzato ed è scomparso, di nuovo dalla porta di servizio.

Giorgio Calcagno

L'ACCORDO CON I SINDACATI

Un impegno della Rai per il Centro di Torino

Una delegazione dei dirigenti della Rai guidata dal vice presidente Delle Fave, dall'amministratore delegato Paolicchi e dal direttore generale Bernabei, ha effettuato una visita presso il centro di produzione di Torino per incontrarsi con i rappresentanti dei sindacati locali per risolvere le vertenze in atto.

Dopo un incontro durato 9 ore è stato siglato un accordo tra i rappresentanti dei sindacati e i dirigenti della Rai.

Il documento si riassume in quattro punti: 1) si è concordato di dare immediato inizio alle selezioni per le assunzioni in organico del personale necessario alla funzionalità degli studi di produzione televisiva e dei mezzi di produzione cinematografica; 2) si svolgeranno riunioni per discutere l'attività artistica e il potenziamento del coro e dell'orchestra di Torino; 3) è stato confermato l'impegno di non rimuovere da Torino alcuna «direzione servizio e ufficio e neppure alcuna funzione decisionale e operativa». E' stato convenuto di migliorare e potenziare le attrezzature tecniche e i quadri; 4) si è convenuto di esaminare i livelli di inquadramento del personale nello spirito della valorizzazione delle funzioni svolte ai fini di conseguire la perequazione tra i vari centri e sedi della Rai.

Il direttore generale Bernabei, l'amministratore delegato Paolicchi e il consigliere generale Bernardi sono stati ricevuti dal Sindaco di Torino al quale hanno riferito su questo accordo siglato con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

L'on. Paolicchi e il dott. Bernabei hanno assicurato al Sindaco di Torino che la Rai farà tutto il possibile per rafforzare e ampliare le strutture esistenti nel capoluogo torinese.

«Torino ha diritto alla sua giusta parte — ci ha detto l'avv. Guglielminetti, — *qui è sorta e si è affermata l'attività nazionale della Rai: non vorremmo che ci fosse il pericolo che resti nella nostra città soltanto la crisalide, mentre la farfalla va ne va altrove. Ma speriamo che questo pericolo non esista».*

CRONACA DELLA TELEVISIONE

Ragazzi dietro le sbarre

Ancora un drammatico reportage di «Tv 7» sui riformatori - Questa sera la finalissima di «Un disco per l'estate» e «Dicono di lei»

«Tv 7», ieri, è tornato su un argomento scottante trattato qualche settimana fa: la situazione dei riformatori in Italia.

Argomento tanto scottante che il servizio — eccellente, per la verità: secco e rigoroso — di Manuela Cadringher aveva suscitato alcune indignate proteste. Erano insorti in modo particolare i responsabili dell'istituto di Boscomarengo (Alessandria) e della «Garaventa» di Genova.

Il nuovo reportage si è occupato subito di queste proteste. Una rettifica? Non diremmo. Dopo aver precisato che le affermazioni del precedente servizio circa i gravi maltrattamenti nei due riformatori derivavano da un dettagliato rapporto steso dal dott. Giovanni Senzani che aveva condotto un'approfondita indagine per conto della Fondazione «Iniziative assistenziali» di Torino, Manuela Cadringher si è recata a Boscomarengo per parlare col direttore, ma le accoglienze, come ogni spettatore ha potuto constatare, non sono state del tutto cordiali. Ad un certo momento il direttore, inferocito, è avanzato minacciosamente verso l'operatore gridando: «Ma guardi che io le spacco la macchina». E l'incontro, ovviamente, è finito lì. In mancanza di dichiarazioni del direttore, è stata registrata una dichiarazione del dottor Carlo Ferraris, psicanalista, che è stato tre anni a Boscomarengo e che ha definito il clima di quel riformatorio un clima da campo di concentramento.

Sulla «Garaventa», almeno, un colloquio c'è stato. Il comandante della nave-carcere, che era circondato da un gruppo di ufficiali, ha smentito i maltrattamenti ed ha ammesso solo di avere chiuso dei ragazzi, a scopo di paterno ammonimento, non nei gabinetti, ma nel locale docce. Malignamente, mentre il comandante, accalorandosi, parlava di «famiglia» e di legami di affetto, sono stati inseriti brani di un'intervista ad un giovane già imbarcato sulla Garaventa; che, pur riconoscendo una valida attività scolastica, ha confermato il salto dei pasti, le busse (persino col calcio del fucile in faccia), la prigionia per 5, 6 o 15 giorni nel gabinetto. In proposito, comunque, «Tv 7» ha precisato che esiste una denuncia del dott. Senzani presentata alla Procura della Repubblica di Genova.

Il discorso, più avanti, s'è allargato; l'inchiesta ha affrontato il problema globalmente, rilevando che esistono — ed è un assurdo — forti disparità di contributi statali alle tariffe per il mantenimento dei ragazzi, da regione a regione e da istituto a istituto; che è scarso il personale preparato (spesso gli educatori sono i secondini); che la legge è carente, che i regolamenti sono fatti in modo che fissano soltanto le pene; e infine che è indispensabile e urgente cambiare mentalità e usare nuovi metodi (come già avviene in qualche posto), metodi più umani e più degni di una società civile.

* *

Ottimo numero, che s'era iniziato con un *reportage* sui fatti nel Biafra e con interviste con i reduci, ai quali sono state lette le imputazioni in base alle quali erano stati condannati a morte. Gli altri due pezzi riguardavano la «moda dei fantasmi» (con tratti assai apprezzabili di umorismo) e un servizio sulla difficoltà, che pare insormontabile, di combattere e di stroncare il fenomeno della mafia.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 in ripresa diretta dal Casinò de la Vallée di Saint Vincent terza ed ultima serata di «Un disco per l'estate».

Alle 23 — sempre che la manifestazione canora non si prolunghi — andrà in onda «Dicono di lei», la polemica rubrica di Enzo Biagi che stavolta si occuperà di un noto commissario, ora questore, il dott. Mario Nardone. Per sabato 21 giugno è annunciata un'intervista con la senatrice Lina Merlin.

Sul secondo canale, recital del tenore Franco Bonisolli (musiche di Massenet, Verdi, Rodgers-Hammerstein, Ricci), e alle 21,50 replica del dramma «Il silenzio del mare», tratto dal celebre racconto di Vercors, con Giancarlo Sbragia, Claudia Gianotti e Renzo Ricci: una pregevole edizione diretta da Sergio Velitti.

* *

E' confermato il ritorno imminente di due programmi: il popolare *Almanacco* (che in ogni numero presenterà una rievocazione sceneggiata), e *Un volto, una storia*.

Radio: stasera alle 21 sul «nazionale» *Conversazioni musicali* con Mario Labroca; sul «secondo» alle 17,40 *Bandiera gialla*; sul terzo alle 20,40 *Concerto* diretto da Janos Ferencsik (musiche di Erkel, Bartok e Kodaly) e alle 22,30 *Il narratore naturale*.

u. bz.

Questa sera la finale di «Un disco per l'estate»

(Nostro servizio particolare)
St-Vincent, 13 giugno.

(a. a.) Al Bano è il favorito di «Un disco per l'estate». Questa sera ha vinto con 200 voti delle giurie. Ecco le sei finaliste della seconda serata: *Pensando a te* cantata da Al Bano, con voti 200; *Lisa dagli occhi blu* cantata da Mario Tessuto, con voti 98; *Arrivederci mare* cantata da Tony Astarita, con punti 93; *L'altalena* cantata da Orietta Berti, con punti 74; *La vigna* cantata da Louiselle, con punti 24; *Un pezzo d'azzurro* cantata da Edda Ollari con punti 23. A queste si aggiungono per la serata conclusiva di domani sera le finaliste della prima puntata: *Sole* con Franco IV e Franco I; *Una striscia di mare* con Fred Bongusto; *Cuore innamorato* con Isabella Jannetti; *Alle Hawaii* con Herbert Pagani; *Il treno dell'amore* con Gigliola Cinquetti; *Arrivederci a forse mai* con Sergio Leonardi.

Oggi a Palazzo Madama

Si apre il congresso dei Musei italiani

A Palazzo Madama, questa mattina alle ore 10 s'aprirà il 14° Congresso dei Musei italiani, cui partecipano un'ottantina di direttori, conservatori e altri funzionari dei Musei di tutta Italia.

Nel corso dei lavori, che si protrarranno sino a giovedì prossimo, oltre alla discussione di alcune relazioni su argomenti di interesse generale, i convenuti visiteranno le principali gallerie pubbliche torinesi, le mostre del «Simbolismo» e dell'«Antica civiltà d'Abruzzo», e i principali monumenti artistici del Piemonte, passando dal Museo Egizio e da quello enologico di Pessione, al Castello della Manta, dai centri della valle di Susa, ad Aosta e Ivrea.

Durante la seduta inaugurale, il direttore dei Musei civici, dott. Mallè, illustrerà ai colleghi il progetto di sistemazione dei sotterranei di Palazzo Madama studiato di concerto col soprintendente alle Antichità prof. Carducci, con la collaborazione dell'architetto Bruno.

Il concerto Faldi al Teatro Nuovo

Con un nome del tutto sconosciuto nel nostro paese, quello del compositore ceco Jndrich Feld, il maestro Aldo Faldi ha aperto il secondo concerto della stagione estiva al Teatro Nuovo.

Il Feld, nato a Praga, nel 1925, presenta nel suo *curriculum* una lunga serie di lauree musicali, storiche e filosofiche; ed è propria dei coltissimi l'imparzialità verso stili e linguaggi diversi di cui dà prova nella composizione, almeno a giudicare da questa sua *Musica da concerto per oboe, fagotto e orchestra* (1964): il risultato non supera pertanto la piacevolezza, specie per la vivacità dei ritmi e per il magistrale trattamento dei due strumenti solisti (le cui parti hanno trovato due esecutori impeccabili in Renzo Damiani ed Ezio Demaria).

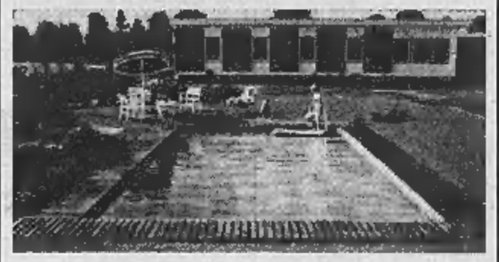
Un buon talento di violinista, interiore e sensibile, si è rivelato pure nel giovane Cristiano Rossi, solista nel *Concerto* K 219 di Mozart. Ottima, per sicurezza e intelligenza, la guida di Aldo Faldi, sia nei pezzi concertanti sia per la chiarezza e intensità con cui ha reso la *Settima Sinfonia* di Dvorak, pagina rara e degna di essere conosciuta di più, malgrado l'evidente devozione brahmsiana. Calorosissime le accoglienze del pubblico, anche questa volta numeroso, ad ogni parte del bel concerto.

g. p.

Società tecnofica — Oggi alle 17, in corso Palestro 7, il dott. Roberto Fantechi parlerà sul tema: «Tecnofia effettiva». Seguirà un dibattito.

La FACIT
TORINO
VIA NIZZA 368
per rinnovo locali e attrezzature
inizia oggi 14 GIUGNO
una
GRANDIOSA VENDITA
Migliaia di capi di confezioni per uomo, donna e ragazzi a prezzi di
LIQUIDAZIONE

ABITO SIGNORA	a partire da L.	800
TAILLEUR COTONE	»	1500
TAILLEUR COTONE PRODUZIONE 1969	»	4900
PANTALONE DONNA PURO COTONE	»	1000
CAMICIE UOMO	»	500
ABITO UOMO FRESCO PURA LANA	»	9800
PANTALONE FRESCO PURA LANA	»	2900
PANTALONE GABARDINE COTONE	»	1500

PISCINE FLORIDA
CONSEGNA IMMEDIATA

Dimensioni da mt 3,50×8,40 a mt 12,5×25
PREZZI DI ALCUNI MODELLI:
Mod. E H 1 bis mt 5 ×11,5 L. 2.650.000
Mod. E H 3 mt 7,5×15,25 L. 5.725.000
I suddetti prezzi sono comprensivi di scavo, montaggio e seguenti accessori: filtro - pompa motore - skimmer - scala - bordo - mosaico - analisi - scopa aspirante.
GARANZIA 10 ANNI
TELEFONATE OGGI STESSO A
CASTIGLIONE INDUSTRIALE S.p.A.
Agente Generale per il Piemonte - Signor Ravedati Mario
Via Rosta, 7 bis - Torino - Telefono 748.867
PISCINE - TENNIS - SAUNA

FINO AL 15 LUGLIO
svendiamo con
SCONTI del 50%
un forte stock di
LAMPADARI in tutti gli stili
Continua con grande successo la vendita eccezionale di tutti gli
ELETTRODOMESTICI
A PREZZI SOTTOCOSTO
RICORDATE: VIA CARLO ALBERTO angolo VIA CAVOUR

Assegnati alla presenza di Saragat

Chi sono i vincitori dei premi dei Lincei

Rita Levi Montalcini (20 milioni) per la medicina; Coretta King (10 milioni) per un'impresa di alta umanità - Tra gli altri premiati (5 milioni) il fisico milanese Simonetta; i torinesi Pinotti, fisiologo, e Mottura, anatomo patologo

Roma, 13 giugno.

Il presidente della Repubblica, Saragat, è intervenuto stamane all'adunanza solenne dell'Accademia dei Lincei, a Palazzo Corsini, a chiusura dell'anno accademico. Saragat è stato accolto, al suo arrivo, dal vice presidente della Camera Lucifredi, dal vice presidente del Senato Viglianesi, dal ministro Bosco in rappresentanza del governo e dal presidente della Corte costituzionale Branca.

Il presidente dell'Accademia, prof. Segre, ha svolto una breve relazione sulle attività dell'Accademia. Intrattenendosi sull'attribuzione del Premio nazionale «*Presidente della Repubblica*» per le scienze fisiche, matematiche e naturali, conferito al prof. *Massimo Simonetta*, ordinario di chimica-fisica nell'Università di Milano, il prof. Segre ha presentato il vincitore al Capo dello Stato, il quale gli ha consegnato il premio di cinque milioni.

Il prof. Simonetta ha 49 anni, è nato a Pella (Novara) ed è ordinario di chimica e fisica all'Università di Milano. Ha raggiunto con i suoi studi e le sue scoperte una larga risonanza internazionale, tanto da essere considerato da autorità scientifiche di fama mondiale come uno dei «leaders» della giovane generazione di studiosi e ricercatori nel mondo, in un campo che è oggi tra i più avanzati e fecondi del pensiero chimico di avanguardia.

Sono stati successivamente conferiti due premi del ministero della Pubblica Istruzione, di 5 milioni ciascuno, per l'astronomia, geodesia e geofisica e per la filologia e linguistica, attribuiti, rispettivamente, al prof. *Leonida Rosino*, ordinario di astronomia nell'Università di Padova e al prof. *Carlo Diano*, ordinario di letteratura greca nell'Università di Padova.

Quindi vi è stato l'annuncio dei vincitori dei premi «Antonio Feltrinelli», «Carlo Erba alla memoria di Gianni Pauletta» e del premio dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (Ina).

I premi «Antonio Feltrinelli» sono stati così assegnati: premio internazionale «Antonio Feltrinelli» per la medicina (venti milioni), alla prof. *Rita Levi Montalcini*, Full professor of department of biology of the Washington University (S. Louis) e direttore del Centro di neurobiologia del Cnr in Roma; premio «Antonio Feltrinelli», per una impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario (dieci milioni), alla signora *Coretta Scott vedova King*; premi «Antonio Feltrinelli» riservati a cittadini italiani, per la medicina (cinque milioni ciascuno), ai professori: *Giovanni Moruzzi*, direttore dell'Istituto di chimica biologica dell'Università di Bologna; *Giacomo Mottura*, ordinario di anatomia e istologia patologica dell'Università di Torino; *Oreste Pinotti*, ordinario di fisiologia umana dell'Università di Torino e *Giulio Raffaele*, ex direttore dell'Istituto di malariologia «E. Marchiafava» di Roma.

Ecco i vincitori di altri premi e borse di studio:

Premi del ministero della Pubblica Istruzione: per le scienze filosofiche, (350 mila lire), al prof. *Renzo Raggianti*, ordinario di filosofia e pedagogia nell'istituto magistrale statale «L. A. Paladini» di Lucca; per le Scienze economiche, sociali e politiche (250 mila lire), al prof. *Mario Fotia*, incaricato triennale di materie giuridiche ed economiche nell'istituto professionale di Stato per il commercio «Garrone» di Roma; per l'archeologia, storia e geografia antica (250 mila lire) al prof. *Raffaele Ruta*, ordinario di materie letterarie nella scuola media statale «G. Carducci» di Bari.

E ancora: per la storia medioevale e moderna, scienze ausiliarie e geografia antropica (250 mila lire) al prof. *Raffaele Molinelli*, preside incaricato del liceo classico di Jesi; per la scienze giuridiche, (250 mila lire), al prof. *Dante Cecchi*, preside di ruolo dell'istituto magistrale statale «D. Alighieri» di Cingoli (Macerata); per la filologia e linguistica del mondo antico (250 mila lire), al prof. *Sergio Daris*, ordinario di lettere greche e latine nel liceo-ginnasio «D. Alighieri» di Gorizia; per la filologia e linguistica del mondo moderno, (250 mila lire), alla prof.ssa *Irene M. Malecore*, ordinario di materie letterarie nella scuola media statale «F. Filzi» di Napoli; per la storia e critica dell'arte e della poesia (250 mila lire), alla professoressa *Isa Belli Barsali*, ordinario di storia dell'arte nel liceo-ginnasio «Virgilio» di Roma.

Premio internazionale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni (I.N.A.) (un milione) assegnato al prof. *Raffaele D'Addario*, preside della facoltà di Scienze politiche di Roma.

Premio internazionale «*Eugenio Morelli*» (due milioni), destinato a studi di pneumologia, assegnato al prof. *Raman Viswanathan*, direttore del Vallabhbai Patel Institute della Università di Nuova Delhi.

Premio internazionale «*Guido Lenghi*» (due milioni), destinato a studi di virologia biologica o clinica, assegnato al dott. *Giulio Tarro*.

Premio «*Dott. Giuseppe Borgia*» (500 mila lire), destinato a lavori di energetica muscolare, assegnato al dott. *Pietro Enrico Di Prampero*.

Premio «*Battista Grassi*» (300 mila lire), destinato a lavori originali nel campo della zoologia, tarasitologia e talassografia biologica, assegnato al dott. *Giuseppe Giaccone*.

Premio «*Alfonso Susca*» (500 mila lire), per il miglior lavoro sul tema «Contributo alla storia della questione meridionale in Italia», assegnato al dott. *Francesco Balletta*.

Borsa di studio «*Carlo A. Miranda*», (un milione), per la chimica e applicazioni, assegnato al dott. *Gustavo Avitabile*.

Premio «*Carlo Erba alla memoria di Gianni Pauletta*» (un milione), destinato alla fisiopatologia endocrina ed assegnato al dott. *Italo Covelli*.

Borse di perfezionamento post-universitario negli studi di chimica, della «*Fondazione Guido Donegani*» (un milione 200 mila lire ciascuno) destinate all'ing. *Alberto Passerone* ad ai dottori *Maria Grazia Cattania, Giuseppe Cusmano, Francesco D'Andolfo, Maria Liliana Graziano, Luigi Toniolo* e *Gaetano Zecchi*.

(Ansa)

Il Consiglio comunale «contestato» a Sanremo

I manifestanti, tutti giovani, chiedevano il risanamento del borgo della Pigna - Scontri con i vigili

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 13 giugno.

Un gruppo di giovani comunisti ed un altro appartenente all'Unione inquilini della Pigna, un rione povero comprendente tutta la città vecchia, sono stati protagonisti di una clamorosa manifestazione di protesta, durante la seduta di ieri sera del Consiglio comunale.

I consiglieri erano riuniti per esaminare il bilancio di previsione per il 1969, il più importante documento della Amministrazione comunale. Fin dall'apertura della seduta, i giovani hanno innalzato al di là delle transenne, nello spazio riservato al pubblico, cartelli che invitavano gli amministratori a risanare il borgo della Pigna, i cui abitanti vivono in estrema indigenza, ed a costruire case popolari.

Durante la relazione sul bilancio presentata dall'assessore alle Finanze, i dimostranti hanno cominciato ad interrompere il relatore, per cui il sindaco ha deciso di sospendere la seduta per mezz'ora. Quando la riunione è stata ripresa, all'esterno del Palazzo comunale erano schierati i carabinieri, in attesa di intervenire nel caso in cui il sindaco lo avesse richiesto. Verso la mezzanotte, quando l'assessore alle Finanze stava per concludere la sua relazione, si sono registrati gli incidenti più gravi: le urla e le interruzioni si sono fatte sempre più frequenti.

Il sindaco ha chiesto l'intervento dei vigili urbani presenti in aula, invitandoli ad allontanare i manifestanti più accesi. Un giovane, dopo un tafferuglio, è stato portato di peso fuori dall'aula; egli si è sdraiato nel corridoio per una decina di minuti, attuando una resistenza passiva. In aula, intanto, nello spazio riservato al pubblico, continuano i tumulti tra vigili urbani e giovani contestatori. Alla fine, dopo un'ora di interruzione, è stata ristabilita la calma, senza che i carabinieri dovessero intervenire.

La riunione è stata sospesa nelle prime ore di stamane, data l'ora tarda, e proseguirà stasera.

r. o.

Il Centro mediterraneo di smistamento container di Cagliari costerà — secondo lo studio effettuato dalla «F.T.M.» (Porto terminal Mediterraneo), la società costituita dalla Finanziaria Sarda, dall'Italstat e dalla Società Bonifica di Roma — 13 miliardi.

Erano ospiti dell'Istituto «Aristide Gabelli» di Roma

Segano le sbarre e fuggono in 13 dal carcere minorile

Sono tutti ragazzi dai 15 ai 17 anni in attesa di essere processati per scippi - L'evasione è avvenuta dopo lo spettacolo televisivo - Si sono calati nella strada con alcune lenzuola legate - Quattro sono stati ripresi; due sono rientrati in serata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Tredici ragazzi fra i quindici ed i diciassette anni rinchiusi nel carcere minorile di Porta Portese, in attesa di essere processati, per avere compiuto vari scippi, sono fuggiti ieri sera calandosi con alcune lenzuola annodate da una finestra alla quale avevano segato le sbarre. Quattro di essi sono già stati ritrovati: uno si è costituito mentre gli altri sono stati sorpresi dalla polizia nei pressi delle loro abitazioni.

L'evasione è avvenuta ieri sera verso le undici, al termine dei programmi televisivi ai quali i ragazzi dell'Istituto «Aristide Gabelli» avevano assistito. Secondo il direttore, dott. Sturniolo, la fuga sarebbe stata preparata da qualche giorno, ma solo da un paio di elementi: gli altri avrebbero poi approfittato dell'occasione. E' probabile anche che una volta raggiunta la strada alcuni di essi abbiano trovato ad attenderli dei complici a bordo di macchine.

La sorveglianza all'interno dell'Istituto non è dura. Allo scopo di favorire il loro recupero viene lasciata ai ragazzi una certa libertà di movimento. Così alla sera, prima di andare a letto, possono girare per le stanze per scambiarsi libri e giornali.

Ieri sera, finiti i programmi alla televisione, i tredici ragazzi si sono riuniti tutti in una stanza, e quando gli agenti di custodia ed un educatore sono entrati hanno fatto appena in tempo a scorgere l'ultimo ragazzo che come un'anguilla spariva al di là della finestra le cui sbarre con ogni probabilità erano state segate in precedenza. La finestra è a circa dieci metri da terra e dà su via San Michele. I ragazzi sono scomparsi con fulmineità sbalorditiva. Che l'evasione sia stata preparata anche dall'esterno sarebbe dimostrato dal fatto che qualcuno aveva infranto la lampadina di un lampione vicino e strappato a metà una fitta rete metallica che copre il finestrone del primo piano affinché l'inferriata, messa a nudo, potesse essere usata dai fuggitivi come una scala.

Dei tredici evasi, dodici sono romani, uno è toscano. Bruno D. P., abitante alla borgata San Basilio, lasciati i compagni di fuga, è andato a casa. All'alba il padre ha telefonato alla polizia perché andasse a riprenderlo. Un altro, Luciano D., è stato trovato dagli agenti vicino a casa sua, alla borgata Valmelaina. Anche lui aveva utilizzato le ore di libertà per fare una dormita e per andare in giro in cerca dei vecchi amici.

Nel primo pomeriggio a Primavalle sono stati rintracciati altri due fuggitivi: Luciano G. e Sergio P. che erano in compagnia di un amico. In serata i quattro hanno fatto ritorno nell'antico edificio di Porta Portese, dove in serata altri due dei minorenni si sono presentati spontaneamente al direttore.

La fuga dei tredici «corrigendi» ha riportato sul tappeto un problema ormai vecchio. L'edificio in cui ha sede l'«Aristide Gabelli» è monumento nazionale e nel corso dei secoli è perciò rimasto tale e quale. Anche i sistemi psico-pedagogici adottati allo scopo di recuperare alla società i ragazzi che vi si trovano rinchiusi sono tra i più avanzati, le strutture dell'istituto sono ormai talmente decrepite da rendere spesso vani gli sforzi degli educatori che vi lavorano.

Gianfranco Franci

Roma. Gli agenti riprendono in consegna uno dei tredici ragazzi evasi dall'Istituto «Aristide Gabelli» (Telefoto A.P.)

Scoperta una banda di ladri minorenni

Pavia, 13 giugno.

Una banda composta da studenti delle scuole medie superiori è stata scoperta dai carabinieri di Pavia. Il capobanda è stato già fermato e gli altri sono stati tutti identificati.

In un anno gli studenti della «banda del sabato» (così chiamata perché agiva di frequenza negli appartamenti rimasti vuoti per il week-end) hanno compiuto furti per 40 milioni di lire. Non sono stati forniti i loro nomi, ma si sa che i carabinieri sono giunti alla loro identificazione attraverso la confessione di un giovane.

Questi, Guido V. di 16 anni, alcuni giorni fa ha compiuto il grosso furto di denaro al Monte Pegni. Figlio di un operaio e studente all'istituto magistrale, avrebbe fatto delle ammissioni che hanno permesso di risalire agli altri ladri.

(Ansa)

L'ex vice questore, in carcere, ha una risposta per ogni accusa

Scirè spiega: «Non ho mai preso soldi dalla signora della bisca, ma solo informazioni»

Le indagini sullo scandalo di via Flaminia Vecchia a Roma dovrebbero concludersi entro la prossima settimana - La base dell'accusa sono le telefonate (intercettate) tra il funzionario e la «contessa» - Smentite le dimissioni del questore

Nicola Scirè, è stato nuovamente interrogato in carcere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

La «vicenda della bisca», che ha portato all'arresto dell'ex vicequestore Nicola Scirè, è alimentata ogni giorno da nuove esplosive voci.

Un giornale del pomeriggio ha annunciato oggi che il questore dott. Meli aveva presentato le dimissioni perché nei giorni scorsi si era parlato — sia pur con cautela e senza fare nomi — di un suo parente che avrebbe frequentato con assiduità case da gioco clandestine. La notizia è stata subito smentita dal ministero dell'Interno che l'ha definita «destituita di ogni fondamento».

La prossima settimana dovrebbe essere decisiva per le indagini. Saranno ancora interrogati gli organizzatori e i croupiers della bisca di via Flaminia Vecchia: i difensori degli arrestati presenteranno istanze per chiedere chi la libertà provvisoria, chi — come per il dott. Nicola Scirè — la scarcerazione per mancanza di indizi. I legali — ieri l'avv. Armando Costa a Grosseto, oggi, l'avv. Ivo Teina e il prof. Giuseppe Sabatini a Roma — hanno avuto la possibilità di parlare per la prima volta con i loro clienti (Nicola Scirè, Ferdinando Sapienza e Maria Pia Naccarato). E' possibile tentare di ricostruire la situazione.

Ogni settimana gli organizzatori della bisca di via Flaminia Vecchia prelevano dalla cassa 350 mila lire. Per quale motivo? La circostanza è una delle poche sicure in questa storia nelle quali, in verità, le ombre, anziché diradarsi, sembrano diventare più dense con il trascorrere dei giorni. L'accusa ritiene che costituiscano il prezzo della «protezione» pagato al dott. Scirè.

Il dott. Scirè al quale questo «dettaglio» di notevole importanza non è stato contestato dal giudice istruttore, ha sostenuto che non gli è stato offerto, né egli ha mai chiesto, danaro ai biscazzieri.

Il prelievo delle 350 mila lire risulta dai libri contabili che venivano regolarmente tenuti dal Circolo del bridge, che mascherava la bisca e dai chiarimenti forniti da uno degli imputati, Ferdinando Sapienza, l'ex maresciallo di P.S. addetto al Casinò di Sanremo, poi ex cassiere del Casinò di Taormina dopo aver fatto la «guardia del corpo» di Farouk, il defunto ex re dell'Egitto, e infine cassiere della bisca di via Flaminia Vecchia.

Come già detto Nicola Scirè non sa nulla di queste 350 mila lire. Ma ricorda un dettaglio abbastanza significativo: Maria Pia Naccarato, la «confidente personale», chiamata dagli amici la «contessa bionda» e dai giocatori della roulette la «signora rosso e nero», gli aveva raccontato che gli organizzatori della bisca erano costretti a versare una «tangente» settimanale di 300 mila lire, tramite un loro dipendente, Bruno Garau, al gruppo dei «gorilla» che faceva capo a Sergio Macarelli, ex pugilatore.

La sera del 20 marzo scorso, Scirè avrebbe certamente arrestato il Macarelli se la operazione non fosse stata condotta in modo grossolano da un agente. Riuscirono tutti a fuggire: colui che avrebbe dovuto consegnare il danaro e coloro che avrebbero dovuto riceverlo. «Comunque — questa è stata la versione dell'ex vice questore — se davvero risulta che i biscazzieri mi hanno pagato attraverso Maria Pia Naccarato significa che la signora ha fatto loro credere di avermi corrotto per incassare lei il denaro. Per quanto — ha aggiunto — dovrei escluderlo perché con Maria Pia Naccarato l'impegno era molto preciso: lei mi avrebbe fornito le informazioni necessarie per arrestare i "taglieggiatori" della bisca ed io l'avrei avvertita quando sarei intervenuto a chiudere la bisca per evitare che venisse coinvolta nell'irruzione».

In questo modo, il dottor Scirè ha giustificato anche una sua conversazione telefonica avuta con la «contessa» alla quale promise qualcosa che al Procuratore della Repubblica e al giudice istruttore è apparso meritevole di sospetto. «Mi raccomando, non mi faccia trovare in imbarazzo con quei signori», disse lei facendo riferimento ai biscazzieri. «Stia tranquilla — rispose lui — piuttosto mi preoccupi lei di darmi quelle cose che lei sa».

A che cosa faceva riferimento il capo della Squadra Mobile quando parlava di «quelle cose»? Al danaro sostiene l'accusa; alle informazioni sui taglieggiatori, replica il dott. Scirè.

Guido Guidi

La decisione del giudice istruttore

Diciotto arresti a Reggio per lo scandalo dei balletti

I reati: favoreggiamento della prostituzione maschile, corruzione di minorenni, atti di libidine

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Emilia, 13 giugno.

Diciotto mandati di cattura sono stati spiccati dal giudice istruttore nei confronti di altrettanti dei 27 denunciati per i «balletti verdi». Il giudice istruttore dott. Elio Bevilacqua ha preso la decisione nel giro di poche ore. Dopo mezzogiorno aveva ricevuto dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Di Filippo, i nove fascicoli che racchiudono la storia dei ragazzi irretiti. Il tempo di consultare gli atti e di valutare le singole responsabilità poi, nel tardo pomeriggio, i diciotto mandati di cattura — sei in più di quelli chiesti dal p. m. — sono stati consegnati al dirigente della Squadra mobile dott. Saviano.

I reati per i quali è stato disposto l'arresto vanno dal favoreggiamento della prostituzione maschile alla corruzione di minorenni, dagli atti di libidine violenta al ratto di minore. Primi ad essere tratti in arresto nelle loro abitazioni sono stati Fernando Morini, di 24 anni, parrucchiere, chiamato «Fernanda»; Pietro Barbieri, di 30 anni, «l'ortolana»; Fausto Iori, di 17 anni e William Bertozzi, di 19 anni, tutti abitanti in città.

Pietro Beggi, il trentottenne commerciante di suini residente a Montecchio, che aveva tentato di uccidersi con una fucilata e che è stato ricoverato all'ospedale, è ora piantonato dato che nei suoi confronti è stato pure spiccato mandato di cattura. Anche gli altri tre montecchiesi: Mauro Rabitti, di 27 anni, Gianni Nironi, di 22 anni e Nino Borghi, di 24 anni, accusati di favoreggiamento e sfruttamento pluriaggravato della prostituzione maschile, sono stati arrestati dalla polizia ed associati alle carceri.

Gli altri mandati di cattura sono stati emessi nei confronti di Dante Malagoli, di 44 anni, rappresentante; Guido Bonacini, di 31, gestore dell'albergo «Candido»; Giovanni Chierici, di 43; Alberto Davio, di 25; Romeo Bonilauri, di 42; Claudio Cavazzoni, detto «Claudia» di 21; Gianni Spallanzani, «Gianna» di 23; Umberto Castagnoli, «Flo», di 32, commerciante da S. Martino in Rio; Pier Paolo Casi, «la cameriera», di 19 anni.

Una folla numerosa, incuriosita, ha stazionato fino a tarda notte davanti alla questura. Molti degli arrestati non hanno fatto commenti e si sono mantenuti tranquilli, poi quando è stato loro notificato il mandato di cattura sono scoppiati in pianto. All'uscita hanno alzato sul capo le giacche per nascondersi il viso.

l. b.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, prevalenti condizioni di tempo buono: potranno tuttavia aversi nelle ore più calde isolate manifestazioni temporalesche al Nord, nelle zone interne del Centro e sulla Sardegna. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *leggermente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	15	27	Pescara	14	24
Trento	15	26	L'Aquila	10	25
Verona	14	26	Roma	14	27
Trieste	17	23	Campob.	12	23
Venezia	18	22	Bari	17	23
Milano	15	25	Napoli	16	29
Torino	15	25	Potenza	12	25
Genova	17	25	Catanzaro	18	27
Bologna	14	25	Reggio C.	18	28
Firenze	14	27	Messina	20	25
Pisa	15	23	Palermo	20	24
Ancona	16	25	Catania	13	27
Perugia	11	23	Cagliari	14	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	17	27
Londra	13	25
Berlino	13	28
Amsterdam	24	28
Bruxelles	15	26
Madrid	12	18
Mosca	9	17
Stoccolma	14	25
New York	20	28
San Francisco	13	18
Los Angeles	17	21

Come nelle favole scopre una pentola di monete d'oro

(Dal nostro corrispondente)

L'Aquila, 13 giugno.

(r. c.) Un anziano agricoltore, zappando nel proprio podere, ha rinvenuto una pentola di ferro piena di monete d'oro e d'argento del diciottesimo e diciannovesimo secolo. Antonio Scipioni di 70 anni, residente nella frazione Camarda, un sobborgo alla periferia della città, è il protagonista di questa favola. Gli elementi sono quelli delle storie di sempre: una zappa, un colpo nel terreno, l'urto contro qualcosa di metallico.

Incapace di tenersi il segreto, il contadino si è confidato con un congiunto, che ha poi venduto alcune monete ricavandone un milione.

La voce del ritrovamento è però giunta all'orecchio dei carabinieri e della Sovrintendenza alle Belle Arti, che ha sequestrato il «tesoro». E' stata aperta una inchiesta per recuperare le poche preziose monete vendute.

E' morta la studentessa che si sparò per la scuola

Casale Mont., 13 giugno.

E' morta questa notte all'ospedale, dov'era stata ricoverata una ventina di giorni or sono, la studentessa Ilaria Faré, di 18 anni, allieva dell'istituto tecnico Leardi. La ragazza, che frequentava l'ultimo anno di ragioneria, in un momento di sconforto causato dall'erronea convinzione di aver fallito una prova scritta in classe, si era sparata al petto un colpo di fucile da caccia.

La tragedia avvenne verso le 15 di sabato 17 maggio nella cascina Rastello, alla periferia della città, dove la studentessa abitava con la nonna, i genitori Umberto e Olga, il fratello minore Franco, gli zii paterni ed il loro figlio. La giovane salì al piano superiore dicendo che intendeva studiare. In cucina c'era la zia, intenta a sbrigare le faccende domestiche.

Rita Faré si impadronì del fucile da caccia dello zio Giovanni: pochi istanti dopo echeggiò un colpo.

Sul tavolo, accanto ai libri, Rita Faré aveva lasciato un biglietto: «*Anche oggi mi è andata male. Perdonatemi. Rita*». Negli ultimi tempi la ragazza era molto preoccupata per gli studi e l'esame di Stato che stava per sostenere.

La Nuova Italia

DIMENSIONI
I testi e le ricerche della cultura nuova

KARL MARX Il Capitale: Libro I, Capitolo VI inedito
A cura di Bruno Maffi

ARNOLD SCHÖNBERG Lettere
Raccolte da Erwin Stein. Introduzione di Luigi Rognoni

La Nuova Italia

SANT'ANDREA NOVARA

Per informazioni consultare l'elenco telefonico alla voce "Riscaldamento CENTRALI - SANT'ANDREA"

ANALISI

Gli ergastoli per innocenti

(Il sistema di cura nei manicomi è tutto da rivedere - Gli esperimenti pilota)

Tre anni fa abbiamo ufficialmente saputo, dal «libro bianco» della Sanità, come si vive negli ospedali, in particolare in quelli psichiatrici. Il ministro Mariotti, promotore della pubblicazione, aggiunse il suo personale giudizio sui manicomi italiani: li definì «Lager» e «bolge dantesche». Poche, disse, le eccezioni.

L'opinione pubblica fu, come si suol dire, sensibilizzata e contemporaneamente informata che le «Disposizioni sui manicomi e gli alienati», vecchie di 62 anni, erano già state definite «inique» nel 1911, dopo la esperienza di un biennio, dallo psichiatra torinese prof. Tanzi. La denuncia dello scienziato rimase inascoltata. Il fascismo, nel '25, ci aggiunse di suo un regolamento interno che si preoccupava molto della custodia del paziente, quasi niente della cura.

Oggi in Italia sono 150 mila i ricoverati «psichiatrici». Indagini conoscitive hanno accertato che soltanto il 20 per cento è irrecuperabile; gli altri potrebbero essere restituiti alla società con moderne terapie, anziché essere condannati a vivere in questa specie di «ergastoli per innocenti». L'Associazione per la lotta alle malattie mentali, che opera in 25 province, insiste: bisogna cambiare i metodi di cura, la medicina tradizionale non ha dato buoni risultati.

I risultati danno ragione allo psichiatra francese Reotanier che afferma: «*Di fronte a un malato psichico ospedalizzato dobbiamo sempre domandarci quanta parte dei suoi sintomi sia da attribuire alla malattia e quanta al ricovero*». La risposta è favorevole ai riformatori i quali, in un recente convegno internazionale a Venezia, hanno sostenuto che nei manicomi tradizionali non si guarisce.

E' un giudizio radicale, senza le necessarie sfumature, ma pochi clinici sarebbero disposti a giocarsi la reputazione contrastandolo con le poche eccezioni personalmente riscontrate.

Della nuova terapia esistono attualmente soltanto esperimenti pilota: a Gorizia, a Perugia, a Collegno, e, da pochi giorni, a Milano. Il principio è che non esistono «matti da legare»: tutti i ricoverati devono essere ritenuti, all'inizio, recuperabili. Ne consegue che il manicomio dovrà essere un «ospedale aperto» dove i malati discutono i problemi organizzativi (dalla cucina ai dormitori), fanno proposte all'amministrazione, chiedono, e spesso ottengono, la libera uscita.

Sono ancora pochi i manicomi del «nuovo corso», ma — questo è il punto — il vento della novità ha raggiunto tutti gli ospedali psichiatrici, i vecchi ospedali dell'Italia umbertina, sistemati in conventi o in caserme abbandonate. Ancora un anno fa erano impensabili gli esperimenti in corso oggi a Collegno e nell'ospedale femminile di Torino, che ha «liberalizzato» due reparti: una *équipe* di medici e infermieri, tutti volontari, li gestisce con la collaborazione delle degenti.

I ricoverati sono, dunque, chiamati a discutere: il recente dibattito al manicomio di Racconigi ha riunito medici, malati e parenti. Molte le critiche e le richieste; nessuna, però, è stata definita «pazza». L'iniziativa di Racconigi ha richiamato l'attenzione anche su un altro aspetto, marginale e tremendo, del problema psichiatrico: troppo spesso i familiari dei «pazzi» si dimenticano del «loro caro» che è in manicomio, lo considerano una «buon'anima». Gli esperimenti pilota stanno dimostrando che è possibile ristabilire il rapporto interrotto. Ora però si attende qualcosa di più anche dal legislatore. Il governo ha a disposizione 30 miliardi da spendere per gli ospedali psichiatrici nel triennio '68-'70. La legge stralcio del marzo '68 non ha previsto uno stanziamento più adeguato. Tra i grossi problemi da risolvere bisogna conteggiare anche quello dei manicomi.

Nino Manera

Firmato ieri l'accordo a Biella

Aumenti e nuove norme per quarantamila tessili

Le maestranze potranno riunirsi in assemblea nelle fabbriche (fuori dell'orario di lavoro), per i problemi sindacali - In ogni stabilimento comitati aziendali o di reparto per trattare con la proprietà - Aumenti di circa cinquemila lire mensili (a partire dal primo maggio 1969)

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 13 giugno.

A tarda ora, la scorsa notte, i delegati degli industriali laniери e delle tre organizzazioni sindacali hanno raggiunto un accordo che costituisce un nuovo ed importante capitolo nella storia del lavoro biellese. Per la prima volta gli operai del settore tessile (nel Biellese sono circa 40 mila) hanno ottenuto il riconoscimento del diritto di riunirsi in assemblea all'interno delle fabbriche; per esaminare con i sindacati problemi comuni e trattare con le aziende questioni di lavoro. Gli industriali hanno inoltre concesso miglioramenti salariali.

L'accordo pone fine ad una vertenza che in seguito ad alcuni scioperi generali organizzati unitariamente dai tre sindacati aveva provocato nel Biellese la perdita di oltre mezzo milione di ore di lavoro. Le ultime fasi della discussione, svoltesi nella sede dell'Unione Industriale di Biella, sono state drammatiche. Nel tardo pomeriggio si era temuta una rottura delle trattative, che avrebbe provocato nuovi scioperi: i sindacalisti se n'erano già tornati alle rispettive sedi, poi la riunione è stata ripresa e si è conclusa positivamente alle due di notte.

Il documento finale è stato siglato da Novaretti e Porro per la Uil e da Lombardi e Santin per la Cisl. Gli altri due sindacalisti presenti, Panozzo e Carmen Fabbris, si sono riservati di farlo dopo avere consultato, in merito al nuovo patto di lavoro, gli aderenti alla Cgil.

Le assemblee dei lavoratori, secondo quanto è stabilito nell'accordo, potranno avvenire nelle aziende con più di quaranta dipendenti, in ore non di lavoro e in locali messi a disposizione da ogni singola ditta. Alla discussione, che dovrà basarsi su problemi inerenti all'attività sindacale, potranno partecipare i segretari nazionali e provinciali delle organizzazioni di categoria dei lavoratori e i membri dei comitati direttivi locali degli stessi sindacati. La richiesta dovrà essere effettuata con almeno 24 ore di preavviso dalle segreterie dei sindacati.

In ogni stabilimento laniero in cui lavorino da 60 a 120 dipendenti, verranno costituiti i comitati sindacali aziendali, composti da 3 lavoratori. Nelle aziende con più di 120 dipendenti, saranno invece costituiti i comitati sindacali di reparto, formati ognuno da 3 lavoratori se in quel determinato settore della fabbrica sono occupate da 30 a 120 persone e da 6 operai se gli addetti sono più di 120.

I componenti dei comitati aziendali ed i delegati di reparto verranno designati dai sindacati e dureranno in carica due anni; per tutta la durata dell'incarico, inoltre, non potranno essere licenziati, salvo che per «giusta causa», senza il consenso dei sindacati. Il loro compito è di trattare con la Direzione la soluzione dei problemi inerenti ai carichi di lavoro (ad esempio, l'assegnazione dei macchinari), alle condizioni ambientali, alle retribuzioni a cottimo ed alla sicurezza del lavoro.

Per quanto riguarda i miglioramenti salariali, le aziende laniere biellesi corrisponderanno venticinque lire all'ora in più ad ogni dipendente, con decorrenza dal 1° maggio 1969. La concessione significa per i lavoratori un aumento di circa 5 mila lire al mese. L'importo verrà corrisposto in due tempi: prima delle ferie e nel mese di gennaio dell'anno successivo.

Le aziende laniere dovranno infine procedere alla revisione delle tariffe dei dipendenti retribuiti ad incentivo per assicurare ad ognuno di essi, in media, un guadagno di 75 lire all'ora. Ai lavoratori che non fruiscono di remunerazione a cottimo o con altri incentivi è stata concessa un'integrazione del 5 per cento, che porta al 13,50 per cento la maggiorazione sulle paghe tabellari entrate in vigore il 1° maggio scorso.

I sindacalisti hanno chiesto un nuovo incontro con gli industriali per estendere i diritti sindacali ed i miglioramenti salariali ai circa duemila operai occupati nei settori della maglieria, del cotone, del lino e della canapa.

Piero Minoli

E' in carcere per avere sequestrato due ragazze su un «jet»

I sogni proibiti di un «play boy» senza lire ma con molta fantasia

L'avvocato palermitano Maurizio Lo Monaco (36 anni, sposato) voleva a tutti i costi fare una vita brillante - Nel 1968 si presentò candidato alle elezioni e svolse una campagna all'americana: feste danzanti, champagne, sigari avana e assegni - A Parigi, per far «colpo» sulle due francesine, si è spacciato per un principe arabo - Ora è all'Ucciardone con l'autista e il manicure personale

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 13 giugno.

Georgette Chapin e Gisella Klara Peitz le due ragazze sequestrate sul «jet» dall'avvocato Lo Monaco hanno lasciato Palermo in treno diretto a Parigi. Il civilista palermitano, l'autista di 40 anni Georges Boiscard e il manicure personale del Lo Monaco, il marocchino quarantenne Jacques Benxemour, sono invece rimasti nel carcere dell'Ucciardone sotto l'accusa di sequestro di persona. Il professionista e i suoi dipendenti l'altra sera avevano conosciuto le due giovani in un bar discoteca di Montmartre e dopo averle invitate a fare un giro su Parigi, a bordo di un «executive-jet» preso in affitto, le avevano portate a Palermo.

Le ragazze pensavano forse alla «tratta delle bianche», perché Lo Monaco aveva detto di essere un principe arabo e appena giunte all'aeroporto si erano ribellate provocando l'intervento dei carabinieri. Ora gli avvocati del professionista si stanno dando da fare per riuscire a tirar fuori dall'Ucciardone in libertà provvisoria il collega e i suoi due compagni d'avventura che tra l'altro negano di essere autista e manicure, e affermava di avere conosciuto solo poco prima l'intraprendente palermitano.

Ma chi è questo Gunther Sachs in «jet» senza una lira?

A Palermo in conoscono in molti. Fresco di laurea, una dozzina di anni fa, aveva ottenuto un impiego all'Istituto Nautico, dove il padre era segretario. Con la sua aria buona buona entrò in confidenza col preside, l'ing. Sconzo, e cominciò ad uscire con sua figlia Valeria, una ragazza delicata, col faccino pulito e gli occhi ingenui. Si sposano, ma Maurizio non è fatto per il monotono tran-tran della vita borghese. Sogna una vita brillante e comincia a frequentare quattro o cinque grossi civilisti che monopolizzano le ultime eredità dei principi del Borbone, e dunque i fallimenti. Ma si stanca presto: qualche *week-end* a Roma gli era bastato per capire cosa cercava, e parte per la capitale. Al mattino in piazza Cavour in Tribunale, al pomeriggio in via Veneto nello studio a mezzo tra il pretenzioso e il combinaticcio (la *moquette* per terra, ma di tela, non soffice come quelle che aveva visto nei film). La sera, è chiaro, a passeggio in via Veneto, un po' assieme con i *play-boys* palermitani che emigrano cercando attricette e magari una vedova americana. Un mattino arriva in Tribunale a bordo di una Citroën guidata da un autista in divisa. Elegante, un po' smagrito, ma con l'adipe che lo minacciava da sempre, fa il suo ingresso nei freddi corridoi del Palazzaccio. Gli uscieri cominciano a salutarlo e diventa di colpo un'autorità. Questa vita però dura poco. I soldi finiscono; l'appartamento portato in dote dalla moglie, a quanto sembra va in fumo, e Valeria coi bambini torna a Palermo.

Lui resta a Roma e quando torna in Sicilia si ferma poco. Pensa a Londra, Parigi. Onassis ormai è vecchio, gli altri sono buoni solo a ballare e a sciare. Lui invece ha cervello ed è certo che prima o poi diventerà celebre. Poco dopo però è costretto a tornare a Palermo. «Soldi non ne ho — confida a qualche amico — ma importa poco perché fra non molto ne avrò e parecchi». Si arriva alla primavera del '68. La Sicilia non sappena dal trauma del terremoto e si appresta alle elezioni nazionali. La campagna elettorale fa un po' dimenticare i terremotati nelle baracche. Già, la politica. Forse non ci aveva pensato ed era invece un ottimo autobus. Ci sale sopra e riesce ad essere incluso nella lista repubblicana per le elezioni nazionali.

La campagna elettorale per il giovane civilista è una battaglia da combattere a mezza strada tra Kennedy e Lauro. Lui è furbo e queste cose le sa bene. Così Palermo è invasa da manifesti coi suo viso sorridente e rassicurante. Non tiene comizi. Chiama don Marino Barreto junior e la sera nei *nights* palermitani si fa festa grande. Maurizio Lo Monaco è l'ospite ideale, che parla di politica e distribuisce sigari Avana, champagne, whisky per tutti e assegni che chissà come riesce a coprire (ma ora si indaga anche sugli assegni che sono una infinità, disseminati a Palermo e a Roma).

Il 18 maggio, giorno delle elezioni, viene espulso dal pri. La segreteria provinciale repubblicana è arcistufa. Prende lo stesso tremila voti e ovviamente non diventa deputato.

Di lui si è tornato a parlare adesso, per la storia del *jet* e delle ragazze.

Antonio Ravidà

Gisella Klara Peitz ieri alla partenza da Palermo (Telefoto)

Primi testi al processo per i disordini dopo Battipaglia

Il vice questore di Milano racconta come è stato colpito da una sassata

Uno degli imputati interrompe un commissario di P. S. che lo accusava di violenza contro gli agenti: «Non è vero, cercava di sfuggire all'arresto» - Il dibattito riprende lunedì

Processo per i disordini di Milano: il pubblico applaude e saluta a pugno alzato mentre entrano in aula gli imputati (De Bellis)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 giugno.

Anche stamane polizia e carabinieri hanno presidiato con imponente spiegamento di forze il Palazzo di Giustizia dove ieri è in corso il processo contro i 7 giovani arrestati per i disordini seguiti ai fatti di Battipaglia.

Quando gli imputati sono entrati in aula, alle 9,30, tra il pubblico si è levato un mormorio e frasi di solidarietà; qualcuno ha sventolato i giornali che stamane riportavano il resoconto della prima udienza.

Oggi hanno deposto i primi dei 160 testimoni citati dall'accusa e dalla difesa. La sfilata è stata aperta dal dott. Antonino Allegra, capo dell'ufficio politico della Questura. «I primi incidenti — *ha detto il funzionario* — sono scoppiati in Piazza del Duomo: cominciarono ad agitarsi i filocinesi con le bandiere rosse e gli anarchici con le bandiere nere. I maoisti andarono nei pressi del Bar Commercio, gli anarchici si diressero verso piazza Diaz e la via Pantano, dove c'è la sede dell'Assolombarda».

Presidente: «A questo punto che cosa è accaduto?»

Teste: «Alcuni si sedettero in mezzo alla strada, in via Pantano, verso largo Richini; noi avevamo piazzato un idrante con una quarantina tra agenti e carabinieri. I manifestanti rivolsero agli agenti frasi come "poliziotti sfruttati". In quel momento sentimmo uno scoppio e vedemmo a terra i resti di una bomba Molotov. Fu messo in funzione l'idrante».

Subito dopo, ha proseguito il teste, i giovani lanciarono sassi e oggetti contundenti di varia natura. Li capeggiava, ha aggiunto il funzionario, un tale vestito di nero.

Presidente: «Riconosce l'uomo vestito di nero tra qualcuno degli imputati?».

Teste: «No».

Ci furono poi blocchi stradali e un'altra sassaiola: «Vidi personalmente l'imputato Ernesto Buzzini mentre lanciava un sasso all'angolo di via Paolo da Cannobio. La pietra colpì l'elmetto di un agente».

Il Buzzini, ieri, durante l'interrogatorio, disse invece che il sasso da lui lanciato cadde a pochi metri dai suoi piedi e non colpì nessun agente.

Secondo teste è stato il commissario di P. S. dott. Pagnozzi. Ha detto di aver sentito in via Albricci l'imputato Nucita chiamare «porci, assassini» gli agenti e di averlo poi visto gettare pietre contro le forze dell'ordine. «Una sassata — *ha soggiunto il teste* — mi ha raggiunto alla mano sinistra. Diedi allora l'ordine di fermarlo: ci sono voluti parecchi agenti perché l'imputato tirava pugni e calci».

A questo punto il Nucita ha interrompe il teste: «Mi sono divincolato quando gli agenti mi hanno bloccato: nego però di avere scagliato la pietra contro l'agente e preciso di essere accorso in aiuto di una studentessa che la polizia stava caricando brutalmente su una camionetta».

Sull'arresto del Nucita ha deposto anche il brigadiere Del Corso: ha confermato che il giovane tentò di sottrarsi all'arresto con calci e pugni e gridando: «Lasciatemi, assassini!». *Il brigadiere ha aggiunto di aver visto il Nucita tirare pietre: vicino a lui c'era uno degli attuali imputati, Massimo Hurle, che però non stava facendo nulla di male.*

Il brigadiere Panessa ha accusato a sua volta Franco Buzzini di aver gettato pietre contro gli agenti «anche se — *ha detto* — non posso precisare se sia riuscito a colpire qualcuno».

Sono poi stati chiamati a deporre due testi a difesa, la signora Laura Maschini e l'edicolante Teresa Manno. La prima ha dichiarato che verso le 18 dell'11 aprile sentì bussare alla sua porta: aprì e si trovò di fronte a cinque giovani che, subito, si nascosero in casa sua. «Non mi resi conto di quanto stava accadendo: non sapevo nulla della dimostrazione: poco dopo arrivarono i carabinieri che arrestarono tutti».

Teresa Manno ha dichiarato, a difesa dell'imputato Barnaba Fornasetti, che il giovane, quando scoppiarono gli incidenti in via Brera, era nella sua edicola assieme a una amica, Neani Taveggia.

Ultima teste della giornata il vice questore dott. Francesco Braida, che rimase ferito da una sassata allo zigomo destro e riportò un grave trauma cranico. Ha detto: «Mi trovavo in via Mazzini quando venni colpito. Comunque, continuai nel mio servizio, perché le circostanze me lo imponevano. Devo riferire, anche se non posso farne il nome per ovvie ragioni, che qualche giorno dopo un medico di un ospedale cittadino mi ha detto che si erano recati da lui alcuni giovani, accompagnando dei feriti. Questi feriti avevano riportato lesioni nel corso delle dimostrazioni di piazza. Il medico mi ha precisato che gli accompagnatori gli chiesero di curare i feriti senza rilevarne le generalità».

«Qualche giorno dopo — *ha proseguito il vice questore* — sempre secondo quanto mi ha raccontato il medico, nell'ospedale dove erano ricoverati alcuni degli agenti feriti si sono presentati due giovani. Il dottore chiese che cosa volessero: risposero: "Vogliamo vedere come abbiamo conciato gli agenti di polizia"».

Il processo continuerà lunedì.

Gino Mazzoldi

L'avv. Maurizio Lo Monaco

Si è concluso ieri sera lo sciopero nei manicomi

Forse solo a Voghera prosegue l'agitazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

(g. f.) Si è concluso stasera lo sciopero nazionale di 48 ore dei dipendenti degli ospedali psichiatrici ed opere pie, proclamato dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl, Uil e Cisnal.

L'agitazione è stata indetta per protestare contro la mancata promulgazione dei decreti della legge-stralcio n. 421 del 18 marzo 1968, che prevedono l'aumento del personale di assistenza psichiatrica; dalle norme dipende inoltre l'applicazione dell'accordo sul nuovo trattamento economico-funzionale previsto per i lavoratori degli ospedali psichiatrici provinciali e delle opere pia.

Voghera, 13 giugno.

(c. g.) Terminerà domattina lo sciopero dei dipendenti dell'ospedale psichiatrico provinciale di Voghera.

In mattinata una delegazione dei dipendenti si è recata in municipio illustrando gli aspetti della vertenza al sindaco Airò il quale ha assicurato il suo intervento. Nel pomeriggio il personale ha tenuto un'assemblea all'interno dell'ospedale esaminando anche la situazione locale. E' stato auspicato che l'ospedale psichiatrico possa essere rinnovato. Non è escluso localmente la prosecuzione dell'agitazione.

Bologna, 13 giugno.

(c. c.) Anche gli 800 dipendenti degli ospedali psichiatrici dell'Amministrazione provinciale di Bologna hanno aderito allo sciopero nazionale. Si sono svolte diverse manifestazioni, ma senza incidenti.

Alessandria, 13 giugno.

(f. m.) I 300 dipendenti dell'ospedale psichiatrico di Alessandria, che avevano «occupato» pacificamente il manicomio, hanno lavorato soltanto per assicurare i servizi indispensabili agli ammalati.

Il personale in sciopero ha fatto presente che gli infermieri sono in numero ridottissimo.

Vercelli, 13 giugno.

(m. n.) I trecento dipendenti dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli hanno cessato questa sera l'occupazione del manicomio iniziata ieri mattina. Una delegazione di dipendenti dell'ospedale aveva interessato ieri sera il presidente dell'Amministrazione provinciale, da cui dipende l'ospedale, per sottoporgli richieste di carattere locale. Il presidente Petrini e l'assessore avv. Casalini hanno assicurato che esamineranno le richieste.

Getta un bidone di benzina al rivale poi gli dà fuoco

Un tassista a Napoli - La vittima ricoverata all'ospedale in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 giugno.

(a. l.) Un tassista abusivo, Alberto Del Duca di 33 anni, ha rischiato di morire carbonizzato durante una lite con un rivale che gli ha gettato addosso un recipiente pieno di carburante quindi uno straccio acceso. L'uomo è stato avvolto dalle fiamme e solo dopo molti sforzi da parte dei numerosi presenti è stato possibile soccorrerlo e trasportarlo all'ospedale Nuovo Loreto, dove si trova ricoverato per ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo. I sanitari si sono riservati la prognosi.

La lite tra i due autonoleggiatori abusivi è cominciata sotto una delle pensiline della stazione. L'aggressore — del quale non si conosce ancora il nome — avrebbe litigato con il Del Luca in quanto quest'ultimo gli avrebbe portato via due clienti.

Sul posto si sono recati gli agenti della squadra mobile, i quali stanno svolgendo indagini per rintracciare il tassista fuggito subito dopo il fatto.

Auto contro un furgone gravi 2 giovani sorelle

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 13 giugno.

(a. v.) Una «500» guidata dall'impiegata Simonda Michelina Rolando, di 24 anni, abitante a Condove, al cui fianco viaggiava la sorella Luisa Caterina, di 22 anni, anche lei impiegata, si è schiantata frontalmente contro un furgone adibito al trasporto di carburanti, di proprietà della ditta Remo Losa di Rivoli, guidato dall'autista Oreste Ferrari di 40 anni, abitante a Rivoli.

Nello scontro avvenuto sulla statale 25 del Moncenisio, l'utilitaria si è incastrata con il cofano sotto il paraurti anteriore del camion ed è stata trascinata all'indietro per circa dieci metri. Le due giovani, imprigionate tra le lamiere, sono rimaste gravemente ferite.

I primi accertamenti pare che l'utilitaria, che viaggiava verso l'alta valle, a velocità sostenuta, giunta nell'abitato di Ferriere stesse per superare un'altra utilitaria, quando è sopraggiunto il furgone: ha tentato di frenare, ma l'auto ha sbandato ed è finita contro il furgone.

LOTTERIA DI MONZA
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
ULTIMO MESE DI SVENDITA DI TUTTE LE RIMANENZE PURE LANE PER PALETOT, TAILLEURS, VESTITI PURE SETE COTONI MISTI E FANTASIA
A PREZZI QUASI REGALATI
Confezione a prezzi di assoluto realizzo
DEBENEDETTI
VIA CERNAIA 38

VASSILIKOS
Z L'anatomia di un crimine politico. Il primo grande romanzo nato dalla tragedia in cui versa oggi il popolo greco. Un film che trionfa!
da Feltrinelli
novità in tutte le librerie

FORRAD

ISTITUTO PER LA FORMAZIONE, LA RICERCA E L'ADDESTRAMENTO PER LE AZIENDE

organizza in collaborazione con

LA GRADUATE SCHOOL OF BUSINESS ADMINISTRATION DELLA NEW YORK UNIVERSITY

tre seminari sui temi:

1 BUSINESS GAME DI MARKETING
Milano 2-3-4 e 5 - mattino - luglio
per Direttori Vendite, Capi Vendita, Capi Area, Specialisti ed esperti di marketing, dirigenti dei vari settori aziendali che intendano vivere un'esperienza di gestione simulata di marketing, esperti di addestramento

2 CORSO BASE PER PRODUCT MANAGERS
Strasa 7-8-9-10 luglio
per Product Managers, responsabili di vendita con funzioni di P.M., Ispettori, Capi Area, Capi Zona

3 IL MARKETING STRATEGICO
Strasa 9-10-11 luglio
per Direttori Marketing, Direttori Commerciali, Direttori Vendite

RELATORI
Prof. Patrick J. Montana Assistant Dean e Docente di Marketing: Graduate School of Business Administration della New York University
Dott. Giancarlo Origgi Consulente di Marketing, traduzione simultanea inglese-italiano

METODI DIDATTICI
Ogni Seminario prevede lo studio di alcuni casi, lo svolgimento di alcuni business game, di in-basket, secondo i più avanzati orientamenti dell'insegnamento del marketing

IL FORRAD, CON QUESTA INIZIATIVA, ATTUA CONCRETAMENTE IL SUO PROGRAMMA DI CORSI INTERNAZIONALI GRAZIE AGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONI STABILITE CON LE MAGGIORI UNIVERSITÀ DI "BUSINESS" EUROPEE ED AMERICANE

Per maggiori informazioni rivolgersi a: FORRAD, Istituto per la Formazione, la Ricerca e l'Addestramento, Milano, via Fabio Filzi 25/A, tel. 68.77.62/68.77.67

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE PRODOTTI ALIMENTARI

ricerca

giovani diplomati

(o cultura equivalente)

seri, dinamici, dotati di bella presenza e di età non superiore ai 30 anni, da inserire nella propria organizzazione di vendita per le zone di: TORINO - NOVARA - ALESSANDRIA - CUNEO - VERCELLI.

Chi sente interesse per la vendita diretta di prodotti di largo consumo sostenuti da una forte pubblicità ed aspira ad una solida sistemazione con interessanti possibilità di carriera presso una Azienda moderna, invii una fotografia, anche se non ha precedente esperienza a: Etas-Kompass Pubblicità 372 - 10100 Torino - segnalando: età, titolo di studio, posizione militare, eventuale curriculum lavorativo.

Si assicura la massima riservatezza ed una risposta entro 20 giorni.

Industria Nazionale Tessitura e Confezione di

maglieria esterna

con sede in Milano, ricerca un

direttore commerciale

SI RICHIEDE

profonda conoscenza nei mercati nazionali ed esteri - capacità di impostare e definire le collezioni - capacità di organizzare e di dirigere le reti di vendita - conoscenza della lingua inglese e possibilmente del tedesco e del francese.

La retribuzione e l'inquadramento saranno concordati in relazione alla preparazione ed alla effettiva documentata esperienza e saranno comunque adeguati alla posizione.

Si assicura la massima riservatezza e saranno prese in considerazione anche domande per interposta persona.

Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 373 — 10100 Torino.

dentiera malferma?

passate al nuovo rivoluzionario "sistema" topdent

con una sola applicazione fissa la dentiera per settimane

Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente di metterla e toglierla ripetutamente senza bisogno di nuove applicazioni.

SOLO IN FARMACIA

[illegible] (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. 4694941

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passerella 2
ROMA	Via Po 12
GENOVA	Largo dei Tritoni 153
	Via 12 Ottobre 186 r
	Port. Accademia 17 r
	Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 80
BOLZANO	Via Perdci 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica prescelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano sigillare i propri scritti possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o listini di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTASI carrello elevatore OM 30 ottimo stato. Telefonare 380-350.
ACQUISTEREBBESI in occasione efficiente lapidello corsa 1000-2000 superfici piane. Telef. 239-327 pasti.
AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.
GRU Simma 25 metri funzionante vendesi convenientissima visibile in cantiere via G. Collegno n. 39 Torino, telef. 510-440. 5-1030
GRU 50-100 qi semovente su strada usata compriamo se vera occasione. Mondovì Cas. Postale n. 5, tel. 3150.
MACCHINE utensili piccola officina liquida. Telefonare 852-420.
OFFICINA vende due torni Traub ottime condizioni. Telefonare 772-330
RUOTIFICIO in liquidazione. Vende macchine utensili, prese da gomma e meccaniche, stampi, attrezzature varie, magazzino prodotto finito. Telefonare ore ufficio 532-978.
SVENDO in loco presso ex officine comunali meccaniche Troglia dal giorno 12 al 18 giugno, 7 fresatrici con avanzamenti per stampisti nuove marca Troglia lire 1.300.000, fresatrice stampisti Induma lire 700.000, tornio russo con rapidi seminuovo, tornio Pasquino, rettifiche universali Moravio, Acmes, Giustina interni, rettifiche ingranaggi Pratt Whitney, dentatrice Giustina diametro 450, modulo 6, arrotondatrici ingranaggi, banchi mensa, spogliatoi operai. Rivalgersi Collegno, via Magenta 29.
VENDO tornio trapano saldatrice utensileria varia volendo muri officina cascito. Telef. 781-133 ore pasti.
VENDO vera occasione 8 Audit scuola 500.000-150 Diazpron 82, impianto Cedamat 24 posti, scuola interpreti, Telefonare 22-145, Corso Vittorio 1, Monza. 30598
VENDONSI due macchine per lucidatura pavimenti a piombo. Telefonare 665-232 ore pasti. 62578

② Artigianato

ARTIGIANI [illegible] impianti elettrici, idraulica, opere murali, decorazioni, tappezzerie levigatura pavimenti. Telefonare 547-017.
DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiatura pulcheni lavori rapidi. Telef. 879-813.
DECORAZIONI alloggi negozi. Telefonare ore pasti 686-786.
DECORAZIONI perfettissime tappezzeria compresa 20.000, lavabile 15.000, Seriett, rapidamente. Telefonare 355-291. 61980
DECORAMO tappezzerie 18.000 lavabile 13.000, lavorazione perfetta. Telefonare 356-587, ore pasti, Lazzara
DITTA artigiana esegue impianti elettrici civili industriali avvolgimenti manutenzioni. Telefonare 723-292.
DITTA asfaltatura copertura tetti cerca lavoro. Preventivo richiesta. Telefonare 723-416. 2001
MURATORE offresi riparazioni in genere, pattoniere pavimentazioni pietra, lucernai. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4149 — 10100 Torino ». 62430

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

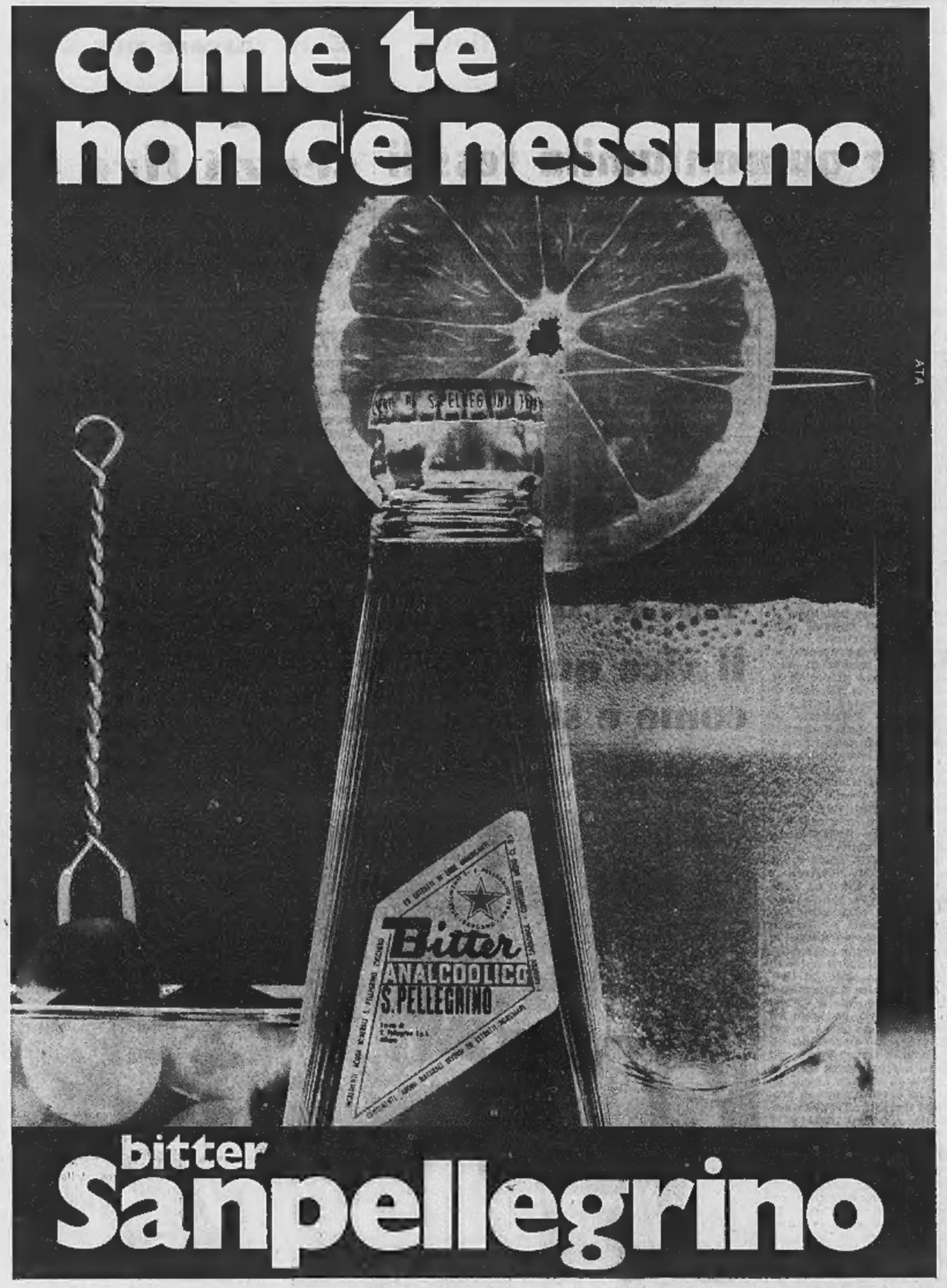
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.
A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari [illegible] ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Slccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.
FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Gioliti), prestiamo denaro a [illegible] liquido. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza [illegible]a. Telefonare 545-909. O713
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-269 - 532-975 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telef. 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, semplicità, riservatezza. Telefonare 760-203, 779-826. 5-01291
A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di mezzitli? Interpellateci - Ilima - Santa Teresa 7, telef. 540-879.
A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso [illegible] annuo. Rapidità, riservatezza. Via [illegible] Cristina 74, telef. 652-539.
A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-780, 501-541. 5-01231
A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, [illegible]. Sofi, corso Dante 2, telefoni 521-426, 501-541. 5-01218
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-032. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, Mutui case, appartamenti. 5-1373
A.A. CEDO avviata tintoria con retro abitabile. Telefonare 740-319.
CEDESI latteria zona S. Rita, affitto mensile 35[illegible]. Telef. 768-931.
CEDESI negozio alimentari. Telefonare 893-767. 317292
CEDESI o gerenza tintoria-lavanderia trentennale. Telef. 590-849. 62751
CEDO avviato laboratorio tradizionale carta igienica con scorte magazzino, macchinario, camion. Pagamento 3 milioni contanti, resto ritiro merce. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4023 — 10100 Torino ».
CEDO causa anzianità piccola autorimessa con officina zona piazza San Carlo. Telef. 535-462.
CEDO negozio pellitmerice. Telefonare 889-991. 61302
CENTRALISSIMO bar pasticceria nuovo cedesi gerenza. Tel. 540-761.
CENTRALISSIMO bar superalcoolici, cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4123 — 10100 Torino ».
CERCO gerenza edicola giornali cantone. Investimento acquistando. Telefonare 353-354. 62588
ESAMINEREI possibilità società commerciale con signorina, signora o vedova senza figli purchè volonterosa con o senza capitali. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4130 — 10100 Torino ».
DISPONENDO piccolo capitale esaminerei proposte o combinazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4192 — 10100 Torino ».
FABBRICATO industriale in Torino, richiesta 20.000.000. Scrivere: Meccania, via Chivasso 17, Vercelli.
FALEGNAME artigiano vende laboratorio affarone. Telefonare 536-933 ore pasti. 63636
FORNITURE industriali avviatissima, massima clientela, sede propria, cedesi. Telefonare 484-109.
FRUTTA verdura centralissimo reddito netto 700.000 mensili, occasionissima, cedesi. Ottimo, telef. 546-897.
IMBARCADERO Murazzi Po, bar-chic funzionanti cediamo oppure affittasi. Telefonare 519-546.
IMPORTANTE azienda materie termoplastiche vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7463 — 10100 Torino ». 62594
ISTITUTO informazioni associerebbe persona capace. Preferenza disponente mezzi idonei ampliamento attività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4154 — 10100 Torino ».
LATTERIA adatta 2 persone cedesi incasso giornaliero 70.000. Telefonare 760-619. 62364
LAVASECCO avviatissimo attrezzatissimo redditizio vera occasione cedesi motivi famigliari. Tel. 683-583, escluse ore 13-16. 317600
LAVASECCO centralissimo fronte corso 900.000 mensili, clientela scelta, affare utile mensile 450.000, cedesi 4.000.000 anticipati. Telef. 502-514.
LAVASECCO-recapito, unico vasta zona, 67 sbarrato, imminente apertura, ultraredditizio, assume semiprofessionale-titolare volonterosa, desiderosa forte guadagno perrentuale, avvenire indipendente. Tel. 680-702.
MACELLERIA avviata attrezzatissima centro Chivasso, cedesi. Studio Pastore & Borello. Telef. 912-708.
MACELLERIA bovina centralissima, Porta Nuova, cedesi ottimo affare. Telef. 544-813. 62721
MERCERIA [illegible] dimostrando ottima posizione, buon reddito. Telefonare 356-478.
OSPEDALETTI cedo albergo avviatissimo, vicinissimo mare. Scrivere: Farrini Flavio, Ospedaletti.
PANETTIERE coreo panetteria gerenza, occasione compera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4159 — 10100 Torino ». 62456
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile, da uno a sei anni. Piccolez, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.
PANIFICIO buona posizione forte sviluppo causa età vendesi. Telefonare 650-612. 2001
PASTIFICIO alimentari cedo. Telefonare 380-133.
PER costruzione prefabbricato autofficina, cerca prestito da privato 1.500.000 interesse 10 % garanzia con proprietà alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4132 — 10100 Torino ».
PER ragioni familiari cedesi o gerenza macelleria. Telefonare 688-711, 687-739. 317554
PRESTIT casa famiglia corso Re Umberto 5, telef. 538-960, 534-290.
PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: - Esposto Bonvini Giuseppe, via Muratio 35, Como. Tel. 270-095.
PRIVATO cede latteria formaggi due vetrine, forte vendita, passaggio, facilitazione pagamento. Telef. 741-002.
RISTORANTE bar, alloggio, cintura Torino, ottima clientela, cedesi. Telefonare 912-708. 1001
PRIVATO cede tavola calda birreria Courmayeur, licenza alcoolici super alcoolici annuale anche permuta con alloggio eventuale garanzia. Telefonare ore pasti 726-935.
PRIVATO vende latteria, 1.700.000 più inventario. Telef. 669-386.
RISTORANTE importantissimo centro industriale piemontese 200.000 giornaliere, 100 coperti, utile mensile 1.700.000 attività decennale, cedesi, minimo contanti, 30.000.000. L'Immobiliare 502-342. 5-1208
RITIRO commercio cedesi tabaccheria bar reddito mensile 700.000 facilitazioni, alloggio. Studio Mussaglia, Siccardi 9. 51459
SANREMO bar ristorante passeggiata mare cediamo 10.000.000 trattabili. Colombo, piazza Colombo 15, telefono 86-114. 50738
SANREMO cedesi boutique centralissima affare. Colombo, piazza Colombo 15, telefono 86-114.
STUDIO dentistico avviamento dodecennale, alto reddito cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 299 — 10100 Torino ». 1001
TABACCHERIA bar, drogheria centrale. Levata 1.000.000 settimanale, utile garantito 30.000.000 annui. Cedesi 25.000.000 trattabili, agevolazioni. Frane, Carmine 28.
TABACCHERIA dintorni Fiat-Mirafiori. 1.300.000 levata, 250.000 giornaliera, cedesi 6.500.000 anticipati. Telef. 502-514. 5-1208
TABACCHERIA moderna, levata 1 milione 500.000, reddito netto 600.000 mensili, cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
TORREFAZIONE bar lussuosa, reddito netto 700.000 mensili, comprovabili, motivi famiglia, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 52361
URGE cedere pastificio avviatissimo adatto famiglia numerosa. Telefonare 760-700. 62187
VENDESI autorimessa 60 macchine buon reddito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4161 — 10100 Torino ». 62489
VENDESI bellissimo negozio pellitmerice con abitazione, causa malattia. Telefonare 510-358.
VENDESI od affittasi, vicinanze Torino, negozio alimentari panetteria, drogheria, salumeria, frutta verdura e varie. Telefonare 361-846.
VENDESI negozio parrucchiere via Livorno n. 8. Telefonare 481-726.
VENDIAMO azienda esercizi ovunque, rapidamente assicurasi discrezione. Interpellate l'Immobiliare 502-514.
VENDO chiosco analcoolico caffè gelati anguria. Piazza Pitri, Fiat Lingotto. 2001
1.800.000 cedo panetteria pasticceria con retro abitabile. Telef. 750-751 pomeriggio. 62606

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telef. 546-007. O405
A.A.A. AL miglior offerente vendo cascina in via Guidoreni 86/18, 2 alloggi, 6 camere totale, garage, giardino. Telef. 588-890 Torino.
A.A.A.A. MUTUI ipotecari esteri, un milione netto rimborsabile in 60 rata da 26.800. Vallina S.p.A. via Doria 15 5-1306
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A. VIA Artisti 1, vendonsi [illegible] signorili 4-7 camere, termo, [illegible]soro. Telef. 531-302.
A.A. VIA Nicola Fabrizi 49 vendesi alloggio 2 camere, bagno, giardinetto 3.500.000. Tel. 531-302.
A.A. 4.000.000 vendesi ampio negozio con retro, libero via Cesare Lombroso 24 Telefono 531-302.
A. ACQUISTO casa centrale buon reddito con termosifone. T. 531-302.
A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Italia. Tel. 617-045.
A. ALTITUDINE 1000, vendesi bellissimo chalet, due alloggi. Anticipo 3.500.000; 8.500.000 mensilità 10 anni. Telef. 610-835. 62324
A. BARRIERA Milano vendiamo alloggi pronti subito 1-2-3 camere tinello servizi. Tel. 769-800.
A. CASETTA villeggiatura, terreno, splendida posizione, comodissima Torino, svendesi occasione 800.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4196 — 10100 Torino ». 62761
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, iniziu vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento. 5/01139
A. CORSO Svizzera 145, affare, 2 camere, cucina, bagno, 4.200.000 sufficienti 1.300.000, piano 4°, senza [illegible]. Consuledile 512-670.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidissimo vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. MADONNA Campagna via Borgaro: 2 camere, servizi, termobagno, ingresso, ascensore 1.900.000 più 29.900 mensili. Edificatori 517-256.
A. PINO magnifica posizione centrale comoda ai servizi vendesi alloggi signorili a 2 livelli terreno panoramico. Telefono 531-302.
A. PINO nuova villetta 4 camere servizi garage, giardino 22.000.000. Telef. 881-944.
A. PONTE Pietra (Giaveno) privato vende 2 villette ognuna 2 letto, 1 salone, servizi, garage, tutte comodità. Telef. 396-569. 62735
A. PRIVATO vende muri autorimessa minimo anticipo mutuo. Telefonare 293-040. 2001
A. PRIVATO vende per occasione casa nuova costruzione 42 camere successore Castello Torinese, affittata signorilmente. Telefonare 256-697.
A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel.
A. VALSALICE vendesi lotti terreno panoramico progetto approvato comodi servizi. Telefono 531-302.
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e Piazza, mutuo, dilazioni. Tel. 617-045.
A. VIA Lombroso 24 vendesi 2 milioni 900.000 alloggio 2 camere, libero luglio, terzo centrale. Telefonare 531-302. 5-1143
A. Corio Canavese vendesi villetta con giardino in zona panoramica tutti confort. Telefonare 95-507 ore 13,30-14,30 e 19 ore ufficio 928-[illegible]. A vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30, consulenza completamente gratuita. Valtetti, telefonare, via XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033.
ABITABILE settembre, appartamento signorile via Cardinal Massaia 128. Tricamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.500.000, mutuo 6 milioni 750.000. Volendo box auto. Gabetti 533-033. 5/1509
ABITABILE settembre appartamento prezzo interessantissimo, piano panoramico, corso Sebastopoli 190. Tri[illegible], cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.600.000, mutuo 6 milioni. Gabetti 578-044.
ABITABILE subito, corso Umbria: 2 camere, cucina, servizi, 5.900.000 dilazionando. Capello 532-780.
ACQUISTERÌ villetta, cascina con giardino Torino dintorni, contanti. Telefonare 532-409.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.
ACQUISTO alloggetto 1-2 camere servizi, prezzo accessibile. Telefonare 542-545. 5/1232
ACQUISTO appartamento piccolo, mezzo, privatamente, comune in Torino. Telef. 581-733.
ACQUISTO privatamente alloggio signorile esente, bicamere, servizi, piano alto escluso ultimo, zone Parella, Sanpaolo, sei milioni contanti, rimanenza mutuo fondiario o rate interessi scalare. Telefonare 374-178.
AFFARE svendo 3 alloggi seminuovi 2 camere tinello medesima [illegible]. Telefonare 599-654. 61438
AFFITTANDO acquistato appartamento abitabile subito, possibilità poi. Mensilità equivalenti rate proprietà. Modernissime, fronte collina, due, tre, quattro camere, servizi. Nostra iniziativa nell'ambito « una casa per tutti ». Documentatevi ore 20,30-22,30. Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12. O710
AFFARE 18 km. Torino villetta campagna, tutti servizi, 4 vani, giardino, vendesi 8.250.000. Telef. 71-944 Pinerolo. 50006
ALBERGO in costruzione 105 camere, 140 letti, ristorante ingresso autostrade nord Torino, vendesi. Facilitazioni. Mutuo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 385 — 10100 Torino».
ALBISOLA Superiore vendonsi appezzamenti terreno olivato 500 metri da spiaggia, strade accesso superfici da 1200 a 4000 quote 50/100 panorama mare, ottima posizione sud-ovest riparati vento, adattissimi villette. Bertolotto, via Torino 45, Savona. Tel. 26-451.
ALLOGGI camera tinello servizi, abbinabili, esenti, vendonsi Vanchiglietta. Telefonare 531-005. 5/1358
ALLOGGI signorili in collina, 150 - 200 mq. in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108 Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGIO centralissimo libero 4° piano 5 vani soffitta cantina, 5 milioni 500.000. Telef. 542-980 pasti.
ALLOGGIO Duca Abruzzi 35 6 vani piano rialzato adatto anche studio vendesi. 62445
ALLOGGIO zona S. Donato, 4 camere cucina servizi vendo 11.000.000. Comedile 544-123.

(Continua a pag. 14)

come te non c'è nessuno



bitter Sanpellegrino

UNA NUOVA GRANDE COLLEZIONE
di 4000 carte da parati e rivestimenti importati da tutto il mondo per rinnovare la vostra casa
è a vostra disposizione nei due accoglienti negozi di Via Lagrange 3 e Corso Tassoni 66 Torino vi offriamo la nostra consulenza

CARTE PARATI

donati

ANALISI

Un popolo in ginocchio

(S'avvertono subito a Praga inflazione, [illegible] sità [illegible] beni, sfiducia)

Praga, 13 giugno.

Nella birreria del buon soldato Sveik il mio [illegible] mensile ammicca: «*Oggi* — dice — *ci hanno mostrato la nostra [illegible] banconota da cinquanta*». Depo[illegible] sul tavolo un biglietto, lo liscia col palmo della mano, [illegible] E' un biglietto da cento corone. Ecco i praghesi: [illegible] popolo in ginocchio, che ha ancora il coraggio [illegible] scherzare sulle proprie disgrazie.

L'inflazione galoppante è [illegible] realtà drammatica. In maggio i prezzi, fissati dallo Stato, [illegible] stati ufficialmente aumentati per tutti i generi, in misura variabile dal [illegible] al [illegible] per cento. [illegible] salgono [illegible]. Ecco come può accadere in regime di prezzi controllati: [illegible] una piccola esperienza personale.

Ho cercato in una dozzina di negozi [illegible] ottimo liquore di erbe distillate: [illegible] «Becherova». Costava 60 corone, [illegible] sono riuscito a trovarla. Finalmente, un droghiere mi ha spiegato che [illegible] stata ritirata per rifornire gli alberghi. [illegible] albergo, l'ho pagata [illegible] corone: quasi ottomila lire.

Per i cechi, sulle [illegible] [illegible] ci sono dubbi: «*I russi*». Raccontano: «*Si ferma* [illegible] *camioncino davanti a un* [illegible] *negozio, scende un ufficiale* [illegible] *compera tutto quel che c'è. Paga in corone*». Questo, naturalmente, non nei grandi magazzini della capitale: [illegible] Praga, russi non se ne [illegible] vedono. Succede [illegible] piccoli paesi, a una cinquantina [illegible] chilometri, dove sono acquartierate le truppe sovietiche.

Qui, negozi [illegible] vetrine [illegible] [illegible] vuoti. Ed è difficile rifornirli, perché [illegible] vera causa dell'inflazione non [illegible] no tanto le spese dell'esercito occupante, quanto il progressivo rallentamento della produzione.

La Cecoslovacchia è stato il più socialista dei paesi [illegible] socialisti. La parola «privato» è scomparsa dal vocabolario. Le guide turistiche citano come una curiosità il negozio di Eduard Capek, a Praga presso la chiesa di Tyn. Non perché vende ferri di cavallo, [illegible] oggi arrugginiti e vecchie chiavi. Ma perché «*è [illegible] sto l'unico imprenditore privato*» di questo paese.

Ora, si è rotto il perno attorno a cui questo sistema [illegible] completamente centralizzato ruotava. Le incertezze politiche [illegible] ripercuotono sulla [illegible] economica. Mancano direttive, coordinazione, impulso e l'intera macchina produttiva [illegible] [illegible] ormai per sola forza [illegible] inerzia, sempre più piano.

La [illegible] scarseggia, i prezzi salgono, il valore della moneta cala [illegible] la [illegible] deprezzata si compera [illegible] mercato nero molto al disotto della quotazione. (Per questo, i migliori negozi [illegible] Praga, antiquariato e cristalleria, vendono ormai i pezzi più pregevoli soltanto contro valuta estera). Il cambio ufficiale [illegible] di 67 lire per corona, quello turistico è stato portato a [illegible] lire, [illegible] sui cancelli di palazzo Hradcany o al ponte Carlo I turisti sono letteralmente assaliti da frotte di giovani. Offrono corone a 16, 14, perfino 12 lire.

In questa corsa al ribasso [illegible] c'è solo la sfiducia nella moneta nazionale, sempre più debole. C'è [illegible] prattutto [illegible] paralisi [illegible] consumi. Vitto e alloggio costano poco: impegnano poco più della metà di [illegible] salario medio. [illegible] non [illegible] [illegible] dove investire il margine che resta. L'automobile [illegible] irraggiungibile: ne sono disponibili [illegible] mila l'anno e solo a Praga le prenotazioni sono [illegible] mila.

Resta, ai cechi, [illegible] solo bene di consumo in abbondanza: i viaggi all'estero. Mi dicono all'ambasciata italiana: «*Nel '67 abbiamo* [illegible] *25 mila visti; l'an*[illegible] *scorso* [illegible] *mila; ora, ai primi di giugno, siamo già* [illegible] [illegible] *mila* [illegible] *entro l'anno sfioreremo i centomila*». Per concedersi quest'evasione, i cechi [illegible] alla [illegible] cia [illegible] divise straniere. L'Italia [illegible] il secondo paese, dopo la Germania [illegible] prima della Francia, verso cui si dirige il turismo cecoslovacco.

Giorgio Martinat

I dirigenti del Cremlino [illegible] decisi ad isolare la Cina

A Mosca si chiede la scomunica di Mao

Alla conferenza comunista [illegible] «leader» mongolo Tsedenbal accusa [illegible] di volersi [illegible] il suo paese - I delegati [illegible] [illegible] Sudan preparerebbero [illegible] documento di condanna della Cina

L'Urss richiama gli ambasciatori in Asia: mira a costituire un blocco difensivo in funzione anti-cinese

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 giugno.

L'Unione Sovietica ha richiamato a Mosca tutti i suoi ambasciatori presso gli [illegible] [illegible] latici per urgenti consultazioni sulla creazione [illegible] [illegible] patto d'alleanza' con[illegible] la Cina in Asia. La notizia, ufficiosa e non ancora confermata, si [illegible] diffusa nel[illegible] capitale poche ore dopo [illegible] il «leader» mongolo Tsedenbal, nel suo discorso alla conferenza comunista, [illegible] accusato [illegible] Tse-tung [illegible] volere «sottrarsi» la Mongolia. Essa pone in una diversa prospettiva il [illegible] Rifiuto [illegible] frontiera in [illegible] ormai [illegible] alcuni [illegible] tra cinesi [illegible] sovietici. Secondo un'altra notizia [illegible] ufficiosa [illegible] di oggi, nello scontro a fuoco del [illegible] nel Kazakhstan è morto un soldato russo.

Il progetto [illegible] un patto d'alleanza anticinese in Asia è stato discusso più volte dalla stampa sovietica. Le Izvestia ne parlarono per prime durante [illegible] visita del segretario [illegible] Stato americano Rogers [illegible] Saigon. La Pravda lo delineò in parte due settimane fa, [illegible] *cennando a [illegible] blocco Iran-Pakistan-Afganistan-India* «che ristabilisse l'equilibrio nell'area [illegible] tra [illegible] Medio Oriente e la Cina». *Breznev, nel suo intervento [illegible] sabato alla conferenza, ha dichiarato esplicitamente che* «il corso degli eventi mette anche sull'agenda il compito di creare un sistema di sicurezza collettivo asiatico».

Non si sa [illegible] gli ambasciatori sovietici hanno già lasciato le rispettive sedi [illegible] raggiunto Mosca. La creazione di un patto d'alleanza dominato dal Cremlino farebbe sorgere [illegible] Asia, dove l'Occidente [illegible] militarmente presente con la Cento e la Seato, problemi analoghi a quelli del Patto [illegible] Varsavia e della Nato. Si ritiene comunque che il progetto non sia ancora completo. L'Urss [illegible] certamente già l'appoggio della Mongolia. Tsedenbal, nel [illegible] intervento alla conferenza, non ha lasciato infatti dubbi sulla sua fedeltà. Egli ha anzi svolto un'opera [illegible] persuasione sottile nei confronti degli altri Stati asiatici, descrivendo la minaccia cinese che incombe sulla Mongolia. I nostri 5000 chilometri [illegible] frontiera, ha affermato, [illegible] in pericolo. Pechino tenta [illegible] rovesciare [illegible] nostro governo [illegible] una [illegible] pagna sovversiva condotta coi giornali e con la radio. «Mao Tse-tung — *egli ha detto* — accampa pretese annessionistiche ereditate da Ciang Kai-shek». *Tsedenbal ha anche ricordato sulle Izvestia che Mao dichiarò a un gruppo di giornalisti giapponesi nel 1964:* «La Mongolia appartiene alla Cina».

Attualmente, l'Urss ha in territorio mongolo due basi missilistiche, ciascuna [illegible] trecento chilometri circa dalla capitale, Ulan Bator. Pechino è alla diretta mercé di queste armi distruttrici. Altre basi missilistiche si trovano [illegible] territorio sovietico nell'Estremo Oriente siberiano, dove scorrono i fiumi Amur e Ussuri, e nell'Asia centrale, nel Kazachstan. Questa repubblica confina col Sinkiang, [illegible] provincia dove i cinesi hanno i loro centri nucleari. Il Cremlino vorrebbe probabilmente [illegible] missilistiche anche in India e nel sud-est asiatico. In questo modo, verrebbe a circondare completamente la Cina, [illegible] l'appoggio della flotta del Pacifico.

Secondo le ultime notizie, [illegible] situazione sul fiume Tasta, nella regione di Semipalatinsk, nel Kazachstan, è tornata normale dopo lo scontro a fuoco [illegible] giorno 19. Una guardia confinaria russa vi avrebbe però perso [illegible] vita. Due giorni fa, Pechino [illegible] denunciato «l'assassinio» di una contadina cinese e il «rapimento» di un suo compagno nella battaglia. Fonti sovietiche smentiscono, dicendo che «militari maoisti hanno attaccato la polizia di frontiera, nascondendosi dietro [illegible] gregge di pecore, ma sono stati volti tutti in fuga». *L'effetto immediato dello scontro è stato di provocare massicci movimenti [illegible] truppe da una parte e dall'altra.*

Un effetto a lunga scadenza [illegible] [illegible] più deleterio [illegible] rebbe essere [illegible] rinvio [illegible] [illegible] goziati fissati per [illegible] 18 giugno a Chabarovsk, nell'Estremo Oriente siberiano, sulla navigazione sull'Amur e sull'Ussuri: «la rinuncia di entrambi i paesi a continuare nei [illegible] daggi per trattative più ampie sulla demarcazione delle frontiere, incominciati alla fine di [illegible]. *L'atmosfera [illegible] Mosca [illegible] è favorevole [illegible] una soluzione del conflitto. La città [illegible] di [illegible] lesa, [illegible] [illegible] alla conferenza comunista si discute sempre più apertamente di una pubblica «scomunica» [illegible] Mao Tse-tung.*

Quest'ultimo [illegible] forse il segno più allarmante che il divario tra Mosca e Pechino aumenta. La delegazione del Costarica ha affermato nella riunione di oggi [illegible] «il documento principale della conferenza [illegible] essere meno esitante su certi gran[illegible] problemi [illegible] comunismo; non comprendiamo perché dobbiamo [illegible] della Cina». Anche il Perù si è [illegible] ciato [illegible] [illegible] posizione ufficiale. Corre voce, ma [illegible] [illegible] ne ha la certezza, [illegible] Sudan e [illegible] giano proporre un documento afro-asiatico di [illegible] danna del maoismo, a carattere «regionale». Il Cremlino non sembra avere ancora deciso [illegible]

La conferenza è ormai arrivata alla sua ottava giornata, su 75 delegazioni hanno parlato già oltre 60. La solidarietà auspicata dall'Urss non sembra realizzarsi.

Ennio Caretto

Dichiarazione [illegible] radio Pechino

«La Cina è pronta alla guerra con l'Urss»

Pechino, 13 giugno.

Radio Pechino ha dichiarato oggi che «la Cina è pronta a qualsiasi tipo di [illegible] con l'Unione Sovietica», definita una «tigre di carta», i cui missili non fanno paura ai settecento milioni di cinesi: «Noi non abbiamo paura della morte, noi siamo preparati a difendere gli inviolabili confini della patria». (A. P.)

«Hostess» in bianco a Orly

Parigi. Molto ammirate ieri all'aeroporto di Orly le [illegible] divise estive delle «hostess» francesi. [illegible] completo bianco è stato creato in una grande casa di moda parigina (Telef. U.P.I.)

Mentre [illegible] in [illegible] il processo [illegible] oltre 500 universitari

Battaglia nel centro di Amsterdam tra migliaia di studenti e la polizia

Scontri con lancio di lacrimogeni, idranti, cariche a cavallo: quattordici feriti, decine di arresti - La protesta per le condanne di alcuni giovani che avevano occupato l'Università

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 giugno.

Quattordici feriti (dieci poliziotti e quattro [illegible] siranti), decine di arresti, circolazione bloccata per parecchie ore in tutto il centro, bombe fumogene, petardi, violenti getti di idranti, manganellate, cariche a [illegible] vallo: Amsterdam ha vissuto ieri sera [illegible] stanotte ore di [illegible] dramma [illegible] di tensione. La «battaglia» si è svolta nel centro della città, attorno [illegible] [illegible] barricate erette [illegible] mi[illegible] [illegible] persone, [illegible] dimostravano contro le condanne, pronunciate ieri dal Tribunale di Amsterdam, contro ventisette dei 343 studenti [illegible] un [illegible] fa avevano occupato la sede amministrativa dell'Università.

I ventisette studenti sono stati condannati a pene varianti fra le [illegible] e le sei settimane di reclusione, che dovranno essere scontate [illegible] quanto il Tribunale ha negato [illegible] imputati il beneficio della condizionale. [illegible] [illegible] il malumore [illegible] giovani olandesi si aggiunga un'altra condanna (qualche giorno [illegible] reclusione [illegible] perdita [illegible] diritti civili per cinque anni) inflitta a [illegible] ragazzo che in un corteo pronunciò frasi offensive contro la regina [illegible] le principesse [illegible] giudice [illegible] stato accusato di essere stato troppo duro, e alcuni parlamentari hanno presentato una interrogazione alla Camera per sapere se è lecito che il Tribunale tolga il diritto di voto a un oppositore.

Da parecchi giorni la polizia di Amsterdam [illegible] attendeva violente dimostrazioni. [illegible] erano stati fatti affluire dalla provincia. Ieri, [illegible] po aver occupato [illegible] 18 ore il Rijksmuseum, una settantina [illegible] di pittori e scultori [illegible] andati a manifestare davanti alla sede del Tribunale in cui si svolgeva il processo ai giovani [illegible] hanno occupato la Università. E' stata la scintilla [illegible] ha provocato [illegible] dimostrazioni. Migliaia di giovani, che sostavano nei pressi del Palazzo [illegible] Giustizia, indignati per [illegible] condanne, si [illegible] uniti agli artisti, e tutti assieme hanno cominciato a percor[illegible] in corteo le vie [illegible] centro.

La polizia ha cercato [illegible] tenersi lontana, sorvegliando semplicemente la manifestazione. Per tutto il giorno [illegible] avvenuti incidenti, ma verso [illegible] dieci di sera, i dimostranti hanno cominciato a costruire barricate nei pressi della sede dell'Ateneo. Le forze dell'ordine sono intervenute, i giovani hanno risposto lanciando pietre e petardi. I cavalli della polizia si sono spaventati, ne è nata una grande confusione. Sono intervenute le auto [illegible] idranti, altri gendarmi sono affluiti [illegible] scudi di vimini e lunghi manganelli. [illegible] battaglia [illegible] durata più [illegible] due ore, facendo, [illegible] detto, quattordici feriti.

I disordini, in tono minore, sono poi continuati [illegible] tutta la notte. Ma stamane l'ordine era ovunque ristabilito.

Oggi Amsterdam è tornata calma, ma in Tribunale il processo contro gli universitari continua. Restano più [illegible] cinquecento sentenze da pronunciare, ci vorranno almeno dieci giorni. La polizia teme che possano accendersi nuovi tumulti. Le strade [illegible] rigorosamente sorvegliate, altri gendarmi [illegible] [illegible] ad Amsterdam. [illegible] annuncia, insomma, una [illegible] estate «calda».

Sandro Doglio

Divorzio più facile in Inghilterra

I Comuni decidono: basta il fallimento del matrimonio

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 giugno.

[illegible] termine [illegible] un dibattito-fiume durato sedici [illegible] la Camera dei Comuni ha [illegible] provato oggi «in [illegible] lettura», con [illegible] voti favorevoli e 55 contrari, il disegno di legge presentato [illegible] [illegible] putato laburista Alec Jones per una riforma radicale del divorzio. L'esame odierno [illegible] per molti versi decisivo: il progetto [illegible] [illegible] [illegible] di[illegible] il [illegible] giugno [illegible] Camera dei Lords, [illegible] i Pari hanno [illegible] massimo la facoltà di ritardarlo.

Quando la legge sarà va[illegible] [illegible] basi [illegible] cui poggia attualmente in Inghilterra la concessione del divorzio saranno completamente scalzate. Non sarà più l'infedeltà [illegible] provata [illegible] [illegible] [illegible] niugi a determinare lo scioglimento, [illegible] la semplice constatazione che il loro matrimonio è fallito. Il divorzio potrà esser ottenuto dopo due anni di separazione se entrambi i coniugi danno il consenso, e dopo cinque se uno dei due si [illegible] pone.

Lo scioglimento sarà più facile — troppo facile dicono [illegible] [illegible] oppositori della legge — ma in circostanze molto più umane: non [illegible] solleciteranno più le prove di adulterio né [illegible] ricorrerà a mutue finzioni concordate prima [illegible] accedere [illegible] tribunale.

Gli oppositori, sia laburisti che conservatori (il disegno è un *private members bill*, presentato cioè individualmente [illegible] un deputato) hanno criticato [illegible] riforma poiché ritengono non contenga sufficienti garanzie per i figli dei divorziati e per il futuro delle ex mogli divorziate loro malgrado. «*Tutti i mariti potranno liberarsi delle consorti appena le trovino appositi*» ha osservato Lady Summerskill contraria alla riforma. c. c.

Barnard smentisce [illegible] volersi risposare

Madrid, 13 giugno.

Il dottor Christian Barnard [illegible] un'intervista a un'agenzia [illegible] stampa spagnola a [illegible] ha detto che non [illegible] [illegible] sposarsi. «Tutto quello che desidero è [illegible] essere lasciato in pace» ha dichiarato il pioniere dei trapianti cardiaci.

Barnard era arrivato da Toronto diretto a San Sebastiano dove domani assisterà alla proiezione di film scientifici nel quadro del «Festival dei film [illegible] medicina». (A. P.)

Il massacratore delle Fosse Ardeatine

Bonn cerca di ottenere la scarcerazione di Kappler

Avvocati italiani incaricati dal governo di esaminare le [illegible] sibilità [illegible] un'amnistia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 giugno.

Il governo tedesco sta [illegible] cando nuovamente, come [illegible] anni passati, di ottenere la liberazione dell'ex tenente colonnello delle SS Herbert Kappler, l'autore della strage delle Fosse Ardeatine, condannato all'ergastolo e rinchiuso nella [illegible] di Gaeta. Rispondendo alle domande [illegible] diversi deputati democristiani, il sottosegretario agli Esteri Gerhard Jahn ha detto oggi in Parlamento [illegible] Il governo federale ha preso contatti [illegible] alcuni avvocati italiani, incaricandoli di esaminare le possibilità di far fruire Kappler di un'amnistia, affinché l'ergastolo sia commutato in una condanna [illegible] termine, con una conseguente prossima scarcerazione [illegible] dell'ex ufficiale.

I deputati interroganti hanno chiesto l'intervento del governo a favore di Kappler, portando due argomenti: la [illegible] pressione dell'opinione pubblica tedesca, e delle chiese, [illegible] quali aspettano dall'Italia un atto umanitario, [illegible] possibilità [illegible] migliorare le relazioni tra Italia e Germania federale. Il sottosegretario Jahn ha preso in considerazione soltanto il primo punto, dicendo che, proprio [illegible] la pressione dell'opinione pubblica, il governo [illegible] ha incaricato alcuni avvocati di esaminare il caso Kappler. Egli ha del tutto ignorato quello [illegible] relazioni tra i due Paesi, che sono buone.

[illegible] sottosegretario si è detto dispiaciuto che l'iniziativa del governo [illegible] Bonn per ottenere la liberazione di Kappler si sia trascinata nel tempo, ma [illegible] è scusato dicendo che uno degli avvocati italiani incaricati di occuparsi del caso ha rifiutato l'incarico. Alla domanda insistente di alcuni deputati, i quali volevano un [illegible] ufficiale del governo tedesco presso il governo italiano (una nota diplomatica) per chiedere la grazia per Kappler, Jahn ha risposto che Bonn ritiene la via intrapresa la migliore, che un'azione [illegible] in [illegible] e che bisogna aspettare.

Herbert Kappler, che il [illegible] del 1944 fece fucilare alle Fosse Ardeatine [illegible] ostaggi catturati dai nazisti dopo l'attentato di via Rasella, fu condannato all'ergastolo nel [illegible] [illegible] una corte italiana.

L'ex maggiore delle «SS» Walter Reder, l'autore della strage di Marzabotto, e il massacratore delle Fosse Ardeatine sono gli unici criminali di guerra nazisti [illegible] detenuti in Italia. Secondo [illegible] deputato democristiano Kiesing, che ha citato l'imperatore Traiano, la loro detenzione non si [illegible] al nostro secolo.

t. a.

I vietcong attaccano la base di Da Nang

Bombardate altre installazioni [illegible] Sud Vietnam

Saigon, [illegible] giugno.

Almeno 23 persone sono morte in una serie di bombardamenti compiuti [illegible] notte scorsa dai guerriglieri contro [illegible] installazioni militari alleate a [illegible] Nang [illegible] in altre zone del Vietnam del Sud.

Le perdite più elevate [illegible] [illegible] provocate da bombardamenti contro la base di Da Nang a contro quella [illegible] [illegible] Hoa [illegible] chilometri [illegible] nord-est di Saigon). A Da Nang, i guerriglieri hanno lanciato cinque grossi razzi contro un centro della [illegible] statunitense. Un razzo è caduto fuori bersaglio e ha colpito un'piccolo villaggio adiacente all'obiettivo provocando dieci morti e 12 feriti. Tra i militari americani non vi sono [illegible] [illegible] perdite. A [illegible] Hoa, colpita [illegible] [illegible] razzi da 122 mm., vi sono stati dieci [illegible] ti [illegible] 13 feriti tra i soldati sudvietnamiti.

Settemila soldati alleati [illegible] impegnati in [illegible] grande operazione militare lungo la pianura costiera del Vietnam del Sud allo scopo di attaccare importanti [illegible] comunisti [illegible] [illegible] quindici chilometri [illegible] sud [illegible] [illegible] Nang. *(Ansa - U.P.I.)*

Mosca riconosce il [illegible] dell'Fln

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, [illegible] giugno.

L'Unione Sovietica [illegible] riconosciuto il «governo rivoluzionario provvisorio della repubblica del Vietnam del Sud», costituito giorni fa dal Fronte [illegible] liberazione [illegible] zionale. Lo ha annunciato stamane Kossighin ricevendo al Cremlino il rappresentante [illegible] permanente del Fronte stesso a Mosca, Dang Quangminh. Kossighin ha poi inviato [illegible] un telegramma al Capo del governo provvisorio Huynh Tan-phat. «*L'Unione Sovietica*» dice il telegramma «*fedele al suo dovere internazionalista, ha sempre preso [illegible] parti dei popoli che combattono [illegible] la loro liberazione nazionale. Essa appoggia con consistenza la lotta [illegible] [illegible] popolo sudvietnamita contro i burattini del regime [illegible] Saigon e i loro padroni*».

Il telegramma prosegue: «*Partendo [illegible] questa politica, il governo sovietico dichiara di riconoscere il governo rivoluzionario provvisorio della repubblica del Vietnam del Sud*». [illegible] in

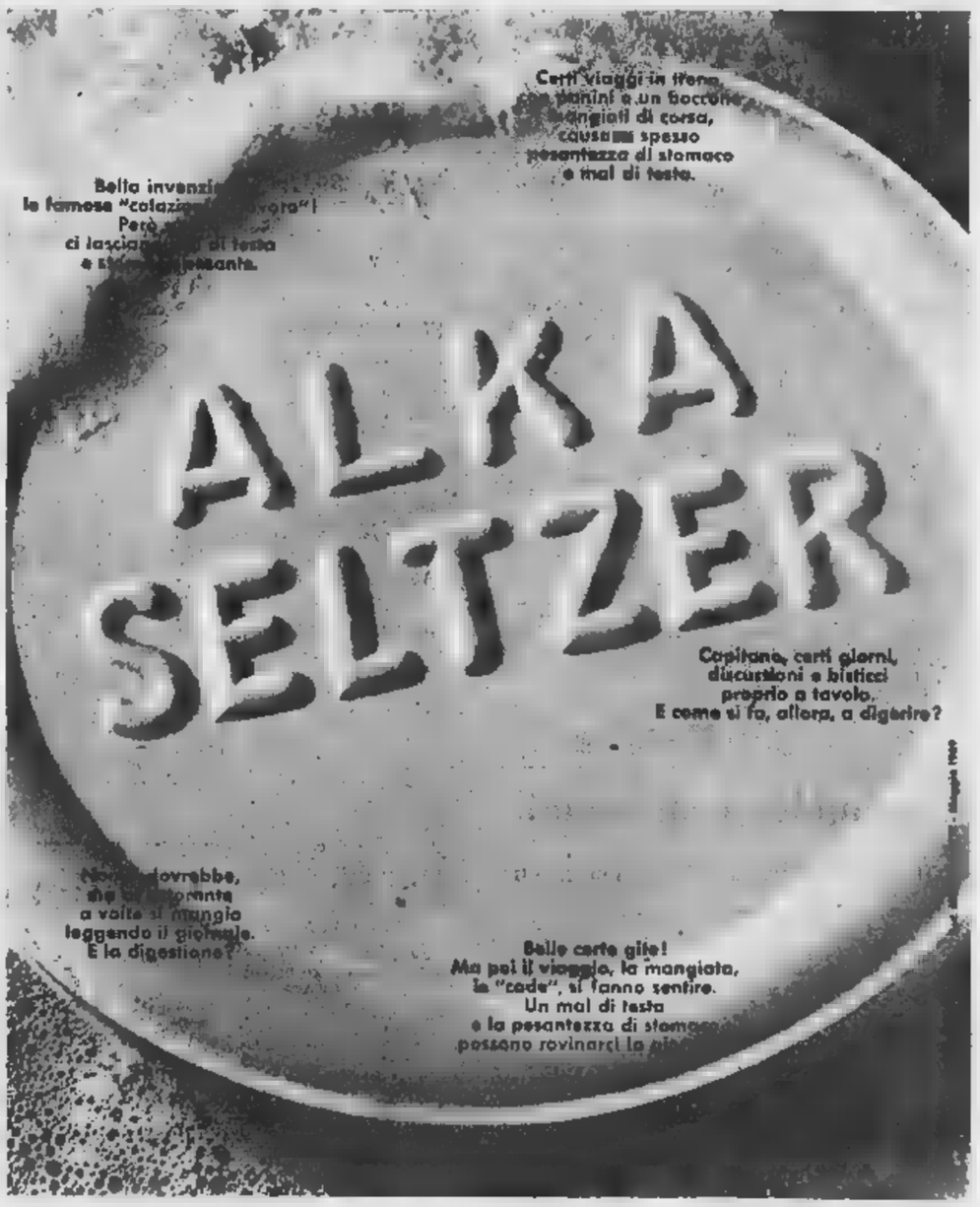
Una legge in Germania [illegible] i consumatori

Contro le sostanze nocive nei cibi e cosmetici

Bonn, [illegible] giugno.

I consumatori tedeschi saranno [illegible] futuro maggiormente protetti contro l'uso di [illegible] stanze nocive [illegible] prodotti alimentari, nei cosmetici [illegible] nei tabacchi, anche d'importazione. Inoltre si tenterà di porre fine in Germania alla pubblicità che [illegible] indurre in errore gli acquirenti di articoli di tale genere.

Il ministro della Sanità, signora Kaete Strobel, ha presentato un progetto [illegible] legge [illegible] costituisce una vera e propria riforma delle disposizioni sui prodotti alimentari. *(Ansa - Reuter)*



Polemica tra la Banca federale e l'Unione industriale

La Germania ha bisogno di raffreddare il boom?

L'istituto di emissione ritiene necessario prendere misure per rallentare l'espansione economica - Secondo i capi d'azienda, invece, non c'è pericolo di surriscaldamento, almeno fino al '71

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 giugno.

L'espansione economica in Germania ha preso uno sviluppo tale da preoccupare la Banca federale. Valuta estera continua ad affluire a causa dell'eccedenza delle esportazioni (nonostante che siano state tassate del 4 per cento e le importazioni alleggerite del 4 per cento). Il « denaro caldo » degli speculatori stranieri, che specula su una rivalutazione del marco, defluisce lentamente: finora sono ripartiti solo 1400 miliardi di lire dei 2600 miliardi che sono arrivati fino al 9 maggio. Il mercato del lavoro è al limite di rottura (un disoccupato per sei posti di lavoro liberi), l'industria non riesce a soddisfare le commesse straniere, i sindacati hanno già ottenuto aumenti salariali del 6,5 per cento, e ne chiedono anche 1 consumi interni sono in continuo aumento.

A causa della grande disponibilità di denaro, i prezzi aumentano. Per il momento in maniera non molto sensibile (il 2,5 per cento in un anno), data la funzione calmieratrice esercitata dalle importazioni a buon mercato. Ma il pericolo dell'« inflazione importata », conseguenza della mancata rivalutazione del marco, è alle porte. La Banca Federale lo vede chiaramente e nel suo rapporto mensile di giugno, che verrà pubblicato domani, dichiara ad esso la guerra.

Secondo l'istituto di emissione è necessario porre un freno al surriscaldamento, al « boom » sfrenato nel quale la Germania sta correndo. Esso considera la possibilità di rincarare i crediti (ma vi sono voci contrarie di esperti, i quali temono che un eventuale aumento del tasso di sconto possa invitare speculatori stranieri a investire i loro risparmi in Germania), e consiglia soprattutto misure per frenare l'aumento dei prezzi, mediante facilitazioni alle importazioni e interventi fiscali.

L'Unione dell'industria tedesca (Bdi), invece, vede la situazione congiunturale con fiducia e prevede che fino al 1971 non vi sarà surriscaldamento. Per il 1969, la « Bdi » prevede un aumento del 10 per cento delle esportazioni, che verrà parzialmente neutralizzato da un aumento del 5 per cento delle importazioni. Lodando il governo per avere riconosciuto la necessità di frenare gli aumenti dei prezzi, l'Unione dell'industria tedesca critica tuttavia i responsabili della politica per... diffondono « preoccupazioni anticipate di surriscaldamento », che secondo loro non hanno ragione d'esistere.

Per il 1969, il Bdi prevede i seguenti aumenti di indici rispetto al 1968: prodotto nazionale lordo +8,5 per cento, consumi privati +8,9 per cento, spesa pubblica +9,8%, investimenti produttivi +12,7 per cento, esportazioni +9,9 per cento, importazioni +15,5 per cento (la bilancia commerciale rimarrà tuttavia in attivo per circa 2200 miliardi di lire).

Tito Sansa

L'indice generale è ieri da 76,70 a 76,17

Azioni: ribasso dello 0,7 %

Milano, 13 giugno.

L'ultima seduta della settimana ha ripetuto l'andamento debole di ieri, chiudendo con l'identico ribasso: 0,7 per cento. In mancanza d'incentivi agli acquisti e in vista delle scadenze tecniche mensili (lunedì risposta premi, martedì riporti), è proseguito quel lavoro di alleggerimento che ha fatto seguito al rialzo di aprile.

L'indice generale azionario della « Il Sole-24 Ore » è passato da 76,70 a 76,17 (—0,7 per cento). L'indice Mediobanca ha pure perso lo 0,71 per cento, fermandosi a quota 71,02. Qualche sintomo di ricupero nell'immediato dopoborsa. Resistente il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 579 milioni di lire, obbligazioni 2 miliardi 9 milioni 136.850 lire, azioni numero 2 milioni 418.375, per un valore di 1 miliardi 306 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3 ½ %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 80	—
» mott.	86 70	—
» 5 %	98 45	— 0 15
» cont.	98 30	— 0 15
Riforma Fond. 5 %	98 —	— 0 15
Pr. Red. 5 % Tr.	95 90	— 0 20
» » '34	95 90	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	101 50	—
Cart.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 85	—
» » '73	99 85	—
» » '74	99 875	—
» » '75 I	99 85	— 0 05
» » » II	99 85	+ 0 025
» » '77	99 85	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 85	—
» » » II	97 50	—
» » '66 I	96 40	—
» » » II	96 50	+ 0 10
» » '67	96 65	+ 0 10
» » '68 I	96 95	+ 0 05
» » » II	96 70	—
» Europa 6 %	96 90	—
IRI Sider 5 ½ %	98 05	—
» » '56	99 40	—
» » '57 G.	99 80	+ 0 40
» » '58-'76	99 80	+ 0 40
» » vent.	97 70	—
» » '74 sc.	99 30	—
» 5 ½ % '59	92 65	—
» » '60	92 40	—
» » '61	91 —	—
» » '63-'83	90 45	— 0 10
» 6 % '64	96 45	— 0 20
» » '65-'85	100 10	—
» Stet 6 % opt.	95 —	—
» El. 5½-6 % opt.	91 20	—
Satap 5 ½ % '65	90 40	—
» » '67	92 60	—
Elfer 5 % IV	97 20	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 30	—
» » '55	98 10	—
» » '59	92 50	—
» 5 % '60	88 55	— 0 30
» » '61	88 95	—
» 6 % '65 I	96 50	—
» » » II	96 40	— 0 05
» » '66 I	96 40	— 0 10
» » » II	96 25	— 0 05
» » '67	96 35	—
» » 67-87 A	96 90	—
» » 68-88 A	96 20	—
P.S.Ag. 5 % I	89 40	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1°	98 45	—
» » » 2°	96 40	—
» » » 3°	96 20	—
» » » 4°	96 35	—
» » » 5°	96 15	—
» » » 6°	96 10	—
» » » 7°	96 —	—
OO.PP. 5 %	86 80	—
» 5 ½ %	90 80	+ 0 10
» 6 %	95 50	+ 0 10
» Case Ag. '64	97 —	—
» » '65	96 50	—
» » '66	96 20	—
» Dem 6 % 1°	96 50	—
» » 2°	96 50	—
» m. A 6 %	96 —	—
» » B 6 ½ I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	95 80	—
» Ist. 6 % '66	96 15	—
» » » 2°	96 10	—
» » » 3°	96 03	—
» Anas 6 % '66	96 50	—
» Autos. 6 % 1°	99 50	—
Enl Petr. 6 %	98 75	—
» » '57	99 90	—
» » '58	97 70	—
» Sp. 6 % '58	98 70	—
» » '64	96 50	—
» » '65	97 50	—
» » '66	98 05	—
» Sud 6 %	94 05	—
» 5 ½ %	93 50	—
» » '61	91 85	—
E.S. 5 ½ % '61 6°	93 —	—
» » '62 5°	92 50	—
» » 6°	93 40	—
» » '63 7°	93 80	—
» » 8°	97 —	—
» 6 % '64 9°	92 85	—
» Gela 5 ½ %	96 80	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	94 —	—
» » 4 %	92 —	—
» » 3 ½ %	95 —	—
Mogia Paschi 5 %	88 —	—
» OO.PP. 5 %	91 —	—
Mediogram. 5 %	91 —	—
» 5 % '63	100 —	—
» Olivetti 5 %	95 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	89 75	—
Cr. F. Sicilia 5 %	93 75	—
» OO.PP. 5 %	93 65	—
Cr. F. Sardo 5 %	98 —	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	94 20	— 0 20
» 5 ½ % '63	95 10	—
» 6 % '64	94 20	— 0 60
» » '65	91 —	—
» » II	93 80	—
» » '66	93 60	—
» » '67	91 80	—
C.F.R. Napoli 5 %	91 50	—
Isveimer 5 ½ % 61	91 30	—
» 5 ½ % '62 4°	95 50	+ 0 50
» » » 5°	95 50	+ 0 10
» » » 6°	95 40	—
» » » 7°	94 90	—
» 6 % '64 8°	95 —	—
» » » 9°	93 —	—
» » » 10°	91 90	—
» » '65 11°	91 75	— 0 45
» » '66 12°	89 30	—
» » '67 13°	100 —	—
» » » 14°	93 25	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu ven. 5 ½ %	90 95	—
» » 6 %	95 55	— 0 05
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	97 25	—
» » » 56	97 —	—
» Cnl 6 %	97 20	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—

Titoli	13	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	98 725	— 0 075
» » XIX	100 50	— 0 05
» » XX	99 —	— 0 50
» 5 % XXI	95 —	—
» » XXII	90 50	—
» » XXIII	91 —	+ 0 30
» 5 ½ % XXIV	91 50	—
» 6 % XXV	95 80	— 0 25
» » XXVI	95 55	— 0 05
Cr.N. 6 % I°	95 30	—
» » 2°	95 50	—
» spec. '64	100 45	+ 0 05
» Fint 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 75	+ —
Torino 6 % '52	95 40	—
» Acm 5 ½ '60	90 75	—
» » » '62	91 50	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» » 5 ½ % '61	90 —	—
Fiat 6 % '49	99 70	—
» » '56	99 —	— 0 20
» » '57	99 —	—
» 5 ½ % '60	91 75	— 0 45
RIV 5 ½ %	89 30	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	93 25	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-'75	105 —	—
» » '58	104 20	—
» 6 ½ '59	94 80	—
» 5 ½ % '63	90 —	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 I°	102 10	—
» » » 2°	102 20	—
Safe 6 %	97 —	—
Ferrara 7 %	105 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. IL 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ '62	88 50	—
Cafini 6 % '48	100 —	—
» » '58	96 70	—
» 5 ½ % '60	91 —	—
» » '61	90 70	—
» » '62	91 —	— 0 15
Meridelatte 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	96 20	—
» » '64	94 75	—
Stipel 5 %	99 75	—
Tino 6 %	97 50	—
Telvo 6 %	98 50	—
Terni 6 %	98 —	—
Ilva 6 %	99 80	—
Elec 6 %	99 75	—
Sip 6 %	99 70	—
Pibigas 6 ½ %	95 —	—
» 6 % '66	102 50	—
Mediofina 7 %	88 50	—
Fergat 5 %	108 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	86 25	—
» 5 ½ '62	90 80	— 0 20
Rumianca 5 ½ %	89 70	—
» 5 ½ '62	90 —	—
Lancia 5 ½ % '60	88 80	—
» » '62	93 —	—
Liquigas 6 % '59	90 —	—
Torino-Savona 5½	90 —	— 0 50
IBM Italia 5 ½ %	90 80	+ 0 20
It. Gas 5 ½ % '61	87 30	— 0
Tr.G.S. Bers. 5 ½	90 10	—
Autostrade 5 ½ %	97 20	—
» 6 % '65	95 70	—
» » '67	96 20	— 0 10
» » '68	100 —	—
Acque Pot. 5 ½ %	95 —	—
Motta 6 %	94 —	—
Saram 6 % '66-84		

Titoli	13	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5080	— 200
Eridania	2320	—
Romana Zuccheri	122	—
Talmone	2575	— 25
Florio	123	—
ED ESTRATTIVI		
Aquila	13320	— 290
Monteponi	—	—
Talco & Grafite	19000	—
Fornaci Rivalta		—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6100	—
Torino-Nord	68	— 1
Mittel (F. Med.)	13500	—
SIP	2905	+ 5
Italcable	3350	—
Alitalia	17850	—
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6580	—
Sifes		—
Beni Stabili	4160	—
Immobiliare Roma	831	— 7 50
Ind. Sturs	1893	—
Ferco	215	—
Sacie priv.	920	—
CHIMICI		
Montedison	1018	— 4
Liquigas	168	— 2
Pibigas	85 125	— 0 250
SAFFA	5855	— 130
Schiapparelli	4800	—
Farmitalia	1680	— 40
Mira Lanza	57350	— 1000
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1372	— 27
Rumianca	1700	—
Italgas	1099	— 6
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	87925	— 1445
La Centrale	6750	— 170
S.M.E.	2235	— 25
STET	3320	—
Finalder	624	— 5
Piemonte Finanz.	1730	—
Invest	3812	— 33
Assicur. Torino	10260	— 285
Assic. Toro priv.	7540	— 30
Generali	76800	— 1100
S.A.I.	33850	— 650
Bastogi (Med.)	1965	— 55
IFI priv.	9340	— 235
» » p.r.	9430	— 220
METALMECCANICI		
Fornara	475	+ 5
Westinghouse	1082	—
Monteshalo	3250	—
Nebiolo	616	— 2
Italador	1005	+ 2
Dalmine	985	— 7
Olivetti	3460	— 20
» priv.	3512	— 48
FIAT	3565	— 41
» priv.	2450	—
Terni	239	— 8
E. Marelli	611	— 5
M. Marelli priv.	1530	— 20
TESSILI		
Chatillon	4400	+ 420
Fisac	190	—
Borgosesia	9975	— 50
Viscosa	3574	— 51
» priv.	2592	— 48
DIVERSI		
Rinascente	365	— 4
» priv.	241	— 2
Pirelli	3495	+ 30
Cartiere Italiane	1050	+ 8
Cartiere Burgo	13525	— 25
Cir	6130	—
Acque Potabili	970	— 15
Acqua Roma	755	—
Ercole	507	— 1
Ceramiche Pozzi	95	+ 1

Titoli	13	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	91 475	+ 0 025
Imm. Roma 6 %	256	—
Rumianca 6 %	97 40	— 0 10

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street ha interrotto la lunga caduta dei prezzi

Ieri la media Dow Jones è salita da 892,58 a 894,84

New York, 13 giugno.

Wall è uscita con la odierna seduta da un ribasso che durava da cinque giorni consecutivi ed ha registrato una modesta ripresa in un quadro operativo di vivace attività. La media Dow Jones degli industriali è aumentata da 892,58 a 894,84 e il volume degli scambi è risalito a 13.070.000 azioni da 11.790.000 lunedì.

Media di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): industriali 894,84 (892,58); ferroviari 222,69 (223,64); pubbliche utilità 126,2 (126,20).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 30 1/2 (30 1/8); American Cyanamid 30 1/4 (29 3/4); American Motors 10 1/8 (10 1/8); American Smelting 35 1/2 (35 1/2); American Tel and 52 3/4 (52 7/8); American Tobacco 34 7/8 (34 3/4); Anaconda 40 7/8 (40 1/2); Armour 55 1/2 (54 3/4); Bethlehem Steel 34 1/8 (34); Boeing 42 5/8 (43 7/8); Canadian Pacific 83 1/4 (83); Chrysler 47 5/8 (47); Coca Cola 71 1/2 (71 3/4); Du Pont 134 5/8 (134); Eastman Kodak 72 1/4 (72 1/2); Firestone 58 1/2 (58 7/8); Ford 47 7/8 (47 3/8).

General Electric 91 1/2 (89 5/8); General Foods 81 3/4 (81 3/4); General Motors 78 3/8 (78 1/4); Gillette 54 5/8 (55); Goodrich 39 3/4 (39 5/8); Goodyear 29 1/2 (29 3/4); Gulf Oil 41 (39 3/4); Ibm 311 1/2 (306); International Nickel 36 7/8 (36); International Paper 39 3/4 (40 1/2); Kennecott Copper 44 3/8 (44 1/8); Montgomery 103 1/2 (105/8); Monsanto 45 7/8 (45 3/4); National 48 7/8 (48 7/8).

Royal Dutch 49 3/8 (49 1/8); Sears Roebuck 69 3/4 (70); Shell Oil 68 1/4 (68 3/4); Standard Oil N. J. 80 1/8 (79); Swift 26 3/8 (26 1/2); Texaco 60 3/8 (60 1/2); Twa 40 1/8 (40 1/4); Union Carbide 42 1/4 (42 1/8); U. S. Steel 43 7/8 (44 1/2); Westinghouse 56 1/2 (59); Woolworth 36 5/8 (36 1/2); Xerox 260 (249).

PARIGI
da 127,8 a 127,3

Estanti, nell'odierna seduta mercato azionario di Parigi, i titoli francesi in un quadro operativo assolutamente tranquillo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Air Liquide 1,10 (433); Citroën 121,90 (122,10); Michelin 1276 (1267); Péchiney 207 (213); Peugeot 172 (170,50); Rhône Poulenc 287 (269); Suez 424 (423); Ugine-Kuhlmann 189,80 (188,70); Crédit Comm. Français 156 (155,80); Ciments Français 160,10 (159,50).

FRANCOFORTE
da 164,50 a 165,88

L'avanzata è stata generale per tutto il listino.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Aeg 258 (257); Brown Boveri 531 (531); Daimler Benz 576 (562); Bayer 208 (207,60); Hoesch 76 (74,10); Mannesmann 165 1/2 (165); Man 489 (490); Metallgesellschaft 486 (486); Rhein Stahlwerke 133 (133); Schering 508 (499); Siemens 287,50 (287,50); Volkswagen 284,50 (280,50); Deutsche Bank 353,50 (351,80); Dresdner Bank 345,50 (344).

ZURIGO
da 349,1 a 350

Chiusura irregolare, dopo una seduta vivacemente attiva quale il volume degli scambi è stato circa il doppio di quello della seduta precedente.

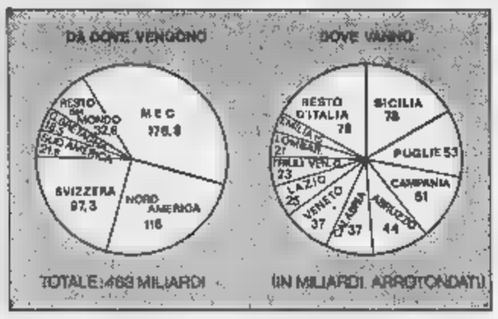
Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Unione Banche Svizzere 4980 (4930); Società Banca Svizzera 3360 (3300); Credito Svizzero 3455 (3325); Bally 1490 (1490); Elektro-Watt 1560 (1550); Italo-Suisse 221 (215); Aare-Tessin 680 (650); Brown Boveri 2510 (2490); Adolph Saurer 1540 (1550); Ciba 10.875 (10.850); Fischer 1345 (1340); Lonza 2430); Nestlé 3350 (3360);

LONDRA
da 536 a 529,9

Netta prevalenza dei ribassi. Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Bowater Paper 52 1/4 (52); British Leyland 12 1/8 (12 1/2); Gold Fields 60 1/4 (61); Dunlop 34 3/4 (35); General Electric 24 7/8 (25 1/4); Imperial Chemical 57 5/8 (58 1/8); Imperial Tobacco 18 1/2 (18 1/2); Rand Mines 212 1/2 (215); Organisation 82 3/8 (84 1/8); Royce 37 5/8 (37 5/8).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	12/6	13/6
Londra	41,50	41,60
Zurigo	41,55	41,50
Parigi	44,77	44,17
Francoforte	40,—	40,10
Milano	41,72	41,70
New York	41,75	41,85



Roma, 13 giugno.

Le rimesse degli emigrati, che costituiscono, tra l'altro, per l'Italia un prezioso apporto valutario, negli ultimi cinque anni salite da 344 nel '64 a 463 miliardi di lire nel '68, con un aumento del 34 per cento.

Quali sono le regioni italiane che beneficiano maggiormente delle rimesse degli emigrati? Al primo posto figura la Sicilia con 78 miliardi di lire. Seguono le Puglie con 53,2 miliardi, la Campania con 51, l'Abruzzo con 44, la Calabria con 37,4. La prima regione settentrionale nella graduatoria è il Veneto che figura al sesto posto con 37,2 miliardi. Più distanziate le altre regioni: il Lazio settimo con 25,2 miliardi, seguito a brevi intervalli dal Friuli-Venezia Giulia e dalla Lombardia. L'Emilia chiude la lista delle prime dieci regioni beneficiarie con 15,2 miliardi di lire.

I dati sono forniti dalla relazione della Banca d'Italia, la quale precisa anche il numero delle rimesse effettuate dagli emigrati per regione di destinazione nel 1968. Ciò consente di calcolare l'ammontare « medio » delle rimesse per ogni regione. In questa speciale graduatoria figura al primo posto il Veneto con 90.000 lire; segue la Campania con 87.000, l'Abruzzo con 86.000, l'Emilia con 85.000. La media più bassa è quella che riguarda la Calabria con 42.000 per ogni rimessa.

Quanto alla provenienza delle rimesse, al primo posto figura il Mec nel suo complesso (Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo), dai quale sono affluiti in Italia 176,8 miliardi di lire. Seguono l'America del Nord (Stati Uniti e Canada) con 116 miliardi e, al terzo posto, la Svizzera, con 97,3 miliardi. Dall'America Latina sono giunti 21,8 miliardi, dalla Gran Bretagna 18,5 miliardi. Con i 32,6 miliardi giunti dal resto del mondo si giunge al totale di 463 miliardi di lire affluiti in Italia nel '68 dai nostri lavoratori all'estero.

(Ag. Italia)

Bonn: porteremo il lavoro nei paesi degli emigranti

Un piano per investimenti nei luoghi d'origine della

Bonn, 13 giugno.

Il governo federale ha allo studio alcuni piani per frenare l'afflusso di manodopera straniera in Germania (che attualmente è di un 1 milione 300 mila unità) e nello stesso tempo dare ad essa un lavoro. Si tratterebbe — accogliendo una vecchia idea del ministro delle Finanze Strauss — di portare il lavoro nei Paesi dai quali i lavoratori stranieri provengono, mediante massicci investimenti di capitali.

Il vantaggio sarebbe di tutti: lavoratori, che rimarrebbero a casa, dei loro Paesi di provenienza, nei quali si creerebbero posti di lavoro e si accrescerebbe il potere di acquisto, dell'economia tedesca che verrebbe liberata dei capitali in eccedenza, con un conseguente freno agli aumenti dei prezzi.

Assemblee e dividendi

L'Italgas distribuirà 60 lire per

Il Consiglio di Amministrazione della Società Italiana Gas, riunitosi in Torino presso la sede sociale, ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 marzo 1969 che sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti indetta per il 12 luglio 1969 alle ore 15,30 in prima convocazione, ed in seconda convocazione per il 14 luglio alla stessa ora presso l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Sarà proposto dal Consiglio l'aumento del dividendo dal 5,50 al 6 per cento (da 55 a 60 lire), previo stanziamento di una quota per ammortamenti di 8 miliardi contro 7 milioni del precedente esercizio.

L'Abeille — L'assemblea della Compagnia Italiana di Assicurazioni L'Abeille ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1968, il quale evidenzia un utile netto di L. 135 milioni che consente di elevare il dividendo da L. 64 a L. 70 lorde per azione, e di destinare L. 45 milioni alla riserva speciale per aumento di capitale.

In sede straordinaria, gli azionisti hanno approvato l'aumento di capitale gratuito da L. 1 miliardo e 100 milioni a L. 1 miliardo e 210 milioni con la distribuzione di 1 azione ogni 10.

Stet — La Stet, Soc. Generale telefonica S.p.A., in armonia con l'aumento di capitale a pagamento e gratuito della controllata Sip — Società italiana per l'esercizio telefonico — proporrà alla prossima assemblea degli azionisti l'aumento di capitale da L. 195 miliardi a L. 225 miliardi, per L. 20 miliardi a pagamento e per L. 10 miliardi gratuita. Il bilancio Stet al 31 marzo 1969 consente, sulla scorta dei risultati conseguiti, la distribuzione di un dividendo di L. 135 lorde per azione.

Condotte d'acqua — L'annuale assemblea della Condotte d'acqua che ha approvato il bilancio 1968, chiuso con un utile netto di L. 889 milioni (L. 882 milioni nel 1967) che consente di mantenere al capitale un dividendo di L. 28 lorde per azione, pagabili dal 1° di questo mese.

LETTERE D'AFFARI

Obbligazioni con "warrants,,

Un lettore ci scrive:

« Ho letto che esistono obbligazioni legate all'andamento delle azioni della stessa società emittente. Se è vera, funziona tecnicamente il rapporto? ».

Segue la firma

Oltre alle obbligazioni normali e a quelle convertibili in azioni, vi è un'altra categoria di titoli che è meno conosciuta dai risparmiatori: si tratta delle obbligazioni « warrants ». Sono state a lungo la strada ira -gli altri due tipi perché, mentre da esse parte rimangono delle normali obbligazioni, dall'altra permettono di beneficiare di un aumento delle quotazioni azionarie.

Le obbligazioni con « warrants » sono delle comuni obbligazioni che rendono come o poco meno delle altre che sono munite di un « warrant » o « buono » che permette l'acquisto di un certo quantitativo di azioni a un prezzo prefissato. Il possessore può anche vendere questo « buono » conservando l'obbligazione « ex warrant » che diventa un puro e semplice titolo a reddito fisso.

In Italia vi sono valori del genere. Due società italiane però, la Finsider e la Generale Immobiliare, hanno lanciato sul mercato internazionale dei titoli di questo tipo. Le obbligazioni Finsider in dollari rendono il 5,75% sul nominale; le Generale Immobiliare, chiamate S.G.I., pure in dollari, rendono il 6,5%.

Altre obbligazioni similari circolanti sul mercato internazionale sono Siemens 5,5%, le International Utilities 6,75%, le Teledyne 6,5%, Zapata 6,75%, Rio Tinto 6,75% e le Highveld 6,5%.

In momenti di grande incertezza dei mercati monetari e mobiliari queste obbligazioni rappresentano un prudente investimento per quei risparmiatori che desiderano un buon reddito a una difesa almeno parziale da eventuali e pronunciate spinte inflazionistiche.

r. c.

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	13	Titoli	13	Titoli	13
Ceriosa	2041	Breda	3500	**TESSILI**	
Eridania	2269	Fiumare	330	Chatillon	4360
Fa. Molini	1800	Finsider	626,25	Cantoni	17.100
Motta	5100	Generalfin	963	Olcese	400
R. Zucch.	122	Gilardini	4040	Cucirini	6820
» » pr.	337	Invest	2795	Stampati	5070
ASSICURATIVI		Italpi	2278	Cascami	6620
Generali	77.010	Centrale	6705	Fisac	400
Ass. Mil.	49.200	Pirelli C.	3825	Lanerossi	3290
Ass. Mil. pr.	39.700	Sme	2249	Gavardo	3080
Ass. Tor.	10.405	Stet	3313	Scotti	156
Ass. Tor. pr.	7500	Sviluppo	2425	Linificio	619
Incendio	15.380	IFI priv.	9380	Marz. pr.	1280
Fond. Vita	30.000	IFI p. r.	9420	Rossari	7290
Assicur.	71.500	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rotondi	30.000
Ras	55.020	Aedes	3600	Tosi	2355
S.A.I.	33.900	Beni Stab.	4015	Parchetti	330
Abeille	8700	Bon. Ferr.	1100	Sole Viac.	3595
BANCARI		Cogn	13.100	Viscose pr.	2625
Mediobanca	85.070	Habitat		Bernasc.	110
CHIMICI		Imm. Roma	630,25	Tiliana	345
Anic	1185	Sagi	1760	Unione M.	21.300
Brioschi	16.350	Iniziativa	2790	**TRASPORTI**	
Nap. Gas	895	Milano C.	22.350	Alitalia pr.	17.850
Caffaro	329	Risan. N.	6420	N. Milano	3520
C. Erba	14.000	Sacie	912	Ausiliare	
Erba priv.	7300	Sifos Gen.	3580	Mittel	13.645
Italgas	1095	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Lepetit	7050	Westingh.	1077	De Ferrari	1327
Lepetit priv.	7050	Fiat	3363	Binda	35.000
Liquigas	168,87	Fiat priv.	2453	Burgo	15.450
Mira L.	57.700	Nebiolo	625	Donzelli	2021
Ossigeno	2020	Olivetti	3470	Cementir	4480
	86	Olivetti pr.	3522	Centenari	475
Rumianca	1205	Fr. Tosi	3160	Cer. Pozzi	92,75
Saffa	5855	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv.	240
Saram	1100	Falck	3820	Ginori	515
Montedison	1019	Falck pr.	3800	Ciga	6370
Pirelli Pre	2005	Breda-Ie.	950	Acque pot.	995
Pierrel		Dalmine	987	Eternit	5425
ELETTRICI		Ilva-Viola	900	Italcabie	3675
Magneti M.	1540	Italsider	996	Italcemen.	25.450
Marelli E.	615	Mesona	2895	C. Acqua	740
Sip	2915	Metallur.	3700	Rinasc.	363,25
Ternora	922	Amiata	13.500	Rinasc. pr.	238
Terni	240	Monteponi	—	Meccad. pr.	3891
FINANZIARI		Pertusola	1890	Pirelli SpA	3502
Agricola	2310	Ilva	6000	Rejna A.	1000
Bastogi	1990	Trafilerie		Smeraldo	62
				Ses	3093
				Sgei	1579
				T. Acqui	2010

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha accentuato la tendenza al ribasso. L'apertura ha accusato un netto arretramento dalla seratà precedente. Numerose le incertezze del « durante », caratterizzato da una progressiva contrazione dell'attività e da spunti di recupero rapidamente neutralizzati dal ripresentarsi delle offerte.

I cambi della li...

Milano, 13 giugno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 630-650 (620-650) lire al grammo; argento (1.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7700-8000 (7750-8050); nuovo conio 6800-7100 (6900-7200); marengo italiano 8050-8350 (8150-8400); marengo 8250-8550 (8250-8550); marengo francese 8350-8650 (8400-8700).

Media cambi Uic: dollaro Usa 627,425 (627,875); dollaro canadese 581,75 (582,10); franco svizzero 145,562 (145,675); corona danese 83,36 (83,38); corona norvegese 87,857 (88,027); corona svedese 121,28 (121,337); fiorino olandese 172,05 (172,152); franco belga 12,465 (12,475); franco francese 126,152 (126,23); lira sterlina 1500,15 (1500,20); marco tedesco 156,83 (156,84); scellino austriaco 24,357 (24,353); escudo portoghese 22 (22,045); peseta (6,964).

Banconote: dollaro 627,

Allo scopo di usufruire della legge-ponte urbanistica

L'edilizia privata ha presentato progetti per tredicimila miliardi

Dichiarazioni del ministro Mancini sulle conseguenze della corsa alle licenze - E' pronto il decreto che estende il concetto di abitazioni non di lusso che godono le agevolazioni fiscali - Invito alle Partecipazioni Statali «a intervenire sulla produzione siderurgica»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, ha risposto oggi a quanti si sono preoccupati per il rincaro dei prezzi nell'edilizia, ne ne individuate le cause nel ristagno dell'edilizia economica e nel meccanismo della legge-ponte urbanistica. La legge praticamente consentiva ai Comuni d'approvare tutti i progetti presentati entro il 31 agosto scorso, iniziati entro il 31 agosto quest'anno e ultimati entro due anni. Ed ecco il «boom» delle progettazioni e costruzioni.

Mancini ha detto oggi che i progetti presentati in base alla legge comportano un investimento di 10 mila miliardi di lire per le abitazioni e di 3 miliardi per edifici d'altro genere. L'offerta di alloggi è assolutamente superiore alla domanda, dato che i prezzi delle case sono accessibili a pochi acquirenti. In più l'elevato volume di costruzioni porta in alto i prezzi dei materiali, con ripercussioni dannose anche per l'edilizia pubblica (scuole, ospedali) e industriale. Il problema, ha detto Mancini, è grave e deve essere risolto.

Il ministro ha aggiunto che colpevole di questa situazione è quella «parte politica» che impose la «scappatoia» per le licenze come contropartita per approvare rapidamente la legge-ponte, destinata a mettere un minimo d'ordine nell'urbanistica italiana. Contro il nuovi limiti urbanistici si è scatenata la speculazione fondiaria, presentando alla rinfusa progetti privi d'ogni «dimensione umana». Ciò non danneggia gli abitanti presenti e futuri di città deturpate dalla speculazione, ma danneggia anche i costruttori.

La correzione dello squilibrio non può venire però dalla proroga ai termini cessati dalla legge-ponte. Mancini ha detto che sono imminenti 3 mila miliardi di investimenti nell'edilizia economica e 8 mila miliardi nell'edilizia sociale e pubblica. Si tratta di investimenti previsti dal piano economico e da varie leggi d'attuazione (la «167», la per l'edilizia scolastica, quella per l'edilizia ospedaliera, per le università e poi per le autostrade, per le tangenziali urbane, per le metropolitane).

Consentire una deroga alla legge-ponte, perciò il ministro, altro vuol dire che far diluire nel tempo l'attuale e innaturale «boom» delle abitazioni. Pur diluito, questo alla costruzione e s'aggiungere ai necessari investimenti sociali, spostando l'attuale «boom» agli anni prossimi. Ciò provocherebbe difficoltà al finanziamento delle iniziative pubbliche e sociali e non ne avrebbero alcun vantaggio «né i costruttori, né chi ha bisogno di a buon mercato».

Mancini: «Alle preoccupazioni sollevate dall'aumento del prezzo (e non costo) dei materiali per l'edilizia si deve dare tuttavia una risposta». Essa dovrà avere senza complessità e un'incisività ben diverse da quelle consentite da una semplice proroga termini di validità delle licenze».

Mancini indica numerosi interventi che non richiedono l'adozione di leggi. In primo luogo lo strumento del credito: occorre, dice, selezionare gli investimenti territorialmente e settorialmente. L'attuale «boom» si concentra quasi tutto nelle grandi città, da Torino a Milano e da Roma a Napoli. Occorre che il credito ai costruttori sia invece concesso soprattutto in altre zone e precisamente nel Mezzogiorno.

Quanto ai settori, «occorre garantire anzitutto e prioritariamente gli investimenti necessari per la prosecuzione e l'intensificazione delle opere pubbliche, dell'edilizia scolastica e sociale, dell'urbanizzazione, della «167», dell'edilizia convenzionata e delle case a totale carico dello Stato per i sensatello».

Altro intervento è quello fiscale: il decreto del ministro che amplia il novero delle abitazioni non di lusso alle quali si applicano le esenzioni è pronto da mesi ma diventerà operante solo con la firma del ministro delle Finanze. Conclude Mancini: «Il comitato interministeriale dei prezzi è poi pienamente legittimato a intervenire direttamente, nel breve periodo, sui prezzi dei materiali edilizi». Infine deve muoversi il settore delle Partecipazioni Statali, «che hanno una notevole capacità d'incidere sulla produzione siderurgica». E' una richiesta esplicita a far aumentare, con un aumento delle produzioni Iri, gli attuali ingenti rialzi di prezzo per i «tondini» di ferro, che è usato nel cemento armato.

Giulio Marzocchi

L'occupazione in Italia secondo «The Economist»

è cosa lavoro, mentre gli specializzati

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 giugno.

In un'analisi dedicata all'aumento della produzione in rapporto all'impiego della manodopera in Italia, «The Economist» che nel nostro paese una carenza personale specializzato coesiste con ancor forte disoccupazione. Il settimanale fa rilevare: «L'industria italiana sta investendo forti capitali nell'automazione per accrescere la sua produttività. Nel periodo 1961-'68, la produttività delle industrie è aumentata del 50 cento. Dato che l'attuale tasso di sviluppo della capacità produttiva italiana è del 6 per cento, o poco più, se l'economia si sviluppa ad un tasso inferiore, la disoccupazione tenderà ad aumentare».

L'articolista fa anche notare che nella regione Milano, durante il periodo 1961-'68, le industrie più dinamiche hanno aumentato la loro produzione per cento, ma l'impiego della manodopera è cresciuto solo 20 per cento.

vice

Due prestiti dalla Banca europea

Bruxelles, 13 giugno.

La Banca Europea di Investimento ha concesso all'Istituto mobiliare italiano (Imi) due prestiti per finanziamento industriali. Il primo prestito, di 2,5 miliardi di lire, sarà destinato al rinnovo dello stabilimento di Vercelli della Châtillon, danneggiato dalle alluvioni novembre 1968.

Il secondo prestito, di un miliardo di lire, utilizzato dalla Radaelli Sud per la costruzione a di una fabbrica di compressori e macchine pneumatiche.

Secondo uno studio dell'Eni

La bilancia brevetti accentua il passivo

Roma, 13 giugno.

La bilancia tecnologica italiana presenta, negli ultimi anni, un progressivo aumento del saldo passivo: nel di 31,6 miliardi di lire, contro 65,8 miliardi 1963. Questi dati contenuti in uno studio condotto dall'Eni, si periodo 1963-1967, e riferiscono solamente agli contabilizzati nella bilancia dei pagamenti italiani: transazioni commerciali dirette, riguardanti l'acquisto e vendita brevetti, di licenze brevetto, di conoscenze tecniche, disegni marchi di fabbrica.

La bilancia pagamenti tecnologici italiana, nel periodo 1963-1967, si presenta fortemente passiva nell'interscambio con i paesi industrializzati. In particolare, prendendo in considerazione il 1967, gli Stati Uniti il paese il quale l'Italia ha il maggiore oltre 41 miliardi. Seguono la Svizzera (14 miliardi), la Germania (12,5 miliardi), la Francia (circa miliardi), e poi l'Inghilterra, l'Olanda ecc. Con la Spagna, invece, la bilancia è nel l'interscambio annuale si è concluso con un attivo di 6,7 miliardi. Anche con l'Argentina il saldo fine anno favorevole (3,4 miliardi); ugualmente favorevole, ma in misura minore e decrescente, è il saldo con il Brasile, l'India, Colombia, la Libia.

In Italia le attività risono concentrate in un numero molto limitato di imprese: 320 imprese considerate una recente indagine della Confindustria, 20 spendono circa 70 per cento quanto speso da tutte le altre imprese messe insieme. Secondo i dati di previsione, nel stati spesi per la ricerca in Italia miliardi di lire, mentre il reddito nazionale lordo italiano è oltre mila miliardi lire.

(Ansa)

1 DIRIGENTI LA NUOVA SOCIETA' IN UN CONVEGNO A ROMA

Agnelli: «Dobbiamo anticipare il futuro sfruttando quello che offre il presente»

E' questo il «cuore dell'attività manageriale» che oggi richiede una maggiore consapevolezza delle responsabilità politico-civili e un dialogo continuo gli intellettuali - Il presidente dell'Iri afferma che «è ora di liquidare definitivamente l'antinomia tra settore pubblico e privato» - Gli interventi ministro del Lavoro Brodolini e del sen. Togni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

«I dirigenti di fronte alla nuova società»; questo il tema del convegno tenuto oggi in un grande albergo capitale, per iniziativa dell'Uda (Unione democratica dirigenti d'azienda) e sotto l'alto patronato Presidente della Repubblica. Dopo l'introduzione del presidente dell'Uda Leo Solari e il saluto del ministro Lavoro Brodolini, hanno svolto brevi relazioni il dott. Giovanni Agnelli, il prof. Giuseppe Petrilli, il dottor Giorgio Ruffolo e il Giuseppe Togni.

Solari ha che esigenze di crescita della società italiana postulano la disponibilità di dirigenti capaci non soltanto di servirsi delle tecniche organizzative, operative ed informatiche), di comprendere le istanze politiche e sociali delle generazioni.

Il ministro Brodolini ha convenuto sulla necessità che i dirigenti non costituiscano «una casta a parte», collaborino con impegno al progresso democratico del paese nei diversi posti di responsabilità. Debbono perciò rifiutarsi di puri esecutori di ordini impartiti dall'alto e, al tempo stesso, debbono accettare obiezioni e richieste spiegazioni dagli inferiori. La contestazione prospera maggiormente nelle società a compartimenti stagni.

Agnelli ha esordito osservando che gran parte della vasta letteratura sui dirigenti non supera i limiti dell'aziendalistica. E' quindi valido un discorso più ampio, che tenga conto delle trasformazioni provocate dal progresso tecnico e scientifico: è lecito in proposito affermare che è in atto «tendenza progressiva eliminazione delle diversità che in passato differenziavano la figura del dirigente in relazione ai settori della».

Poiché le nuove tecniche manageriali trovano utile impiego in tutti i casi in cui si debbano combinare risorse col massimo di efficienza in vista determinati obiettivi, appare opportuno far tesoro dell'esempio degli Stati Uniti dove i dirigenti no di continuo e difficoltà da un incarico all'altro, dall'industria alla politica, dall'amministrazione alle università. Nell'era calcolatori e degli allunaggi, anche la nostra classe dirigente deve adeguarsi a simili esigenze di mobilità.

Altri fenomeni hanno però inciso sull'antico potere assoluto dirigenti: necessità del lavoro collegiale, la separazione fra proprietà e controllo dell'impresa, l'intervento diretto dello Stato nell'economia, la crescente importanza delle economie esterne, la crisi del mercato tradizionale, l'organizzazione sindacale lavoratori, la stessa crescita culturale civile. I nuovi imprenditori si trovano così a condividere responsabilità dello sviluppo economico scienziati e con politici; è caduto in modo steccato d'incomunicabilità, ma è caduto prima che la maggioranza degli interessati fosse pronta a cogliere i termini di questa necessaria collaborazione.

Secondo il Presidente della Fiat, il dirigente dovrà presto convincersi che «la espansione quantitativa, oltre un certo limite, non garantisce lo sviluppo dell'impresa e dell'economia in generale». A lunga scadenza le società industrializzate dovranno «operare un salto culturale capace d'individuare nuove dimensioni la struttura dei bisogni dell'uomo e di modificare la sua scala di valori». Ma poiché anticipare il futuro, mettendo a frutto le disponibilità del presente, è «il dell'attività manageriale», il contenuto della «cultura dell'impresa egli ne ha dedotto la necessità di «relazioni organiche e continua tra dirigenti e intellettuali».

Da questo dialogo Agnelli si aspetta, da parte dirigenti d'impresa, una maggiore consapevolezza delle loro responsabilità politico-civili. Ciò non significa che essi debbano impegnarsi nella politica come uomini di partito o governo, ma collaborare in quei campi dove le loro doti di fantasia, di esperienza e di capacità organizzativa possono meglio farsi valere: togoverno locale, servizi sociali, ricerca scientifica, relazioni internazionali.

Il presidente dell'Iri Petrilli ha imperniato il discorso sulla necessità liquidare definitivamente «l'antinomia pubblico e privata, tra intervento economico dello e libera iniziativa degli operatori». E ciò perché lo Stato imprenditore ha finito per adottare i criteri gestionali dell'impresa correnziale.

Quanti ancora pretendono — ha sostenuto Petrilli — una rigida e definitiva delimitazione di competenze tra impresa pubblica e impresa privata non si avvedono che proprio le modalità privatistiche assunte dall'intervento pubblico in Italia, legato ad un generale disegno di sviluppo economico, esigono un comportamento non più assistenzialistico, ma promozionale.

Il segretario generale della programmazione Ruffolo, occupandosi dirigenti della pubblica amministrazione negli «anni '70», ha sostenuto che riforma burocratica il nodo centrale del problema politico del nostro Paese. soluzione di questo problema dipende infatti l'evoluzione nostre istituzioni che potrà portare sia alla ricostruzione Stato autoritario sia allo sviluppo di società democratica.

Per favorire quest'ultima soluzione è necessario che l'amministrazione pubblica sia sottoposta, non soltanto ad un controllo politico di vertice, ma, quando sia possibile, al controllo e alla critica dei gruppi sociali nei quali realizza la partecipazione dei cittadini alla comunità. Inoltre, essa dovrebbe abbandonare soltanto il modello centralizzato e uniforme, per decentrarsi nei diversi ambiti territoriali, ma anche l'isolamento istituzionale e sociale nel quale vive attualmente.

Arturo Barone

Il ministro Baldinelli a Roma

L'Argentina sollecita investimenti italiani

Roma, giugno.

(g. m.) Il alle esportazioni dall'Italia l'Argentina ormai raggiunto il tetto. Secondo fonti italiane ha superato i trecento ma, ha detto stamane a il ministro Commercio Estero argentino Elvio Baldinelli, una quota che riguarda interessi ancora da

L'Argentina ha necessità di proseguire acquisti in Europa soprattutto, d'ottenere investimenti imprese nel quadro del piano sviluppo.

SCHEDE DEI PAESI NUOVI

Libia, regno del petrolio

Superficie: 1.759.540 kmq.

Popolazione: 1 milione 877.000 (densità per kmq. 0,95).

Moneta: sterlina (pari a lire italiane).

Agricoltura: orzo (1 milione di q. nel 1966); frumento (400.000 q.); pomodori (1 milione q.); arachidi (120.000 q.); datteri (600 mila q.); agrumi (130.000 di arance e mandarini, 10.000 q. di limoni); fichi (50.000 q.); albicocche (10.000 q.). In Tripolitania: olive (50.000 q. di olio nel '68); vite (40 mila hl. di vino); patate (120.000 q.); ricino (20.000 q.). Gebel, nella zona di Tigrinia, si producono tabacchi pregiati (120.000 q. nel '68).

e pesca: bovini (109.000 capi nel 1965-'66); ovini (1.458.000); caprini (1.335.000); suini (4000); cammelli (261.000); cavalli (37.000). Discretamente sviluppata la pesca.

Risorse minerarie: il petrolio è la grande ricchezza della Libia (nel 1967 ha esportato 83.112.000 tonnellate di petrolio). I giacimenti petroliferi più importanti si trovano a Mabruk, Hofra, Zeltun, Raguba, Beda, Ora, Samah, Uaha, Gialo, Amal, Serir, Augila. Nel '68 erano state accertate riserve petrolifere per 2740 milioni di tonnellate. Oleodotti: Zeltun-Marsa Brega (nel quale si immette un altro oleodotto, che parte da Raguba); Hofra-Es Sider; «Sirtica», che convoglia terminal di Ras Lanuf il petrolio estratto a Hofra, Ora, Beda, Samah, Uaha, Gialo; Amal-Ras Lanuf; Idris-Zuetine. Raffinerie: a Marsa Brega e Uaha; impianto di liquefazione del gas naturale a Marsa Brega.

COMMERCIO

Importazioni: il valore complessivo delle importazioni libiche è stato, nel 1967, pari a 200,2 miliardi di lire italiane. L'Italia è il principale fornitore; esportazioni italiane in Libia, nel 1968, sono pari a 110.066.461.000 lire. Altri fornitori sono: la Gran Bretagna, la Germania Occidentale, gli Stati Uniti, la Francia e i Paesi Bassi.

Esportazioni: il valore complessivo delle esportazioni libiche, nel 1967, è stato pari a 497,8 miliardi di lire. I principali materie esportate sono petrolio, pelli e cuoi, e arachidi. La Germania Occidentale il miglior cliente, seguita dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dagli Stati Uniti. L'Italia ha importato dalla Libia, nel beni per un valore di 200.810.703.000 lire.

NOVITÀ IN LIBRERIA

L'ampliamento mercati, il progresso tecnico, l'aumento dei consumi, tutto concorre oggi ad offrire a chi produce maggiori possibilità sviluppo, ma anche ad il rischio delle iniziative.

La divisione libri della Etas Kompass ha in corso una collana, «Direzione, Organizzazione ed Economia d'Impresa» che è quanto di meglio si possa oggi trovare per mettere i dirigenti di azienda, gli imprenditori piccoli e grandi in condizione di tenersi aggiornati questi argomenti. Gli ultimi due titoli di questa collana che abbiamo ricevuto sono «La razionalizzazione della scelte nell'investment trust», Giovanni Panati e «Il sistema aziendale», Gian Battista Bozzola.

G. PANATI: azione della scelte nell'investment trust. *Ed. Etas Kompass, pag. 204 L. 4.500* - G. BOZZOLA: sistema aziendale. *Ed. Etas Kompass 378, L. 4.000.*

* *

Con il «Statistica ricerca sociale», la società editrice Il Mulino pubblica, in una buona traduzione, l'ormai classica opera di Hubert M. Blalock jr., «Social Statistics», scritta, dice l'autore, «tenendo presenti in modo particolare le esigenze degli studenti di scienze sociali, sia livello universitario che post-universitario, i quali intendano dedicarsi alla ricerca».

HUBERT M. BLALOCK Jr.: Statistica per la ricerca sociale. *Il Mulino, pag. 732, L. 6.000.*

* *

Altre segnalazioni. GORY GROSSMAN: Sistemi economici comparati. *Ed. Il Mulino, pag. 134, L. 1.500.*

Il sistema della Riserva federale. *Collana internazionale di saggi monetari diffusi e bancari, diretta dal prof. Giordano Dell'Amore. Ed. Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 298, fuori commercio.*

SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

IN TORINO
SOCIALE L. 400.000.000.000

ASSEMBLEA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Sotto la presidenza del prof. ing. Giovanni Someda si tenuta Torino il giugno 1969 l'Assemblea e straordinaria della Società.

Erano presenti o rappresentati azionisti, per complessive azioni, pari al 68,42 % del capitale sociale.

azionisti hanno approvato la relazione Consiglio di Amministrazione, il bilancio chiuso dicembre 1968, un utile 29,5 miliardi di lire, nonché la distribuzione dividendo lordo L. per azione nominali L. 2.000, pari al 7 % del valore nominale.

L'Assemblea ha provveduto alla integrazione del Consiglio di Amministrazione. In relazione alle dimissioni del prof. dott. Ferdinando Ventriglia, chiamato ad un altro incarico, nominando Consigliere Società il dott. Tomaso Carini ha confermato Consiglieri il Carlo Maffei e il prof. dott. ing. Ettore Vallauri, che stati chiamati a suo tempo a far parte del Consiglio in base all'art. cod. civ.

In sede straordinaria, l'Assemblea deliberato:

— di aumentare il capitale sociale L. 400 miliardi a L. 445 miliardi, e quindi di L. miliardi di cui:

a) L. miliardi mediante emissione di n. 15.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1969, da offrire in opzione agli Azionisti nel rapporto di n. azioni nuove ogni n. 40 azioni vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 2.000 oltre a L. a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese, da versare in sola sottoscrizione;

b) L. 15 miliardi mediante emissione di n. 7.500.000 nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1969, da assegnare gratuitamente agli Azionisti nel rapporto n. 3 azioni nuove ogni n. azioni vecchie possedute, trasferendo a capitale sociale eguale importo della riserva ex legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

— di trasferire alla riserva legale, in correlazione all'operazione di aumento gratuito del capitale sociale, l'importo di L. dalla riserva ex legge 6 dicembre 1962, n. 1643.

Il Consiglio post-assembleare ha nominato Presidente della Società il prof. ing. Giovanni Someda e Vice Presidenti il prof. Giuseppe Lambarto e il dott. ing. Carlo Perrone; Amministratore Delegato Società il l'ing. Carlo Perrone.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI

Nell'esercizio 1968, caratterizzato da una apprezzabile dinamica di sviluppo, la piena dei programmi tecnici e commerciali ha consentito raggiungere traguardi di notevole e positivo rilievo, soltanto ed effetto immediato ma destinati anche a ulteriori sul prossimo futuro Società. testimonianza l'eccezionale afflusso domande di collegamenti e l'accentuato utilizzo del servizio interurbano: a ciò si è accompagnata l'accresciuta richiesta di prestazioni accessorie e collaterali, degli apparecchi supplementari ai servizi ausiliari, dalla filodiffusione alla trasmissione dati. Riteniamo opportuno sottolineare il servizio telefonico nel Paese si trovi oggi una fase evolutiva particolare, caratterizzata da nuove sollecitazioni di sviluppo, che traggono origine soprattutto dal miglioramento qualitativo del servizio, che si traduce anche in più privata ad interessante gamma di possibili prestazioni intese a soddisfare esigenze della collettività che sempre più vivacemente manifestandosi in parallelo con l'evoluzione economico-sociale generale. Un avvenimento verificatosi nel 1968 avrà sicuri riflessi sulla futura gestione della Società; si tratta dell'entrata in vigore, decorrenza 1° maggio 1968, della Convenzione aggiuntiva stipulata, nel febbraio dello stesso anno, tra il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e la SIP. Una delle clausole fondamentali della Convenzione aggiuntiva prescrive l'estensione della teleselezione di utente all'intero territorio nazionale entro l'ottobre 1970. Il conseguimento di questo obiettivo presupponeva razionale definizione stare di competenza dei due gestori, ASST e SIP, definizione raggiunta con delineazione di precisi campi di esclusiva gestione, statale da un lato e concessionaria dall'altro, con eliminazione traffico cosiddetto «misto», assicurando comunque l'invarianza della potenzialità economica due gestioni. Convenzione costituisce la perchè vengano possibili ostacoli strutturali alla espansione accentuata del traffico, offrendo alla intera utenza nazionale la possibilità di soddisfare compiutamente ogni esigenza comunicazione: a ciò è intesa, appunto, la realizzazione della teleselezione scala nazionale.

Gli obiettivi di sviluppo degli impianti previsti per l'esercizio stati largamente realizzati, conseguendo, al contempo, maggiore utilizzazione degli impianti esistenti, che ha consentito un più ampio soddisfacimento della crescente domanda di utenza e servizi, affluita nel dell'esercizio.

In sintesi, principali voci di impianto hanno registrato i seguenti incrementi: 362.922 numeri di centrale (6,3 %); 1.356.088 cto reti urbane e settoriali (10,6 %); 512.752 km di rete interurbane (13,3 %). Al 31 dicembre le relative erano: 5.148.843 numeri di centrale; 14.199.747 km cto reti urbane e settoriali; 4.376.691 cto di rete interurbana. Tra le realizzazioni del merita particolare attenzione l'estensione della teleselezione interdistrettuale, secondo programmatiche stabilite dalla Società per ottemperare agli impegni assunti con la citata Convenzione aggiuntiva. Nel decorso esercizio si è provveduto a collegare n. 458 frazioni e località minori; a fine 1968, pertanto, le località collegate alla rete telefonica nazionale ammontavano complessivamente a 29.094.

L'investimento globale della SIP, nell'anno, è stato di L. 165,5 miliardi.

Nel 1968, durante il quale si sono avuti incrementi mai prima raggiunti, le richieste di nuova utenza sono state 544.000, superiori oltre il 10 % a quelle del 1967 (584.800). L'aumentata richiesta ha comportato la necessità di procedere a nuovi collegamenti in misura maggiore del previsto, fino a raggiungere nell'esercizio un aumento di 377.232 abbonati, pari a 7,2 % (a fronte incremento di registrato nel 1967).

La consistenza degli abbonati, a fine dicembre 1968, pertanto di 5.588.770 unità. cui oltre 4 milioni appartenenti 4ª categoria (abitazioni) si può affermare che, mediamente nell'intero territorio nazionale, una famiglia ogni quattro dotate di telefono con una diffusione quindi del %, mentre nei grandi centri urbani tale diffusione ha superato l'85 %.

Durante l'esercizio 1968 gli apparecchi supplementari (addizionali e derivati da impianti interni) hanno registrato un incremento di 317.713 unità. Incremento superiore di oltre 77 mila apparecchi a quello, già elevato, verificatosi nel corso del 1967 (240.468). La loro consistenza è superato, nel corso del 1968, il traguardo dei 2 milioni di unità ed ha raggiunto a fine esercizio i 2.155.294 apparecchi, pari al 38,7 % del totale dei collegamenti principali (35,5 % a fine 1967).

Il totale degli apparecchi in servizio, principali e supplementari, era, sempre a fine esercizio, di 7.754.064 unità (7.059.018 a fine 1967) con un incremento netto, nell'esercizio, di 695.045 unità (9,8 %).

La densità telefonica, espressa dal numero di apparecchi ogni cento abitanti, risultava pari al 14,37 % alla fine del 1968 (13,15 % a fine 1967); l'aumento di 1,22 punti è stato il più elevato dell'ultimo decennio.

Anche il traffico extraurbano ha subito notevole espansione, raggiungendo i milioni di unità di servizi, con un incremento del 15,7 % rispetto all'esercizio precedente; l'indice di automatizzazione del servizio sociale è risultato dell'89,2 %.

La SIP ha ulteriormente intensificato, nel 1968, il suo intervento nel Mezzogiorno, con investimento globale di L. 54,4 miliardi (L. 48,4 miliardi nel 1967) pari al 32,9 % dell'investimento per l'intero territorio nazionale. Ciò ha consentito un notevole sviluppo sia degli impianti che dell'utenza, con tassi d'incremento che permangono superiori a quelli registrati nel rimanente territorio nazionale. L'incremento degli abbonati è stato di 114.313 unità (10,6 % a fronte del 5,4 % relativo alle altre regioni italiane); gli apparecchi supplementari sono aumentati, a loro volta, di 73.998 unità (22,6 % a fronte del 16 % delle altre regioni). Il traffico extraurbano ha manifestato una espansione di 26,3 milioni di unità di servizi (16,1 % a fronte del 15,6 % registrato nelle regioni centro-settentrionali) raggiungendo un totale di 189,2 milioni di unità di servizi dei quali 150,3 in teleselezione, con un indice di automatizzazione dell'87,7 % (87,2 % nel 1967).

Le previsioni di sviluppo del settore telefonico allineate a quelle dell'economia nazionale e tengono altresì conto delle prospettive considerate nel «Programma economico nazionale per il quinquennio 1966-1970», tra i cui obiettivi si pone, tra l'altro, il progressivo superamento degli squilibri economico-sociali sia settoriali sia territoriali ancora esistenti nel Paese. In considerazione dei fenomeni di ulteriore espansione del settore telefonico prospettati per l'anno in corso è stato previsto, in accordo con la Capogruppo STET, un programma aggiuntivo per il 1969. Pertanto il piano 1969, così integrato ed in fase di realizzazione, prevede i seguenti incrementi di utenza e di impianti: 430.000 abbonati, 356.000 apparecchi supplementari, 460.000 numeri di centrale, 1.600.000 km cto di reti urbane e settoriali e 760.000 km cto di rete interurbana.

L'investimento previsto per il conseguimento di tali obiettivi ammonta a quasi 200 miliardi, di cui circa 65 nel Mezzogiorno.

AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinario degli azionisti del 9 giugno 1969, Presidenza della Società stabilito dare alle seguenti operazioni:

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO ESERCIZIO 1968

dal giugno 1969 in ragione di L. 140, al lordo della ritenuta di legge, per azione da nominali L. 2.000;

il pagamento sarà eseguito secondo le modalità stabilite dalla legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni, contro stacco della cedola n. 9, presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola (Servizio Titoli) e Roma, Via Emanuele Gianturco 2, presso STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. in Torino, Piazza Solferino 11, e in Roma, Via Aniene n. 21 nonchè presso le consuete Casse incaricate.

da L. 400.000.000.000 a L. 445.000.000.000 per complessive L. mediante:

a) emissione n. 15.000.000 azioni del valore nominale L. cad. godimento 1° gennaio 1969, per un importo complessivo di L. 30.000.000.000, offerte in opzione agli rapporto di 3 azioni nuove ogni azioni vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 2.000 oltre a L. 80 a titolo conguaglio dividendo e rimborso spese e, quindi, di complessive L. 2 per azione, da versare in unica soluzione della sottoscrizione;

b) emissione n. 7.500.000 azioni del valore nominale di L. 2.000 cad. godimento 1° gennaio 1969, per un importo complessivo di L. 15.000.000.000, in assegnazione gratuita agli azionisti, in esenzione ritenuta cedolare e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, nel rapporto di 3 azioni nuove ogni azioni vecchie possedute.

Il diritto di opzione e assegnazione potrà essere esercitato, presso le Casse Società e le consuete Casse incaricate, mediante presentazione dei certificati per la stampigliatura e lo rispettivamente della:

— cedola n. 10, rappresentativa del di opzione e pagamento;

— cedola n.11, rappresentativa del di assegnazione gratuita.

L'operazione aumento del capitale sociale avrà esecuzione entro i seguenti termini:

— diritto di opzione: dal giugno al 2 luglio 1969 compresi presso Società e le Casse incaricate;

— diritto di assegnazione gratuita: dal giugno al luglio compresi presso la Società o le Casse incaricate; successivamente, solo presso la Sede della Società;

— raggruppamento dei diritti: sino al 4 luglio compreso.

Per azionisti residenti all'estero, il termine per l'esercizio dei diritti di opzione e di assegnazione gratuita e per il raggruppamento diritti è prorogato, presso le Casse incaricate e abilitate, fino all'8 luglio 1969 compreso.

Trascorsi i termini indicati i diritti opzione privi di valore.

ALTA FREQUENZA MERCI PER TUTTA L'EUROPA

Fuori dei cancelli della vostra fabbrica l'Europa aspetta i vostri prodotti.
Non perdete tempo! Noi dell'Alitalia vi facciamo arrivare "prima"
con collegamenti continui su tutti i mercati del vecchio continente.
La nostra rete abbraccia tutti i paesi europei
e sui nostri DC-9 c'è sempre una grande offerta per ogni tipo di prodotto
Francoforte, Londra, Parigi, Copenaghen, Amsterdam, Bruxelles
sono inoltre servite ■ aerei ■ Cargo che trasportano fino a 16 tonnellate.
Per l'Europa che ha fretta Cargo System Alitalia.
Aerostazioni merci automatizzate, voli a tempo di jet, handling accurato e veloce:
"via aerea" Alitalia significa proposta di servizi sempre migliori.

ALITALIA CARGO SYSTEM

Informazioni presso gli Agenti IATA Merci o gli Uffici Merci Alitalia.

pubs

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ALLOGGIO 3 camere cucinino privato vendo con cantina mutuo Rivoli Telefonare 957-290. 5/1425

APPARTAMENTI alternate signorili! 2-3-4 camere, doppi servizi, zona nuovo centro direzionale via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaia 44, ottimo dilazioni, visite cantiere anche giorni festivi. Informazioni Cons. F.A.I. Telefonare 538-821.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine San Ottavio 15-19 signorilità, pregio, conforts. Vendita diretta con mutuo 25anni e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luna. Telef. 84-203, 879-264. 2001

APPARTAMENTI in Torino, acquisto privato, pagamento contanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 382 — 10100 Torino ». 5-1509

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole, salone ■ camere, cucine, due passi dal centro. Cantiere Pendeverde 11-7.

APPARTAMENTI modernissimi, grandi ■ metrature, rifinitissimi corso Trajano 82. Prezzi concorrenzialissimi. Tricamere, cucinona, sala-bagno, ripostiglio, ingresso, bilocali 1.100.000 acquisto, 1.100.000 sessantagiorni 1.190.000 centoventigiorni 7.700.000 mutuo. Quadricamere, biservizi, ingresso, ripostigli, balconi 1.435.000 acquisto, 1.435.000 sessantagiorni, 1.435.000 centoventigiorni, 10.045.000 mutuo. Gabetti 533-033. 5-1509

APPARTAMENTI prezzi competitivi, abitabili subito. Corso Vercelli, via Borgaricino 24. Bicamere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.780.000 mutuo 4.140.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.130.000, mutuo 5.310.000. Visite loco. Gabetti 378-044. 0710

APPARTAMENTI vicinissimi via Tunisi via Michele Zi, recentissima costruzione camera tinello cucinotto servizi 1.700.000 mutuo 5.[illegible].000; 2 camere tinello cucinotto servizi 2.[illegible].000 mutuo 5.400.000. Eurocase 5[illegible]64. 5-1425

APPARTAMENTINO su due piani corso Dante, camera tinello, cucinino, bagno, vera occasione, Eurocase 599-069. 5/1425

APPARTAMENTO affare via Isabella 2 (corso Peschiera) 2 camere entrata bagno, 950.000 mutuo 2 milioni 450.000. Imm. Dracma 513-449.

APPARTAMENTO c.so Grosseto 270, panoramicissimo, abitabile subito, recentissimo, 2 camere, grande cucina, servizi. 2.200.000 mutuo 4.900.000. Eurocase 599-364. 5-1425

APPARTAMENTO signorile, corso Taranto 15. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3 milioni 600.000, mutuo 6.350.000. Gabetti 533-033. 5/1309

APPARTAMENTO signorile, fronte collina, panoramicissimo, corso Massimo D'Azeglio 74. Salone, cinque camere, ■■■, boudoir, ■■■■, grande ingresso 24.800.000 mutuo 12 milioni. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO signorile via San Tomaso, 6 camere, cucina, 3 servizi, libero, vendo dilazionando. Telefonare 547-475.

APPARTAMENTO spaziosissimo quadricamere, tinello, biservizi, vendesi via Lanzio. Telef. 378-089 ore pasti.

APPARTAMENTO spazioso, prezzo convenientissimo via Garizio 18 (zona Francia) tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.950.000. Gabetti, 378-044.

ATTICO bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Via Sempione 130. Bassissimo prezzo, veramente gratioso 1.800.000, mutuo 4.150.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO zona dogane adattissimo ufficio abitabile subito 2 belle camere, tinello, servizi, 1.900.000 mutuo 4.500.000. Eurocase 599-069.

ASTIGIANO casa spaziosa collinare panoramica 3000 mq, terreno vendesi. Telefonare 893-297.

ATTICO panoramicissimo via Pasquale Paoli 5 (Piscina Comunale) 3 camere cucinotta entrata bagno terrazzo 1.900.000 mutuo 3.600.000. Imm. Drac■■ 513-449. 5-1235

AUTORIMESSA mq. 3000 circa recente costruzione modernissima completa di impianti, tripli ingressi zona Sebastopoli vendesi. Mutuo, dilazioni. ■■■ 537-496. 5-1389

BAITA grandissima, soleggiante Condove 1.23 metri, non ultimata. Conveniente vendo 2.150.000. Tel. 882-606.

BARRIERA Milano, via Bibiana 119. Occasionissima, appartamento piano alto: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000, mutuo 5.250.000. Gabetti 533-033.

BELLISSIMO mq 21.033 km 15 ponente Torino accessibile macchina possibilità recintamento. 3.000.000. Telefonare 792-584 ore 19.30.

CAMPIDOGLIO, via Alpignano 14. Appartamento bisposto, piano alto: tricamere, bagno, ingresso 1.800.000. mutuo 3.950.000. Gabetti 378-044.

CAPANNONE ufficio mq. 500 La Loggia vendesi. Telefonare 655-027.

CASA cente, terreno, 10 camere, servizi, zona Francia, vendo. Telefonare 745-458. 320542

CASETTA otto camere servizi, 2 alloggi, giardino, Nichelino, vendesi. Ghirlino, telef. 645-887. 62361

CASETTA 3 camere acqua luce vendo libera. Pinerolo. 3.000.000. Telefonare ■■■ 342-068. 62215

CASTAGNO vende alloggio fronte campo Torino 3 camere, salone, doppi servizi 10.500.000. Telefono 502-386. 5/1309

CASTAGNO vende borgata Parella camera cucina nuova, affitano 40.000 mensili. 5.350.000. Telef. 502-386.

CASTAGNO vende villa Moncalieri: 3 camere, cucina; 5 camere, cucina, garage, giardino. Telefono 502-3■■

CASTAGNO vende alloggetto, camera cucina servizi, 5, Rita, 5 milioni 750.000. Telefono 502-386.

CAUSA decesso vendesi terreno via Cossa angolo via Servais progetto approvato 32 camere. Geom. Busto, 545-263. 60570

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio 4 camere salone doppi servizi, cesate, Statuto, 22.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, vendesi affittacamere redditizio (Savona) 7 camere. Bloccasi 7.000.000.

CENTO etari montano, acquisto lire cinque metro. Scrivere: a Etas-Kompass Pubblicità 21 — 16121 Genova.

CENTRALISSIMI appartamenti piazza Adriano, via Paolini 19, 4 camere, cucina, doppi ripostigli 3.500.000 mutuo 9.100.000. Imm. Dracma 513-449. 5-1235

CENTRALISSIMO, signorile appartamento, via Po 22. Salone, quadricamere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo 21.000.000, mutuo 19.000.000. Gabetti 378-044.

CERIALE 50 metri mare vendo appartamento 3 locali servizi. Prezzo ottimo. Scrivere: Moro-Schiapparelli 14, Milano. Telefono 688-4970.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva (invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef 659-816

CLAVIERE, vendesi 3 camere servizi mutuo 3.950.000. Gabetti 378-044.

COLLINARE eleganti■■■ a Complesso Residenziale La Serra « Strada S. Brigida, Moncalieri. Splendidi appartamenti in palazzine panoramissime in via di vendo: specchi-acqua, soleggiatissime, zone-giochi. Tre, quattro, cinque camere, ■■■ ingresso, doppi-tripli servizi, disimpegno, terrazzi. Prezzi-pagamenti agevolissimi. Gabetti 378-044. 5/1509

COMMERCIABILISSIMA zona Tripoli 119 affittasi vendesi negozio vetrine. Telefonare 81-851.

CONSEGNA luglio impresa vende direttamente appartamenti tre quattro camere finizione accurata, corso Sebastopoli 249. Mutuo e facilitazioni. Visite cantiere. 59758

CORSO Francia alloggio centassie 3 camere cucina servizi, box auto 1.900.000, mutuo ■■. Telefonare 502-514. 5/1208

CORSO Francia vendesi bellissimo alloggio 200 mq circa angolare nuova costruzione. Telefonare 725-185.

CORSO Maroncelli 9 (piazza Bengasi) appartamento confortevolissimo 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, veranda 2.350.000 mutuo 5.950.000. Imm. Dracma 513-449.

CORSO Sebastopoli abitabili nuovissimi tre camere cucinotta, 8.900.000 compreso mutuo. Telef. 581-735.

CORSO Sebastopoli negozi reddito garantito ottimo investimento vendonsi prezzi interessantissimi. Mutuo dilazioni. Informazioni tel. 538-821.

CORSO Traiano 5, alloggio 2 camere cucina termobagno, eccellente. 2 milioni 500.000, mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542. 5/1208

CORSO Vittorio vicino Porta Nuova vendo o affitto locali 300 mq adatti ufficio o alloggio signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4164 — 10100 Torino ». 62504

CORIO vendo terreno panoramico progetto approvato. Telef. 296-186 ore pasti. 62793

COSTRUTTORI! Vendo terreno centrale progetto approvato 110 camere 100.000.000 contanti 75.000.000 permute. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

CRIMEA alloggio panoramico fronte Po, 2 box vendo 40.000.000. Telefonare 774-344. 62280

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo ■■■ stabile signorile, vera occasione vendo. Telefonare 535-601. 5/1419

CROCETTA alloggi signorilissimi ultimi scaglioni vendonsi. Telefonare 595-432. 0589

CROCETTA corso De Nicola costruzione 1962 salone 2 camere, cucina doppi servizi 7.000.000 mutuo 10 milioni. Telefonare 502-514.

CROCETTA, corso Galileo Ferraris 138 bis. Eleganti appartamenti, ampi balconi angolari, prezzi concorrenziali: quadricamere, bagno, servizio, ingresso, balconi, ■■■ mutuo 5.300.000. Sei camere, biservizi, ingresso, terrazzi, 8.700.00■ mutuo 8 milioni 700.000. Gabetti 378-044.

CROCETTA, piazza d'Armi vecchia, stupendo alloggio, giardino, signorilissimo, vendo 130.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7438 — 10100 Torino ». 62256

CUMIANA vendesi villa semicollinare chalet due appartamenti, mutuo. Telef. 903-224. 1001

CUMIANA villa panoramica 2 alloggi da ultimare vendesi. 11.000.000. Telefonare 905-250. 1001

DEFINIZIONE finanziamento corso Sebastopoli alloggi prezzi assoluta concorrenza 2-3-4 camera doppi tripli servizi distanze signorili mutuo fondiario pagamenti dilazionati. Informazioni Cam. F.A.I. ufficio 538-821

FABBRICATO uso industriale mq. 5000, visibile via Aurelia, zona industriale, Camporosso (Imperia) vendesi 15.000.000. Facilitazioni pagamento. Ciccarelli, Casella Postale 28, Bordighera. 50736

FINALMENTE proprietari! Via Isarco 65 S. Paolo. Vendo ultimi alloggi 1-2 camere cucina servizio, 700.000 all'acquisto. 700.000 noventagiorni, rimanenza 12.000 mensili. Visitasi lunedì mercoledì venerdì 15-16. Telefono 553-975. 5/1224

FRAZIONAMENTO stabile industriale, locali con superfici mq. 2000 parzialmente coperti zona stazione Dora vendonsi. Scrivere: « Etas-Kompass 7443 — 10100 Torino ».

GENTILIZIO alloggio grande salone acquisto zona vecchia Torino, piazza Cavour. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7439 — 10100 Torino ». 62286

GRUGLIASCO bloccasi 2 alloggetti 2-3 camere servizi coniglieri box, alto reddito. Telefono 653-791.

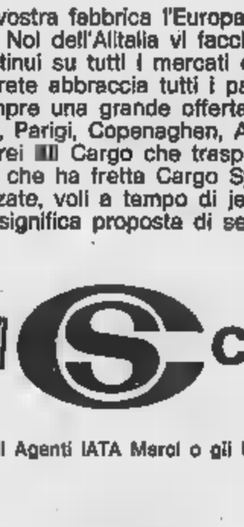
IMPRESA costruisce case a capannone, conto terzi. Telef. 543-688.

IMPRESA vende direttamente via Castello angolo Pasquini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo. facilitazioni. Telefonare 330-310

IMPRESA vende ultimi negozi liberi o affittati zona corso Giulio Cesare, via Orilia 13. Telef. 293-772.

IMPRESA vende ultimo alloggio due camere servizi, Strada Lanzo 155, pronto subito. Telef. 293-772.

LIBERO subito camera tinello servizi recente via Nole vende 4.900.000. Torchio 655-793. 62407



LOANO Borghetto vendonsi 2 appartamentini intercomunicanti possibilmente divisibili signorilmente mobiliati 100 mq. Grandissimi balconi tutto fronte spiaggia vista meravigliosa sul mare grande box auto + barca. Tel. ore 13-15 feriali Milano 209-676.

LOTTINO terreno progetto approvato vicino paese tutte comodità vendesi. Rivolgersi Gabetto Giovanni, corso Venezia, Cumiana. 1001

LOTTO panoramico cintura Torino con villetta costruenda vendo. Telefonare 950-565.

MAGAZZINO zona barriera Milano disponiamo spazi deposito merci. Telefonare 540-356. 63163

MELEZET alloggetti mini-condominio pronti subito, finitissimi, vendo. Bertolotti, via Medail, Bardonecchia.

MINI appartamento, via Monte Asolone 63 (Valentino Nuovo); 2 camere, entrata bagno, ripostiglio. 1.500.000 mutuo 3.300.000. Imm. Dracma 513-449. 5/1235

MURI negozio zona commerciale Crocetta Largo Orbassano vuoto, altro affittato, buon reddito, vendo. Telefonare 655-782. 0703

NOVIZIO semirustico, KK Settembre, mq. 70, vendesi affarone. Sufficienti 7.000 000 contanti. Telefonare 517■■■. 0637

NOLI località terrazza sul mare vendesi appartamento arredato libero subito. Cooperativa Espresso Pubblicità 515/C. 40125 Bologna. 50057

OCCASIONISSIMA privato vende a privato villa Avigliana 15 milioni contanti intermediari. Tel. 502-385.

OPERAIO solo referenziato affitto acquisto camera giardino campagna dintorni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7447 — 10100 Torino ». 62313

PIAZZA Massaua via Asiago occasione vendo bellissimi 3 camere servizi 7.300.000 meno mutuo. Edilcantieri 537-367. 51592

PINO, privato vende terreno residenziale mq. 6500, posizione soleggiata, tranquilla. Telef. 758-993. 62630

POZZO Strada vendesi appartamento libero tre camere servizi. Telefonare 824-914. 61755

PRECOLLINARE Pino vendonsi appartamenti signorilissimi in palazzina. Mutuo 30%, facilitazioni. Telefonare 690-134, 981-349. 317267

PRIVATAMENTE compro stabile, buona posizione, con servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4145 — 10100 Torino ». 62423

PRIVATO acquista terreno per villa collina Torino o immediati dintorni pianeggiante panoramico tutti servizi non meno 4000 mq. Telefonare 599-936 ore 16-19 61557

PRIVATO vende alloggio centrale salone 3 camere cucina servizi 4° piano. Telefonare 542-531.

PRIVATO vende alloggio Lepanto tre camere servizi, 7.000.000. Telefonare 781-436. 62494

PRIVATO vende alloggio tricamere servizi S. Rita. ■■lefonare 690-544.

PRIVATO vende alloggio tricamere servizi, stupendo terrazzo veduta veneziana soggiorno, garage Italia 61. Telefonare 690-544. 62880

PRIVATO vende appartamenti cameretto zona Barriera di Milano. Telefonare 540-993.

PRIVATO vende appartamento via S. Secondo 19 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 540-993.

PRIVATO vende grande villa panoramica villeggiatura tranquilla vendo terreno adiacente godrà piazza Castello. Bertà Luciano, via Monte Pietà 2, Torino. 62725

PRIVATO vende zona Francia alloggetto con garage 7.500.000. Telefonare 553-960.

RUBIANA vende casetta rustica 3 camere, giardino, frutteto, posizione tranquillissima. Telef. 483-575.

S. BARTOLOMEO al Mare vendo direttamente alloggio 2 camere, cucina, bagno, 4.500.000 compreso mutuo. Telef. 78-944 Imperia.

S. PIETRO Val Lemina caserta indipendente terreno, vista magnifica, vendesi 4.800.000. Telef. 71-944 Pinerolo. 50006

S. RITA, corso Orbassano 110, panoramissimo quadricamere, bagno, ingresso 1.900.000, mutuo 4.400.000. Gabetti 378-044. 5/1509

SANGANO vendo terreno mq 900 progetto approvato. Telef. 553-744.

SANREMO occasione vendesi alloggio, grande soggiorno, due camere padronali, cameretta, doppi servizi, cucina, ■■■ vista panoramica impredibile. Perotti, Matteotti 24, Sanremo.

SEDICI km Torino vendonsi 4 lotti terreno con progetto approvato. Telefonare 927-581. 2001

SIGNORILE Francia 84, libero, 3 camere cucina 14.000.000 meno mutuo. Duranti 755-949. 51427

SPLENDIDA villeggiatura italiana Valdieri, piazza Vittorio Emanuele 22, altitudine 774, boschi, picnic, passeggiate in Val Gesso. Cimone Piemonte; appartamenti nuovissimi bicamere, cucinotta, servizi, 990.000 mutuo 2.310.000. Gabetti, 378-044.

STADIO, via Castelnuovo delle Lanze 7. Appartamento spaziosissimo prezzo minimo. Quadricamere, ingresso, bagno 1.970.000 mutuo 4 milioni 580.000. Gabetti 533-033.

STRADA Gragila Santuario altitudine 700, panorama stupendo, vendesi terreno mq. 1200 con progetto villetta approvata. Telef. 29-21 Vercelli ore pasti. 5-0610

TERRENO Cumiana progetto approvato villetta 1500 mq. dilazione permuta. Telefonare 519-167.

TERRENO industriale cintura Torino con servizi vendo. Telefonare 939-251

TERRENO industriale Grugliasco progetto coperti mq 810 fronte statale. Telefonare 905-210.

TERRENO industriale mq. 28.000 circa rettangolare, due fronti strade asfaltate, 1500 metri dal dazio corso Allamano comune Grugliasco vendesi anche lotti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4195 — 10100 Torino ».

TERRENO industriale Torino Sud, Str. Statale 23, giornate 6 vendesi. Telef. 774-133 ore ufficio.

TERRENO industriale utilizzabile costruzione stabilimento cerasi immediata cintura Torino. Scrivere: dettagliando località, prezzo: « Etas-Kompass Pubblicità 384 — 10100 Torino ».

TERRENO mq 1400 Reano progetto approvato villetta vendesi lire 2000. Telefonare 873-033 ore pasti.

TERRENO mq. 10.500 libero da vincoli zona Alpignano autostrada Pedaggio occasione vendo. Tel. 743-145 ore pasti. 1001

TERRENO ■■■ approvato 25 camere 6 box zona La Loggia 250.000 per camera trattabile. Telefonare n. 216-094. 61656

VAL CHISONE casetta collinare, indipendente, libera, posizione stupenda, 3 vani servizi, cantina, garage, vendesi 3.900.000. Telef. 71-944 Pinerolo. 50006

VENDESI casa con giornale 6 terreno collino. Sanfré, telef. 871-869.

VENDESI casa in costruzione 18 camere e negozi zona Francia. Telefonare 768-931. 5-1003

VENDESI in Chivasso fronte statale vasto terreno con progetto approvato per capannoni e casa tre piani. Telefonare 913-708. 50446

VENDESI terreno industriale mq. 3500 zona Torino Nord interno piano regolatore, dazio. Telefonare 956-587 ore pasti. 5-1400

VENDESI villa signorile L. 35.000.000 Tetti Rivoli. Telef. 959-657.

VENDO alloggio nuovo Riviera ■■■ Finale. Telefonare 634-442.

VENDO casa rurale collinare con terreno Cavagnolo, rivolgersi Moncalieri strada Pessarossa 1, Pregarella.

VENDO casa 2 alloggi garage giardino mq. 400 Grugliasco. Telefono 781-405.

VENDO casetta divisibile giardinetto cortile basso fabbricato Orione. Telefonare 389-885.

VENDO Contano casa campagna ■■■ piani, tutti comforts, 2500 mq terreno, vigna. Scrivere Perpolizzi, Bocca lupe 52, 15030 Conzano (Alessandria)

VENDO lago artificiale zona di Bergamo. Telefonare 43-222 Treviglio (Bergamo). 50008

VENDONSI ora auto via Passo Buole ei via Pietro Cossa angolo via Servais Corso Busto 545-265

VIA Cigliano Collegno angolo via Vagnelli Esedi vendiamo in stabile in corso di ultimazione bellissimi alloggi. Telefonare 510-440.

VIA Napione vendesi attico tre camere cucina servizi. Telef. 386-878.

VIA Tripoli alloggio 2 camere ripostiglio terrazzo bagno esenzione 2 milioni mutuo 4.600.000. Telef. 502-542.

VIA Tunisi alloggio 2 camere cucina servizi 1.250.000 mutuo 2.800■■■ Telefonare 502-514. 5-1208

VILLA arredata signorilmente termo garage posti■■■ incantevole 27 km Torino vendesi direttamente strada Rubiana 64, Almese.

VILLA con parco vendesi posizione salute famiglia. ■■■ vendo. Telefonare 935-601. 0643

VILLA Valsalice, splendida posizione, vendesi. Telef. 657-511 ore 12-15.

VILLE in vendonsi tutti progetti approvati Mappano Km. 9 da Torino facilissima zona abbenata, facilitazioni. Telefonare 570-207 ore pasti.

VILLETTA con giardino privato, rifinissima in Torino, via Frassinetto 47. Disponibilità: quadricamere, servizi cedasino. Compicsivamente rifinita lire 650.000, mutuo 10.750.000. Gabetti 533-033. 5/1309

VILLETTA nel verde vendo Condove arredata garage 800 mq terreno piante alto fusto centinaia 15.600.000. Telefonare 596-988 ore pasti.

VILLETTA Rivoli magazzino terrazzi giardino svendesi 13.750.000, facilitazioni. Telefonare 959-935.

VILLETTA Valdellatorre ultima pel nuovo villaggio, 3 camere tutti servizi garage mq. 550 circa terreno recinto panoramica riposante bloccato lire 9.350.000 possibilità ■■■ Telefonare 372-215.

ZONA panoramica via avil■■■ vendesi terreno fabbricabile. Cavagnolo, telefono 917-119. 5-1003

ZONA Pingaro via Don Grazioli 16 vendonsi appartamenti nuovi 2-3 camere servizi fores mutuo.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ASSISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-939. 0414

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 709-800 geom. Martinat.

A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. 0769

■■■■■■■■ villa con giardino media collina comodità autobus. Telefonare 877-065. 62469

ARTIGIANO cerca casetta più locale per piccolo laboratorio dintorni Torino. Telefonare 728-309.

ARTIGIANO cerca laboratorio industriale 200-300 mq possibilmente annessa abitazione cintura Collegno Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4147 — 10100 Torino ».

CAMERA cucina cercasi in affitto possibilmente barriera Milano. Telefonare 286-901. 1001

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente ■■■ cauzione. Telefonare 544-461. 0381

CERCASI alloggio 1 camera servizi Lucento barriera Milano. Telefonare 892-461 pomeriggio. 62424

CERCASI camera servizi max mq 40 uso ufficio. Telefonare 510-340.

CERCASI due ■■■ tinello servizi zona semicentrale, Telef. 893-303 preferibilmente zona Lucento. Telefonare 488-616. 2001

CERCASI luglio-settembre appartamento 3 camere, soggiorno, servizi piano terreno zona Pino-Poccia. Telefonare 351-251. 62404

CERCO alloggio signorile mq 200-250 media collina vicinanza autobus. Telefonare 877-065. 62489

CERCO alloggio 1 camera cucina servizi zona centrale o precollinare. Telefonare 275-434. 62253

CERCO soffitta camera vuota indipendente massimo 15.000 mensili. Telefonare 480-235. 62791

CONIUGI con bimbo cercano alloggio 2-3 stanze, servizi, Parella Porzo Strada. Telef. ore pasti 791-967.

CONIUGI piemontesi bimbo cercano alloggetto S. Rita S. ■■■ Telefonare 488-059. 62617

DITTA cerca urgente appartamento 2-3 camere uso ufficio anche arredato centrale. Telef. 519-113 Riva.

IMPIEGATI referenziatissimi genitori sposi affitterebbero 1 camera cucina servizi zona Francia. Telefonare ■■■ 676-866. 62435

GIOVANI coniugi piemontesi cercano camera e cucina zona Francia, Cenisia. Telefonare 339-381.

PENSIONATI cercano casetta 4 vani servizi giardino vicinanze Torino comodità. Bussiva via Morghen 38, Telefonare 750-093. 62608

PIEMONTESE sola pensionata referenziatissima cerca alloggetto. Telefonare 274-096. 62370

PIEMONTESE sola urgenza trovare camera servizi. Telef. 232-488, zona Milano. 62738

PILOTA inglese affitterebbe appartamento ammobiliato stanza letto, bagno, uso telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7534 — 10100 Torino ». 63498

PROSS'MI sposi affitterebbero alloggio nuovo semivuoto 1-2 camere San Paolo Mirafiori. Telef. 594-089.

PROSSIMI sposi cercano alloggio Borgo Vittoria o Madonna Campagna. Telefonare 212-195.

PROSSIMI sposi cercano alloggio Borgo Vittoria Barriera Milano. Telefonare 250-545 62169

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio 1-2 camere tinello servizi preferibilmente zona Lucento. Telefonare 488-616. 2001

PROSSIMI sposi torinesi cercano bicamere servizi borgo Po vicinanze. Telefonare 875-065, 880-068.

PROSSIMI sposi urge alloggetto San Donato adiacenze. Telef. 513-557 mattinata. 61510

REFERENZIATA cerca alloggetto camera cucina riscaldamento massime garanzie serietà. Tel. 795-410.

REFERENZIATA piemontese cerca due tre ■■■ servizi se conveniente acquisto. Telefonare 883-533. Massima serietà. 62728

REFERENZIATI cercano 1-2-3 camere con o senza servizi, zona San Paolo o qualsiasi zona. Telefonare 376-936. 62619

REFERENZIATI 4 persone abbisognano 3 stanze cucina servizi. Telefonare 751-664. 61522

REFERENZIATO affitterebbe soni alloggio mansarda o bella soffitta. Telefonare 786-962. 62780

(Continua a pag. 19)

EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

ECCEZIONALE NELLA ZONA S. RITA!

VIA BARLETTA 105 - 107 (Largo Barletta)

Appartamenti ampi e razionali
- Salone, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno
- Salone, 2 camere, cucina, 1-2 bagni
- Salone, 3 camere, cucina, 2 bagni

CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME

30% in contanti entro la consegna: Primavera '70
Mutuo speciale agevolato che consente un risparmio del 2% sugli interessi, rispetto ai mutui normali

■■■ IN CANTIERE ANCHE FESTIVI

Coloro che preferiscono la zona di Italia '61, vicino alla distensiva riviera del Po, alla collina e alle grandi arterie stradali possono visitare questa splendida costruzione già ultimata in tutti i suoi particolari e quindi valutabile DAL VERO in tutti i dettagli

VIA ■■■ GENOVA ■■ ang. VIA ■■■ TORESSINA ■■

■■■ *di prim'ordine - Materiali scelti*

Ampi appartamenti già pronti per la consegna

- Salone, 1 ■■■ disello, cucinotta, bagno e antibagno con doccia 5.803.000 mutuo 6.897.000
- Salone, 2 camere, cucina, bagno e antibagno con doccia 8.203.000 mutuo 6.897.000

CONTANTE ■■■ 30% - UFFICIO ■■■ ■■ GENOVA ■■ ANCHE ■■■

LA STAMPA
Sabato 14 Giugno 1969
Anno 103 - Numero 137

Non sono che una povera sciocca donna

Subdolo divorzio che cosa nascondi?

Io sono che una povera sciocca donna, come dice i cinesi di Pearl Buck; e temo di averne avuta la dimostrazione proprio in questi giorni, a proposito del progetto di legge Fortuna-Baslini per il divorzio. A me sembrava che si trattasse di una misura studiata con estrema cautela, se gli onorevoli Fortuna e Baslini avessero camminato sulle uova (praticamente senza romperle). Mi sembrava una misura diretta a *legalmente situazioni di fatto già esistenti*. Mi sembrava che il divorzio, in quella forma, fosse un semplice rimedio cui potessero avvolersi i cittadini, a seconda delle loro idee, delle loro propensioni, della loro coscienza morale o religiosa. Una tale misura sarebbe di così ovvio buon senso, di così lampante utilità per un paese progredito e civile com'è il nostro (sì, dico sul serio), che mi sembrava del tutto inconcepibile che una persona in possesso delle proprie facoltà intellettuali potesse opporvisi.

Ma evidentemente questa povera sciocca donna ha letto male, o capito male, il progetto di legge Fortuna-Baslini. Ci dev'essere qualcosa che mi sfuggito, qualcosa di subdolo che implica per tutti i cittadini italiani l'*obbligo* del divorzio. Altrimenti, non riuscirei a spiegarmi tanti illuminati rappresentanti della vita pubblica del nostro paese vi si oppongano con accanimento. La scrittrice americana Mary McCarthy diceva che ogni coppia dovrebbe obbligata a divorziare prima che siano scaduti i sette matrimonio. Forse attraverso le sottili e invisibili vie dell'intelligenza internazionale, simile provvedimento è, a nostra insaputa, prospettato per i cittadini italiani? Allora, sì, potrei capire l'indignazione dei reggitori delle sorti della nazione. Allora, sì, che la vita della famiglia sarebbe veramente minacciata. Ma se l'istituzione del divorzio fosse il passaporto, che permette di andare all'estero ma obbliga nessuno ad espatriare, riuscirei proprio a capire le obiezioni morali o giuridiche d'altra natura.

Dal punto di vista morale, privato, individuale, si capisce che il fatto di divorziare è una bella cosa: non è una bella che una famiglia vada in frantumi. Non è una meta da proporsi, un esempio da emulare. Del resto, la *vox populi* ha già decretato in quasi tutti i paesi occidentali, con divorzio, che la ralità, la norma, il valore e la bellezza della di una coppia — legale o illegale — dipende dalla *durata*. Si capisce quindi che le massime istituzioni religiose, che si ritengono custodi dei valori morali, si oppongano allo scioglimento del matrimonio. Le scappatoie degli annullamenti e religiosi che un palliativo, ri- e pochi, umanamente degradante, e assolutamente imprevidente per quanto riguarda i figli. (Vorrei che qualcuno mi spiegasse fanno ad essere legittimi i figli di un matrimonio annullato, cioè giuridicamente riconosciuto non valido e inesistente. Eppure lo sono).

Il valore morale di un legame, abbiamo detto, dipende dalla sua durata. Il matrimonio, il vivere assieme, il mettere su una famiglia, con il beneficio della legge, è terribilmente seria, che implica un grande di responsabilità, un impegno fondamentale, una progettazione a lunga scadenza, una buona conoscenza di sé e una buona valutazione degli altri.

Quanto, poi, a quei signori che dicono che il popolo italiano non è maturo per il divorzio, mi ricordano penosamente quelli di qualche decennio fa che dichiaravano gli italiani non maturi per la democrazia. Se lo scopo recondito non è quello di formare gli strumenti una dittatura o teocrazia, si tratta di una pura e semplice sciocchezza: come dire che un bambino non è maturo per camminare se non ha già dimostrato di saper camminare. E se invece la prima ipotesi fosse giusta, si tratterebbe di un'autentica minaccia alla democrazia e al progresso del nostro Paese. Ma questa povera sciocca donna non potrà mai credere una cosa simile nei riguardi degli illuminati e competenti uomini da lei eletti a reggere le sorti della nazione.

M. Taylor Abbagnano

Prima preoccupazione, rispettare le «regole del gruppo»

Piaceri e dolori delle donne che vogliono essere «alla moda»

Economisti e psicologi riuniti a Milano per un convegno di studio

Sono lontani i tempi in cui seguire la moda costituiva l'appannaggio di un gruppo ristretto di donne e l'indossare abito nuovo era risultato d'un lungo discorso sfaccettato in settimane di decisioni e di prove con la sarta e vari negozi accessori. Oggi il rapporto fra costume e moda si configura come quello che lega pane lievito, tratti essenziali della moda sono l'acquisto impulsivo, possibile dai prezzi relativamente accessibili e l'intensificazione dei ritmi ricambio capi nella nuova pressione del mercato; il fenomeno moda coinvolge complessità di problemi nel campo dell'industria, dell'informazione, della distribuzione, che le indagini si moltiplicano ad offrirci inedite prospettive sul tema.

A discutere i risultati un'indagine condotta per il Centro Studi Enrico Pastore dalla Foote Cone e Belding Spa circa i principali fattori che influenzano le scelte di moda femminile, stati chiamati convegno a Milano un esperto in scienza delle finanze come il prof. Forte, lo psicologo prof. Miotto, giornalisti specializzate quali Maria Pezzi ed Elisa Massai, un esponente del marketing come il prof. Tortara: sottoposti ad analisi, il significato le funzioni moda e l'evoluzione degli aspetti che caratterizza il momento attuale.

La donna come vive moda? Le motivazioni base che inducono la donna a seguire la moda, ha sottolineato prof. Miotto, contraddittoria: da ialo prima preoccupazione femminile appare quella rispettare le regole gruppo, di vestirsi in modo da essere accettate dal gruppo sociale cui si desidera appartenere; dall'altro forte componente di natura narcisistica, per donna l'abbigliamento ha una funzione essenziale nei confronti di sé stessa, tanto da far emergere dinamica non di rapporto uomo-donna, quanto di rapporto donna-società: ed uno studio che il convegno ha proposto sarebbe quello indagare come l'uomo «sente» la moda femminile.

La maggioranza delle intervistate (29 donne a colloquio a Roma, Milano, Bologna, Padova in fase estensiva donne intervistate a Milano, Roma, Vicenza, Forlì, Pesaro Salerno) dichiara di seguire la moda. Ma quale moda? Le piccole e grandi innovazioni bruciano in così breve tempo e il sistema consumistico tende ad inglobare con tale velocità anche i fenomeni più audaci, che donna di oggi convinta essere alla moda seguendo i dettami sia della moda classica che di quella best, sia scegliendo il «post-beat», modo vestire cioè libero da ogni schema rituale di occasione ore della giornata. La moda attuale presta del resto ad vissuta in modo ambivalente: è frustrante, perché rapido ricambio daroba da sollecitato può acuire una sensazione di impotenza economica, è divertente perché accentua un maggiore di scelta.

Così dall'indagine è possibile astrarre una tipologia di soggetti nel loro atteggiamento verso la moda: c'è l'anticonformista polemica (gusto beat, colori violenti, minigonna, come rifiuto del sistema sociale), c'è la snob (colei che acquista in boutique di prestigio indumenti protestatari), c'è l'innovatrice (bada alla comodità, è scevra ogni convenzione), c'è infine la conservatrice che comprende tanto donna fedele per insicurezza alle regole dell'alta moda perché non osa cambiare, quanto conservatrice autentica, legata a versioni ricercate della moda classica.

Ruolo importante, nella 'maturazione' delle decisioni preliminari di acquisto sia nelle realizzazioni delle scelte, occupano gl'influenza: prima linea la «giraffa», intesa solo come contatto con i punti dita, le vetrine negozi, ma come anonima, gratuita sfilata di donne sulle quali è possibile veder già collaudato il modello tuttalmente o vagheggiato. Perché, ha precisato lo psicologo Miotto, più il rapporto d'informazione sulla moda è spersonalizzato, più la donna si sente sicura. Ed in questo è significativo che il 69,5 % intervistate attribuisca in fatto di moda alla stampa specializzata, rotocalchi femminili un'indicazione base più che stimolo, suggerimento, un'influenza diretta (4 %): la donna tende insomma a persuadere stessa e gli essere libera nella scelta, anche a livello inconscio condizionata da una miriade di fattori.

In genere si reca da sola a fare acquisti mentre le amiche vengono all'ultimo posto della gamma degli influenti in quanto non tite antagoniste, largo seguito sui settimanali hanno le rubriche di risposte a donne sconosciute in cui ci si può identificare timore per i singoli problemi di moda ed una certa esigenza personalità. E' la ragione per cui dalla donna italiana non accettata, almeno consapevolmente, l'influenza delle contanti o delle attrici, parte qualche suggestione sull pettinatura sul trucco.

Lucia Sollazzo

RISPONDE GIULIETTA MASINA

«Rinunciare all'amore ai principî morali?»

Ho ricevuto lettere mi esortano a non rispondere a chi propone a questa «posta» problemi personali di ordine sentimentale. Io non sono d'accordo perché — per esperienza — faccio illusioni sulla tura delle poche autentiche forze che guidano l'uomo nel corso della vita. tre i grandi pensieri, oltre le architetture di moralità che edifica al fine di giungere terra al cielo, oltre l'intuizione di Dio, l'essere umano tras la sua qualificazione a sopravvivere realtà individuali minime, smisurate, a volte, quanto quelle universali.

Penso che sia chiaro perché continuerò a rispondere a certe lettere, a rischio di spiacere a qualcuno. Sta- per esempio, il tema offerto poche righe che seguono, pervenutemi Genova, a firma Romano. che sopraffà il fatto in sé, che consente un discorso generale in quanto, con il vento che tira, moltissimi direttamente o indirettamente coinvolti. evidente la crisi attuale dei costumi trova impreparati donne e uomini varia età e condizione, rende incapaci a risolvere, secondo gli antichi schemi, i problemi insorti dalle nuove pregiudiziali moralità sentimentale e sessuale che, tenacemente, affiorano nei rapporti tra persona che si amano.

«Gentile signora più saggio rinunciare al proprio amore a propri principi morali, una convinta lutazione fa ritenere le due molto lontane tra es- Si di una ragazza meravigliosa, con naturalezza generosa e sensibile, ma "maleducata" che conosce sacrifici: cose per avventura, curiosità, per solitudine, per... sentirsi donna, illudendosi che le esperienze la lascino intatta spiritualmente per il futuro grande amore, che dovrai essere io. Cerco avvicinarla mio modello, ma è l'antitesi della donna conversazionale. Non so decidermi. Accettarla così com'è, paura; perderla, anche. Mi dica lei questi pochi elementi (mi rendo conto benissimo che è difficile dare consigli senza una conoscenza approfondita della situazione) cosa debbo fare. Grazie per l'ospitalità, Romano».

Poche parole, chiare. dovessi seguire mio primo impulso (la lettera denuncia perfettamente, più che uno stato d'animo, la rigidezza di un carattere, di una educazione resiste compromessi), consiglierei di chiudere la partita fino che Romano è tempo. Un amore che prende l'avvio remore di tal genere, è destinato ingloriosa clusione. una parte, infatti, un tenta di avvicinare «al tuo modello» una donna che nessun modo vi attiene, atipica, cioè; dall'altra, che opera allo scopo che sia Romano adattarsi, a modellarsi su di lei. Confondete i due personaggi negli anni vita in due, ottenete una reazione pari a esplosione. Questa, secondo i dati dell'esperienza comune.

Tuttavia, seppure lentamente, penosamente, caduteche siano alcune consuetudini, ridimensionati certi intimissimi aspetti della vivenza, è possibile tutta; perfino che la ragazza «ineducata ai sacrifici, che fa cose per avventura, ricostà, solitudine, per sentirsi donna», «rieducata» in virtù subite offra, all'uomo che l'ama, una misura di sé che lo soddisfi. E' possibile, ripeto, perché in amore non esistono realtà oggettive, immutabili, incredibili mutamenti. Romano, certo, non si aspetterà miracoli né mistiche trasfigurazioni; così come riterrà superficiale la mia certezza che tutto, in seguito, dipenderà lui: dalla intelligenza, dalla onestà, dalla capacità d'amore, dal suo gusto per le cose, dalla sua umanità. Dio non voglia, insomma, che nel passare dei giorni insieme, lui, sentendosi più forte, presi ad amministrare giustizia — per i trascorsi del passato — ai danni lei. Non c'è avventura in famiglie costituite.

Giulietta Masina

Dal trucco invisibile all'aggressiva fantasia dei gioielli

Simbologia inquietante

Gli artisti ci hanno abituati apprezzare forme nuove, curiose, che sembrano rapporto con niente: forme puramente fantastiche, che, tutt'al più, sembrano le strutture della materia rivelate dal microscopio. Quest'abitudine dell'occhio ha finito col rivoluzionare anche stile degli ornamenti, nella moda. non solo lo stile, ma anche il materiale di cui sono fatti.

può usare tutto, senza limitazioni, dal platino al sughero, dalla carta all'oro.

Non si era visto quasi mai nulla di simile, in tutta la storia costume. C'era, in fondo, una certa parentela fra la collana dell'imperatrice Eugenia, nella seconda metà dell'Ottocento, e quella della moglie d'un faraone di molti millenni prima. Gli orecchini, le borchie, gli ornamenti per il collo o per la cintura giorno d'oggi, hanno se mai qualcosa vagamente in con i monili popoli primitivi d'ogni tempo. E, questi ultimi, assumono sempre più un valore simbolico.

Ciò, non servono tanto a sottolineare e a mettere in risalto la bellezza, secondo un concetto tradizionale, quanto presentarla affiancata da segni segreti, misteriosi, poco inquietanti.

Certamente simbolico è stato il forte fascino esercitato così a lungo, in tutte le ultime stagioni, sulle donne e anche sugli uomini, dal tema della catena, usata come ornamento. Ma questo è uno stadio ancora rudimentale. I «gioielli di fantasia» più recenti molto oltre, esplorano un territorio quasi vergine.

Con come l'attuale —, in definitiva, semplificata all'estremo e ridotta a pochi moduli — l'aggressiva fantasia dei gioielli è determinante. Il più strano, fra quanti ne abbiamo veduti, certo paio orecchini da selvaggio: due piccoli imbuti orizzontali, allungati, che portano nella svasatura un mazzetto di piume tenere colibrì.

Questo serve a illustrare con quanta libertà la donna può oggi adornarsi. **Alain**

Insieme collana e cintura della nuova collezione di «Biki-Bijoux»

Il volto sia «nudo»

Quando sia morbida dorata, l'abbronzatura il «trucco» più splendente: nessun maquillage tanto perfetto da eguagliare la compattezza di una pelle sa nel riposo, né luce di uno sguardo

Ciò che quest'anno suggerisce per le appena ritocco. Un'aggiunta invisibile, sì che volto resti libero te «nudo». La nuova linea, presentata da due grandi americane (in concorrenza) chiama «illumination» ed ha due elementi «base» sotto forma di stick. Il primo: pasta molto densa fortemente colorata, tre tonalità «honey», «golden», «taunia» (più scura del cioccolato), terà distesa sul viso a seconda del grado di abbronzatura come elemento unificatore. Su di esso, nessuna cipria ma, quando lo si voglia, il condo stick, senza tinta: funziona di aggiungere riflessi opalescenti.

Luminosità intravviste, lieve trascolorare della pelle seconda dell'ora, questi i suggerimenti di tutto il nuovo maquillage comprendono anche labbra cui esistono, ultimissimi, rossetti traslucidi e colore.

m. m.

LA DONNA IN URSS TRA FANTASIA E REALTÀ

Una storia sovietica

Mosca, giugno.

Tania Utenkova desidera appassionatamente un figlio, ma potrà permettersi di averlo che fra tre anni, quando sua madre andrà in pensione. Senza una disponibile, allevare un bambino? Questa ragazza bionda e soffice, con lo sguardo sicuro, il naso vagamente calmucco, è diplomata in agronomia all'Accademia Timiriazev di Mosca e lavora in una fabbrica di farine a centodieci rubli al mese, minimo indispensabile per decorosamente con madre in due stanzette del sobborgo Kuntchevo. E' divorziata figli, quindi non riceve alimenti. D'altronde, dice, sarebbe difficile cavar soldi da Valia, l'ex-consorte, che ha sempre preferito la vodka al lavoro e naturalmente alla moglie. Di solito il primo matrimonio e a volte anche il secondo, vengono considerati sperimentali, semplice avvio a unioni più stabili: ma Tania sembra ferma nella sua scelta: vuole figlio e niente marito. Scelta che pone problemi. Nell'Urss ci sono sei milioni per lo più *volontariamente* madri, essendo facile rimediare alle conseguenze di labili incontri, sia attraverso la mutua, sia presso medico privato.

Tania, però, ha solo venticinque anni e, malgrado la sua fiera indipendenza, è sognante e romantica alla maniera tolstoiana: ricadrà fatalmente nella trappola dell'amore e dimenticherà d'avermi detto che alcuna fiducia negli uomini, che troppi russi migliano a Valia, belli, insinuanti e cavallereschi in pubblico (ho notato come offrano galantemente il braccio alla dama ristoranti e si alzino di scatto per cedere il posto a vecchie e giovani, nella metropolitana), rustici e indifferenti nell'intimità, portati alla bottiglia, a ogni richiesta di aiuto in casa. Allungano i piedi sotto il tavolo e si fanno servire. Lo dice anche la *Pravda*, suggerendo per mezzo di Tamara Vyechesolova, del balletto Kirov di Leningrado, nientemeno che «*d'insegnare agli uomini banchi della scuola il principio di assoluta eguaglianza fra i due sessi in tutti i campi, compreso quello delle faccende domestiche*».

La Russia, nonostante il marxismo, è rimasta russa, una nazione per uomini, benché le donne abbiano una parte così preponderante nella struttura del Paese che «se scioperassero, manderebbero per aria l'Unione Sovietica» mi dice qualcuno.

Le russe sono faticatrici instancabili e, soprattutto, d'una robustezza senza paragoni in Europa. Il turista di passaggio rimane sbalordito nel vedere donne di ogni età che lavorano, e dovunque (sono 115 milioni, il 55 % dell'intera popolazione e il 51 % delle forze produttive). Donne che murano mattoni sulle impalcature, che portano i sacchi della posta, che guidano bus e autobotti, che spazzano le strade, che fanno la barba, che estraggono denti, che dirigono officine, colcoz e musei, che affollano le università (prima della rivoluzione analfabete all'88%, rappresentano il 58 % dei cittadini provvisti licenza media superiore), che primeggiano nelle professioni tempo riservate agli uomini (71 % d'insegnanti donne, 66 % di medici donne).

L'Urss dovrebbe fare un monumento alle sue donne. Il lavoro alto alle diciassette, poi la corsa per gli approvvigionamenti, con interminabili code, i bambini, la (qui se manca la *babuska* o nonna), i disagi della coabitazione. I compagni proclamano nelle riunioni è partito che pagne sono ormai «padrone del proprio destino» e in realtà servono più d'oggetto all'uomo; però sembrano nemmeno disposte a dominarlo.

Oggi ancora, lo Stato continua a vestire e pettinare Tanie e Galine; ma po' meglio. E le desessualizzate più (il puritanesimo imposto da Stalin, la regina Vittoria del bolscevismo, è finito lui). Anzi, è esorta a farsi «belle e desiderabili», a non innamorarsi troppo dei trattori degli spettroscopi.

Clara Grifoni

Quando è bene togliere le tonsille e l'appendice

«Dottore, dobbiamo davvero farle togliere, al bambino, queste benedette tonsille?». Questa — quell'altra sull'«*appendice che fa sempre un po' male*» — è la domanda di rito che tante mamme fanno al medico.

Quando indiscutibilmente malate — ed i mezzi per diagnosi di tonsillopatia e di appendicopatia cronica sono ormai ben definiti e codificati — non c'è proprio altro da fare. Altrimenti, nel caso delle tonsille infette, e voler procrastinare un atto operatorio indispensabile, c'è solo correre rischi in più: complicazioni renali, localizzazioni cardiache, reumatismo infettivo e cronica attività reumatica. E, nel caso dell'appendicite cronica, il rischio — veramente pesante e improvviso — d'un intervento d'urgenza, alla svelta, per evitare il peggio.

Altrimenti no; perché, sia le tonsille sia l'appendice — organi tipicamente linfoidi — hanno una loro precisa funzione.

Quando bisogna «togliere», allora, le tonsille? In caso di evidente loro compromissione infiammatoria cronica (resistente agli antibiotici, alle cure generali ed a quelle climatiche) e di persistente loro trasformazione in focolai di infezione. Esistono febbricola, deperimento generale, sintomi anche vaghi tipo reumatico, bronchiti a ripetizione, e segni evidenti (non ad un solo esame delle antistreptolisina sangue e ripetuti controlli nel tempo) di attività batterica streptococcica? Se lo specialista della gola vede l'indispensabilità di abolirli, quei due serbatoi malanni; e il medico condivide in pieno questo parere, facciamola — anche se, per caso, fosse d'inverno — operazione.

E quando togliere l'appendice? E' ovvio: subito, in caso di crisi acuta (dolore addominale, febbre, vomito e minaccia di complicazioni peritoneali); e anche quando, tutto to, quel focolaio di infezione dimostrato veramente un disturbo e una minaccia per l'organismo.

il dottor X

"Riviera delle Palme"
APERTO L'ANNO
1° cat. - Camere con terrazza sul mare, aria condizionata e tutti i confort di classe superiore - Telefonare 1010)-00.000
Informazioni e prenotazioni in città
Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444

Per disintossicare la pelle trattamento immediato
Tutti hanno bisogno di disintossicarsi la pelle: soprattutto tutti coloro che abitano nelle città affollate e fumose, che conducono una vita poco sana e respirano aria viziata. Le donne generalmente sono consce del pericolo che corre la loro pelle e si affannano a trovare prodotti sempre migliori che la detergano e la nutrano in modo da farla bella o da rallentarne l'invecchiamento; gli uomini, invece, non si sono ancora resi conto di ciò e disdegnano ogni trattamento estetico spesso perché sembra loro nuocere alla virilità.
Non è vero: prima di tutto la virilità di un uomo non dipende dalla cura che egli ha per il proprio corpo e poi esistono prodotti per donne che si adattano perfettamente anche agli uomini. Fra questi citiamo in particolare il Peeling Exirie che profonda per sostanze che sciolgono le impurità e le cellule morte ispessiscono la pelle.

ASTROLOGIA
e altre scienze occulte svelano futuro e aiutano risolvere casi critici salute, amore, affari
DELSIGNORE, Via Cibrario
Telefoni 486.421 - 981.545

DEFINITIVA
Epilazione senza tracce con apparecchi scientifici manipolazioni - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 25 (Te) - Tel. 537.585

COLLEGIO ALPINO
MORGINS (Vallese) SVIZZERA
Internato cattolico per giovani
Corsi di vacanza: luglio e agosto. Studio e perfezionamento delle lingue (francese, lingue moderne. Sport. Anno scolastico: Corsi di lingua francese per stranieri. Scuola di commercio (diploma). Studi classici, moderni. 40 allievi - Insegnamento individuale - Sport. Dir. M.M. Ph. Bovard e E. Défago
Tel. 025/81171

Binaca presenta
un'idea originale per un nuovo grandioso mercato: oggi anche in Italia dopo l'esplosione delle vendite negli USA
ORO PER L'ALITO
oltre 150 preziosissime gocce per una bocca sempre fresca e profumata.
Confezione in offerta speciale a L. 500 (1 dentifricio gigante BINACA + 1 flacone da borsetta ORO L'ALITO).
Prestigio CIBA

A [illegible] si decide per Eddy: simpatico atteggiamento dei suoi rivali

Gimondi, Adorni e Zilioli propongono «Riqualifichiamo Merckx per il Tour»

Secondo la Maglia Rosa, l'atto di clemenza costituirebbe un precedente da applicare in casi analoghi
Nessuna preoccupazione per la lotta più difficile in Francia - Gli auguri di Adorni al ciclista belga

(Nostro servizio particolare)
Cattolica, 13 giugno.

Felice Gimondi, che ha disputato questa sera il circuito di Cattolica, ha rilasciato alcune dichiarazioni sul caso Merckx. Come è noto il campione belga è stato colpito da un atto di clemenza, l'unico provvedimento che potrebbe essere adottato dall'Uci poiché il ricorso della Lega velocipedistica belga al C.O. della Federazione internazionale del ciclismo professionistico (che si riunirà domani a Bruxelles) non è nemmeno proponibile. Il regolamento dell'antidoping considera infatti inappellabile la sentenza emessa dopo la controperizia.

Abbiamo chiesto al vincitore del Giro d'Italia se approverebbe un'eventuale riqualificazione che consentirebbe a Merckx di partecipare al Tour.

«Un provvedimento del genere — ha risposto Gimondi — mi troverebbe d'accordo, perché sono sempre convinto che Eddy non si sia volontariamente drogato. Il caso mio, come quello di tanti altri, è una presunzione di innocenza purtroppo esiste invece soltanto una prova di colpevolezza rappresentata dalle analisi e dalle controanalisi positive. Non vedo quindi come si possa, a termini di legge sportiva, prosciogliere Merckx dall'accusa di doping. L'atto di clemenza costituirebbe un precedente interessante e utile perché dovrebbe poi necessariamente essere applicato anche ad altri, in casi analoghi. Le spiego: riqualifichiamo pure Merckx, facciamolo, in futuro, anche con corridori senza il suo nome e il suo prestigio, ma con eguale diritto di essere creduti sulla parola. Solo la presunzione di innocenza potrà valere domani per tutti, una riqualificazione di Merckx sarà accettabile, anzi augurabile».

Con al Tour, lei potrebbe avere un avversario difficilmente superabile...».

«Non mi preoccupo. Sono anzi convinto che la presenza al Giro e Francia mi gioverebbe. Merckx sarebbe il favoritissimo e quindi la responsabilità di controllare la corsa ricadrebbe su lui. Potrei quindi sfruttare ogni occasione favorevole: mi pare tuttavia che i corridori francesi e belgi si siano espressi in senso contrario ad una sua riqualificazione per cui sarà molto difficile egli possa essere al via, naturalmente non interverranno fatti nuovi e clamorosi».

Gimondi, che correrà domenica prossima il Gran Premio Castrocaro Terme a cronometro (competizione che ha già vinto due volte), ha compiuto stamane un allenamento di cento chilometri al rullo e una motoleggera. Domani mattina ripeterà l'allenamento.

Felice Gimondi, a sinistra, ed Eddy Merckx a presto rivali al Giro di

In quanto a Zilioli, il torinese ha detto: *«Mi auguro che Eddy venga riqualificato perché ritengo colpevole, come ho sempre detto. Il belga ha il diritto di disputare il Tour e massime autorità sportive a mio avviso hanno il dovere di adottare un provvedimento, sia pure straordinario, che ci metta*

«Anch'io sono stato vittima innocente del controllo antidoping: ho pagato, ma non mi importa nulla. Merckx è un personaggio eccezionale: la sua riqualificazione salverebbe l'interesse del Tour (che senza la presenza del belga sarebbe svuotato di ogni motivo) e farebbe onore al ciclismo».

Enzo Masi

Adorni ancora convinto della buona [illegible] Merckx

(Nostro servizio particolare)
Biningen, 13 giugno.

Per i corridori impegnati al Giro della Svizzera la squalifica di Eddy continua ad dagli argomenti preferiti. Con impazienza la attende le notizie sugli ulteriori sviluppi del «caso Merckx».

Subito dopo la conclusione dell'odierna tappa a Biningen, presso Basilea, avvicinato Vittorio Adorni per chiedergli parere su un eventuale provvedimento a favore della squadra belga per consentirgli di partecipare al Tour de France.

Il campione del mondo ha risposto con franchezza: *«Penso che allo stato attuale delle cose sarebbe opportuno ammettere Eddy alla francese. Beninteso, l'eventuale annullamento della squalifica è che una soluzione provvisoria nel senso che in ogni continuerà a sussistere il mistero sul retroscena della drammatica giornata di Savona. In altri termini, l'ammissione di Eddy al Tour sarebbe soltanto il primo passo sulla via della riabilitazione».*

Adorni ha concluso affermando che personalmente si augura di tutto cuore che il belga riprendere quanto prima la sua attività agonistica. Egli ha fatto capire di tuttora convinto che Eddy abbia compiuto nulla di irregolare.

Luigi Fascetti

Giro della Svizzera

Portalupi 1° a Biningen ed in classifica generale

Biningen, 13 giugno.

Nuovo ro della Svizzera: autore di una clamorosa fuga Ambrogio Portalupi, gregario di Adorni, si è imposto nella tappa Brugg-Biningen di 183 chilometri, precedendo al traguardo di 47" un gruppo di 50 corridori. Portalupi, che è molto popolare in Svizzera avendo vinto il Tour elvetico nel '66, è pure passato al comando della classifica generale con 46" di vantaggio sul terzetto Armani-Almar-Van Springel, mentre Adorni e gli altri candidati alla vittoria finale sono a 47".

Domani sono in programma due semi-tappe: la Biningen-Soletta di 64 km. e la Soletta-Balmberg (12 km.) a cronometro.

Ordine d'arrivo della tappa: 1. Portalupi (Italia); 2. Van Rijckeghem (Belgio) a "; 3. Janssen (Olanda) tempo; 4. Rodrigues (Spagna) stesso tempo. Seguono con il tempo di Van Rijckeghem una cinquantina di corridori tra cui Adorni.

Classifica generale: 1. Portalupi; 2. Armani, Almar e Van Springel a 46"; 5. a pari merito una trentina di corridori a 47".

L'ex sampdoriano Vieri si è presentato alla Juve

Il giocatore si dichiara pronto a fare il «regista»

Un po' curvo, stempiato fronte, basette lunghe, occhi scuri, spiccato accento toscano, carattere generoso, orgoglioso, un po' i suoi passatempi: cinema e musica leggera. Questo Roberto Vieri, il «piccolo Sivori» Juventus, che presentato ieri ai dirigenti della sua nuova società. accompagnato c'erano il presidente sampdoriano Colantuoni, l'uomo che ha realizzato, finora, l'affare più clamoroso del mercato calcistico e Francesco Morini, stopper juventino, tornato a Torino discutere il premio d'ingaggio favrebbe chiesto oltre 30 milioni raggiunto un accordo massima).

Vieri appariva un po' imbarazzato, quasi in soggezione. Da sognava giocare nella squadra bianconera cui è appassionato tifoso. La madre Ivana contava che ragazzo, una domenica, Roberto Juventus sconfitta a Firenze piange. Il padre Enzo, bravo operaio che in gioventù praticò il calcio con discreta fortuna, non impedì al figlio di seguire sue orme, anzi lo incoraggiò regalandogli un pallone in occasione della prima Comunione del ragazzo, lasciando che si sfogasse sui campi della periferia di Prato dove Roberto è nato 23 anni fa. Vieri raccolse i suoi primi successi personali squadretta marchigiana di Porto San Giorgio. Il Prato lo notò e provvide ad ingaggiarlo per una modesta somma, poi cedette Fiorentina in comproprietà 22 milioni.

Nell'ambiente viola Vieri arrivò incompreso. Dicevano aveva talento ma poca resistenza sforzo. Dal club toscano tornò Prato dove recuperò energia e disputò 24 partite rivelandosi una delle più forti mezze della serie C. Tre anni fa la Sampdoria, ora retrocessa B, si assicurò l'estroso attaccante per milioni, parecchi per un ragazzo vent'anni. Fulvio Bernardini, abile psicologo, ne fatto un pione.

Una brillante e rapida carriera: Vieri alla Samp sentiva un pesce fuor d'acqua, pensava essere maturo per una grande squadra e da due stagioni desiderava trasferirsi. L'estate «valeva» già miliardo. Era richiesto: nessuno si sentì di aggiudicarsi l'asta e Vieri rimase a Genova con un milione e mezzo di ingaggio, oltre ai premi di partita e la garanzia di un altro premio speciale dieci promessogli dall'avv. Colantuoni se, fine campionato, fosse stato ceduto. E' accaduto che Juventus, vincendo la concorrenza di Milan, Bologna e Inter, deciso acquistarlo sacrificando la «promessa» Benetti e milioni. è entusiasta della sistemazione.

«Quest'anno la ha disputato un grosso campionato — ha detto Vieri — ma nel prossimo lotterà sicuramente per lo scudetto. Sono lieto di ritrovare Morini e per quanto mi riguarda il mas- Ritengo di essere per svolgere bene il compito regista a rampo. Non sono una mezz'ala di punta. L'intesa sarà immediata. Dicono la Juventus "bruci" i giovani. Non lo Se società bianconera mi acquistato perché fiducia in me. Certo, ho il mio carattere. io cambiare, ma disciplinato».

Oggi Vieri sottoporrà visite controlli, poi vacanze.

Bruno Bernardi

Sassi a Barcellona contro i giornalisti

Barcellona, 13 giugno.

I di Barcellona sono stati presi a sassate dai tifosi questa sera quando è stata la notizia Herrera resterà ad allenare la Roma. La radio di Barcellona e l'agenzia di stampa ufficiale spagnola avevano sostenuto fino a poco prima che Helenio si sarebbe trasferito alla guida del Barcellona. Al momento della rettifica, si sono scatenate le proteste dei tifosi, e vi è stata la sassaiola contro i giornalisti.

Le proteste si sono scatenate quando i dirigenti del Barcellona hanno reso noto questo comunicato: «Il consiglio direttivo del Club di calcio Barcellona, comunica ai suoi soci che ha accantonato l'offerta ricevuta per contrattare i servigi dell'allenatore Helenio Herrera, dopo un ampio ed attento studio condizioni della proposta. Questa decisione del consiglio è stata adottata scopo di occasione di cui la società ha bisogno svolgere i propri compiti.

[illegible] e 200 mila spettatori

Il Brasile con Pelé batte gli inglesi: 2 a 1

Il fuoriclasse del Santos non ha segnato, ma si è applaudire per alcuni spunti personali

(Nostro servizio particolare)
de Janeiro, 13 giugno.

Con una sconfitta misura (1-2) subita ieri sera nello stadio di Rio de Janeiro, i campioni del mondo dell'Inghilterra hanno concluso la loro *tournée* in America.

L'inizio della gara è stato particolarmente veloce. L'Inghilterra, contrariamente alle previsioni, si è proiettata subito all'attacco ed ha iniziato a minacciare la rete difesa molta bravura da Gilmar. Quest'ultimo si è subito in spettacolare parata 5' violento ed improvviso tiro di Labone.

Otto minuti dopo, però, la brasiliana veniva battuta. Peters lanciava il pallone a Bell che tirava con violenza infilando l'angolo sinistro della porta di Gilmar: 1 a per l'Inghilterra.

Il goal induceva gli inglesi a tentare il tutto per tutto, cioè il raddoppio. Il gioco si faceva sempre più combattuto, spunti di ottimo livello tecnico specialmente da parte brasiliani che superavano agevolmente lo choc per la rete subita. I sudamericani avevano la possibilità pareggiare al 30' ma Carlos Alberto si faceva parare un calcio rigore.

Il primo tempo si chiudeva così con l'Inghilterra in vantaggio. Nella ripresa il Brasile si scatenava, sfoggiando gioco più sciolto e veloce. Al 34' Tostao pareggiava e due minuti dopo Jairzinho otteneva il punto della vittoria, entusiasmando i mila spettatori presenti.

La partita ha avuto due volti distinti: nel primo tempo l'Inghilterra, grazie ottima condizione atletica ed al perfetto affiatamento fra i reparti, ha impartito vera e propria lezione di gioco agli avversari. Nella ripresa, il calo dei campioni del mondo, apparsi molto provati alla distanza, ha permesso al brasiliani di riorganizzare il loro gioco e di ottenere la vittoria.

Uno dei giocatori più attesi alla prova, Pelé, è apparso in ombra nel primo tempo essendo ben controllato Mullery; nella ripresa la «perla nera» si è esibita in alcuni numeri di alta classe anche se di scarso risultato pratico.

L'incontro fra ed Inghilterra ha avuto particolare significato per giocatore della squadra sudamericana, il portiere Gilmar, che con questa partita ha dato l'addio al calcio. Un congedo fra i più brillanti. g. g.

Brasile: Gilmar; Carlos Alberto, Rildo; Djalma Dias, Joel, Clodoaldo; Jairzinho, Gerson, Tostao, Pelé e Edum (Cesar).

Inghilterra: Banks; Wright, Newton; Mullery, Labone, Moore; Ball, Bell, Bobby Charlton, e Peters.

Arbitro: Ramon Banto (Uruguay).

Una sintesi registrata

Brasile-Inghilterra domani alla televisione

Roma, 13 giugno.

Domenica prossima, sul programma nazionale della televisione 12,25, andrà onda una sintesi registrata dell'incontro di calcio Brasile-Inghilterra giocato a Rio de Janeiro. Pertanto non verrà trasmessa la rubrica «Sette voci» prevista sul Nazionale 12,30.

Vendita diretta al pubblico
Biciclette e Ciclomotori

Tegnano

FREJUS

presso il nostro negozio di
Corso San Martino (piazza Statuto)
aperto anche il SABATO POMERIGGIO.

Bozzi E. - Soc. p. Az. - Filiale di Torino

Juliano (oltre a Zoff) trattato dalla Juventus

Il Milan insiste per avere Bulgarelli - La Roma chiede [illegible] per Landini II

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 giugno.

La Juventus si preparerebbe annunciare un'altra di acquisti sensazionali. La voce si sparsa oggi a Milano, in attesa dell'arrivo del presidente del Napoli, ing. Ferlaino, il quale ha preferito invece rimanere a Roma per incontrarsi con il presidente del Milan, Carraro, e vice presidente della Juventus, Giordanetti, presenti nella capitale per assistere alla cerimonia della consegna Premio Mauro.

I ultimi obiettivi della società torinese sono i napoletani Zoff e Juliano. Del trasferimento ormai quasi sicuro portiere della Nazionale a Torino più tardi. vivissimo interesse del sodalizio bianconero per Juliano si è invece appreso oggi.

Il stato pronto ad avvertire il capovolgersi situazione, ed oggi il generale Passalacqua ha ripreso i contatti il Bologna per l'acquisto dell'interno Bulgarelli. Il dirigente rossonero si incontrato con il presidente bolognese Venturi, al quale ha offerto riscatto definitivo dello stopper Cresci, l'intera proprietà di e dell'ex juventino Mora.

Altri giocatori cui si interessa il Milan juventino Favalli e il romanista Fausto Landini. La Società capitolina valuta Landini 11 600 milioni di lire: Milan sarebbe disposto a pagarne Le distanze non sono eccessive, e trattativa potrebbe essere conclusa nei prossimi giorni.

d. m.

Trottatori americani stasera in pista a Vinovo

Quattro trottatori americani di valore saranno protagonisti stasera a Vinovo del Premio GBC Electronics. Sono Broker's Choice (Sergio Brighenti), Valdevesr (Anselmo Fontanesi), Rodney (Mario Barbetta) e Armbro (Orlando Zamboni): contro di essi scenderà in pista Consuelo Bacchetti). Le di quest'ultima sono modeste, mentre Broker's Choice e Rodney Hill dovrebbero disputarsi i tre milioni in palio. Governor Armbro, passato nuovo guidatore, la sua forma dopo un lungo periodo di pista. La distanza metri prevedere che questi soggetti possano ottenere un tempo notevole.

La riunione si svolgerà in notturna, con inizio alle 21. Nel Premio GBC Torino (un milione, 2100 metri) torna in pista dopo un periodo di riposo Gasparese, affronterà Llorca, Adorada.

I favoriti: Asturiana-Durlindana; Barbarisio-Barman; Confucio-Boomerang; Gasparese - Adorada; Arden-Krimilde; Broker's Choice-Rodney Hill; Mascalcros-Romano; Osca-Hanley. Fra gli spettatori saranno sorteggiati un televisore, una radio e una fonovaligia.

Simeon, dopo [illegible] riprende a gareggiare

Oggi a Torino, in Coppa Italia, ritorno del primatista italiano disco dopo l'operazione all'aorta

Silvano Simeon, il ventiquattrenne primatista italiano di lancio del disco (metri 61,72 realizzati il maggio del '67 a Livorno), in pedana oggi pomeriggio al campo atletico dello Stadio torinese prima giornata della Coppa mesi distanza dalla sua ultima competizione, disputata a Roma lo settembre. E' stato, l'autunno scorso, un meno difficile per il friulano: il rendimento era ben lontano da quello che permesso il leggendario primato di Adolfo Consolini, il traguardo della Olimpiadi messicane. parlava soprattutto di dolori e pioggia, dovuti una imperfezione peraltro ovviata calzature ortopediche: Simeon è riuscito a nascondere quasi a tutti in realtà la sua crisi dovuta alla cattiva circolazione del sangue arti inferiori.

«Per questo — ha ricordato ieri l'atleta prato del campo del C.S. Fiat, a la rivale, l'ex nuotatrice Mimma Grandis — *in dicembre sono sottoposto Houston un intervento chirurgico nella clinica del prof. De Bakey. Si parlato di un'operazione al cuore, in realtà i medici hanno rimediare ad dell'aorta, che impedito appunto alla circolazione sanguigna essere regolare. Sono andato ad Houston solo perché in quella clinica hanno alle spalle centinaia di interventi del genere, non certo per sfiducia nei chirurghi italiani».*

Simeon, dopo lungo periodo di convalescenza e pochi allenamenti, il volto rotondo di un curato di campagna e può essere certo dal I giovani clamorosi ritorneranno, è importante che l'atleta torni in pedana, ritrovi il gusto (*«non ho mai pensato chiudere con sport»*, precisa sorridendo) di gareggiare. *«Spero di portare punti utili alla squadra* — spiega — *e di fare il minimo per i campionati italiani, il mio più importante obiettivo della stagione».*

I campionati di Atene settembre?

«C'è tempo per pensarci, ma vorrei andarci con la speranza fare buone misure. I viaggi premio non mi interessano, quando implicano delle brutte figure».

A dal risentante Simeon, l'altro protagonista odierno sarà l'astista Dionisi. Renato, che giovedì e ieri si è allenato allo Stadio atletico assistito dal professor Jelli, cercherà sfogarsi in della delusione patita per il mancato negli Stati Uniti. Renato, d'altra parte, deve soprattutto d'abituare che usato per la prima a Reggio Emilia, e le gare torinesi costituiscono una buona occasione a — preoccupato di fallire la competizione — non ricorre ancora al vecchio stirmzo.

Alle gare di oggi e domani a Torino partecipano le migliori dodici dopo le prove eliminatorie e precisamente: Fiamme Gialle Bologna, Cus Roma, Lilion Sata, Aeronautica, Pro Patria San Pellegrino, Riccardi, Fiat, Cus Torino, Esercito, Fiamme Oro, Genova. Le prove odierne inizio alle 15,30 con l'asto e il giavellotto; seguiranno lungo, disco, m. 100, 4x400, marcia 10 chilometri. Domani il resto programma.

b. p.

I campioni d'Europa festeggiano il titolo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13

Il festeggerà domani il titolo di campione d'Europa conquistato a Madrid, contro l'Ajax Amsterdam, affrontando la Juventus nella seconda partita del trofeo Città di Milano. La gara inizio alle e sarà diretta dall'arbitro Barbaresco. La formazione milanese scenderà in gli stessi uomini che hanno affrontato il Celtic di Glasgow il Manchester United, prima di giungere alla finale con l'Ajax. Nereo Rocco ha deciso infatti di far giocare: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Maldera, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Se tuttavia Juventus riuscirà a recuperare in tempo l'infortunato Anastasi, Rocco non farà da «stopper» l'atletico Maldera, Rosato, il quale cederà il posto di laterale al «vecchio» Trapattoni.

La Juventus si ripresenterà a San Siro con forze largamente rimaneggiate. Oltre all'indisponibilità di Pasetti, infortunatosi contro l'Inter, e di Del Sol (fermo per una gastrite), si prospetta l'assenza di Salvadore, ferito alla fronte, e di Benetti, sofferente per leggero stiramento. Incerta la presenza di Anastasi, convalescente da una distorsione al ginocchio destro. E' invece possibile il recupero Favalli, le cui condizioni vanno in continuo miglioramento.

Nella sua ultima partita del torneo la squadra bianconera dovrebbe schierare quindi: Sarti (Anzolin); Roveta, Vigand (Leoncini); Bercellino, Castano, Leoncini; Favalli, Sacco, Zigoni (Anastasi), Haller, nichelli. Come si vede Juventus ha gli uomini contati e forse lancerà in prima squadra il giovane Vigand.

partita attesa con interessa relativamente modesto da parte dei tifosi milanesi. Le assenze sicure di Pasetti, Sol, Benetti e Salvadore, quella probabile di Anastasi hanno evidentemente fatto gli entusiasmi di quei tifosi che ancora speravano in una orgogliosa impennata squadra torinese.

d. m.

★ Il Torneo Bacigalupo volge alla alle ore 10,30 sul campo Maroni di Spezia 44, si svolgerà la ma Torino-Bacigalupo; precederà un'amichevole fra i ed il Bacigalupo juniores.

★ La Riber incontra domani alle 9,30, sul campo di via Mannoni, il Mistaifer. In caso di vittoria, la squadra guidata dal geom. Bertolino, si qualificherà per la finalissima valida per il titolo regionale seniores, che da due anni.

★ La Sassi-Superga motociclistica doveva domani a data da destinarsi.

Incontri in notturna in Sardegna

Il Torino difende la Coppa Bianconeri incompleti a S. Siro

Cagliari, 13 giugno.

Cagliari Torino si affronteranno domani sera nella partita conclusiva del girone d'andata delle finali Coppa Italia: è per le ore 20,45. Le due squadre non sono ancora riuscite a vincere: un nuovo pareggio finirebbe escluderle dalla lotta per il primato.

Il Torino, giunto a Cagliari giovedì notte, disputato oggi l'ultimo allenamento prima dell'incontro. Queste le novità: il Cagliari recupera Cera e Nenè, che s'infortunarono due settimane a Roma, nonché a riposo per un dolore muscolare; nel Torino assente che verrà sostituito Agroppi: il posto di quest'ultimo verrà preso da Bolchi.

Queste le formazioni: *Cagliari:* Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. *Torino:* Vieri; Poletti, Agroppi; Puja, Ceresar, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Pulici.

West Ham e Vicenza le finaliste di Casale

(Nostro servizio particolare)
Casale, 13 giugno.

(p. m. g.) La Juventus è eliminata dal West United nelle semifinali del «Torneo Illegaria». Il risultato (3-1) rispecchia fedelmente l'andamento della partita, che, anzi, avrebbe potuto far registrare un bottino anche maggiore a favore degli inglesi. Le reti sono state segnate tutte tempi supplementari: il West Ham, doppietta centravanti Brooking autorete del juventino Nollo; per la Juventus, goal Campidonico con un rasoterra da sul cio punizione.

Applausi scroscianti per i londinesi, autentica rivelazione torneo. Il loro gioco è spigliato, fatto di passaggi di prima, veloci e ficcanti. Hanno elementi spicco; tra tutti, Brooking, l'ala sinistra Llevelyn, dal tiro rabbioso, e il filtrante mediano Holland. Tra i juventini sota di particolare. squadra è sfocata *(a Nota tutta male giocatori sono buone: succede per il pino»,* l'allenatore Caticozo) e le mancano alcuni elementi di spicco, come Bonci e D'Ambrosio, impegnati nel servizio militare. Attimo momento ha dovuto dare forfait il terzino Vigand. Il diciannovenne difensore Torino, per Juve-Milan domani sera, con buone probabilità di giocare.

La seconda semifinale di fronte Lanerossi Vicenza a Casale. I veneti si imposti per 1 a 0 e domenica finale il Ham.

Notizie in breve

★ Baseball — Stasera 21, campo Rufini Torino, la Juventancia giocherà la Nord-Italia di Ronchi dei Legionari per il campionato di serie A.

★ Pallanuoto — Questa sera, alla piscina Stadio con inizio alle ore 21,30, il Fiat incontrerà la Triestina per il campionato di B; i schiereranno: Bertello, Drago, Nicla, Puleo, Piccardo, Parego, Parmegiani, Consiglio, Aversa, Cicoria.

★ Sul campo del golf di Mandria si inizia oggi la Coppa d'Oro Città di Torino «Coursomes internazionali» dilettanti e signore, 72 buche medal. La prova è divisa in quattro categorie. Ora di inizio 9,20. Tra gli altri parteciperanno la Goldschmid e Rita Boeri, i Schiaffino, Silva, Tadini, Croce, l'americano Penrose e Maculan.

★ Tennis — Nei quarti di le del Trofeo Stampa - Racchetta d'oro Cinzano, si i seguenti risultati: doppio schila: Visconti-Agbemo b. Secco 6-4, 7-5; Lombardi-Tamagno b. Decio-De Fernex 6-3, 6-2; Barbaraschi - Tos b. Legger - Cantone 6-4, 6-3; Maino b. Bally-Bertrandi 1-6, 6-6, 6-0. sto: Piumatti M.-Tos b. Nicola-Magnani 7-5, 6-6; Piumatti C.-Rossetti b. Ferrofino-Legnani 6-3, 6-3; Bellocchio-Barbaraschi b. De nas-Bertrandi 6-3, 6-3; Rossetti-Lombardi b. -Cantone 12-14, 6-4, 6-2. Semifinale singolare femminile: Ferrofino-Bellocchio 6-2, 6-1; Bruno-Piumatti M. 6-4, 7-6.

una sportiva con grinta!

GM
Opel: vetture
General Motors.

Prezzo IGE compresa
L. 1.995.000
Motore 1897 c.c.

opel GT

SCATTO (da 0 a 100 Km./h in 11 sec.)
VELOCITÀ (190 Km./h)
SICUREZZA·COMFORT

Provatela presso la

SAIE

Trionfale Tourist Trophy per l'italiano

L'imbattibile Agostini primo anche nelle 500

Il secondo arrivato a 9 minuti: il che equivale ad un distacco di circa 28 km Numerosi incidenti: un inglese urta contro un muretto e si ferisce gravemente al capo

L'acrobatico stile di Agostini ad oltre 150 km all'ora a Man

(Dal nostro inviato speciale)
Douglas, 13 giugno.

Anche il secondo successo — ottenuto nella categoria 500 — è arrivato facile facile per Giacomo Agostini, che ha concluso così un autentico trionfo il ciclo di gare della 51ª edizione del Tourist Trophy. Nessuna emozione, oltre a quelle ormai usuali per un corridore, quasi fosse una formalità percorrere i sei giri del tracciato. La precisione di ogni passaggio conferma la piena sicurezza con cui ha giostrato Agostini: il tempo sul giro è oscillato da un minimo di 21'18" al secondo passaggio, ad un massimo di 21'38" al quinto, con uno scarto quindi di 18" su oltre duecento chilometri di percorso, coperto a quasi 170 di media.

Agostini, praticamente senza forzare, fermandosi ai boxes per il rifornimento per quasi un minuto (gli inglesi che lo seguivano hanno impiegato 25" ciascuno), ha realizzato il secondo miglior tempo assoluto di tutti i Tourist Trophy, superato soltanto da quello ottenuto da Hailwood nel 1967, quando il campione inglese dopo dopo dura lotta contro la MV. Per una piena valutazione a questa vittoria, ci affideremo alle cifre. Piloti come Alan Barnet, che è considerato la speranza del motociclismo inglese, o esperti come Dickie e Woodman, hanno preso ad ogni giro un distacco di circa un minuto e mezzo, da cui il margine finale di poco inferiore ai nove minuti, che tradotto in distanza significa all'incirca ventotto chilometri.

Al termine della gara Agostini è salito in tribuna stampa, per vedere i compagni di corsa tagliare il traguardo. Disteso e sereno, come del resto anche alla partenza, non sembrava aver terminato da tre o quattro minuti una gara senz'altro estenuante.

«Io a fare una corsa così — spiegava — non mi stanco affatto. Non c'è lotta, quindi non c'è tensione. Ero in testa sin dal primo giro, ed allora, per rendere al massimo, mi sono impresso in mente il percorso curva per curva, in modo da arrivare sul cucuzzolo già pronto ed in posizione tale da uscirne bene in sicurezza quella curva. No, niente di difficile davvero. Certo fino a quando il "Conte" mi dà delle macchine come questa posso andare tranquillo».

E il «Conte», il conte Agusta, le moto continua a fabbricarle, anche se di anno in anno ripete il solito ritornello che le spese sono troppe e le soddisfazioni poche, specialmente in una nazione come l'Italia, dove non tutti in federazione con precisione il calendario delle gare internazionali, e figuriamoci se pensa a congratularsi con chi regolarmente le vince.

Da un italiano vincitore ad altri piloti di nostra, anche questa volta sfortunati. Alberto Pagani ha coperto il primo giro con il quinto tempo assoluto, ma forse ha preteso troppo dalla sua moto, e si è bloccata poco più avanti del traguardo. Bergamonti ha corso con speranze piuttosto limitate, tutto acciaccato com'era per la botta presa ieri. La sua Paton era bene a posto e sembrava un peccato lasciarla inutilizzata, così Bergamonti ha preso il via, come ha potuto. Ha proseguito poi con tempi discreti, sempre intorno al decimo posto, fino all'ultimo giro. Imboccata l'ultima tornata, il solito colpo di sfortuna: guarnizione che cede a Sulby Village, metà percorso esatto, e inevitabile ritiro.

Incidenti in serie anche oggi. Al mattino, nella le 125 cc, vinta da Simmonds, sulla solita regolarissima Carruthers, volati in blocco tre piloti, imboccando Governor Bridge. Due la sono cavata senza danni, il terzo è volato al di dalla spalletta del ponte e sembra avere soltanto un'infrazione alla spalla. Decisamente più gravi i feriti del pomeriggio. L'inglese Swales, caduto dopo sole venti miglia, ha riportato una grave commozione cerebrale, spaccandosi il capo contro un muretto. Bryans Seenson, lo studente irlandese che era arrivato alle spalle di Agostini nella «350», ha infilato male nel Governor Bridge ed è ruzzolato rimanendo però sulla sede stradale: è il quinto giro e stava rimontando la quarta posizione. All'ospedale gli hanno diagnosticato una lieve commozione cerebrale e la frattura di un braccio.

Giorgio Viglino

Classe 500 cc: 1. Agostini (Italia) su MV Agusta, tempo 2 ore 9'40"; 2) Barnet (Inghilterra), su Kirby Metisse, a 8'32"4; 3. Dickie (Inghilterra), su Kuhn Seeley, a 9'04"; 4. Woodman (Ingh.) su Seeley, a 9'33"2; 5. T. Findlay (Ingh.), Norton, a 11'35"4; 6. Chandler (Ingh.).

Controllo antidoping sui piloti di Le Mans

Come per il ciclismo - La «24 Ore» d'auto scatta oggi - Sì agli alettoni della Porsche

(Dal nostro inviato speciale)
Le Mans, 13 giugno.

La Porsche, dopo aver vinto il campionato mondiale Marche, ha vinto anche la «guerra degli alettoni». Domani, alla «24 Ore» di Le Mans, la casa di potrà allineare le «917» munite degli elementi aerodinamici mobili che tante polemiche e discussioni hanno suscitato in questi giorni, coinvolgendo la Commissione sportiva internazionale, l'Automobile Club dell'Ovest, tecnici e piloti. L'ha deciso oggi la Csi, il massimo organo legiferante dello sport dell'automobile, interpretando i regolamenti con sottile acume. Meglio se lo avesse fatto prima, perdere tanto tempo.

Il presidente della Maurice Baumgartner affiancato Pierre Allanet, capo della Commissione sportiva dell'Aco, in una sala del de Paris, affollata rappresentanti delle Case, giornalisti e appassionati, ha letto un comunicato ufficiale sulla questione. Esso riferisce non alle «917» Sport (cioè ne è stata prodotta una piccola serie di venticinque esemplari) anche alle «908» di 3 litri prototipo (cioè, costruite senza obblighi di numero).

Nel comunicato si afferma: «La Csi, tenuto conto che 1) Porsche sono attualmente della Commissione sportiva internazionale, votate nelle riunioni di giovedì 15 maggio a Montecarlo e venerdì 23 a Parigi; 2) che le "917" viste a Le Mans sono in regola con la loro scheda di omologazione; 3) che l'assenza della Porsche costituirebbe un grave danno per gli organizzatori, i quali hanno affrontato ingenti spese per la sicurezza del loro circuito; 4) che gli altri concorrenti non faranno reclami all'eventuale partenza delle "917"; 5) che la sicurezza delle "908" è assicurata anche con le alette mobili sta- le partenza delle "917" nelle stesse condizioni in omologhi (ciò con le alette) e di confermare le regole fissate il 15 e 23 maggio per i veicoli prototipi».

Il che dire appunto che le «908» dovranno immobilizzare i loro elementi aerodinamici, cosa già fatta senza conseguenze pericolose alla «1000 km» del Nürburgring.

Le «917» di Le Mans sono dei veri mostri. Sono vetture più veloci mai apparse sul circuito Le Datate un motore 12 cilindri di 4500 cmc di cilindrata a 520 Cv di potenza, con un peso di appena chili, raggiungono sul rettilineo di 6 km. di Les Hunaudières i 360 all'ora, 30-40 chilometri in più delle «908», Ferrari delle Matra. Con di base, Stammelen ha girato in 3'22"9, alla media oraria di km. 238,976.

Il tedesco, anno, sul circuito 13.469 metri, con la variante Ford, realizzato il passaggio più veloce in 3'38"1. Nel '67 Mario Andretti, con la Ford 7 litri, sul tracciato di 13.461 metri, senza la «chicane» rallentatrice, aveva ottenuto il giro record in 3'23"6, alla media di 238,014 chilometri orari.

«Ma senza — ha dichiarato Stommelen — non si può viaggiare. La "917" è di per sé una macchina difficile, s'impenna, tende andare lo sue. Priva degli elementi aerodinamici stabilizzatori, fino rettilineo Hunaudières pareva voler decollare. L'altra sera ho avuto davvero paura».

Adesso, più che le «917» appaiono vetture battere. Un solo «ma»: terranno la distanza, riusciranno a resistere all'logorio di una così esasperante come la «24 Ore»? In pista scenderanno due esemplari, affidati a Stommelen-Arhens ed Elford-Attwood, mentre le «908» saranno tre, con Siffert-Redman, Ritter-Schutz ed Herrmann-Larrousse. Il solito forni- le squadrone, rinforzato da vetture affidate a clienti privati, come la «917» di Linge e Woolfe (il prezzo questa macchina è di 21 milioni di lire).

Matra, Ferrari, Alpine-Renault non accolto decisione della Csi con letizia, com'era logico. Gozzi, direttore sportivo della Casa italiana, ha espresso la sua amarezza. «Per ora — ha detto —, non facciamo Ne riparleremo in Italia, a Vallelunga, dopo avere vagliato bene tutta la vicenda».

Intanto la paura del doping è dilagata dal ciclismo allo sport del volante. Pierre Allanet, presidente della Commissione Sportiva dell'Automobile Club dell'Ovest, ha annunciato che durante e dopo la «24 Ore» di Le Mans, verranno effettuati alcuni controlli sui piloti da parte di medici della Federazione. Il metodo sarà quello in voga per i corridori del pedale.

«La nostra gara — ha detto Allanet — impegna molto i piloti. Non pensiamo a spiacevoli, ma intendiamo mettere tutti sull'avviso». Inutile sottolineare quanto pericoloso possa essere per un guidatore l'uso di pastiglie eccitanti. Alcuni piloti hanno detto: «Il "doping" nell'auto è impossibile, di non essere pazzi. A parte i rischi terribili, per noi e per gli altri, i riflessi tendono ad apparire, e alla fine il vantaggio iniziale si in un danno».

A Le Mans. Il cambio del guidatore è obbligatorio dopo un mar- di quattro

Michele Fanu

Bocce: di domani

Sui campi Circolo *La Stampa* Moncrotondo si svolgerà domani il «Trofeo Uisp», gara bocciofila a coppie cui potranno partecipare tutti i dipendenti da aziende poligrafiche e affini dell'Alta Italia.

La Bocciofila Cirieasse indice una a coppie divisa per categoria (per soli tesserati Enal-Figb): la «C» giocherà campi dell'Elettrorava a Venaria mentre la «Propaganda» su quelli del Bocciodromo (via Préjus) Ciriacese (via F.lli Remmert). Il C.S. Enal-Torretta di Asti organizza una gara nazionale a coppie per i Uci.

PER LA SQUADRA DEI TENNISTI AZZURRI

Addio Coppa Davis

Pietrangeli e Castigliano sconfitti a Mosca nei primi due singolari - Per gli italiani, praticamente impossibile una rimonta

(Dal inviato speciale)
Mosca, 13 giugno.

L'Unione Sovietica conduce per 2 a 0 contro l'Italia dopo la prima giornata del confronto valevole per le semifinali della zona europea di Coppa Le previsioni della vigilia, purtroppo gli azzurri, sono state rispettate. Metreveli, pur appoggiando dal grado di forma che gli permette l'anno scorso di primeggiare campo continentale, ha battuto agevolmente Castigliano in tre sole partite col secco punteggio di 6-1, 6-2, 6-3, mentre Lejus si è tolto la grossa soddisfazione di sconfiggere finalmente Pietrangeli in quattro frazioni per 6-4, 6-4, 6-8, 6-3.

Oltre seimila spettatori hanno assistito alla prima giornata di gara che, pur allietata da un tiepido sole, sono stati funestati da un vento a volte fastidioso e violento. Il comportamento del pubblico, bonario e clariforo, è stato esemplare. Basti dire che gli appassionati sovietici hanno guardato quasi con fare divertito il piccolo «clan» italiano composto da una trentina di «amici del tennis» che hanno agitato striscione con sopra dipinto un «Forza Italia» e fatto un tifo indescrivibile. Ancora più esemplare è stato il comportamento dei giudici di linea che, in tutto il pomeriggio, hanno commesso un solo errore e che hanno seguito persino un fallo di piede ai danni di Lejus.

La sconfitta degli azzurri era nell'aria nonostante si fosse constatato, durante gli allenamenti, che né Metreveli né Lejus stanno attraversando un periodo di forma invidiabile. Castigliano ha messo a nudo la pochezza del suo repertorio. Il fatto di aver ottenuto cinque successi nei cinque singolari di Davis disputati sino a ieri aveva indotto taluni a ritenere che si potesse parlare del romano come di un'autentica promessa. Invece Castigliano è rimasto sempre inchiodato sulla linea di fondo ed ha subito il gioco imposto da Metreveli, mai cercando di sfruttare la debolezza del avversario.

La differenza valori in campo è apparsa evidente fin dai primi scambi. Da una parte Metreveli, esperto, completo anche se più lento del solito; dall'altra Castigliano, monotono nel portorio, privo di iniziativa, e soprattutto carente nei colpi al volo. Il punteggio stesso è molto significativo: sei games complessivi in tre sets rappresentano davvero un ben magro bottino. Ma Metreveli terza partita avesse forzato i tempi, impegnandosi maggiormente, l'avrebbe subito una più severa lezione. Le cifre sono molto eloquenti. Servizi persi: Castigliano 0 (4+2+3), Metreveli 3 (1+0+2). : Castigliano 4 (0+3+1), Metreveli 3 (2+0+1). Aces: Metreveli 2 (1+1+1), Castigliano 1 (0+1+0).

Fra un singolare e l'altro c'è stato un intervallo di circa mezz'ora durante il quale sono stati trasmessi dischi di cantanti italiani tra i quali Gianni Morandi, Domenico Modugno, Rita Pavone e Bobby Solo, tutti molto noti nell'Unione Sovietica. Si sperava questa gentilezza da parte degli organizzatori dovesse servire di sprone per Pietrangeli che attentamente seguito in tribuna dalla madre e dalla moglie. Nicola si sentiva di più che altro per il fatto che non aveva perduto contro Lejus avendolo incontrato tre volte Davis e avendolo sempre battuto. L'ultimo incontro diretto risaliva al mese di marzo anche in quella circostanza, a Montecarlo, il successo era arriso all'italiano.

Ma oggi le cose, sono andate ben diversamente. Anzitutto il nostro campione ha chiaramente denotato i suoi limiti fisici e atletici, e in secondo luogo ha fatto intendere di non essere preparato a dovere, prova il impressionante di passanti di rovescio sbagliati. Considerando che il «passing» è il colpo fondamentale del repertorio di la, non è metta a segno soltanto undici trenta, o che il primo gli riesca nel resto «game» della seconda partita, dopo averne falliti dodici. Complessivamente Pietrangeli ha perso 10 servizi (2+3+2+3) contro i sette di (1+2+3+1) e nessuno dei due ha mai commesso un doppio errore.

Privo di scatto e mancante nel rovescio, Pietrangeli, dopo un inizio discreto (2 a 0) in suo favore, non ha retto al ritmo imposto dall'avversario, che ha disputato un incontro regolare, attaccando in continuità e «pedalando» generosamente. Si potrà obiettare che Lejus è stato che ha fortunato nel secondo set ma il punteggio 6 a 4 da ottenuto frazioni d'apertura rispecchia fedelmente l'andamento fronto che soltanto nel ha avuto momenti di alto interesse tecnico, agonistico e spettacolare.

Dopo essersi trovato in vantaggio per 5 a 3, e per giunta col servizio a disposizione, l'azzurro s'è lasciato rimontare e Lejus, a sua volta, è passato a condurre per 6 a 5 col servizio a disposizione, e ha avuto a portata di mano «match ball». A questo punto Pietrangeli è passato alla controffensiva, ha annullato il «match ball», ha strappato la battuta al rivale, ha pareggiato le sorti e quindi si è affermato per 8 a 6. Ma quello è stato praticamente l'unico momento in cui Nicola ha fatto i diritti della classe giocché nella ripresa delle lità, nella quarta partita, Lejus ha avuto via libera.

In vantaggio per 2 a 0, i sovietici possono ormai considerarsi finalisti europei della Coppa Davis. Infatti nel doppio di domani nella migliore delle ipotesi Crotta e Marzano potranno vincere un set contro Metreveli e Lipkacev. Quindi due sole giornate di casa per eliminare gli azzurri e accedere alla finale nella quale incontreranno la vincente di Spagna-Romania.

Giorgio Bellani

Brescia in trasferta a Genova cerca la promozione in serie A

Nove mesi di dura lotta non sono bastati al campionato di serie per designare tre squadre degne della promozione a quelle «bocciate» con la retrocessione. Sino ora, infatti, si è avuto un verdetto: la Lazio in serie A. Tutto il resto verrà deciso nei prossimi 180' di gioco. Buona parte delle protagoniste delle due «zone» affronteranno quindi nervi le di domani.

Per fortuna, a parte gli incidenti di Foggia e Livorno, quasi tutto è filato liscio, per è augurabile la conclusione sia contraddistinta dalla correttezza. In testa si hanno ancora libere due piazze per la serie A: sono in ballottaggio, Brescia, Reggiana e Bari. Il pronostico è incertissimo, la decisione potrebbe essere nuovamente rinviata con uno sprint nella giornata conclusiva. Non è neppure da escludersi spareggio. Ad ogni modo, scorrendo il calendario, Brescia e Bari leggermente favorite, in quanto gli emiliani no da disputare entrambe la partite conclusive in trasferta, per di più in casa della Cesena e contro la neo promossa Lazio internazionale, ovviamente, chiudere in

Domani, la prova più impegnativa sarà certamente quella del Brescia chiamato ad Genoa a Marassi. La società sabili con la conferma di Fossati a presidente e l'ingaggio del *trainer* Viviani — autore del «miracolo» — ha già impostato i piani per il futuro: piani ambiziosi, ovviamente, in quanto il Genoa non è società tentarsi della serie cadetti. Vuole molto di più e già domani contro il Brescia sembra intenzionato a dimostrare una bella prova la ambizioni sono riposto. Battere il Brescia, maggior candidato dopo la Lazio alla promozione, significherebbe confermare che la squadra ligure meritava molto di quanto non ottenuto.

La zona-retrocessione implica la parola dramma. La situazione è infatti disperata per Padova e Spal, due società dal passato illustre, squadre che per anni hanno difeso ed onorato il cosiddetto calcio provinciale, all'assalto degli squadroni delle metropoli, immettendo nella vita calcistica nuovi talenti.

Il Padova, che nella migliore delle ipotesi potrebbe ottenere un dovendo andare prima a Como poi a Brescia, fece i lungo parlare di sé quando Rocco come *trainer*: era la squadra dei «pesarelli», come diceva il triestino, una compagine però che con il suo tenacciolo si batteva spavalda con le grandi formazioni Milano e di Torino.

La Spal, ultima in a due fa era l'emblema del calcio provinciale: il suo presidente, Paolo Mazza, valorizzava i giovani delle squadre minori per venderli poi ai clubs più famosi. il crollo, retrocessa in B e lo racchio della C.

Giorgio G[illegible]lfi

La volata finale la A

LAZIO p. 48, già promossa.
BRESCIA p. 46: PADOVA e Genoa.
REGGIANA p. 44: Cesena e Lazio.
BARI p. 44: CATANIA e Monza.
(In maiuscolo le gare casalinghe, minuscolo esterne).

Lotta per salvarsi

CATANZARO p. 33: LIVORNO e Foggia.
CESENA p. 33: REGGIANA e Reggina.
MONZA p. 32: LAZIO e BARI.
MODENA 31: FOGGIA e Ternana.

LECCO p. 29: SPAL e Perugia.
PADOVA p. 28: Como e Brescia.
SPAL p. 28: MANTOVA e Lecco.
Per la promozione, in caso di parità di punti si giocheranno partite di spareggio; per la retrocessione conterà la differenza reti.

★ Le calciatrici del Real Torino sono partite per Teramo, dove giocheranno domani alle 18.30 allo Stadio comunale, per la settima giornata di campionato, contro le della Lazio

★ La Sampdoria ha avviato trattative con il Torino per quisto del giovane terzino Unere.

★ Canoaggio — Sulle acque del Po si disputa oggi la tradizionale Torino-Grenoble: per gli italiani gareggerà il «quattro» così composto da atleti dell'Esercito e del Fiat (Matteoli, Mauri, Ferrigniotto, Damiani).

★ Boxe — Si inizia oggi a Genova l'incontro internazionale fra le rappresentative di Italia e Francia: nel pomeriggio verranno disputati quattro incontri individuali e due a coppie; altre quattro partite previste per questa sera. italiani giocheranno con: Granaglia, Gaggero, Marocco; i francesi con Million, Imbert, Bévillard, Oliver.

★ Sul campo torinese di via Cesana, organizzata dal «Cenisia», di cui ricorre quest'anno il cinquantenario, si disputerà da oggi al 26 un torneo calcistico agli juniores: questo il calendario delle gare odierne: ore 17,30: Rapit-S. Giorgio; ore 18,45: Cenisia-Europa; 21: Tabor-Taurus; 22,15: Barcanova-Macobiasti.

★ Ippica — La tv trasmetterà domani dall'ippodromo di San Siro a Milano il telecronaca diretta del Gran Premio Milano (secondo canale, 17,30).

ho scelto un abito con questo marchio

ho scelto Monti un abito senza confronti

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Sabato 14 Giugno 1969
Anno 103 - Numero 137

Oggi la riunione del Consiglio dei ministri

Tre disegni di legge all'esame del governo

Fondo di solidarietà nazionale (compresi i provvedimenti contro i danni della grandine); riforma tributaria; aiuti per lo sviluppo delle zone montane

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Il Consiglio dei ministri domattina discuterà tre iniziative di legge: delega al governo per la riforma tributaria, istituzione del fondo di solidarietà nazionale e legge per la montagna. I primi ultimi provvedimenti sono stati finalmente iscritti ufficialmente oggi pomeriggio nell'ordine del giorno.

Non è detto che l'esame dei provvedimenti stessi concludersi domani (i ministri democristiani debbono lasciare Roma nel pomeriggio per i congressi del loro partito). In caso di discussione sarebbe ripresa e conclusa martedì o mercoledì e prenderebbe in esame anche lo statuto dei lavoratori.

Il nuovo testo per la riforma tributaria, del ministro delle Finanze Reale, fissa al ottobre 1970 il tempo entro il quale il governo deve emanare i decreti presidenziali di attuazione della riforma, che entrerà in vigore il primo gennaio 1972. Le nuove aliquote dell'imposta unica sui redditi personali e società diventeranno definitive, in alle esperienze, tre i 4 anni successivi.

La nuova legge per la montagna, oltre a procurare fondi l'economia dei territori depressi in alta quota, coordinerà le provvidenze per il rimboschimento, la pastorizia, il turismo e lo sviluppo delle forme d'artigianato semi-industriale possibili nelle alte valli.

Il «fondo di solidarietà», per il quale i socialisti chiederanno che sia allargato il peso della provvidenza a favore associazioni, si articola in sei punti. Intende assicurare interventi immediati e organici con finanziamenti prefissati, senza necessità di ricorrere di volta in volta ad apposite leggi. Consentirà di intervenire sia per il pronto soccorso sia per la ripresa produttiva di singole aziende o di territori colpiti.

a ripristinare le scorte aziendali «vive» e «morte», «fondo» deve sostenere il ripristino capitali aziendali d'esercizio per le esigenze sia di dotazioni sia di conduzione. che consentire l'approvvigionamento necessari alla sollecita ripresa delle attività mediante formule miste di finanziamento.

Il provvedimento deve dar luogo a interventi per il sostegno produzioni pregiate colpite (vigneti e frutteti analitutto). Infine favorire e sollecita la nascita di organismi associativi per la difesa attiva e passiva delle produzioni; per le forme di solidarietà mutualistiche stenute da interventi statali (in pratica: i consorzi antigrandine); l'assistenza adeguata associati.

g. m.

Gli operai della Piaggio bloccano l'Aurelia a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Ligure, giugno.

(g. c.) Le trattative condotte l'Ufficio provinciale del lavoro di Savona per comporre la vertenza fra la direzione e i 1100 dipendenti dello stabilimento Piaggio di Finale Ligure sono state interrotte.

Le parti si riunite stamane, con la mediazione del dott. Morciano, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, ma sono giunte rapidamente al punto di rottura poiché l'ing. Fieschi, direttore della Società, ha che richieste operai considerate eccessive.

Dopo brusca interruzione delle trattative il dottor Morciano è intervenuto per giungere un compromesso allo lasciare aperta almeno possibilità di arrivare ad una intesa facendo pressioni in questo presso il direttore dell'azienda, il quale ha finito con l'accondiscendere, impegnandosi a dare una risposta entro martedì prossimo le intenzioni della Piaggio.

Le speranze un accordo sono però ridotte minimo perché l'ing. Fieschi ha voluto precisare che ben difficilmente la vertenza potrà concludersi positivamente, in quanto le richieste avanzate dai dipendenti troppo lontane dalle disponibilità dell'azienda.

I dipendenti dopo la rottura delle trattative hanno iniziato lo sciopero alle 16,30 hanno bloccato l'Aurelia per mezz'ora, obbligando a lunghe code le auto Finale e Pietra Ligure e da Finale fino a Varigotti; quindi riuniti in al Teatro Sivori.

Risolta la vertenza delle pompe di benzina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

(g. f.) La vertenza dei benzinai è stata definitivamente risolta. E' quindi scongiurato ogni pericolo di chiusura degli impianti per la vendita dei carburanti.

L'accordo definitivo è stato raggiunto oggi tra rappresentanti dei gestori delle pompe di benzina ed esponenti delle società petrolifere, nel corso di una riunione presieduta dal sottosegretario Schietroma. I termini dell'intesa rispecchiano integralmente le proposte formulate alcuni mesi dal ministro dell'Industria Tanassi e prevedono: 1) la concessione di un aumento di una lira al litro sulla vendita della benzina a tutti i gestori indiscriminatamente e decorrere dal 15 marzo 1969 (l'Agip concederà la maggiorazione con decorrenza 15 febbraio); 2) il blocco delle concessioni per l'apertura di nuovi impianti; 3) nuovo orario di apertura delle con turni festivi e di notte.

Il motore sulla romantica gondola

Venezia. Per protesta i gondolieri in sciopero hanno munito ieri di motore le loro tradizionali imbarcazioni a remi. La singolare manifestazione è provocata attuazione del «canale delle gondole», fra S. Marco e la stazione, e dall'attività degli abusivi (Telefoto)

Conclusa in Sardegna la campagna elettorale

I discorsi di Rumor, De Martino e Taviani

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 13 giugno.

I «leaders» politici hanno concluso la campagna elettorale in Sardegna. Il presidente del Consiglio Rumor ha parlato a Cagliari, rinnovando l'impegno del governo per risolvere sollecitudine i difficili problemi della Regione.

«Conta, cioè — ha aggiunto Rumor — *che lo sviluppo dell'isola, che non può e non deve subire rallentamenti, ma anzi contare su un ulteriore impulso, sia guidato e portato avanti dalle forze di centro-sinistra; per questo è che esse, naturalmente, in particolare la democrazia cristiana col suo apporto centrale e il ruolo sostituibile, anche da questa prova consolidate e incoraggiate».*

Il vice presidente del Consiglio, De Martino, parlando a Cagliari ha detto che la politica meridionalistica, nella quale Sardegna e dovrebbe avere di più una parte importante, è un impegno assoluto e primario nel governo centro-sinistra.

Esaminando l'azione governo, De Martino ha rivendicato all'attuale maggioranza centro-sinistra d'aver realizzato una parte significativa programma ed ha aggiunto che esistono le condizioni per proseguire nella strada intrapresa, portando avanti il resto dei punti programmatici, concordati all'atto formazione del nuovo governo.

quanto riguarda i temi più generali, De Martino ha affermato che *«se vuole dare una soluzione democratica alle tensioni sociali in atto è indispensabile mantenere al centro-sinistra il suo carattere autonomo, ma ad un tempo aperto a tutti i contributi pratici che vengono da altre forze».*

Il ministro della Cassa per il Mezzogiorno Taviani ha chiuso a Nuoro la elettorale per le votazioni gionali sarde. Taviani ha detto che il governo è impegnato in una riqualificazione della politica meridionalistica, tale da incoraggiare ulteriore decollo dell'economia meridionale. Tutto lascia prevedere che nel prossimo futuro la congiuntura interna e internazionale favorevole permetterà al nostro Paese di fare altri passi avanti nel suo proprio sviluppo e nella considerazione internazionale.

Sui rapporti fra Unione Sovietica e Cina, Taviani ha affermato: *«Lo scontro tra le due grandi potenze comuniste è oggi realtà, di fronte alla quale invano il partito comunista italiano si illude di poter mantenere una impossibile equidistanza. Ancora una volta il pci si sottrae alle sue responsabilità».*

«Il rapido evolversi della situazione internazionale — più rapido quanto si poteva prevedere — obbligherà — ha aggiunto il ministro — i comunisti italiani a schierarsi da una parte e dall'altra; così come è avvenuto per i comunisti francesi che devono domani spianare la strada a gollista Pompidou» per garantire a occidente l'Unione Sovietica nel momento in cui è così duramente impegnato a oriente».

r. a.

Catturata da Seul nave-spia nordcoreana

Seul, 13 giugno.

Un comunicato ufficiale annuncia a Seul che una nave spia nordcoreana di 75 tonnellate che tentava sbarcare agenti comunisti nella Corea del Sud, è stata catturata corso di un'operazione congiunta dell'esercito, della marina e dell'aviazione della Corea Sud. comunicato precisa che i 15 uomini che si trovavano a bordo della nave sono stati uccisi.

La cattura della nave è avvenuta presso l'isola di Hukzan, 384 chilometri a sudovest di Seul.

I servizi di informazione sudcoreani hanno precisato che gli agenti a bordo della nave avrebbero dovuto mettersi in contatto con una spia che si trovava sull'isola e che sarebbe già stata arrestata.

(Ansa - UPI)

«Bombardata» da un base anti-missili in Usa

Los Angeles, 13 giugno.

Un misterioso aereo monomotore spianato la scorsa notte rudimentale bomba incendiaria base anti-missilistica a Van Nuys, un sobborgo settentrionale di Los Angeles.

La bomba è caduta in fossato che circonda la base. La polizia ha dichiarato che alcuni passanti hanno spento il fuoco prima che provocasse danni.

A Van Nuys vi sono state in passato numerose azioni, compiute presumibilmente da organizzazioni pacifiste, contro depositi di armi della Guardia nazionale e centri reclutamento.

(Ansa - Reuter)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalle Istituto Accertamento Diffusione

TENTATA RAPINA A LATISANA NEL FRIULI

Due banditi assaltano una banca sparano e feriscono un cliente

La vittima un ufficiale giudiziario 54 anni - Aveva esclamato: «Ma stiamo scherzando!» - Il colpo da un impiegato che dato l'allarme

(Dal nostro corrispondente)
Latisana, 13 giugno.

Un tentativo rapina è stato compiuto stamane nella filiale della del Friuli di Latisana, situata in pieno centro cittadino. Due banditi, col viso coperto da una calzamaglia e l'altro la faccia nascosta dietro una borsa di cuoio, sono entrati le armi in pugno locale ed hanno intimato a tutti i presenti di stendersi a terra. Nella banca vi questi, l'ufficiale giudiziario di Latisana Nicola Cante, 54 anni, si è avvicinato a dei due rapinatori esclamando: «Ma stiamo scherzando?». Il bandito ha sparato un colpo di pistola, una cal. 7,65, ferendo il Cante all'inguine. La pallottola è uscita dalla schiena. Approfittando del momento di disattenzione due, il cassiere, Dario Ghirardelli, di 31 anni, ha premuto il pulsante d'allarme collegato ad una sirena esterna. Il rumore ha richiamato l'attenzione dei passanti.

I banditi, vistisi scoperti sono fuggiti precipitosamente a bordo un'auto guidata dal terzo uomo che li attendeva davanti all'ingresso col motore acceso. L'automobile, una «Bmw 1800» targata Udine 103992, è risultata rubata questa mattina a Udine, in via Faedis. I tre rapinatori sono fuggiti dirigendosi a tutta velocità verso Lignano, ma giunti all'altezza del passaggio a livello linea Trieste-Venezia hanno trovato le sbarre abbassate, l'auto ha fatto precipitosa retromarcia e si è allontanata. stata ritrovata due ore dopo abbandonata in località Crosere, nei pressi della tale nr. 14. Dei malviventi traccia.

Il Cante è stato ricoverato nell'ospedale civile di Latisana e sottoposto ad intervento chirurgico, avendo riportato anche la lesione di una arteria. Gli sono già state fatte tre trasfusioni di sangue. sue condizioni non destano però preoccupazioni. Nella cassaforte della banca, aperta per il conteggio delle operazioni della mattinata, c'erano circa quindici milioni.

g. c.

Studenti tentano di aggredire Luebke

Gravi disordini a Gottinga

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 giugno.

Il presidente della Repubblica Federale Luebke, tra meno tre settimane verrà sostituito alla massima carica Stato dal socialdemocratico Heinemann, vissuto oggi a Gottinga la più drammatica giornata degli ultimi dieci anni. Duemila studenti di estrema sinistra, riuniti nel prato della «Stadthalle», dove in celebrazione della società «Planck», hanno cercato di aggredirlo, lo hanno insultato, hanno lanciato contro la sua vettura e quella del ministro Ricerca scientifica Stoltenberg, barattoli di vernice, uova e frutta marcia, si sono schierati nel mezzo della strada, si sono accapigliati selvaggiamente la polizia.

Per aprire la strada al Capo dello Stato e alle personalità che erano con lui, polizia è dovuta intervenire con agenti, i quali non hanno fatto risparmio di colpi. Una ventina di giovani, sanguinanti al capo e al volto, sono stati medicati all'ospedale.

Soltanto dopo che polizia ha fatto intervenire altri 400 agenti, è stato possibile far ripartire gli ospiti. Più cinquanta studenti universitari stati fermati. Il luogo — ha riferito un commissario polizia — sembrava un di battaglia». Ovunque cancellate sfondate, cartelli stradali divelti, vetri rotti, brandelli di abiti, scarpe perdute dai dimostranti, macchie di sangue strade disseminate.

t. a.

Fascisti denunciati a Milano per un grave atto di teppismo

L'11 aprile lanciarono due bombe Molotov: uno studente e passante per salvarlo riportarono gravi ustioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 giugno.

(g. m.) A conclusione delle indagini per l'attentato dinamitardo contro la sede dell'ex albergo Commercio (rimasero ustionati dallo scoppio il bombe «Molotov» due passanti) la polizia ha denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza, i giovani neofascisti un'altra persona ancora sconosciuta.

L'episodio avvenne la notte dell'11 aprile dopo gli incidenti durante la dimostrazione per i fatti di Battipaglia. Uno degli ordigni scoppiò davanti all'ingresso, l'altro colpì studente Sergio Bergamini, 26 anni, che stava leggendo alcuni manifesti muro: le fiamme avvolsero il giovane. In suo aiuto accorse un passante, Luciano Treu, di 26 anni, che, nel tentativo di il fuoco, si ustionò alle mani e volto.

Le indagini hanno stabilito che gli autori dell'attentato sono stati lo studente Luciano Bonocore, lo studente Marco Rambaldi, di anni, il tornitore Ugo Bersani, di 20, il commesso Roberto Panzani, di 18, e una quinta persona ancora sconosciuta.

Al Centro di Ispra continua l'agitazione

Ispra, 13 giugno.

Al Centro di Ispra permane lo stato agitazione del personale. L'occupazione iniziata ieri continua a tempo indeterminato, ogni attività è bloccata, si tengono riunioni settore per discutere la situazione.

Da Bruxelles sono giunte notizie poco incoraggianti. La riunione dei rappresentanti permanenti, che doveva decidere sulla possibilità di un rinvio dei licenziamenti, non ha avuto esito positivo. Fra cinque Paesi (Belgio, Italia, Lussemburgo, Germania e Olanda) è stato raggiunto faticoso compromesso per un rinvio quattro mesi. La Francia continua sostenere l'opportunità dei licenziamenti immediati.

Da altri centri dell'Euratom giunte Ispra espressioni solidarietà per la azione intrapresa: in particolare Petten, in Olanda, che ha preannunciato manifestazioni di appoggio. Lunedì, Ispra, si riunirà nuovamente l'assemblea generale del personale, per decidere su un eventuale inasprimento della agitazione. *(Ansa)*

Vittorelli direttore di «Lavoro» di Genova

Genova, giugno.

Il dott. Paolo Vittorelli assume da oggi direzione del quotidiano «Il Lavoro», di Genova; Umberto Merani viene nominato direttore responsabile. La direzione politica giornale stata lasciata vacante un anno da Sandro Pertini eletto Presidente della Camera Deputati.

La nuova direzione politica «Lavoro» di Genova — è detto in una nota che sarà pubblicata domani dal giornale — «si inquadra in un programma di potenziamento del quotidiano che attuato gradualmente nei prossimi mesi si propone di rafforzare ed estendere la tradizioni popolari giornale».

(Ansa)

Nino e Primarosa Borelli partecipano con animo profondamente commosso al lutto delle famiglie Carli e Strigelli per la perdita della gentile Signora

Egina Chiariotti ved. Carli

della quale serberanno con venerazione il più affettuoso ricordo.
— Milano, 13 giugno 1969.

Il Presidente del Mediocredito Centrale, prof. Parravicini, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Delegato della Corte dei Conti, il Collegio sindacale, il Direttore generale e il Personale partecipano, rattristati, al lutto del Governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, per la scomparsa della sua mamma signora

Egina Chiariotti ved. Carli

— Roma, 14 giugno 1969.

La Presidenza, il Consiglio, il Collegio e la Direzione dell'Associazione Bancaria Italiana, con profonda commozione, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dr. Guido Carli per la scomparsa dell'adorata madre

Egina Chiariotti Carli

ed esprimono a lui e alla famiglia il loro sentito cordoglio.
— Roma, 13 giugno 1969.

I figli stessi sentimenti si uniscono tutte le Aziende di Credito Associate.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Guido Carli per la scomparsa della diletta madre

Egina Chiariotti Carli

e porgono a lui e alla famiglia sentimenti di profondo cordoglio.
— Roma, 13 giugno 1969.

Si uniscono le Casse di Risparmio Italiane e i Monti di Credito.

Serisso e Ines Sigismondi partecipano con animo commosso al dolore dei dr. Guido Carli per la della diletta madre

Egina Chiariotti Carli

— Roma, 13 giugno 1969.

Partecipano al Carlo e Franco per la del padre

Dr. Vittorio Favetti

gli amici:
Attilio, Pan Cortella
Stefano, Maria Cortella
Antonio Robecchi
Gianni, Elena Rolando
Pierluigi Rolando.
— Torino, 13 giugno 1969.

Maurizio e Silvana Giustina vicini al dolore di Carlo e Chicca.

I di Franca partecipano al lutto della famiglia Favetti.

Renato, Roberto e Roberto partecipano commossi al dolore delle famiglie Favetti.

Amici e Colleghi della Fiega sono affettuosamente vicini al Dr. Carlo Favetti e prendono parte al suo dolore per la morte del padre

DOTT.
Vittorio Favetti

— Torino, 13 giugno 1969.

Walter Francesconi s'associa al dolore del Dr. Carlo e del Dr. Franco Favetti per la scomparsa del loro caro papà.
— Torino, 13 giugno 1969.

Bianca Prasti e famiglia partecipano al lutto delle amiche cattissime Vicki e Stelli Strasser e di Carlo e Maria Ludovica Favetti, per la dolorosa scomparsa del

DOTT. COMM.
Vittorio Favetti

— Torino, 13 giugno 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Spironello nata Gallina

Lo piangono i figli Danilo, Fulvio, Gina e rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. ore 16 da corso Vercelli 147.
— Torino, 13 giugno 1969.

Le famiglie Bonfante prendono parte al dolore della famiglia Spironello per la scomparsa della cara MAMMA.

Ugo Bosco e famiglia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il loro caro collaboratore sig. Danilo Spironello per la scomparsa della mamma

Italia Gallina ved. Spironello

— Torino, 13 giugno 1969.

Partecipano al lutto della famiglia Spironello impiegati e Dipendenti tutti della ditta Bosco Ferdinando.

Serenamente è mancata

Teresa Falcetto ved. Sasso

Addolorati lo annunciano i figli Giovanni e Giuseppe colle rispettive famiglie; fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Brusca e collaboratori per le amorevoli cure prestate ed al medico curante Dott. Caramello. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali domenica 15 ore 8,45 nella Chiesa S. Maria della Valle, Via Pastrengo.
— Torino, 13 giugno 1969.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Sasso, gli amici Cattaneo, Leone, Migliorini, Nobile, Rastello, Vaglienti.

E' mancato

Davide Mantovan

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti particolari ai Proff. Bernotti e Orta al Dott. Vaglio Laurin, a Suor Teresa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali domenica 15 ore 10,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 12 giugno 1969.

Ina Gino e Suor Benedina partecipano al dolore di Carla ed Enzo per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancata ai suoi cari

Speranza Gatti ved. Amerio

La figlie Teresa e Lucia, i generi Augusto Clerla e Ignazio Sabatino. Funerali oggi, ore 16, Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1969.

1940 1969

Luigi Coghe

è sempre vivo nel cuore dei Suoi Cari, che al Suo esempio si ispirano e dalla Sua memoria attingono conforto e speranza.
— Torino, 14 giugno 1969.

1908

Dr. Ing. Rapello

Linda, Elena, Giuseppe e Aldo ti ricordano con immenso affetto e rimpianto.
— Torino, 14 giugno 1969.

Da un anno

Lina Rigoni Ranza

vive nel ricordo delle figlie Marisa, dei parenti e degli amici.
— Torino, 14 giugno 1969.

A Montevideo è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

SUA ECCELLENZA IL DOTT. ING.
Giuseppe Peverelli

Sitaziasi lo annunciano: la moglie Laura Maschio, le figlie Rosita col marito Ettore Tona, Piagna col marito Giulio Pisseri; il figlio Giorgio colla moglie Liliana Gennaro; la nuora Nini Vetr, gli adorati nipoti e la fedelissima Assunta.
— Torino, 14 giugno 1969.

Paola, Rina, Enzo Borello prendono viva parte al dolore di Piagna per la morte del suo adorato PAPA'.

I signori:
Nicola Debonaventura
Maria Grandi
Emilio Brocesco
Franco Gozzi
partecipano al dolore dei dott. Giuseppe Bianco e famiglia per la perdita del papà

Giovanni Bianco

— Torino, 13 giugno 1969.

Il Gruppo Aziendale Agenti della Compagnia Risalto di Assicurazione partecipa al lutto dei dott. Giuseppe Bianco, direttore della società, per la perdita del papà

Giovanni Bianco

— Torino, 13 giugno 1969.

Personale, Collaboratori Compagnia Risalto di Assicurazione Agenzia Torino ex Metropole, partecipano al grave lutto dei dott. Giuseppe Bianco per la perdita del Padre

Giovanni Bianco

— Torino, 13 1969.

Nel ricordo e nel desiderio del caro Papà

Giovanni Bianco

al dolore del Figlio Giuseppe.

Giovanni Frea e famiglia
Giovanni Masera e famiglia
Edoardo Lavignano e famiglia
Adolfo Bertone e famiglia
Dante Sabatini e famiglia
Guido Pellissier e famiglia
Ferruccio Mantellero e famiglia
Flavio Bonsoni e famiglia
Carlo Barbetta e famiglia
Renato Sartoretto e famiglia
Mario Bonincampi e famiglia
Piero Berola e famiglia
Gino e Maria Burgese
Piero Bologna e famiglia
Edgardo Carrera
Carlo Delia Bella e famiglia
Gilberto D'Orazio
Ottaviano D'Orazio e famiglia
Ines Faccio e famiglia
Nino Faccio e famiglia
Torquato Fantini e famiglia
Costanza Galli e famiglia
Ugo Giovara e famiglia
Linda e Enzo La Loggia
Silvia Lorenzia e famiglia
Maria e Andrea Marchis
Massimo Mezzo e famiglia
Giovanni Modotti e famiglia
Carlo Mariondo e famiglia
Luciano e Pier Luigi Pedrel
Giovanni Peyretto
Giuseppe Quaranello e famiglia
Alessandro Righetti e famiglia
Nino Semeraro e famiglia
Ernesto Vigano e famiglia
Maria e Piero Zanola
Ines e Roberto Zanettini.
— Torino, 13 giugno 1969.

I Collegi dell' Piemontese Dirigenti Imprese Assicuratrici prendono viva parte al lutto del Collega dr. Bianco per la perdita del padre

Cav. Giovanni Bianco

— Torino, 13 giugno 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Losano

Lo piangono: la moglie Maria Bassano, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Borasio, Campanella e Marzolo per le cure prestate. Funerali domenica 15 ore 10,15 partendo da via Pinerolo 45 angolo via Cigna. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1969.

I nipoti Meregazzo prendono viva parte al dolore della cara Maria e della Zia Arcangela Busacca e dei suoi famigliari.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Mussinato ved. Rota

La piangono: la figlia Marisella col marito Antonio Rosola e nipote, nipote, cognato. Un particolare ringraziamento al Dott. Fernando Ferrua. Funerali oggi alle 16 da via Saccarelli, 4
— Torino, 14 giugno 1969.

Fernanda e Maria Grazia Ferrua prendono viva parte al dolore della famiglia Rosola

E' mancata ai suoi cari

Maria Carere

La piangono papà, sorelle, fratello, cognato, nipoti, zie, parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Dott. Blatto e personale tutto della 4ª sezione Ospedale San Luigi. La cara salma muoverà domani ore 10,15 dall'Ospedale San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1969.

Le famiglie Fidale e Gambardella partecipano al dolore della famiglia Carere.

Le famiglie Miretta, Marzo, Rosa partecipano commosse.

E' deceduto

Giovan Battista Girot

Lo annunciano la moglie, i figli Piero Carlo e Mariuccia con le rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali in Forno Canavese sabato 14 alle ore 16.
— Forno Can., 13 giugno

Il reg. Renzo Sola Giulia e famiglia prende viva parte al dolore.

Il reg. Cornelio Degiorgis e famiglia partecipa al lutto.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al dolore della signora Gina D'Agnillo in La Rocca per la morte del Padre signor

Pasquale D'Agnillo

— Torino, 14 giugno 1969.

secondo anniversario della morte di

Vasco Salvatelli

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. Santa Messa il giorno 14 corr. alle ore 18,30 Chiesa SS. Angeli Custodi, via Cigna 37.
— Torino, 14 giugno 1969.

La S.p.A. Aspera Frigo, nel secondo anniversario della scomparsa del

CAV. DEL LAV.
Vasco

ricorda la eminente figura del fondatore ed animatore dell'impresa e quanti ad essa si unirono per onorarne la cara memoria
— Torino, 14 giugno 1969.

Il Consiglio di Amministrazione e il Personale tutto della S.p.A. Ilcalma nel 2° anniversario della scomparsa del suo fondatore e presidente

CAVALIERE LAVORO
Vasco Salvatelli

ne rievoca la memoria con vivissimo rimpianto.
— Torino, 13 giugno 1969.

Con immutabile rimpianto i familiari rievocano la memoria di

Caterina Maria

Messa Chicetta Salesiani via Piazzi sabato 14 ore 7,30.
— Torino, giugno 1969.

1894

Cav. Tersillo Bergese

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 14 1969.

Nel quinto anniversario

Cav. Alfredo Benzi

vive nel ricordo
— Torino, 13 giugno 1969.

Improvvisamente e prematuramente è mancato il

Dott. Giovanni Cristino

ex Vice Presidente Mail

Lo piangono: la mamma, papà, la sorella Maria-Concetta, zio, zii, cugini. Funerali oggi 14 giugno ore 18 da corso Giambone 46.
— Torino, 13 giugno 1969.

La FIAT - Servizio Centrale Amministrazione Operai, Direzione e Colleghi - ricordano l'apprezzato Collaboratore

Giovanni Cristino

immaturamente scomparso e si uniscono al dolore della Famiglia.
— Torino, 14 giugno 1969.

Giuseppina Cristino, Tina, Ettore Ciapetti, Nuccia, Manlio e Daniela Grandis, Gina Fabiani ved. Cristino, Marina, Alberto e Roberto Righi piangono il Caro Nipote e Cugino GIANNI.

Luigi Bosio e Famiglia si uniscono al dolore della Famiglia Cristino.

Gli amici del Sindacato Italiano dell'Auto partecipano profondamente commossi al lutto della Famiglia per la scomparsa di

Giovanni Cristino

stimato dirigente del Sida per lunghi anni, ex membro di C.I. FIAT, e già vice-presidente della stessi per incarico del Sindacato.
— Torino, 13 giugno 1969.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Bindocci

Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie Rita, le figlie Gerry e Paola, la mamma, genero e l'amato Fabrizio. I fratelli e famiglie, parenti tutti. Funerali domenica 15 corr. alle ore 8,45 Parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 13 giugno 1969.

La famiglia Bissoero partecipa al lutto della famiglia Bindocci.

Partecipano al dolore le famiglie: Brocati, Moreno, Viale, Gambedotti, Fop, Arduino, De Agostini, Passeri.

Affettuosamente vicini, partecipano al dolore degli amici Bindocci per la perdita del caro SERAFINO:
Famiglie Rappelli
Nino Rosa (Johannesburg)
Theo Grassi (Zurigo).

L'Associazione Nazionale Granatieri partecipa con profondo dolore la scomparsa del Granatiere

Serafino Bindocci

affezionato Socio della Sezione di Torino.
— Torino, 14 giugno 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Michele Torassa

Addolorati lo annunciano: i figli Luciano, Franca ed Edda con le rispettive famiglie, fratelli, cognati e parenti tutti. Sabato 14 corr. mese alle ore 14 la cara salma partirà dal domicilio di via Simonetta 20 per Montaldo di Cerrina Monferrato ove avverranno i funerali
— Torino, 13 giugno 1969.

I dipendenti dell'Officina Meccanografica Torinese partecipano al lutto.

Partecipano al dolore della famiglie la cognata Alba Ellena i nipoti Ezio Renato Rosanna Franca.

Partecipano al dolore della famiglia: Giovanna Varese, Alfredo, Laura Varese e figli, Giordano, Nadia Colombo e figlia, Sergio, Gisella Lamberti e figli, Gustavo e Ida Dezza.

Adolfo e Marcos Bacchiega partecipano al dolore delle famiglie Varese e Torassa.

Con i conforti religiosi e la Benedizione del Santo Padre è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Littardi-Buniva

Medico chirurgo
Fondatore Associazione
Volontari del Sangue

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Denso, i parenti e gli amici tutti. Funerali sabato 14 ore 16 Parrocchia dei SS. Angeli Custodi.
— Torino, 13 giugno 1969.

L'Associazione Emilia Orio Colonia si unisce al dolore della moglie per la morte del suo Vice Presidente

DOTT. CAV.
Littardi-Buniva
— Torino, 14 giugno 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Stirpe

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Gisella Di Biagio, le figlie Nives col marito Dario Sosso, Nerina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Fernando Ferrua. Funerali oggi alle 16 da via Saccarelli, 4
— Torino, 14 giugno 1969.

Fernanda e Maria Grazia Ferrua prendono viva parte al dolore della famiglia Rosola

E' mancata ai suoi cari

Maria Carere

La piangono papà, sorelle, fratello, cognato, nipoti, zie, parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Dott. Blatto e personale tutto della 4ª sezione Ospedale San Luigi. La cara salma muoverà domani ore 10,15 dall'Ospedale San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1969.

Le famiglie Fidale e Gambardella partecipano al dolore della famiglia Carere.

Le famiglie Miretta, Marzo, Rosa partecipano commosse.

E' deceduto

Giovan Battista Girot

Lo annunciano la moglie, i figli Piero Carlo e Mariuccia con le rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali in Forno Canavese sabato 14 alle ore 16.
— Forno Can., 13 giugno

Il reg. Renzo Sola Giulia e famiglia prende viva parte al dolore.

Il reg. Cornelio Degiorgis e famiglia partecipa al lutto.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al dolore della signora Gina D'Agnillo in La Rocca per la morte del Padre signor

Pasquale D'Agnillo

— Torino, 14 giugno 1969.

secondo anniversario della morte di

Vasco Salvatelli

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. Santa Messa il giorno 14 corr. alle ore 18,30 Chiesa SS. Angeli Custodi, via Cigna 37.
— Torino, 14 giugno 1969.

La S.p.A. Aspera Frigo, nel secondo anniversario della scomparsa del

CAV. DEL LAV.
Vasco

ricorda la eminente figura del fondatore ed animatore dell'impresa e quanti ad essa si unirono per onorarne la cara memoria
— Torino, 14 giugno 1969.

Il Consiglio di Amministrazione e il Personale tutto della S.p.A. Ilcalma nel 2° anniversario della scomparsa del suo fondatore e presidente

CAVALIERE LAVORO
Vasco Salvatelli

ne rievoca la memoria con vivissimo rimpianto.
— Torino, 13 giugno 1969.

Con immutabile rimpianto i familiari rievocano la memoria di

Caterina Maria

Messa Chicetta Salesiani via Piazzi sabato 14 ore 7,30.
— Torino, giugno 1969.

1894

Cav. Tersillo Bergese

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 14 1969.

Nel quinto anniversario

Cav. Alfredo Benzi

vive nel ricordo
— Torino, 13 giugno 1969.

Nel primo anniversario dell'improvvisa e prematura scomparsa del

UFF. DOTT.
Riccardo Ricotti

Direttore Generale
della Cassa di Risparmio di

I famigliari ne ricordano le alte virtù intellettuali e morali a quanti lo ebbero amico. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata in Savoia nella Chiesa di S. Raffaele al Forte domenica 15 giugno alle ore 19.
— Savona, 13 giugno 1969.

1907 1969

Nel anniversario della morte di

Fiorenzo Viano

I Familiari rievocano la cara memoria.
— Torino, 14 giugno 1969.

1966

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa lunedì 16 giugno ore 8 Chiesa S. Maria di Piazza.
— Torino, 14 giugno 1969.

Nel primo anniversario

Giuseppe Pilone

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa lunedì 16 giugno. Parrocchia Maria S. Speranza Nostra.
— Torino, 13 giugno 1969

1908 1969

Giacomo Menietti

(Fiorio)

I parenti lo ricordano.
— Torino, 14 giugno 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

SOLA benestante cerca alloggetto preferibilmente zona Porta Nuova. Telefonare 684-659.
SPOSI a luglio affitterebbero alloggetto nuovo o seminuovo. Telefonare 585-809. 2001
SPOSI referenziati cercano alloggetto zona Miraflori camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 614-066.
SPOSI referenziatissimi cercano camera cucina possibilmente zona Miraflori. Telefonare 373-492.
SPOSI torinesi referenziatissimi impiego stabile cercano alloggetto. Telefonare 876-394. 63384
URGE referenziati 3 camere servizi prevalenza zone Francia Nizza precollinare 674-707. 4740

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo no vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A Moncalieri affittasi bellissimo negozio nuovo mq. 100 tre vetrine. Telefonare 668-235. 62507
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
AFFITTANSI negozio et magazzini Grosseto 21/a fronte mercato. Telefonare 392-831. 62340
AFFITTANSI vendonsi alloggi negozi, uffici, basti fabbricati, locali industriali, box. Rivolgersi Bernardino Telcalo 2, mercoledì pomeriggio, sabato tutto giorno. 62578
AFFITTASI alloggetto collinare a sposi piemontesi. Telefonare 878-869.
AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi zona tranquilla collinare, villeggiatura 30 km Torino. Telefonare pomeriggio 337-595.
AFFITTASI alloggio arredato signorilmente in palazzina precollinare, riservatissimo. Telefonare 81-225.
AFFITTASI alloggio nuovo zona Crocetta 3 camere salone e cucina doppi ingressi e servizi. Telef. 537-619.
AFFITTASI ammobiliato centralissimo 2 camere cucina doppi servizi, telefono riscaldamento. Tel. 531-922.
AFFITTASI appartamento arredato signorile 6 camere servizi zona Valentino. Telefonare 535-716.
AFFITTASI camera, tinello, termobagno a prossimi sposi. Telef. 215-971.
AFFITTASI centralissimo tre camere salone biservizi grande terrazzo coperto. Telefonare 80.024.
AFFITTASI coniugi alloggetto collinare disposti aiutare. Tel. 689-189.
AFFITTASI locale industriale senza colonne centrali mq. 850 circa. Telefonare 660-612. 2001
AFFITTASI locale via Bologna corso Novara mq. 290 più 160 cortile. Telefonare mattino 655-747.
AFFITTASI locale 40 mq. forza 30.000. Don Bosco 41. Tel. 635-700.
AFFITTASI locali industriali mq. 200-700, zona artigiana. Telef. 335-792.
AFFITTASI magazzino mq. 900 più eventuali uffici e sala esposizione. Torino, corso Francia. Tel. 758-525.
AFFITTASI negozio ampie vetrine parcheggi piazza Statuto, zona commerciale, passeggio. Telef. 833-554, 680-940. 62139
AFFITTASI negozio con annesso magazzino, totale 140 mq., zona Lucento. Telefonare 732-358.
AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili, via Baltimora 122 angolo via Lima, salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box. Rivolgersi portineria. Cell
AFFITTASI seminterrato mq. 600 borgata Vittoria prezzo conveniente. Telefonare 212-905. 1001
AFFITTASI subito via Saluzzo due camere cucina servizi. Tel. 539-476.
AFFITTASI uso ufficio: appartamento 5° piano, ingresso, salone, 7 camere, tripli servizi. Zona: piazza Statuto-Bernini. Scrivere: Soc. « Sammenico » via G. Collegno 20 - 10143 Torino.
AFFITTASI uso ufficio sei camere servizi, primo piano zona Statuto, possibilità parcheggio. Telef. 753-945.
AFFITTASI vendesi due camere pergolato. Telefonare 665-651.
AFFITTASI, vicinanze costruenda raffineria B.P. di Volpiano e stabilimento Lancia Chivasso, locale mq. 440 con seminterrato uguale area, servizi, uffici, ampio cortile recintato, adatto lavorazione materie plastiche. Telefonare 855-765 Torino.
AFFITTASI zona centrale ampi locali uso ufficio-magazzino. Telefonare 652-829. 5/1295
AFFITTASI 2 camere salone cucina servizi. Telefonare 488-532, 918-364.
AFFITTASI 2 camere tinello servizi zona Mercati nuovi. Tel. 690-394.
AFFITTEREI immediatamente alloggio vuoto bicamere servizi Sanremo Sammartino. Telefonare 616-148. Scrivere Codini, via Vigliani 15, Torino.
AFFITTIAMO alloggio 2 camere salone servizi corso Moncalieri. Telefonare 683-647, pasti 645-595.
AFFITTO Cosmo zona residenziale villetta 2 alloggi sui alloggio unico doppi servizi garages e giardino lire 450.000 annue. Tel. 728-840 mattino.
ALLOGGIO quarto piano senza ascensore vicinissimo Fiat corso Marconi quattro camere più salone doppi servizi fermo centrale ottimacinquemila mensili libero subito. Telefonare 651-629. 63333
AMMOBILIATO camere, tinello, servizi, ristrato indipendente, Altro vuoto. Corso Novara. Tel. 510-758.
AMMOBILIATO 2 camere, tinello, servizi, affittasi referenziati. Telefonare 442-094. 2001
APPARTAMENTO ammobiliato moderno 5 locali altro 2 locali su corso importante affitto subito referenziati. Telefonare 655-072.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Beltino).
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia 4000 camera furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI con garanzia 4000 camere furgoni imbottiti tutta Italia. Dario. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera Torino Riviera Roma, Napoli. Telefonare 667-163. 63535
AUTOTRASLOCHI garanzia. 4000 camera, furgoni imbottiti. Personale specializzato. Lombardi 857-865.
AUTOTRASLOCHI mobili assicurati smontaggio rimontaggio. Operai specializzati. Telefon. Salomone 82-784.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camere accuratissimi garantiti autofurgoni. Telefonare 592-483 Rinaudi.
CHIERI affittasi pronti agosto spazioni appartamenti signorili; finiture accurate: 4 camere doppi servizi doccia 38.000-40.000. Informazioni in cantiere via Andezeno 107. Ufficio Torino telefono 890-967.
CORSO Grosseto affittasi prossimi sposi alloggetto moderno 25.000. Telefonare 855-461.
CROCETTA affittasi alloggetto quattro vani, cucina doppi servizi anche ufficio. Telefonare 547-821.
DA Susa equidistante fra Piangelassa e Frais affittasi villa 900 spaziosissimi prati affittasi alloggetti ripristinati 1968. Telefonare 938-510. 1001
CROCETTA affittasi piano 3° 2 camere salone tinello cucina doppi ingressi doppi servizi. Tel. 596-985.
CROCETTA San Paolo affittasi 2 camere tinello servizi. Tel. 589-259.
LOCALE luminoso mq 120 interno Borgo Vittoria. Telefonare 292-377 pomeriggio. 62184
LOCALE 500 mq più palazzina uffici, precollinare. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 51392
LOCALI uso magazzini, depositi ecc. diverse dimensioni con accesso carrabile affittansi zona corso Giulio Cesare, via Ottilia 13. Telef. 293-772.
LUCENTO affittasi locale 120 mq, luce forza servizi. Telefonare 735-684
MAGAZZINO nuovo, luminoso, mq 25 circa, piazza Bengasi, piano cortile, libero, passaggio carraio affittasi. Telefonare 949-553.
MAURIZIANO affittansi 2 camere cucina. Telefonare 854-789.
NEGOZIETTO centrale piccolo artigiano o ufficio 15.000 trattabili. Telefonare 372-684. 62487
NEGOZIO affittasi 25.000, mq 40, corso Taranto 22, tel. 891-435.
NEGOZIO esposizione 6 vetrine via Lanzo affittasi. Telef. 510-440.
OFFRO 2 camere orto cambio servizi precollinare Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4152 — 10100 Torino ». 62449
NEGOZIO angolare centrale adatto accessori auto 80 mq. affittasi. Telefonare 596-968. 63167
UFFICI affittansi piano primo mq. 180, 270, 450; corso Marconi. Telefonare 793-202. 1001
UFFICI centrali, moderni, mq. 40, 80, 120 affittansi blocco oppure singolarmente. Telefonare 540-877.
VIA Cernaia affittiamo negozi ed uffici stabilmente secondo richiesta inquilini. Telef. 530-016. 5-1020
VIA Domodossola affittasi magazzino laboratorio con cortile adiacente. Telefonare 766-272. 62774
VILLA collina affitto alloggetto moderno anche ammobiliato a castighi referenziati cambio lavori casalinghi giardinaggio. Telefonare 876-496.
ZONA Susa affittasi seminterrato mq 80 uso laboratorio deposito. Telefonare 660-380. 62334

⑦ Locali villeggiatura

A. ALTITUDINE 1000 vendesi bellissimo chalet due alloggi. Anticipo 3.500.000, 8.500.000 mensilità 10 anni. Telefonare 610-836.
A Loano fronte mare affittansi stagionali alloggi signorili. Tel. 750-485.
A Loano Rubaldi vende affitta alloggi signorili. Telef. Loano 56-186, Torino 286-067.
A Sestriere, in Via di Lanzo Monastero affittasi alloggi camera tinello più servizio posizione incantevole. Telefonare prefisso (0123) 5171.
AFFITTASI oppure vendesi alloggio signorilmente arredato mare. Bergeggi. Telefonare 755-926, 545-632.
AFFITTASI sei camere giardino 35 chilometri Torino posizione ottima. Telefonare 890-431.
AFFITTASI stagione Valli Lanzo, alloggetti camera cucina servizio. Telefonare 257-245. 62320
AFFITTO dieci mesi 180.000 casetta giardino terrazzo altezza 700. Telefonare 380-212. 62119
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-066; Torino, tel. 875-852; Milano, tel. 40-71-704. 51147
ALASSIO affittasi luglio, agosto, settembre, alloggio confortevole vicino mare. Telefonare 742-914.
ALASSIO, Residenza Piccolo Nettuno, telefono 42-270. Sul mare. Adatto bambini. 50738
ALBISSOLA Marina (telef. 41-115) affitto luglio, appartamento due camere, soggiorno, servizi. 50738
ALLOGGETTO San Bartolomeo Mare luglio settembre. Tel. 350-238.
CANAVESE affittasi camera due letti, cucina, servizi 30.000. Tel. 754-192.
CANNOBIO (Lago Maggiore) vendesi villa recente tasse occasione. Prezzo 280.000. Telefonare 2400-1600; luglio 2000-2500.
CROCETTA affittasi piano primo mq. 180, 270, 450; corso Marconi. Telefonare 793-202. 1001
CROCETTA San Paolo affittasi 2 camere tinello servizi. Tel. 589-259.
LOCALE luminoso mq 120 interno Borgo Vittoria. Telefonare 292-377 pomeriggio. 62184
LOCALE 500 mq più palazzina uffici, precollinare. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 51392
LOCALI uso magazzini, depositi ecc. diverse dimensioni con accesso carrabile affittansi zona corso Giulio Cesare, via Ottilia 13. Telef. 293-772.
LUCENTO affittasi locale 120 mq, luce forza servizi. Telefonare 735-684
MAGAZZINO nuovo, luminoso, mq 25 circa, piazza Bengasi, piano cortile, libero, passaggio carraio affittasi. Telefonare 949-553.
MAURIZIANO affittansi 2 camere cucina. Telefonare 854-789.
NEGOZIETTO centrale piccolo artigiano o ufficio 15.000 trattabili. Telefonare 372-684. 62487
NEGOZIO affittasi 25.000, mq 40, corso Taranto 22, tel. 891-435.
NEGOZIO esposizione 6 vetrine via Lanzo affittasi. Telef. 510-440.
OFFRO 2 camere orto cambio servizi precollinare Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4152 — 10100 Torino ». 62449
NEGOZIO angolare centrale adatto accessori auto 80 mq. affittasi. Telefonare 596-968. 63167
UFFICI affittansi piano primo mq. 180, 270, 450; corso Marconi. Telefonare 793-202. 1001
UFFICI centrali, moderni, mq. 40, 80, 120 affittansi blocco oppure singolarmente. Telefonare 540-877.
VIA Cernaia affittiamo negozi ed uffici stabilmente secondo richiesta inquilini. Telef. 530-016. 5-1020
VIA Domodossola affittasi magazzino laboratorio con cortile adiacente. Telefonare 766-272. 62774
VILLA collina affitto alloggetto moderno anche ammobiliato a castighi referenziati cambio lavori casalinghi giardinaggio. Telefonare 876-496.
ZONA Susa affittasi seminterrato mq 80 uso laboratorio deposito. Telefonare 660-380. 62334

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO « Alma Mater » Mameli 14, accoglie famiglie e studenti soggiorno marino vita accogliente. Telefono 40-891 2001
BARDONECCHIA, Albergo Villeggianti, nuova gestione, trattamento signorile familiare, prezzi modici, prenotate. 50735
BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, vasto parco, via Mediterraneo, cucina casalinga, Prezzi modici. 50613
BELLARIA Hotel Principe telefono 44-273 fronte mare, ogni confort, prezzi modici, prenotatevi.
CASTELLA Albergo Ritter, telefono 61-165, vicinissimo mare. Ottimo trattamento. Giugno-settembre 1700, in camere con servizi privati 1900 tutto compreso. Luglio-agosto interpellateci. 50609
CATTOLICA Hotel King. Tel. 61-480 vicinissimo mare, Camere con servizi. Ascensore. 50609
CATTOLICA, Hotel Murex. Telefono 62-296. Moderna costruzione. Mare, parcheggio, telefono, giardino, veranda, bar, ascensore, solarium. Prezzi tutto compreso: fino al 5-7 e dal 27-8 2450. 4-7 26-8 3650. Supplemento doccia wc balcone 300-400. Pensione Fiorella tel. 61-522. Ambiente familiare, mare, parcheggio, giardino, bar. Prezzo tutto compreso: fino al 5-7 e dal 27-8 1900. 4-7 26-8 2850. Supplemento doccia wc 200-300. Proprietà e Direzione: Pericoli.
CATTOLICA Hotel Nautilus telefono 61-808 al mare. Tutte camere doccia, bagno, wc, balcone, giardino, parcheggio, chiedere prezzi, prospetti. 50044
CATTOLICA Hotel Plaza 3° metri mare. Camere servizi. Autoparco. Telefonare 674-788 Torino. 50609
CATTOLICA, Pensione Mira, telefono 61-150, vicino mare. Tranquilla. Cucina bolognese. Giugno-settembre 1400-1600; luglio 2000-2500.
CATTOLICA pensione Alice, telefono 62-275. Vicina mare. Camere servizi. Facilitazioni luglio. 50738
CELLE Ligure, Hotel Rio, tel. 98-237. Confortevole tranquillo giardino parcheggio. 50738
FINAL Marina pensione familiare vicinissimo mare ottimo trattamento. Telefonare 62-404. 520782
GABICCE Mare, Majestic Hotel, telefono 61-166. Posizione incomparabile sul mare. Tutte camere con servizi privati, balcone. Terrazze panoramiche. Piscina. Giardino. Parcheggio. 3 ascensori. Menù a scelta. Servizio primaserdine. Prezzi vantaggiosi per inaugurazione. 50609
HOTEL Biumen Viserba, sulla spiaggia, centrale. Prezzi di assoluta concorrenza. 50044
HOTEL Helvetia Viserbella, grande parco, fronte mare, prezzi da 1800.
HOTEL Palace Cesenatico 2ª categoria, modernissimo, fronte mare. Prezzi da 2200. 50044
HOTEL Playa Sanmauro Mare telefono 49-154, tutte camere bagno, bassa 1500-1800. 50613
HOTEL Silmar Igeamarina, nuovissimo, fronte mare, pensione completa da 1600. 50044
IGEAMARINA, Rimini, Pensione Acquamarina, tel. 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi, interpellateci.
LOANO pensioncina solo luglio precollinare giardino 2200. Telefonare Torino 73[illegible]. 63638
LOANO, Pensione Ardoino, prezzi modici. Interpellateci. 320941
MILANO Marittima Hotel Costaverde. Primordino sul mare. Appartamenti famiglie. Ottime condizioni.
MISANO Mare, Hôtel Bristol, telefono 45-619 (tra Riccione-Cattolica), vicinissimo mare, tutti comforts, moderno scelto. 50609
MONTAGNA Fenestrelle albergo Tre Re, ottimo trattamento. Sconti giugno-10 luglio. Telef. 8914.
PENSIONE Portofino, via Pola 13 Rimini, seconda categoria, centralissima, vicino mare, bassa 2000, alta 2900. 50613
RICCIONE, Hotel City sul mare. Tutte stanze bagno, balcone, ascensore, prezzi speciali. 50609
RIMINI, Hôtel Acacia, tel. 23.606, sul mare. Tutte camere servizi, balcone, vasto giardino. Giugno 2000.
RIMINI, Hotel Rossbianca, telefono 22-577, giugno 1800 complessive, centrale, ombreggiato. 50613
RIMINI, Pensione Adriana, telefono 27-446, vicinissima mare, prezzi convenientissimi. Prenotatevi.
RIMINI Pensione Dalia, via Manzoni, 50 metri mare, giugno 1600, **RIMINI** pensione Fiorella, tel. 23-044 bassa 1600 alta 2000-2700.
RIMINI Pensione Moroni 50 m. mare, moderna, familiare, giardino, autoparco. Telefonare 26-870.
RIMINI Pensione Taormina telefono 25-519 zona tranquilla vicino mare, prezzi convenienti. 50613
RIMINI, Pensione Souvenir, pensione fortunata, vicino mare, nuova gestione, trattamento familiare, interpellateci. 50044
RIMINI: Pensione Villavera, familiare, giardino, autoparco, giugno, settembre 2000 complessive. 51445
RIMINI Piazza Tripoli, Pensione Azzurra. Tel. 21-708, sul mare, luglio 2000, agosto 2200, pensione completa.
RIMINI Rivabella, hotel Prinz. Telefono 25-407, sul mare, grande autoparco, servizi privati, giugno 2200 tutto compreso. 50044
RIMINI Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, telefono 30-396, prezzi convenientissimi. 50613
RIMINI Viserba, hotel Sacramora. Tel. 38-362 sul mare, giugno 1800-2000 tutto compreso. 50044
ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino, stabilimento balneare privati. 50044
SANREMO signora ospiterebbe bambini 3-10 anni per vacanze. Scrivere: Spi Casella 25/B, Sanremo.
VARAZZE Piccolo Hotel. Tel. 96-127 confortevolissimo. Luglio-agosto 4500 (dipendenza 3800). 50002
VARAZZE, Soggiorno Liliana, via Canepa 2, tel. 96-152. Ambiente familiare. Prezzi modici.
VISERBA: Hotel Lido, direttamente spiaggia, camere terrazze, vista mare con, senza servizi, giugno 2000, luglio-agosto modici, telef. 38.070.
VISERBA Pensione Cosetta telefono 38-002, vicinissimo mare, tranquilla, cucina genuina, prezzi modici.
VISERBA, Pensione Delulgi, telefono 38-508, giugno 1700, alta modici, prenotateVi 50613
VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, telef. 38-351, cucina casalinga. Dal 21 agosto 1700, settembre 1500 complessive. 50613
VISERBA, Pensione Nini, tel. 38-381. Vicinissima mare, trattamento ottimo, prezzi modici. 50613
VISERBELLA, Piccolo Hotel Astoria, tel. 38-222, moderno, tranquillo, vicinissimo mare, camere con, senza servizi. Prezzi modici.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Nuova Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barberoux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 5-1254
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raimero, corso Matteotti 31, telefono 518-888.

⑩ Lezioni - Traduzioni

PRENDEREI lezioni pittura per hobby da studentessa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4179 — 10100 Torino ». 62726

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

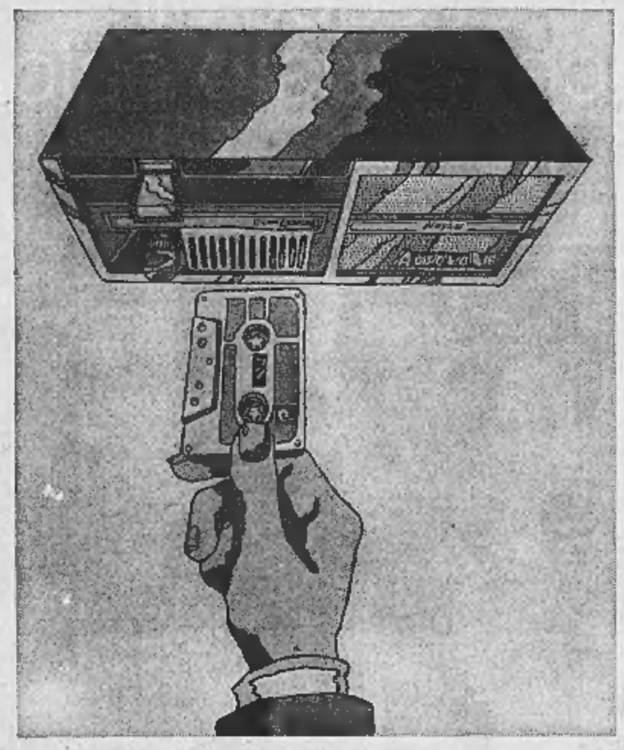
AFFITTASI bella camera mobiliata 2 letti vicinanze Mole. Tel. 871-699.
CAMERA 1-2 letti acqua corrente affittasi impiegati. Telef. 870-215.
CENTRALE affittasi bella ammobiliata confort, unico inquilino. Telefonare 681-241. 61985
DISTINTO pensionato referenziato cerca zona Statuto confortevole ammobiliata unico inquilino. Telefonare 535-870. 62126
PIED-à-terre grandioso ingresso proprio, disimpegni, affittasi. Telefonare 656-339. 61971
PORTANUOVA mobiliata, cucinino acqua, comodità indipendente. Coniugi, donne. Telefonare 687-926.
TRE camere ammobiliate bellissime affittasi impiegati referenza ottime. Telefonare 687-040.

⑫ Domande impiego

A. RAGIONIERE capace organizzazione impianto tenuta contabilità generale industriale, paghe e contributi, libero massimo offresi 45.000 mensili. Telefonare 534-622. 62262
A. TECNICO esperto auto italiane straniere, esperienza pluriennale, servizio, assistenza, collaudo ecc., esaminerebbe seria proposta Italia estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4267 — 10100 Torino ».
AIUTO magazziniere elettricista impiegherebbesi. Per notizie scrivere a Viale Guido presso Tamburelo, via Duchessa Jolanda 7 o tel. 760-684.
ALBERGHI azienda signorina diplomata inglese francese offresi qualsiasi lavoro, preferibilmente provincia di Cuneo, scrivere. Telefonare 895-460.
CAPO servizio esperto conduzione e coordinamento attività: produzione, programmazione, tempi, costi, acquisti; referenziato, libero luglio, offresi adeguatamente industria costruzioni meccaniche o elettromeccaniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7498 — 10100 Torino ». 62703
CONTABILITA', bilanci, paghe, esperta ragioniera terrebbe mezza giornata preferibilmente Beinasco-Orbassano-Rivalta-Rivoli. Telef. 909-148 mattino. 1001
CONTABILE corrispondenza quattro lingue, auto, anche incarichi esterni Piemonte, mezza giornata, serale, sabato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4306 — 10100 Torino ».
DERMOESTETISTA diplomata massaggi estetici manicurista offresi. Telefonare 883-616 ore 14,30 alle 19,30.
DICIASSETTENNE offresi primo impiego anche come lift, primo anno istituto; lavori leggeri. Tel. 365-830.
DICIOTTENNE competista commerciale stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 261-067.
DICIOTTENNE 4° Geometri occuperebbesi mesi estivi preferibilmente edilizia. Telefonare 776-012.
DIPLOMATO impiegato direzione tecnica industria editoriale esperienza disegno pratiche ufficio assistenza progettazione costruzione impianti, esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3250 — 10100 Torino ». 317671
GEOMETRA offresi per lavoro amministrativo assistente cantieri disposto trasferirsi. Telefonare 853-975.
GEOMETRA 31enne nozioni inglese disposto trasferirsi ovunque, esperienza costruzioni industriali (pareti copertura tetti) disposto accettare anche altro impiego fuori dell'esperienza stessa esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4284 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO parzialmente libero accetterebbe incarichi fiducia esclusa assicurazioni rappresentanze. Telefonare 566-719. 63679
INGEGNERE Industriale Politecnico Torino disposto trasferirsi offresi primo impiego. Telefonare 677-125.
INGEGNERE 30enne pluriennale esperienza tecnica e commerciale settori elettronico meccanico esperto trattative clienti organizzazione marketing, perfetto inglese offresi adeguata posizione commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7535 — 10100 Torino ».
LUCIDATRICE esperta qualsiasi disegno elettromeccanico, edile dattilografa capacità stenografia lavori vari manuali ufficio offresi ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4296 — 10100 Torino ». 63632
MARESCIALLO carabinieri 56enne pensionato, diplomato cerca impiego fiducia ufficio. Telefonare 260-922.
MEDIA età ragioniera pratica ogni lavoro ufficio o negozio patentuno libera subito offresi. Telef. 514-764.
OCCUPERESI mezza giornata lavori ufficio magazzino. Telef. 280-936.
PER disegni meccanici ed elettrici, progetti elettromeccanici, lucidi, esplosi, disegnatore con esperienza offresi. Telefonare ore pomeridiane 736-075. 61993
PERITO elettrotecnico 25enne militesente primo impiego occuperebbesi. Telefonare 736-791. 63121
PERITO industriale alto livello cultura tecnica, ottima esperienza produzione, impianti, manutenzione, doti organizzative occuperebbesi mansioni tecniche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4278 — 10100 Torino ».
PERITO industriale lunga esperienza professionale maturata presso industrie accetterebbe incarico ufficio acquisti media grande ditta. Scrivere: Anselmo Giancarlo, Malta 29, Torino.
PERITO industriale meccanico 25enne triennale esperienza campo acquisti-vendite, approfondita conoscenza tecnica acquisita presso primaria società commerciale per forniture industriali, offresi settori industria commercio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4268 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico, 25enne, milite assolto, primo impiego occuperebbesi immediatamente, mill pretese. Telefonare 593-593. 63489
RAGIONIERA segretaria esperienza triennale abile stenodattilo conoscenza francese offresi scopo miglioramento. Telefonare 889-892.
RAGIONIERE laureato economia commercio militesente, referenziato impiegherebbesi. Telefonare 547-434 ore pomeridiane. 61449
SIGNORA presenza serietà offresi preferibilmente negozio mobili pomeriggio. Telefonare 737-590.
TECNICO commerciale esperto preparazione stesura offerte specificazioni tecniche corrispondenza contatti clienti assistenza tecnica occuperebbesi presso importante ditta. Scrivere: Anselmo Giancarlo, Malta 29, Torino.

(Continua a pag. 20)

OPERAZIONE MUSICAFACILE



In tutte le stazioni Esso dal 14 giugno « operazione musicafacile ». Sì, alla Esso tutto per guidare felici e ora anche la vostra musica preferita con l'operazione « musicafacile ».

Un giranastri Autovox piú tre musicassette Phonogram a solo 29.900 lire

Ecco il giranastri, un « playbox » Autovox: altoparlante incorporato a elevata potenza d'uscita, tutto a transistor, spia luminosa, tono preregolato, il più versatile e perfetto giranastri che potete desiderare per la vostra auto. Può essere vostro per 29.900 lire. E per i mesi di giugno e luglio un Play-box più tre musicassette Phonogram sempre a solo 29.900 lire. Nelle stazioni Esso che espongono la targa « musicafacile » potete provare il giradischi Autovox e, se volete, farlo montare sulla vostra auto in pochi minuti.

Inoltre nelle stazioni Esso « musicafacile » trovate pronta la più ampia scelta di musicassette stereofoniche Phonogram. Vi piace di più Mina o Celentano? Il jazz o il « pop »? La musica sinfonica o quella operistica? Non c'è problema: nessuno vi offre una scelta completa come la Phonogram: più di 400 musicassette per tutti i tipi di musica e, naturalmente, *tutti* gli ultimi successi. Musicassette Phonogram: tutte ad alta fedeltà di riproduzione e praticamente indistruttibili. Prezzo a partire da L. 1.500.

Così perché rimandare? Ordinate il giranastri e le musicassette con la cartolina che potete ritirare in tutte le stazioni Esso. Unitevi subito anche voi all'operazione « musicafacile »: sì per arrivare l'estate e viaggiare con la vostra musica preferita oggi costa solo 29.900 lire. E' un'occasione da non perdere che vi offre la Esso. Cordialmente.

Esso
AUTOVOX
PHONOGRAM

tutto per guidare felici Cordialmente Esso.

l'uomo, la sua simpatia...
...lozione dopo barba victor
Virile, amara, tonificante.
Un viso fresco e ben rasato per tutto il giorno.
VICTOR la linea maschile

L'inglese in Inghilterra

BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga e di breve durata) inizio ogni mese
Corsi di vacanze Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame e Cambridge Proficiency

LONDRA OXFORD
Corsi estivi di vacanza
In Centri universitari

Riceverete senza impegno la dettagliata documentazione per tutti i centri di studio dal nostro Segretariato ACSE, CH-8008 Zurigo (Svizzera). Seefeldstrasse 45, Tel. 477911, Telex 52529

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
La più importante scuola d'inglese in Inghilterra

ACSE

PER LE COPPIE DI SPOSI
PER CHI CAMBIA CASA
PER CHI VUOLE RINNOVARE L'ARREDAMENTO

OPERAZIONE PRIMAVERA ESTATE

Il Centro del mobile « Rosa & Lasagno » ha allestito nell'interno della sua esposizione **3 ALLOGGI TIPO** IN OGNUNO DEI QUALI PRESENTA 3 DIVERSI ARREDAMENTI COMPLETI, AI SEGUENTI PREZZI:

ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO A L. 450.000
ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO B L. 700.000
ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO C L. 1.250.000

Ogni arredamento comprende: ingresso, salotto, soggiorno, cucina, camera da letto. Gli alloggi « tipo » del Centro ROSA & LASAGNO consentono al visitatore di farsi un'idea precisa dell'aspetto che i mobili assumeranno nella sua casa
Questa eccezionale offerta è resa possibile dalla collaborazione e da scambi commerciali con importanti Case produttrici nazionali ed estere. A causa, però, del molteplici impegni le Case suddette hanno assegnato al CENTRO ROSA & LASAGNO un quantitativo limitato di ambienti. La presente offerta è pertanto valida per ordinativi solo fino al 31-8-'69. Si invitano, quindi, gli interessati a volersi affrettare nelle prenotazioni onde evitare l'esaurimento delle scorte. A richiesta, si possono praticare facilitazioni di pagamento.

ROSA & LASAGNO - CENTRO DEL MOBILE
Via Torino 2 - Nuova Tor. - Strad. Torino-Orbassano - km 14,500 - Aperto anche nei giorni festivi

con orione sto benone!

orione
SLIP ELASTICO CONTENTIVO

Orione è il primo "slip", creato in speciale tessuto spiralizzato, che sostiene e protegge senza costringere. Indispensabile quale "post-operatorio" grazie ai suoi benefici effetti terapeutici previene e cura ogni forma di rilassamento renale o addominale. Orione, lo "slip" per l'uomo moderno, snellisce la figura - neutralizza la stanchezza.

PER UOMO, DONNA, BAMBINO IN TUTTE LE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI.

Materiale illustrativo sarà spedito, a richiesta, da S.A.F.T.E. S.p.A. - Via Trecate 9/B - 10141 TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 19)

STUDENTE IV elettronica offresi periodo vacanze. Tel. 272-849 mattino-pomeriggio. 2001
TECNICO radio-tv, uso strumenti, militesente, inglese parlato scritto, maturità scientifica, esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4261 — 10100 Torino ».
UNIVERSITARIA offresi istitutrice, libera da agosto. Telef. 0174/69-078.
VENTENNE commessa pratica profumeria libera subito bella presenza cerca serio impiego stesso genere. Telefonare 894-875. 517639
VENTENNE dattilografa, centralinista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 898-894. 63574
VENTIDUENNE maturità scientifica, corso dattilografia offresi lavori ufficio primo impiego miti pretese. Telefonare 661-438 ore 9-12.
VENTITRENNE abilitazione magistrale offresi primo impiego. Telefonare 394-286. 63637

⑬ Offerte impiego

A.A.A. ASSUMESI geometra pratico attività professionale. Tel. 881-852.
A.A.A. CERCASI dattilografa per media azienda in Orbassano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4127 — 10100 Torino ». 62130
A. A PENSIONATI buona cultura offresi piacevole serio lavoro senza impegni orario. Presentarsi Pem. corso Palestro 20 1° piano. 62592
A capitolfico, impiegati, dirigenti offresi una nuova professione. Guadagno elevato, lavoro affascinante: cerchiamo persone dinamiche, logiche da sottoporre a test attitudinale assolutamente gratuito per stabilire idoneità a seguire corsi a pagamento per operatori, programmatori, analisti. Prenotate test gratuito telefonando al n. 533-498/501 Computers, Istituto internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici, Torino, via Arsenale 25, Computek numeri 21-142, 38-782, Novara, Bal. Lamarmora 19, Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine. 5071
A pensionati sottufficiali Finanza - Carabinieri persone parzialmente libere desiderose trovare occupazione redditizia ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette bidoni cini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti. Ufficio Pavia Berio fu Angelo, Casella Postale 436, Oneglia. 50758
AD ambosessi residenti Novara Domodossola Arona offresi ottimo guadagno quali dimostratori a clientela privata. Telefonare per corso istruzione teorico e pratico al 23-355 di Novara. 5-1450
APPRENDISTA impiegata 15enne cercasi. Telefonare 284-943.
APPRENDISTA impiegata 16-19enne [illegible] cerca commissionaria auto. Corso Francia 359. Tel. 796-410.
APPRENDISTE lucidatrici prospettiva meccanica, età 15-16enni, cerca importante ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7299 — 10100 Torino ». 60199
ASSISTENTE edile cercasi per cantiere in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4219 — 10100 Torino ». 62940
ASSUMIAMO geometra per ufficio tecnico e vendite immobiliari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4271 — 10100 Torino ». 63578
ASSUMONSI giovani impiegate pratiche scritturazioni operai 68 ultre per ufficio contabilità. Indicare studi ed esperienze a: « Etas-Kompass Pubblicità 362 — 10100 Torino ».
AZIENDA farmaceutica importanza nazionale cerca esperto direzione ed organizzazione propaganda preferibilmente laureato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5346 — 10100 Torino ». 517663
AZIENDA commerciale [illegible] cerca signorina ottimo inglese francese. Telefonare 878-956, 63656
BARISTI (uomini-donne) referenziati, assumonsi lavoro continuativo, eventuale alloggio. Telef. 21-453 Vercelli. 50606
CAPO magazzino cerca industria meccanica [illegible] Richiedesi esperienze imballo, spedizioni, controllo, coordinamento gestione prodotti finiti e ricambi. Doti comando, massimo 40enne. L'impiego riveste particolarissima importanza nei quadri aziendali per il quale esiste vero interesse retributivo e soddisfazioni. Scrivere Rorimondial, selezione personale, 5, Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.
CAPI [illegible] pratico costruzione attrezzature stampi, manutenzione macchinario impianti idraulici ed elettrici, assume media industria Torino. Scrivere dettagliatamente con precise a: « Etas-Kompass Pubblicità 7338 — 10100 Torino ». 63532
CAPO servizio produzione contabilità industriale pratico programmazione generale costi analitici tramite meccanografico 30enne diplomato o laureato preferibilmente conoscenza inglese per ditta italo-americana 40 km. Milano, Pubblimass Casella 258/F — 28100 Novara. 5-0010
CASA spedizioni assumerebbe dattilografa svelta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4258 — 10100 Torino ». 63260
CERCASI da parte noto studio edile abile procacciatore lavoro progettazione e simili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7466 — 10100 Torino ». 62557
CERCASI segretaria direzione, conoscenza francese, tedesco, inglese. Telefonare 879-643 ore ufficio.
CERCASI macchinista pratico macchina Audit orario notturno. Telefonare 274-242. 62628
CERCASI signorina massimo 17enne dattilografa, zona Mirafiori. Telefonare 613-914. 62365
CERCHIAMO signore signorine massimo 26 anni dotate comunicativa di bella presenza per vendita presso negozianti in Torino, anche mezza giornata. Offresi macchina, fuso, provvigioni. Telefonare 613-914.
DATTILOGRAFA cercasi richiedendi [illegible] presenza et preferibilmente stenografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4129 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA veloce precisa nozioni lingue cercasi per pratiche esportazione zona Parella. Manoscrivere domanda a: « Etas - Kompass Pubblicità 4116 — 10100 Torino ».
DIRETTORE commerciale ottima conoscenza inglese esperienza settore beni strumentali media età spiccata personalità, dinamicità, doti organizzative e di comando, laureato o diplomato cerca ditta con associate europee ed americane, Pubblimass Casella 160/F — 28100 Novara.
DISEGNATORI 1° e 2° categoria per macchine speciali, completi di montaggio e attrezzature d'officina cercansi. Telefonare 651-301.
FARMACIA Torino cerca dottoressa collaboratrice, orario intero. Telefonare 280-921 ore 9-12,30, 15-20,30.
GEOMETRA giovane con esperienza almeno quinquennale campo vendite ramo edilizia cercasi per affidargli responsabilità conduzione ufficio Torino. Offresi dipendenza diretta con retribuzione molto interessante agganciata su moderno sistema ad incentivo. Inviare dettagliato curriculum et referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4138 — 10100 Torino ». 62750
GEOMETRA militassolto massimo ventitrenne cercasi per studio tecnico. Telefonare 783-969.
GEOMETRA militessolto, ottimamente diplomato, esperienza biennale costruzioni civili, assume impresa per cantieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 280 — 10100 Torino ». 5/1351
GIOVANE neo-diplomato con ottime [illegible] militessolto assume impresa per cantieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 281 — 10100 Torino ». 5/1351
GIOVANE preparato da avviare carriera ufficio acquisti cerca azienda torinese buona importanza. Riservatezza curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4293 — 10100 Torino ». 63621
GUADAGNO garantito elementi anche dopolavoristi media cultura possessi. Presentarsi ore 9-11, 15-17: Garibaldi 59, Torino. 5-1008
IMPIEGATA dattilografa svelta corretta possibilmente pratica ufficio et referenziata cerca importante ditta presso borgo Rossini barriera Milano. Telefonare 277-945.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità assumesi da studio professionale. Telefonare 746-040.
IMPIEGATA stenodattilo idoneità ricezione clienti 20-25enne, referenze, assume media industria Torino. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 340 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA ventenne pratica ufficio libera subito cerca [illegible] commercio. Telef. 82-509, 742-459.
IMPIEGO migliore, offresi impiegando scrivere macchina sole 14 ore. Sight & Sound, via Archimede 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230. 5-1188
IMPORTANTE azienda meccanica sulla strada statale Settimo Torinese assumerebbe per ufficio commerciale segretaria perfetta conoscenza francese inglese o inglese tedesco esperienza lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4183 — 10100 Torino ». 62733
IMPORTANTE industria assume per ufficio commerciale impiegata stenodattilografia provata esperienza minimo 25 anni, curriculum, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 359 — 10100 Torino ». 2001
IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda residente Torino, Novara, Cuneo, fisso settimanale provvigione, premi, 4 ore lavorative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 295 — 10100 Torino ». 51450
IMPORTANTE società offre facile lavoro signore o insegnanti periodo estivo. Telefonare (unicol), martedì 688-210 ore 10-12, 15-18.
IMPORTANTE studio carrozzerie in Torino ricerca per ufficio preventivi disegnatori apprendisti e particolarissi. Telefonare 679-843. 62288
INDUSTRIA metalmeccanica Torino cerca diplomati tecnici per uffici produzione, tecnico. Analizziamo candidati inizio carriera con predisposizione all'impiego e con esperienze acquisite. Per ufficio tecnico preferiscesi conoscenze proiettistiche. Scrivere: Rorimondial, selezione personale, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino. 0775
LA Vit Vitaloni s.a.s. industria elettroaccessori auto in Beinasco ricerca capo reparto montaggio 10 linee et 200 donne esperienza minima settore quinquennale. Si richiedono doti organizzazione lavoro, ascendenza sul personale, notioni tempi metodi. Offresi retribuzione adeguata et ambiente moderno. Telefonare 329-932 interno 50.
LAUREANDA [illegible] cerca seguire [illegible] preparazione quarto ginnasio latino et matematica cercasi mese settembre, mare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4230 — 10100 Torino ». 62985
NEOLAUREATI Economia Commercio interessati iniziare attività sviluppo finanziario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4099 — 10100 Torino ».
ORGANIZZAZIONE Commerciale per sviluppo azienda cerca: segretaria direzionale, contabile, operatrice Audit, centralinista steno-dattilografe. Assicurasi ottimo trattamento, riservatezza assoluta. Per colloquio informativo telefonare al n. 710-123.
OTTERRETE impiegati (preparando stenodattilografia, contabilità, ragioneria: Baldoci, Nizza 27.
OTTICO diplomato pratico foloclino cerca negozio centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 408 — [illegible] 10100 Torino ».
ORGANIZZAZIONE internazionale per sviluppo nuovi settori vendita diretta interessano per Torino, Novara, Cuneo, giovani venditori qualificati e da qualificare iniziazione media dinamismo volontà. Ai convocati dopo corso istruzione teorico e pratico verrà prospettata una brillante carriera con possibilità di interessanti guadagni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 358 — 10100 Torino ».
PERFORATRICE IBM cercasi esperienza semestrale. Telef. 787-131.
PAGHE contributi impiegata con pratica almeno triennale cerca importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7442 — 10100 Torino ». 62315
PERITI chimici capi turno assume azienda galvanica Rohanomero. Telefonare 876-236, Ruspa, via Mongrando 46. 0762
PRESSA automatica Rivetti azienda ricerca persona per consulenza manutenzione. Limsi, via Della Cacce 146. 317589
RAGIONIERA anche non diplomata, stenodattilo, cerca importante industria zona Monumenti Trofarello per ufficio vendite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5242 — 10100 Torino ». 317584
RAGIONIERE giovane con conoscenza lavori meccanica per controllo tempi et consuntivi lavorazione cercasi da officina elettromeccanica zona Nord Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4088 — 10100 Torino ». 61767
RICERCHIAMO signorine ultimati istituti professionale, studio applicate disegno, abilissime, impiego stabile formativo. Telefonare 27-161.
SEGRETARIA per agenzia commerciale Torino cercasi. Richiedonsi età 22-30, presenza, stile, comunicativa, esperienza di lavoro almeno triennale. Inviare curriculum dettagliato a « Etas-Kompass Pubblicità 5240 — 10100 Torino ». 317574
SOCIETA' internazionale elettrodomestici con filiale in Torino copertura zone Asti, Aosta, Cuneo, provincia Torino cerca tre giovani dinamici attitudine vendita per immediata assunzione. Presentarsi Hotel Roma, piazza Carlo Felice, il giorno 17 c. m. dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18. Molino. 63326
SOCIETA' pubblicitaria assume 70 mila mensili due segretarie telefoniste ottima presenza et personalità orario 9-13 o 15-21 se libere immediatamente. Presentarsi via Mezzenile 1, sabato ore 15,30, Barberini.
STENODATTILOGRAFA cercasi 1° impiego studio professionale. Telefonare 538-823 orario ufficio.
STUDIO tecnico primaria impresa cerca disegnatore sperimentato. Referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4298 — 10100 Torino ».
TECNICO elettrodomestici cercasi per filiale Torino da importante industria. Stipendio 85,000 più incentivi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 387 — 10100 Torino ».
TELEFONISTA anche stenodattilografa specificare età, stato familiare, posti occupati precisi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7523 — 10100 Torino ». 63133
UFFICIO assicurativo presso piazza Bernini assume stenodattilo esperienza lavori agenzia 25-35enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4181 — 10100 Torino ». 62732
VICE direttore tecnico 30-40enne ottima conoscenza inglese disegno progettistico, macchine operatrici con elementi meccanici idraulici elettrici laureato o diplomato cerca ditta italo-americana in Piemonte. Pubblimass Casella 159/F — 28100 Novara.

⑭ Domande lavoro

A.A. AIELE decoratore verniciatore industriale offresi. Telef. 323-017.
A signora referenziate piemontese offresi custodia bimbo-a. Tel. 725-444.
ABILISSIMA andamento casa, cucito, stiro, cuoco, presenza, sola, offresi persona sola o con figli. Scrivere Pubblitalia, Casella 16, Casale Monferrato. 50433
ANCHE fine anno scolastico cercasi quindici diciassettenne apprendista e piccolo consegne. Presentarsi Ormotitico, via Carlo Alberto 14.
AUTISTA automezzo proprio offresi a ditta. Tel. 667-087 ore pasti.
AUTISTA cameriere servizio tavola referenziato [illegible] famiglia signorile. Telefonare 538-823. 63329
AUTISTA per albergo referenziato offresi. Telefonare 538-823.
AUTISTA 45enne pat. D offresi praticissima Piemonte territorio nazionale o [illegible] privato auto/mezzi pesanti. Referenze. Tel. 365-830, ne all'impiego e con esperienze acquisite. Per ufficio tecnico preferiscesi conoscenze proiettistiche. Scrivere: Rorimondial, selezione personale, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino. 0775
CAMERIERA guardarobiera volendo anche cucina offresi giornata. Telefonare 691-955. 63440
CAMICIAIA offresi lavoro su misura a cameriera. Telef. 72-895.
CONIUGI media età cuoco cameriera guardarobiera lunga esperienza offresi. Telefonare 691-955.
CONIUGI 40enni referenziati offronsi portineria signorile Borgo S. Paolo. Telefonare [illegible] ore 8,30-11, 14,30-17,30. 63375
CUOCO, cameriere finito, torinese, privato lunga esperienza. Canto, inglesi 40k, Sanremo. 50738
CUOCO disposto piccoli lavori casa lunga esperienza casa signorile offresi. Telefonare 691-955.
DICIANNOVENNE piemontese militesente addetto macchine [illegible] stica offresi. Telefonare 623-400.
DIPLOMATA 22enne occuperebbesi come baby sitter. Telefonare ore pasti 597-131. 1001
DOMESTICO autista piemontese referenze molto chiare offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7542 — 10100 Torino ». 63584
EX maresciallo guardia finanza 45enne, patente B, referenze, offresi occupazione fissa. Scrivere: [illegible] 485 Pubblimass (10064 Pinerolo).
FATTORINO con patente pratico città referenziato offresi subito. Telefonare 611-069. 63584
GIARDINIERE ortofrutticoltore libero subito offresi mezza tutto giornata. Telefonare 351-419, 353-519.
INDUSTRIA Gomma cerca operai manutenzione idraulica e vapore. Telefonare 905-000. 4867
INFERMIERA diplomata offresi ovunque privati. Tina Calatti, via Palestro, 46 - Santa Margherita Ligure.
LIBERO anche subito 36enne scapolo decennale funzione assistente lavori sotterranei carpenteria pratica conduttore macchine ruote cingoli escavatrice disposto trasferte estere già lavorato Africa Brasile conoscenza lingua francese portoghese spagnolo accetta anche lavoro fabbrica Industria motivo sistemazione in Italia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4277 — 10100 Torino ».
OFFRESI ad albergo, pensione, comunità mare montagna esperto verniciatore lucidatore torinese ripristino manutenzione mobili arredamenti ogni genere. Massima serietà, compe[illegible] Telefonare 895-635 Torino.
OFFRESI [illegible] pasticciere pratico pie[illegible] Telef. 212-356, 1001
OFFRESI guardia notturno referen[illegible] libero subito. Telef. 564-101.
OFFRESI autista B ventiduenne militesente [illegible] libero subito, volendo auto proprio. Telef. 342-685 ore 8-12.
OFFRESI custode o portinaia sola con referenze. Telefonare 689-015 ore 15, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4275 — 10100 Torino ». 63407
OFFRESI signorina media età, assistenza bimbi, mezza giornata. Telefonare al mattino. Telef. 610-967.
OTTIMO elemento quarantenne presenza moralità serietà discrezione ex graduato polizia magazziniere fattorino praticissimo [illegible] cinta patente auto ventennale offresi lavoro adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4280 — 10100 Torino ». 63419
PASTICCIERE offresi anche stagione estiva. Telefonare 753-140.
PENSIONATA offresi a persona sola lavori o assistenza pomeriggio. Telefonare 758-493. 63367
PENSIONATO ex graduato militare offresi mansioni fiducia anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4260 — 10100 Torino ».
PENSIONATO F. S. 54enne [illegible] propria offresi come uomo di fiducia custodiando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4304 — 10110 Torino»
PENSIONATO piemontese offresi con giardinetta o senza. Accorneru, P. Tommaso 16, tel. 686-227.
PENSIONATO 59 anni offresi autista fattorino fiducia. Telefonare 342-560.
PETTINATRICE 23enne libera subito offresi. Telefonare ore pasti 361-220.
QUARANTENNE piemontese cerca lavoro autista fattorino vetraiomeccapace presenza. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 5247 — 10100 Torino ». 317664
PORTINAIA 30enne piemontese offresi scopo miglioramento. Telefonare 686-861 [illegible] 9-11, 13-17.
PULMINO con autista trasporto persona, bambini [illegible], merci, consegne urgenti, offresi ditta, scuola. Telefonare 769-289. 60268
REFERENZIATISSIMA colta media età crocerossina offresi compagnia assistenza andamento, [illegible] casa a signora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7531 — 10100 Torino ». 5-1327
RETTIFICATORE alberi a gomito offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4221 — 10100 Torino ». 62949
RUSPISTA pulista [illegible] decennale esperienza lavorativa offresi. Telefonare 329-523. 1001
SIGNORA cerca lavoro mezza giornata non tuttofare. Telef. 798-391.
SIGNORINA offresi periodo estivo villeggiatura mare come bambinaia oppure dama di compagnia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4264 — 10100 Torino ». 63327
SIGNORA cerca stabile sistemazione presso famiglia o pensione zona Porta Nuova. Telefonare 547-422.
STUDENTESSA diciassettenne offresi assistenza bambini in città o luoghi estivi. Telefonare 279-527.
UOMO solo onesto buono patente auto occuperebbesi custodire persona malata custodia villa piccolo giardino mezza domestico accetterebbe anche fuori Torino. Palazzolo Antonino, piazza Carlo Emanuele 15, 10123 Torino. 63508
VENTIDUENNE offresi come tattorino. Telefonare 266-201.
VERNICIATORE offresi nitrocellulosa sintetico lavoro industriale. Carbone, corso Svizzera 72, Torino.
2BENNE offresi in fabbrica qualsiasi lavoro generico. Telef. 298-537.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile offerte distribuzioni omnigel paga settimanale 30.000-40.000. Presentarsi via Cameriana 4 C (Porta-Nuova). 5-1223
A.A.A. MONDIALMEC via Nicola Fabrizi 140 bis assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.
A.A. INDUSTRIA metalmeccanica assume stampisti attrezzisti fresatori, tornitore 2ª, generici 1ª pratici lavorazione lamiere e tubi, addetti punzatrice, addetti presse, fiemmetisti scuola professionali reparto esperienze, donne reparto montaggio, manovali. Elcat, via Eclairolles 3, Grugliasco.
A.A. RESINELECTRIC assume operai ambosessi montaggio bobinaggio trasformatori piccola potenza. Presentarsi strada Genova 216 bis, Moncalieri. 62642
A.A. RESINELECTRIC assume specializzato montaggio [illegible] in olio trasformatori piccola potenza. Presentarsi, [illegible] Genova 216 bis, Moncalieri. 63537
A.A. SARTORIA assume apprendista aiutante lavorante sarte uomo. Presentarsi corso Matteotti 46, Dangieri.
A. A personale femminile offriamo oltre trentamila settimanali per facile distribuzione offerta speciale. Presentarsi via Giacosa 4.
A. CERCASI addetto autoriparazione diurno. Presentarsi subito, via Leva 29. 1001
A. OFFICINA meccanica cerca manovali ed addetti magazzino. Telefonare 697-563. 63202
A Regina Margherita assumiamo personale femminile pratico bobinatura piccoli trasformatori. Tel. 782-795.
ABILE cuoca tuttofare referenziata cercasi stagione mare appartamento tutto comodità ottimo stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4262 — 10100 Torino ». 63319
ABILISSIME lavoranti ferri e uncinetto a domicilio cercansi. Telefonare 525-057. 62066
ABILISSIMO meccanico autoriparatore provata capacità, serietà, cercasi. Telef. 938-855, Avigliana. 2001
ADDETTI parrucchi linee tagli gattinadi, esperti, assume Fidercomo, Rohassociates. Presentarsi Ruspa, via Mongrando 46, [illegible]. 876-236.
AFFILATORE stenaile non azzano, pratico officina assume azienda metalmeccanica zona Mirafiori. Precisare età e posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7496 — 10100 Torino ». 62691
AGGIUSTATORE attrezzista montatore prima categoria e apprendista aggiustatore assume azienda meccanica, via Cumiberti 84. Tel. 258-436.
AGGIUSTATORE montatore II cercasi. Telefonare 630-015.
AGGIUSTATORI per manutenzione elettricisti grulsti, manovali, cercansi. Ifas, Druso 132. 2001
AGGIUSTATORI da banco 3ª categoria giovani, cerca industria. Fiamca, via Carrera 58, Torino.
AIUTO cuoco, cameriera piani cerca Hotel Azur, Alassio. Telef. 42-362.
ALASSIO, Ristorante Gatto Nero, cerca subito secondo e capo cucina, referenziato. Telefonare 42-135, Alassio.
ALBERGO cerca cameriera ai piani. Telefonare 543-454. 62778
ALBERGO cerca cameriera referenziata per lavori pulizia. Presentarsi via Sacchi 28, Torino. 63296
APPRENDISTA barista 15-17enne cercasi zona Crocetta. Tel. 599-256.
APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Telefonare 746-417, 758-442.
APPRENDISTA verniciatura e spruzzo cercasi urgenza. Telef. 241-926.
APPRENDISTE quindicenni assume Magliflcio Maria, corso Dante 127. telefono 659-778. 2001
APPRENDISTI, operaie assume società meccanica via Lanzo 159/15. Telefonare 259-569. 1001
APPRENDISTI saldatori cerca officina meccanica in corso Grosseto. Telefonare 251-181. 61964
APPRENDISTI tubista impianti termici. Telefonare 343-860.
APPRENDISTI 15-16 anni cerca laboratorio maglelli maglieria. Presentarsi Converso, via Chellant 22.
APPRENDISTI 15-16enni compositore, legatrice anche primo impiego. Telef. 669-678. 2001
ASSUMIAMO esperti fresatori aggiustatori buona conoscenza disegno retribuzione adeguata. Tel. 297-049.
ASSUMIAMO magazziniere imballatore militesente. Telefonare 634-629.
ASSUMIAMO tornitori attrezzisti, carpentieri e saldatori. Tel. 251-639, 966-786. 1001
ASSUMONSI manovali specializzati e addetti macchine [illegible] Strada Barberino 55, Torino. 61351
AUTISTA cercasi per consegne materiali Piemonte - Valle Aosta anche 3 giorni settimana. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 4117 — 10100 Torino » 62777
AUTISTA fattorino turnista cercasi mezza giornata. Telefonare 772-973.
AUTISTA pratico città assumesi. Telefonare 596-283. 62344
AUTOFFICINA Simoni cerca meccanici apprendisti. Corso Turati 53, tel. 591-001. 5-1327
AUTORIMESSA Italia, corso Rosselli 91/8, telefono 596-613, cerca lavagista praticissimo volenteroso anche pensionato, buona retribuzione.
AZIENDA lavorazione resina, cerca apprendisti e operaio. Telef. 544-966.
AZIENDA metalmeccanica importante cerca aggiustatori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7500 — 10100 Torino ». 63011
BELGIQUE DECOLLETAGE operatori per torni automatici, operatori di ciclo, rettificatori per rettifiche senza centri. Scrivere: Woli - 19 Compass, Bruxelles 7.
BARISTA preferibilmente giovane assumo. Telefonare 390-006.
BRUCIATORI Sole cerca montatori interni esterni elettricisti. Corso 52/9, Torino, tel. 793-590. 2001
BUON pasticcere cercasi per stagione estiva, riviera. Scrivere: S.p.A. Novi Cioccolato, Novi Ligure.
CALZATURE dettaglio cerca pratica commessa, aiuto commessa. Telefonare 756-969, Piazza Adriano 15.
CAMERIERA piani ricerca Hotel Europa, Alassio. Scrivere oppure telefonare 43-324. 50758
CAMERIERA referenziata fissa cercasi per famiglio con 2 bambini e con altra aiuto per lavori pesanti. Stipendio 80.000. Telefonare 697-940.
CAMERIERE per albergo Courmayeur cercasi. Tel. 587-928 ore pasti.
CAPI reparto presse meccaniche idrauliche esperti assume: Ruspa, via Mongrando 46. Telefono 876-236.
CAPO muratore energico, pratico tracciamenti, disegni, ottima retribuzione, lavoro continuativo, assume impresa. Telef. 613-979. - 63654
CARPENTERIA ferro assume operai conoscenza disegno, saldatori, apprendisti. Soc. Cometa, Mappano, telefono 268-304. 61933
CARPENTERIA ferro [illegible] ditta 15 operai assumerebbe capo reparto referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7432 — 10100 Torino ».
CARPENTIERI saldatori disposti trasferirsi in tutta Italia cercansi. Telefonare 492-903. 1001
CARPENTIERI ferro [illegible] qualificati cerca carpenteria metallica per stabilimento Caselle. Telef. 215-800.
CARPENTIERI saldatori, apprendisti trasformatori piccola potenza. Presentarsi strada Genova 216 bis, Moncalieri. 62642
CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore sedici-diciottenne, via La Thuile 37, telefono 354-973.
CARROZZERIA Pininfarina S.p.A. Torino assume subito operai per lavorazione lamiera stampati, saldatori, puntatori, scppiatori, attrezzisti, verniciatori e mano d'opera generica per tutte le lavorazioni. Indirizzare domanda a: Carrozzeria Pininfarina, Casella Postale 295, 10100 Torino o presentarsi direttamente all'ufficio assunzioni. Personale mano d'opera, via Lesna 78, Grugliasco (Torino).
CASTOR Elettrodomestici S.p.A., Rivoli, per potenziamento reparti produttivi assume operai militesenti, massimo 35enni. Presentarsi uffici via Asti, Cascine Vica, Rivoli (Torino), tutti i giorni dalle 17,30 alle 18,30, sabato escluso. 5005
CERCANSI apprendisti operai tornitori e addetti macchina. Vitta Giusti 60.
CERCANSI apprendisti tornitori, trafilatori, stampisti. Scarafiotti, c.so Racconigi 134. 1001
CERCANSI per officina operaie pratiche presse meccaniche. Tel. 380-094
CERCANSI rasplti ed esperaviatori, buona retribuzione. Telef. 43-222 Treviglio (Bergamo). 50006
CERCANSI saldatori età 16-18 anni. Presentarsi via Torino 189, S. Mauro Torinese, borgata Pescatori.
CERCANSI subito per la Francia, stagione 1° luglio-15 ottobre, camerieri maggiorenni, massimo 30 anni, per negozio articoli religiosi. Preferibilmente conoscenza tedesco. Esigonsi serietà. Scrivere con urgenza: Ditta Cecilia, 23 Piazza Mgr. Laurence, 65 Lourdes (Francia).
CERCASI abile tuttofare fisso o a giornata per due persone. Ottimo trattamento. Telef. 876-439.
CERCASI abile garagista notturno e ragazzino aiuto. Presentarsi: Autoriparazioni Nizza, via Tiziano 20, dalle 12 alle 14. 63612
CERCASI abilissimo parrucchiere uomo centrale. Telefonare 726-880.
CERCASI aiutante lavorante pettinatrice. Telefonare 544-155. 62090
CERCASI aiuto commessa pratica, vitto alloggio oppure mezza giornata. Telefonare 290-206 pomeriggio.
CERCASI apprendista commessa seria volenterosa commercio mobili elettrodomestici. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4124 — 10100 Torino ». 62125
CERCASI apprendista commessa 15-16enne. Presentarsi Fabris, A. De Gasperi 17. 62714
CERCASI apprendista [illegible] 15-16 anni possibilmente pratica panetteria. Presentarsi via Piave 9.
CERCASI apprendista per negozio confezioni. Telefonare 512-412.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 723-970. 61886
CERCASI apprendista saldatore. Telefonare 290-207. 2001
CERCASI battista e aggiustatore da banco lavori lamiera in genere. Presentarsi: Biglia, via Cacciatori 111, Nichelino. 63503
CERCASI cameriera pratica e cuoca bar-trattoria fissa o giornata. Telefonare 290-082. 63351
CERCASI cameriera pratica sala. Telef. 40-455, pensione Astoria, Alassio.
CERCASI capo magazziniere ricambi veicoli industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5219 — 10100 Torino ». 317[illegible]
CERCASI commessa e apprendista bella presenza negozio confezioni bimbi. Telefonare 701-180.
CERCASI commessa pratica abbigliamento. Telefonare 652-027. 63209
CERCASI donna uso infermiera assistenza persona impedita disposta trasferirsi in famiglia residenza collina vicino Torino luglio-settembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4085 — 10100 Torino ».
CERCASI donna per piccoli lavori domestici e custodia bimba. Telefonare 786-929 ore pasti. 62565
CERCASI donna tuttofare disposta trasferirsi tre mesi al mare. Telefonare 531-372 62277
CERCASI distributore utensili, attrezzature e lubrificanti anche pensionato. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001
CERCASI lattoniere [illegible] abile disposto trasferirsi buone condizioni. Telefonare 327-185. 62919
CERCASI manovali specializzati 460/ ora, donne qualificate 420/ora. Presentarsi: Società Italiana Amianto, via Lanza, Leinì. 63640
CERCASI operai tracciatori e addetti limatrice. Officina Derna, corso Orbassano 402/10 H. 63499
CERCASI per albergo montagna guardaroblera e facchino. Telef. 331-925.
CERCASI pettinatrice finita o aiutante stagione estiva. Telef. 95-244.

(Continua a pag. 21)

UN'INIZIATIVA ITALGAS PER I CIELI PULITI!
LA ITALGAS ESERCIZIO DI TORINO OFFRE:

AI RISCALDAMENTI AUTONOMI

L. 20.000 di gas gratis a tutti coloro che installeranno, entro il 31 Dicembre 1969, una caldaia a gas per riscaldamento autonomo.
L. 10.000 di gas gratis a tutti coloro che installeranno, entro il 31 Dicembre 1969, una stufa a gas (impianto fisso).
E in più **finanziamento** del costo dell'impianto e dell'apparecchio con pagamento rateale senza interessi e ulteriore riduzione del 10% sulle tariffe speciali per riscaldamento.

AI RISCALDAMENTI CENTRALIZZATI

Tariffa speciale
Bruciatore in comodato
Finanziamento senza interessi delle spese di trasformazione e di allacciamento

e RICORDATE: il gas è COMODO, è CONFORTEVOLE, è FACILE, è PULITO.

italgas

La Italgas Esercizio di Torino è a questo numero:
Telefono 874.874
Via XX Settembre, 41 - C.so Regina Margherita, 52

ANNUNCI ECONOMICI

⑱ Offerte lavoro

(Continua da pag. 20)

CERCASI persona fidata custodia bimbi cinque giorni settimanali. Telefonare 750-340. 63213
CERCASI pettinatrice rifinita in tutto il ramo disposta trasferirsi subito per stagione mare. Per informazioni rivolgersi via Cibrario 12, telefono 483-531. 62141
CERCASI saldatore (per alluminio) abbastore Fonderia Bab, 8162 Steinmaur-Zurigo, Svizzera. 50681
CERCASI sarta da uomo o apprendista. Borgo S. Teresa 11.
CERCASI subito lavoratrice pettinatrice. Telefonare 273-835 Sarah.
CERCASI tornitore qualificato. Presentarsi, corso Toscana 85 bis.
CERCASI tuttofare per famiglia adulti. Telefonare 759-984.
CERCASI tuttofare fissa per marzo dal 24 giugno a fine agosto, referenziata. Telef. 753-656. 62419
CERCASI volonteroso lapidellatore anche anziano macchina grossa superfici piane. Tel. 239-327 pasti.
CERCO commesso confezioni per sabato pomeriggio. Se abile L. 5000. Porta Palazzo, telefono 287-806.
CERCO commessa pasticceria. Telefonare 779-869. 63300
CERCO cuoco o cuoca cameriere e apprendisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4104 — 10100 Torino ». 62006
CERCO pensionato 5-6 ore per edicola giornali. Telef. 753-861.
CERCO signorina commessa panetteria pratica libera subito referenziatissima. Telefonare 353-467.
COMMESSA abilissima vendita elettrodomestici cercasi da importante negozio, ottima retribuzione. Telefono 653-927. 63304
COMMESSA panetteria giovane pratica cercasi. Corso Peschiera 202 bis, telef. 383-520. 1001
COMMESSA 15-17enne affabilità presenza cerca negozio plastica-linoleum. Presentarsi Ainetti, corso Monregalpa 61. 61902
CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 869-684.
CONIUGI soli assumerebbero tuttofare fissa o giornata. Telef. 654-350.
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa 15-18 anni anche primo servizio. Telefonare 582-822. 61747
COTTIMISTI impianti elettrici cercasi. Telefonare 284-938.
DITTA cerca n. 1 frigorista 1 apprendista elettricista capace ed apprendista plastificatore pratico. Telefonare 767-796. 61935
DONNE montaggi banco ci bobinatura, assume subito industria elettromeccanica, Universalda, corso Orbassano 400/6. 317485
EDITRICE assume abilissimi collaboratori, altissima retribuzione, mutua. Telefonare 43-419. 62052
ELBI cerca apprendisti fresatori, rettificatori e aggiustatori. Presentarsi: via De Amicis 78, Collegno.
ELEMENTO pratico magazzino, spedizioni, referenziatissimo cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4273 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTA con patente mezza giornata cercasi negozio centrale. Telefonare 518-582. 62612
ELETTRICISTI abili impianti industriali assumonsi paga ottima. Telefonare 589-168. 61587

ELETTRICISTI capaci ed aiutanti, cercasi. Telefonare 280-854.

ELETTRICISTI cercasi impianti industriali ottima retribuzione. Telefonare 665-524. 59408
ELETTRICISTI industriali stabilmenti anche a mezza giornata veramente capaci. Telef. 956-983. 2001

ELETTROMECCANICI generici, anche anziani, cercansi. Delforno, via Biella 50, Cascine Vica. 2001

FABBRICA mobili metallici assume lamieristi. Telef. 700-818.
FALEGNAMI giovani volonterosi cercasi per aiuto costruzione modelli carrozzeria. Telefonare 701-768.
FALEGNAMI provetti ed apprendisti cercansi. Telef. 264-745 ore ufficio.
FAMIGLIA cercasi per custodia villa e lavori giardinaggio. Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 4122 — 10100 Torino ». 62116
FAMIGLIA elettromeccanici cerca tuttofare fissa anche 1° servizio. Telefonare 655-395. 61899
FAMIGLIA medico 2 bimbi cerca persona servizio fisso. Ottimo trattamento. Telef. 694-454. 63515
FATTORINO-aiuto magazziniere patentato assumesi per deposito automatismi. Manoscrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 4066 — 10100 Torino ». 61509
FATTORINO patentato 18-20enne, assume media industria Torino. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 307 — 10100 Torino ».
FONDERIA alluminio cerca giovani manovali e apprendisti. Tel. 798-031.
FONDERIA cerca elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3560 — 10100 Torino ». 59646
FONDERIA cerca meccanico per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3560 — 10100 Torino ». 59646
FRESATORE ed alesatorista cercasi. Telefon. Grigliasco, Collegno, 786-592.
FRESATORI attrezzisti assume officina meccanica via Cavagnolo 44, telefono 261-688. 1001
FRESATORI ed apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-852. 3001
GARAGISTA media ed pratico lavaggi cercasi eventualmente con piccolo alloggio. Chiasi referente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4173 — 10100 Torino ». 63382
GIOVANI chefs de rang, soltanto altamente qualificati sono richiesti da grande albergo annuale, riviera ponente. Telef. 019/66-666, Loano.

IMPORTANTE industria assume buoni meccanici conoscenza disegno da adibire quali operatori di reparto, altri aggiustatori meccanici, tornitori, fresatori ed elettricisti per servizio manutenzione. Inviare domande manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 360 — 10100 Torino ».

GRAFICHE Scarafia, Savigliano, assumono subito trasportatore fotolincisore. Telef. 0172/23-41.
IMPORTANTE azienda grafica cerca litografi, ausiliari e apprendisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 385 — 10100 Torino ». 1001

IMPORTANTE industria assume operai addetti manutenzione generale e saldatori disposti effettuare turni. Presentarsi presso fonderia Ruffini S.p.A. corso Siracusa 16 Torino.

IMPORTANTE industria assume operai addetti pressofusione disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino. 59928

IMPORTANTE industria assume operai addetti pressofusione, trancatura e carrellisti disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria assume operai utilizzanti per lavorazioni a mano, buona retribuzione. Inviare a « Etas-Kompass Pubblicità 225 — 10100 Torino ». 5-1444

IMPORTANTE industria assume sorveglianti provenienti da Corpi di Polizia o carabinieri. Inviare domanda manoscritta a: « Etas-Kompass Pubblicità 365 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE laboratorio cerca abili sarte, confezioniste, rimagliatrici macchina piatto. Telef. 660-264.
IMPORTANTE società ascensori cerca operai manutentori rimoratori ascensori. Telefonare 483-809.
INDUSTRIA ascensori importanza internazionale cerca per la sua filiale di Torino: operai [illegible]ori, riparatori-manutentori con almeno due anni di esperienza. Scrivere: Casella 341/16 Sip — 20122 Milano.
INDUSTRIA assume operai e operaie. Presentarsi [illegible] Collegno 47, Pianezza. 2001
INDUSTRIA automobilistica assume apprendisti meccanici buona retribuzione settimana corta. Graziano, via F. Millio 26, Torino.
INDUSTRIA cassaforti mobili metallici cerca abili fabbri lamieristi. Paga massima. Fiamea, via Carrera 68, Torino. 2001
INDUSTRIA chimica cerca un operaio pratico vernici un autista magazziniere due manovali generici. Telefonare 273-838. 63153
INDUSTRIA importanza internazionale produttrice ricambi ed accessori auto, cerca piccoli disegnatori progettisti stampi e tranciantl cano reparto attrezzeria et capo officina. Cassetta Erresse Pubblicità 313 A Bologna 40-126. 50057
INDUSTRIA mobili metallici assume operai lavorazione lamiera apprendisti manovali. Via Buenos Aires 33, Torino. 62561
INDUSTRIA zona Barca cerca pensionato per lavori leggeri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4178 — 10100 Torino ». 62722
INDUSTRIA zona Barca cerca turnista libero mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4177 — 10100 Torino ». 62722
LABORATORIO busti assume busaio ed apprendiste, via Bardonecchia 15, 386-844. 1001
LAMIERISTI, carpentieri conoscenza disegno cercasi. Telef. 786-145.
LAVAGGISTA urgentemente cercasi. Presentarsi, Mongiuovo 233, garage Simca. 31354
LAVORANTE sarta cercasi. Telefonare 535-780. 62305
MAGAZZINO all'ingrosso cerca commesse e apprendiste commesse. Telefonare 772-169, 745-816. 2001
MAGAZZINO forniture elettriche industriali assume personale pratico ramo. Telefonare 720-777.
MAGLIERISTE e confezioniste pratiche private cerco. Telefonare al mattino 350-723. 62275
MAGLIERISTE finezza 8 e 5 cercansi. Telefonare 659-778.
MAGLIERISTE, rimagliatrici piatto, cucitrici, tagliacuce ed apprendiste quindicenni assume Magliclio Maria, corso Dante 127, tel. 639-778.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne; stiratrice, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, [illegible]rici cost. apprendiste. Silverlily 279-803. 61514
MAGLIFICIO cerca abilissima tagliatrice modellista domicilio. Telefonare 489-285. 61832
MANIPATTURA busti reggiseno, zona Parella, assume esperte macchiniste, apprendiste quindicenni. Telefono 721-577. 61028
MANOVALE anche pensionato assumesi. Telef. 596-283. 62544
MANOVALE pratico [illegible] meccanica cercasi Telefonare 630-018.
MECCANICI auto fissi ad ore cerca Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. 5-1320
MOBILBED, via Modena 40, cerca apprendisti et falegnami macchinisti qualificati. 62936
MODELLATORE per manutenzione modelli cerca fonderia con reparto attrezzato. Arischiappa, corso Vercelli 501. 61542
MODELLATORI legno apprendisti, verniciatore cercasi. Via Sansovino 243/25/D, Pelnetti, telefon. 213-519, 284-578. 2001
MOLLIFICIO assume personale specializzato. Telefonare 242-585. Via Centallo 9, La Barca - Torino.
NEGOZIO tessuti assume personale pratico maschile o femminile commessi e apprendisti. Presentarsi via Marzini 10. 62165
OFFICINA meccanica cerca apprendiste e rettificatore, Bosio, via Carraglio 136. 4729
OFFICINA meccanica zona Mirafiori cerca aggiustatori stampisti e manovali. Telefonare 323-6095. 07319
OPERAIE addette banco lavori semplici età 18-25 anni paga oraria 330 cerca officina meccanica Madonna Campagna Lucento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 61767
OPERAIE assume industria alimentare Moncalieri retribuzioni aumentate pullman da Torino. Società Saen, telefono 644-631. 2001
OPERAIE trenlenni nubili, ditta confezioni biancheria cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7514 — 10100 Torino ». 63080

OPERAI per carpenteria metallica leggera, attrezzisti - retribuzione ottima - cercansi. Presentarsi: Cilet, corso Vercelli 501. 62932

OPERAIO addetto presso già pratico cercasi officina, Madonna Campagna. Telef. 250-085. 2001

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi Strada Casalis 33, San Mauro Torinese.
OPERATORE stampaggio termoplastici esperienza minima quinquennale scopo miglioramento industria ricerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7451 — 10100 Torino ». 50001
PANETTIERE cercasi. Rivolgersi XX Settembre 2, telef. 535-649.
PELLETTIERA macchine banco cerca Alrubi. Telef. 595-438.
PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99, cerca tagliatori e foderaricl fisse. Telef. 511-562.
PELLICCERIA centrale assume macchinista altra foderatrice et apprendista. Telefonare 546-930.
PETTINATRICE abile stagione estiva cercasi. Telefonare 281-708.
PORTINAIA referenziatissima servizi casalingato, custodia azienda cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4275 — 10100 Torino ».

PRIMULA Fiori commessa aiuto commessa cercasi. Telef. 555-529.

PRIMARIA industria cartotecnica assume subito apprendisti et apprendiste massimo 17enni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino ». 50001

PULITORI e lucidatori maggiorenne prodotti chimici assume azienda galvanica Robassomero. Telefon. 876-256 o presentarsi: Ruspa, via Mongrando 46. O762

QUARANTENNALE [illegible] organizzata clientela scelttissima trasformazioni società, [illegible] serie rappresentanze alimentari scambiami. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4182 — 10100 Torino ». 62730
RADIALISTA cercasi. Telef. 630-018.
RISTORANTE S. Quintino cerca cameriera sala e banchinista. Telefonare ore pasti 530-090.

SARTA pratica riparazioni confezioni femminili centro cercasi. Telefonare 548-499.
SARTE donna apprendiste aiutanti assume subito Avalle, v. del Mille 2.
SARTORIA uomo cerca abile lavorante o apprendista. Telef. 545-328, 614-154.
SEDICI-17enne commessa pratica dattilografia cerca magazzino ingrosso materiale elettrico. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 4117 — 10100 Torino».
SERIA ditta assume operai generici disposti anche a far turni. Telefonare 662-229, 661-333. 1001
STABILIMENTO Arman, via Veneria 13, Druento, cerca operai addetti macchine, magazzinieri, aiuto magazzinieri pratici semilavorati e carrelli elevatori.
TINTOSTIRERIA borgo Vittoria cerca ragazzina apprendista. Telefonare 253-441.

SOCIETA' Lincarsato assume operaio comune. corso Principe Oddone 68.
SPEDIZIONIERE magazziniere cerca industria elettromeccanica. Telefonare al 950-404. 62397
SVIZZERA, importante impresa trasporti di Losanna cerca pittore di lamiera qualificato e conduttori di camion pesanti per servizio locale. Data d'assunzione da convenire. Buon salario, vantaggi sociali. Scrivere a cifre P 22-536 a Publicitas, CH-1002 Lausanne, Svizzera. 50044
TAPPEZZIERI abili lavorazione gomma cercasi. Telefonare 480-292.
TELEFONISTE per reti specializzati ed apprendisti cercansi, Tel. 389-451.
TORNITORI specializzati prima categoria retribuzione adeguata capacità lavoro cerca officina elettromeccanica cacioni turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4088 — 10100 Torino ». 61767
TURISTI ed aiutanti per impianti industriali cercasi, Telef. 786-145.
TUTTOFARE cercasi Rivoli-Rosta. Telefonare 779-205. 62400
TUTTOFARE cercasi fissa o villeggiatura mare. Vantaggiose condizioni, ottimo ambiente. Telef. 48-162 Ivrea.
TUTTOFARE custodia bambino anni uno scopo miglioramento cercasi. Residenza 15 km da Torino, collegamento Torino assicurato. Gradiamo domande se primo impiego o con precedente servizio presso stessa famiglia inferiore tre anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7450 — 10100 Torino ». 62318
TUTTOFARE fissa disposta trasferirsi vacanze, cerca famiglia. Telefonare 501-839, 501-171. 62446
TUTTOFARE preferibilmente fissa pratica bambini, cercasi. Telefonare 764-611. 63649
[illegible] via Cuneo cercasi tuttofare 2-3 volte settimana. Telef. 727-764 ore pasti. 2001

⑯ Piazzisti - Rappres.

CAPO zona esperienza decennale beni largo consumo offresi serio ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7429 — 10100 Torino ». 61860
CERCASI depositario esclusivista per Torino di vini fini. Scrivere: Publiman Casella 153 P 28-100 Novara.
CERCHIAMO rappresentanti per Piemonte, Liguria, tre Venezie, articoli regalo lusso conosciutissimi per pasticcerie, profumerie, floral. Sempreviva, Tappia, telefono 0184-45116.
IMPORTANTE fabbrica ornamenti elettrici natalizi cerca rappresentante veramente introdotto elettricisti Piemonte, referenziato. Accrebi, Scalo Rastignano, Bologna. 50057
IMPORTANTE gruppo editoriale assume abili produttori, capigruppo ed sub agenti per tutto il Piemonte. Ottime condizioni, referenze. Telefonare ore ufficio 879-009 Torino.
INDUSTRIA strumenti musicali ed elettronici cerca giovane rappresentante con auto. Assicuransi fisso oltre provvigioni. Scrivere Kary, via Simone D'Orsenigo 3 - 20135 Milano.
INGROSSO mobili cucina elettrodomestici stufe cucine cerca giovane rappresentante dinamico Torino provincia. Telefonare 241-702.
ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimass 237/1, Biella.
OPRA omaggi promozionali cerca per province Centronord et Sardegna capaci agenti introdotti industrie. Trattamento superiore media. Manoscrivere referenziando: Casella 25 Ferrovia, 10100 Torino.
PROPAGANDISTA medicinali introdotto provincie Torino Aosta retribuzione solo alta provvigione fasciletto Inom cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4120 — 10100 Torino ».
PROPAGANDISTA [illegible] introdotto Asti Cuneo residente in zona, retribuzione solo alta provvigione cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4120 — 10100 Torino».
QUARANTENNE presenza lunga esperienza vendite settori industria metalmeccanica marmifera editoriale cartolibreria tabaccherie occuperebbesi serie rappresentanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4092 — 10100 Torino ». 61800
RAPPRESENTANTE tra Italia-Francia-Spagna accetterebbe qualsiasi rappresentanza auto propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3232 — 10100 Torino ». 317316
TORINO-Piemonte importante artigianato d'arte fiorentina con sua numerosa clientela cerca serio elemento già introdotto su cartolibrerie articoli regalo da abbinare interessanti articoli, buona provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 338 — 10100 Torino ». 305456
TUBI acciaio importante commissionaria Dalmino assume per filiale Torino venditori conoscenza installatori industrie, offresi stipendio provvigioni rimborso spese. Mosti, Rovereti 11 Milano. 305437
100.000 fisse più provvigioni offre Consorzio Cascifici importanza nazionale a persona/e vendita qualificato per distribuzione prodotti reclamizzati. Telefonare 344-057.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110 652-876 in via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, pressanticci. Nizza 102. Telefonare 650-716, 653-146.
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-054 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 331-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini coniugali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01209
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORFOL Garibaldi 5, tel. 512-[illegible]. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, [illegible] garantiti. Sportivi, saune. Telefonare 581-695.
CALLISTA, estetista, via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2° piano.
ESTETISTA rassodamento seno, dimagranti, massovibratore, abbellimento viso, abbronzatura. Tel. 652.358.
MASSAGGIATRICE esegue massaggi sportivi curativi. Telef. 724-737.
MASSAGGIATRICE Panthermal, bagni di vapore ionizzato, manicure, abbronzatura, Telef. 541-020.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa. Troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite. Pagamento vostro piacere. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 15. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto. Escluso banche, cessioni quinto. 5-1306
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarsato qualsiasi autovettura Voi abbiate cercando la troverà nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarsato Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefono 485-574, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 61, telef. 745-213. Prenotazioni: Mini, Prinz, Citroen, Giulia super, 124 familiare, 1500, 1100, 850 coupé, Mini, Prinz, 600 T fenestrato, 600 multiple, giardiniera, furgoni 1100, 238. Aperto festivi. 5-1315
A.A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special. Garanzia, rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 365-433.
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 da 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef 353-652.
A.A.A. AUTOBENGASI senza anticipo, pagamento 24 mesi, senza ipoteca, autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Visitatecl Via Genova 261 (piazza Benzosi). 5-1403
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitatecl Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. AUTOFRANCIA 128, Giulia 1750, Jaguar, 124 coupé, Simca 1100 5 porte, Simca 1200 S coupé, Primula, 125, Giulia super, Triumph, 2000 spider, 750 spider e centinaia di altre occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa, corso Francia 341.
A.A.A. AUTOMODERNO corso Fontanesi 102 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5-1229
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Minimini nuova Agenzia vendite corso Siracusa 33, telef. 393-127. Pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitatecl. 5-1103
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia 11 e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A.A. 850 spider, Mini Minor. Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-363. 5-1279
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili, camioncini, furgoni. Vendiamo ratealmente. Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 cabriolet, coupé, garantite, vendiamo, pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5-1103
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni, 1100 T 2, T 3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 5-1279
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi. Autodestefani da anni corso Cosseria 5 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-902, 215-843 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 - 1600 Flavia e Fulvia coupé e berlina, Opel Rekord, Coupé 3115 1500 Cibia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini, furgoni, giardiniere panoramiche multiple, vendiamo, garantite. Monfalcone 141. Sempre Aperto. 5-1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super, spyder, sprint GT, vendiamo. Pagamento vostro piacere, Monfalcone 141 Sempre Aperto. 5-1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite. Pagamento vostro piacere. Vendiamo Fulvie, Flavie, Appia, ogni tipo. Monfalcone 141, ang. Siracusa. Sempre aperto. 5-1103
A. AUTOMIRAFIORI vendiamo permutiamo 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, spider. Corso Cosenza 22, angolo corso Agnelli 119. 5-1107
A. CAUSA trasferimento privato vendo Opel Rekord 1900 coupé. Telefonare 876-030. 61681
A. DAF, consegne pronta, pacco, permute, rateazioni. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.
A. PAGAMENTO vostro piacere, Occasionissime, garantite, Minimini 1m 5, NSU, Ford, Volkswagen, Opel Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone. Sempre aperto. 5-1103
A. PRIVATI cedonsi anticli mobili, quadri, specchi, lampadari, soprammobili. Telefonare 583-454.
A. VERAMENTE senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi. S. Donato 80.
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-01009
ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo, volete realizzare il massimo? Società Lincarsato, corso P.pe Oddone 68. O264
ALFA Romeo 2600 berlina, 1967, veramente 20.000 km., bellissima, vendo 540.000, eventualmente cambio, rateizzando. Telef. 324-547.
ALFA 2600 coupé Farina rimessa nuova, unico proprietario, vendo permuto. Telef. 651-675 ore pasti.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Saia vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 D, Innocenti, Minimini-nor, 1M 5, Austin A 40, Alfa Romeo, Giulietta, Volkswagen 1200, 1500, Simca 1500, Opel Kadett berlina, coupé, rally, Caravan, Rekord berlina, coupé e Caravan, Jaguar, MKX 1968 radio condizionatore. Jaguar 3,8 bellissima. Pagamento in terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.
ALL'AUTOMERCATO Motorcar assortimento vettura usate: Fiat 600, 850, 1100 H, 1100 special, 1100 H familiare, Simca 1300, 1000, Ford Cortina, Ford Corsair, via Capelli 112, telef. 693-067. 3-1138
ANASTASIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10. Fulvie coupé, rally, 2 C, GT, Flavia berlina, coupé, garanzia assistenza.

(Continua a pag. 22)

Una vettura nuova
Una vettura in linea
A111
Una linea giovane, piena di forza, eppure morbida e senza asprezze.
Un'eleganza sicura in ogni particolare.
Una vettura studiata per dare sicurezza.
Una ripresa formidabile che soccorre in quàlsiasi momento.
Una tenuta di strada superiore grazie alla formula della trazione avanti unita ad una razionale distribuzione dei carichi.
Una vettura spaziosa, riposante, per viaggiare senza fatica.
1438 cc.
75 CV (SAE)
155 Km/h
trazione avanti
4 freni a disco
presso l'organizzazione di vendita anche con acquisto rateale SAVA
AUTOBIANCHI

SI PUO' CORREGGERE UNA CURVA SBAGLIATA

se sapete guidare bene.
Perché può dipendere da voi, dalla vostra abilità, dalla vostra esperienza.
Ma non potete rimediare alle manchevolezze di una macchina in cattivo stato di manutenzione, con i pneumatici logori o gli ammortizzatori scarichi.
Non potete rimediare neppure agli errori e alle imprudenze altrui.
Per questo ci vuole una buona assicurazione.

SICURI DI ESSERE SICURI

centro

Un utile omaggio sarà inviato da Pirelli e R.A.S. a tutti coloro che ritorneranno questo tagliando compilato a: Casella Postale 3499. Milano

Siete sicuri di conoscere il segnale indicato? Cosa indica?

Nome e cognome

Indirizzo

Campagna per la sicurezza promossa da
PIRELLI
RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

ANNUNCI ECONOMICI

㉑ Automobili

(Continua da pag. 21)

APPIA coupé Claus bleu bellissima ultima vendo privato. Tel. 82-051.

AUTOBIANCHI S.a.s. - Fiancar, corso Vittorio Emanuele 208.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere numerosa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIO autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 773-985. O329

AUTOSVENDITA di primavera, in vacanza con l'automobile. Per un solo mese l'« Autamarkets S.p.A. » vende a prezzi incredibili automobili d'occasione completamente revisionate. I prezzi di vendita sono di gran lunga inferiori alle quotazioni stabilite dalla rivista « Quattroruote ». « Automarkets » ha rivoluzionato il mercato dell'usato offrendo la possibilità di ratcare i pagamenti sino a 30 mesi, senza le solite cambiali e con la possibilità di sospendere i versamenti in caso di impedimento. « Automarkets » offre l'assicurazione R.C. e la garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti. « Automarkets » ha il notaio in sede. Una visita alle grandi esposizioni « Automarkets » vuol dire incontrare l'automobile desiderata: una vettura non nuova ma sana, robusta, garantita, perfetta, specialmente nella meccanica. Automobile « Automarkets » vuol dire affrontare serenamente, senza preoccupazioni, le lunghe strade delle vacanze. Questa è la nostra garanzia: la più importante. « Automarkets », corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. I nostri dealers sono a vostra disposizione. Apertura anche mattinate festive. 51005

BELLISSIMA 500 bleu 1968 vendo. Telefonare 583-431 ore pasti.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose corso Turati 63, telefonare 500-835.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 695-819.

CAMIONCINO furgoni, vasto assortimento vendo e cambio anche rateal mente, visibili corso Principe Oddone 68. O678

CAMIONCINO 1100 TN, furgone 1100 TN, 600 T finestrato, perfetti, vendo. Cavour 42.

CERCATE un'automobile? Cercatela in corso Principe Eugenio 11, oppure corso Raffaello 7, corso G. Cesare 229. Automobili non nuove ma sane, robuste, perfette nella meccanica, garantite dalla Automarkets S.p.A. Venite a vedere, a toccare le nostre automobili. Toccherete con mano la nostra serietà. 51005

CITROEN S.a.s. - Francar, corso Vittorio Emanuele 208. 5-1018

CITROEN Concessionaria Raspo, corso Vigevano 62. Telef. 230-877.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). 0326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 136, telefono 331-496. 0182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellatto, corso Dante 133. Telefonare 652-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, [illegible] Tunisi 18.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto ratealmente anche nuovo. Siracusa 33 sempre aperto. 5/1103

COMPERO [illegible] vetture dipendenti pagando [illegible]. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 185. 0342

CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalieri, consegno solleciio, massime valutazioni usato. C.so Turati 37/49.

CONTANTI compriamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

FLAVIA coupé 1800 iniezione blu come nuova. Mendoza, anno 1961, Visibile presso Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis. 5-1010

FLAVIA coupé 1.8 1965 blu pavone, unico proprietario, vendesi. Centralcar 530-333. 51017

FULVIA GT km 9000 privato vende. Telefonare 796-931. 62079

FURGONI camioncini orge acquistare subito valutando massimo contanti. Torinauto 485-274. 0678

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293.992.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293.992.

LEONCINO certo ritrosso a nuovo 450.000, 615 perfetto ordine 350.000, furgoni 600 T. Via Lionetto 38.

MANCINI recentissime Porsche 911 S, Mercedes 250 SE, Mustang coupé, GT 1750, BMW 2000, Audi 100 LS nuova, Alfa 1750 berlina, GT 1600, Flavia ultima iniezione, spider 1600 S, 2300 S coupé, Simca 1200 S coupé, Citroen ID, Peugeot iniezione, Taunus 20 M'S, Corso Marconi 5, telefono 683-295.

MASERATI 3500 GTI come nuova vendo cambio. Rivolgersi corso Principe Oddone 68. 51404

MERCEDES vende: 250 SES; 200 D 1967; 250 SL; 220 SE; 190 SL; BMW 1600, 200 TI. Ditta 51-50 Cuneo.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulia 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2000 sprint, 1750 berlina perfette.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-652; piazza Adriano 12, telef. 774-490. 0146

OCCASIONISSIMA 1100D come nuova 295.000, 850 395.000, 750 195.000. Telefonare 380-212. 62769

OTTOCENTOCINQUANTA, special semestrale perfetta vendo. Telefonare 543-909 ore ufficio.

PEUGEOT 404 iniezione cambio a pioche perfetta ottima condizioni vendo. Telefonare 485-342.

PORSCHE 912, km. 23.000, vendo cambio anche ratealmente corso Principe Oddone 68. 51404

PRIVATI! Senza anticipo pagamento 24 mesi autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Autobergassi, via Genova 201 (piazza Bengasi). 5/1401

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213 - 485-274. 0571

PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni marca, quelle come nuove, senza anticipo, con assicurazione e bollo.

PRIVATO a privato vende 850 due anni rateizzando. Telefonare 792-535 ore cena. 61958

PRIVATO vende Appia III serie km 45.000. Telef. 583-231.

PRIVATO vende bellissima 500 F in ottimo stato. Telefonare 851-841.

PRIVATO vende bellissima 900 qualsiasi prova anno 1967. Tel. 759-147.

PRIVATO vende bellissima 500 causa malattia occasionissima. Telefonare 356-506. 62267

PRIVATO vende bellissima 750 '63 perfetto ordine 190.000, Tel. 549-837.

PRIVATO vende 500 L mesi 2. Telefonare 250-628. 62008

PRIVATO vende 124 bellissima, revisionata, unico proprietario. Telefonare 759-895, 796-530.

PRIVATO vende 850 Fiat 1963 unico proprietario. Telefonare 615-715 pomeriggio. 62789

PRIVATO vende [illegible] 850 18 mesi 20.000 km. Telefonare 874-883.

PRIVATO vende 124 perfetta mesi dieci verde smeraldo. Telef. 720-561.

RENAULT R8 vendo unico proprietario molto bella anche ratealmente. Telefonare 215-643. 51404

RENAULT 6 è arrivata la nuova 850 della Renault. Prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni Renauto, corso Turati 74, telefono 594-875.

ROULOTTE Laverda, Sprite, consegne pronte, noleggio vetture roulotte rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 261, telefono 266-141. 5/1034

ROULOTTES pieghevoli quattro posti L. 595.000 vendita diretta in fabbrica. Cuorgnè, via Stampini 16.

ROULOTTES prima di decidere visiti il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 646-640, 644-076.

ROULOTTES Welcome consegna pronto rateazioni [illegible] trenta mesi. Bionaz 40/11. 5-1458

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava Mostra mercato veicoli d'occasione Pioner Dino. 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli, Corso Racconigi 141, telefono 332-727. 0548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, proposizioni. Centro vendita auto Scalfi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. 0325

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, permute assistenza. 5/01102

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA 1000 bellissima unico proprietario vende condizioni. Telef. 790-456, 759-895. 51072

SPIDER 850 vendo, eventualmente permuto, rivolgersi corso Principe Oddone 68. 51404

VENDO Taunus 1200 del '63 [illegible] visibile autorimessa via Mazzè 14, telefono 738-273. 62168

VOLKSWAGEN pulmino ultimo modello, 12 mesi vendesi a privato qualsiasi prova come nuovo completo impianto gas ed allarme. Telefonare 80-990 ore pasti. 6278

VOLVO la prestigiosa vettura svedese, Concessionaria Torauto, corso Belgio 168, telefono 893-771. Prove, permute rateazioni senza anticipo.

124 coupé bleu Cannes 5 marce semestrale perfetta. Telefonare 335-259.

124 coupé 5 marce, sei mesi, vendo ancora da rodare. Corso Grosseto 95.

125 berlina, un anno vita, grigio chiaro, unico proprietario vendesi. Centralcar 530-333. 51017

500 giardiniera (promiscuo) 230.000 garantita meccanico vende. Telefonare 761-538, 742-596. 61689

500 L, bianca, semestrale, vendesi. Telef. 256-703 pasti. 63609

204 Peugeot 1968 grigio chiaro vendesi. Centralcar 530-333.

VENDO 850 coupé 1965 perfetta. Telefonare 652-717, 651-536.

850 coupé semestrale dipendente vende 850.000. Tel. 584-211 ore pasti.

850 coupé semestrale verde oliva, 800.000 vendesi. Telefonare 397-139.

850 perfetta privatamente vendo. Telef. 591-901.

290.000 vendo spider 1500 fine '61. Telef. 240-150 ore pasti. 63648

VENDO amplificatore Hirici 40 W ottima occasione. Tel. 591-262 luncdì ore 13. 63661

VENDO bellissima 1300 Fiat familiare. Telef. 730-049 ore pasti.

VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, Libero ingresso, aperto anche mattinate festive.

㉒ Cicli - Moto - Sport

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, Pianezza. Telefonare 240-539, 940-599.

MOTOCARRI Piaggio [illegible] Ciao ciclomotori Vespa occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

ROULOTTES Roulnoc, imbarcazioni, attrezzatura campeggio, mare, giardino. Visitateci, Lioncalia 965-116.

SCAFO in legno marino per motoscafo (artigianale) nuovo occasione. Rivolgersi Milani Angelini, corso Moncalieri 221. 61823

VENDO motoscafo vetroresina carrello metri 4 Mercury 35 HP elettrico senza patente accessoriatissimo. Telefonare 681-095

ZEPHYR, il migliore dei cappotti. Esclusività Pastorino, corso Sebastopoli 227. 5/1320

㉓ Prestazioni diverse

ACCETTIAMO lavori contabilità amministrative dattiloscrafia fatturazione, precisione puntualità nella consegna. Telefonare 489-080. 62459

AMMINISTRAZIONE stabili, frazionamenti, pratiche catastali, mutui, contabilità, libri paga, Rivolgersi Ufficio Tecnico telefono 616-134.

ARCHITETTO lunga esperienza professionale, edile, peritale, assumerebbe direzioni tecniche imprese, consulenze tasse ed esaminerebbe eventuali impieghi enti pubblici, privati. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 7466 — 10100 Torino ». 62557

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 957-454 pasti.

DISEGNATORE meccanico esegue lavori casa. Telef. 396-290 ore pasti.

FORNENDOMI tessuto lavorerei serio donna taglio confezione. Telefonare 744-551. 62314

STENODATTILOGRAFA tedesca disposta fare traduzioni italiano-tedesco a casa. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 4103 — 10100 Torino ».

A. BOX metallici prefabbricati motoauto depositi [illegible] da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-678.

A. SPECIALITA' scarpe ripasso per ragli deboli. Lavanera, 51. Domizio 31.

ABBIGLIAMENTO - Arredamento - Corredi. Anche ratealmente. Fart, piazza Adriano 15.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. O664

ANTICHITA', orazzi, tappeti, quadri, lampadari, supermobili, articoli regalo. Alpaia, Vinzaglio 5.

ARMADIONE usato con supralzo 280x280 disponibile fine agosto, iciio svedese, comodino, bracciolo vendesi. Telefonare 652-215, 653-751 ore pasti.

ARMADIONI guardaroba F.lli Crespaldi, fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), Telefonare 238-705.

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

BRILLANTE occasione grani 40 circa puro prima linea privato vende. Telefonare 536-057. 62776

CIMITERO Torino due loculi compero possibilmente contigui. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 4175 — 10100 Torino ». 62715

CUCCIOLONI schnauzer giganti figli di genitori selezionatissimi vendonsi. Telefonare 961-556.

GATTINO avezzato grazionissimo, regalo amante animali. Tel. 511-068, 548-394. 61937

JUKE-BOX usato, efficientissimo, vendesi. Telefonare al 510-068 ore di ufficio. 61436

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale vasto assortimento. Rateazioni. Visitateci.

OCCASIONISSIMA! Boutique svende stupendi modelli alta moda italiana francese, prezzi realizzo. Telefonare 670-604 pomeriggio.

OCCASIONISSIMA causa disgrazia vendo roulotte Tubert 4 posti nuova mai usata. Telef. 357-[illegible] ore pasti.

PIANOFORTE tedesco incrociato nocciola Seiler autentico vendo. Telefonare 331-948, 757-918.

PIANOFORTI code verticali Yamahu liquido sconto 30% causando rappresentanza. Capitani, Po 25.

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 62602

PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai restituite mensilmente. Piazza Adriano 15. Telefonare 755-852.

PRIVATO vende mobili pranzo, impero seminuovi. Tel. 956-587 ore pasti

QUARANTA rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

REGALO, se buon padrone, boxerino, allevato (giardino, cortile). Telefonare 956-841. 62747

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in fabbrica. Telefonare 498-500.

SFRANZA cartomante medianica settimana consultazioni interventi potenti. Tel. 652-331 pomeriggio.

VENDESI arredamento completo negozio moderno abbigliamento: armadi, salotti, specchi, accessori vari per vicinovo locali. Telef. 517-548.

VENDESI banco vetrina seminuovo refrigerato cm. 200xcm. 80. Telefonare 856-809. 61477

VENDESI poltrona ribaltina turbo trapano. Telefonare 531-210.

VENDITA eccezionale sconto 50 % di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni, via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/1130

VENDO arredamento parrucchiere per signora. Telefonare 723-970.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa 48 Schultz via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi acquisto rottami. Tel. 484-275.

A.A.A.A. SIPARIETTE. Compana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

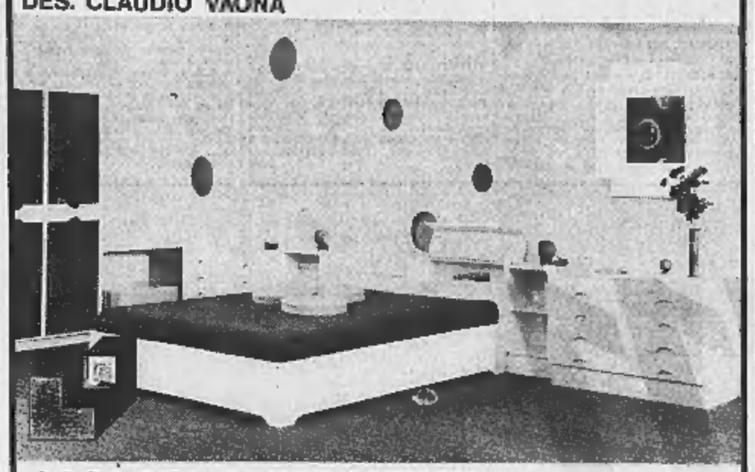
A.A.A. CORREDI biancheria in genere ratealmente senza anticipo Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi acquistiamo oggetti vari. Tel. 471-677.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami [illegible] vari. Telefonare 485-440. 5/1032

RAGIONIERE offresi qualsiasi lavoro casa propria. Telefonare 540-800 ore ufficio. 62548

CASA MIA ARREDAMENTI
Concessionaria
I.V.A. industria valsusa arredamenti
PRESENTA
LA CAMERA "NEW LOOK"
DES. CLAUDIO VAONA



CASA MIA ARREDAMENTI
VIA PO 11 - TEL. 546368 - TORINO

GIUGNO: AUTOSVENDITA DI PRIMAVERA

AUTOMOBILI A PREZZI INCREDIBILI! SOLO PER UN MESE

"IN VACANZA CON L'AUTOMOBILE": una iniziativa della *AUTOMARKETS s.p.a.*, corso Principe Eugenio 11 corso Raffaello 7. CONFRONTATE QUESTI PREZZI:

quotazioni QUATTRORUOTE			le nostre offerte AUTOMARKETS
500 D	(1964)	L. 150.000	L. 130.000
Prinz	(1965)	» 420.000	» 360.000
Simca 1000	(1964)	» 420.000	» 315.000
124	(1967)	» 660.000	» 590.000
Mini Minor	(1966)	» 500.000	» 415.000
850	(1967)	» 490.000	» 410.000
Giulia 1300	(1965)	» 605.000	» 420.000
Fulvia coupé	(1966)	» 1.000.000	» 885.000
850 D	(1968)	» 470.000	» 430.000
1300 R	(1968)	» [illegible]	» 490.000

quotazioni QUATTRORUOTE			le nostre offerte AUTOMARKETS
850 coupé	(1967)	L. 630.000	L. 550.000
Fulvia	(1964)	» 400.000	» 325.000
1500 L	(1966)	» 470.000	» 340.000
Kadett	(1965)	» 500.000	» 425.000
Bianchina	(1965)	» 220.000	» 170.000
VW 1200	(1965)	» 380.000	» 300.000
125	(1968)	» 900.000	» 780.000
500 giardiniera	(1968)	» [illegible]	» 240.000
Cortina	(1968)	» [illegible]	» [illegible]
Taunus 12 M	(1968)	» 550.000	» 500.000

Altre agevolazioni: lunghe rateazioni, assicurazione polizza RC compresa, certificato di garanzia mano d'opera e ricambi gratuiti, notaio in sede

VISITATE LE NOSTRE GRANDIOSE ESPOSIZIONI, APERTE ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE. I DEALERS DELL'AUTOMARKETS VI ATTENDONO.

AUTOMARKETS: Torino, corso Principe Eugenio 11 - telef. 51.05.69
C.so Raffaello 7 - tel. 85.19.68 - C.so G. Cesare 229 - tel. 26.70,82 - 26.70.92

AUTOCCASIONI AUTO MERCATO
TORINO - Corso G. Cesare
A DESTRA PRIMA DELL'AUTOSTRADA

...date la precedenza a
LINCARAUTO
se cercate un'usata con
6 MESI DI GARANZIA ASSICURAZIONE BOLLO
Senza anticipo!
C. PRINCIPE ODDONE 68 - TEL. 488.213/485.274